Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO E PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO PER IL SOSTEGNO E L'IMPLEMENTAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO IN CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
d) con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
e) con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
f) con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
h) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
i) con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
j) con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo;
k) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o

descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
l) con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 , aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n. 55 del 10 Luglio 2017, è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
m) con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;

PREMESSO altresì che

a) con la Raccomandazione del 18 dicembre 2006, il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno deliberato sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 30 dicembre 2006/L 394;
b) la Legge n.92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"; la L.R. N.20/2012 "Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania" ha disciplinato per gli aspetti di competenza regionale, il contratto di apprendistato, confermando, tra l'altro, l'Osservatorio sull'apprendistato come elemento consultivo delle parti sociali;
c) la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 , ha recato "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
d) la Deliberazione del 20 febbraio 2014 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha adottato le Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;
e) il Decreto Legislativo n.81 del 15 giugno 2015, ha sancito "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183", ed in particolare il Capo V "Apprendistato";
f) l'art. 41 "Definizione" del D.Lgs. n.81/2015, comma secondo, prevede che il contratto di apprendistato si articola nelle seguenti tipologie:
- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- apprendistato professionalizzante;
- apprendistato di alta formazione e ricerca
g) nel terzo comma sottolinea come l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e quello di alta formazione e ricerca- integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualificazioni;
h) il Decreto Interministeriale, del 12/10/2015 pubblicato in data 21/12/2015, ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato;
i) la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 27/09/2016 ha approvato le linee guida in materia di formazione per il lavoro: "Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015.

CONSIDERATO che

a) al fine di elevare la occupabilità, in particolare dei giovani, si prevede lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale, attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze, da parte delle strutture produttive del territorio, nell'ottica di una reale diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
b) la Regione, pertanto, intende promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità, incentivando ed implementando le azioni a sostegno dell'apprendistato, nelle sue varie articolazioni, ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale, oltre che incentivare e sostenere l'alta formazione e ricerca;
c) la L.R. n.20/2012, "Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania", attraverso il riconoscimento e la messa a regime delle "Botteghe Scuola", in particolare per il comparto artigianato, si presta ad assolvere, con l'apprendistato, anche il recupero dei mestieri e dei servizi alla persona che non trovano, altrimenti, opportunità di valorizzazione e di crescita professionale;
d) il POR Campania FSE 2014-2020 prevede, sull'Asse 1- OT 8- azioni verso la popolazione che presenta bassi tassi di occupazione tra cui i giovani
e) è necessario assumere misure di supporto per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani, agendo sia con azioni di politica attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo, che attraverso interventi che includono il potenziamento dei servizi che consentono il contatto con il mondo del lavoro, contribuendo alla diffusione dell'apprendistato e di altri strumenti in grado di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.
f) il MLPS destina annualmente alle Regioni specifiche risorse per la formazione in apprendistato;
g) il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 32 , prevede "Incentivi per il contratto di apprendistato per la qualifica, il diploma e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di alta formazione e ricerca";

RITENUTO

a) di dover promuovere e potenziare l'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania, di primo livello, professionalizzante e di alta formazione e ricerca;
b) di dover promuovere le iniziative finalizzate alla realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato;
c) di dover destinare specifiche risorse alle attività, svolte nelle "Botteghe Scuola", previste dalla L.R. n.20/2012 e riconosciute con atti decretali dalla Regione Campania, le quali, pertanto, si configurano come imprese potenzialmente beneficiarie delle attività di cui all'azione 8.1.3 del POR Campania FSE 2014 – 2010;
d) di dover programmare, a valere sull'asse III del POR FSE 2014-2020, obiettivo specifico 15,(R.A 10.6), complessivi € 3.500.000,00 per la realizzazione di un'offerta formativa strutturata per il rafforzamento dell'apprendistato professionalizzante;
e) di dover programmare, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3, complessivi € 4.500.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania, di primo livello, comprese le attività svolte nelle "Botteghe Scuola, precisando che detta azione finanzia specifici "percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, precedeuti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese" ;
f) di dover programmare, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.4, complessivi € 3.000.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta

formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania, di alta formazione e ricerca;
g) di dover programmare, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, complessivi € 3.000.000,00, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminaton particolare attenzione ai settori che offrino magioriu prosepttive di crescita (ad es.: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
h) di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
i) di dover dare mandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili all'attuazione della presente deliberazione, la predisposizione degli atti e le determinazioni consequenziali, anche mediante il supporto dell'Osservatorio dell'Apprendistato della Campania;

DATO ATTO
a) della coerenza delle iniziative programmate dalla presente deliberazione con il POR Campania FSE 2014/2020, e in particolare con gli obiettivi specifici 2 e 15 del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania;
b) che le medesime soddisfano i criteri generali di selezione indicati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015 di cui alla D.G.R. n.719/15;
c) della congruità delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi prefissati;

PRESO ATTO
dei pareri resi, rispettivamente, dell'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 717014 del 31/10/2017, e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 28362/UDCP/GAB/VCG1 del 31/10/2017;

VISTI
La normativa ed i provvedimenti richiamati in premessa;

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di programmare, a valere sull'asse III del POR FSE 2014-2020, obiettivo specifico 15,(R.A 10.6), complessivi € 3.500.000,00 per la realizzazione di un'offerta formativa strutturata per il rafforzamento dell'apprendistato professionalizzante;
2) di programmare, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3, complessivi € 4.500.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania, di primo livello, comprese le attività svolte nelle "Botteghe Scuola, precisando che detta azione finanzia specifici "percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, precedeuti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese";

3) di programmare, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.4, complessivi € 3.000.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania, di alta formazione e ricerca;
4) di programmare, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, complessivi € 3.000.000,00, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, con particolare attenzione ai settori che offrino magioriu prosepttive di crescita (ad es.: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
5) di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6) di dare mandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili all'attuazione della presente deliberazione, la predisposizione degli atti e le determinazioni consequenziali, anche mediante il supporto dell'Osservatorio dell'Apprendistato della Campania;
7) di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Autorità di Gestione FSE 2014/2020, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nonché sul BURC.

Allegato 1 - Cronoprogramma di spesa			
	2018	**2019**	**2020**
Asse III Ob. Sp. 15 Ra 10.6	1.000.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
Asse I Ob. Sp. 2 Azione 8.1.3	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Asse I Ob. Sp. 2 Azione 8.1.4	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Asse I Ob. Sp. 2 Azione 8.1.1	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 31/10/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. C), DELLA LEGGE REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 22 DEL 28 LUGLIO 2017, RECANTE "DISPOSIZIONI SUI TEMPI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CAVE RICADENTI IN AREE DI CRISI ED IN ZONE ALTAMENTE CRITICHE (ZAC) E PER LE CAVE ABBANDONATE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTVITA' ESTRATTIVE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N. 54", PUBBLICATA SUL BURC N. 61 DEL 28 LUGLIO 2017 - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania, in data 29/09/2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lett. c), della Legge Regionale della Campania n. 22 del 28 luglio 2017, recante "*Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n.54",* pubblicata sul BURC n. 61 del 28 luglio 2017*,* contestando in particolare:

- che l' art.2, comma 1, lett. c), della Legge Regionale n. 22/17, prevedendo la prorogabilità della scadenza delle autorizzazioni violerebbe l'art. 117, comma 1 e comma 2, lett.e) e lett. l) della Costituzione, nella parte in cui dispone che la potestà legislativa sia esercitata dallo Stato nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, nonché nella parte in cui assegna allo Stato la competenza esclusiva a legiferare in materia di tutela della concorrenza e di ordinamento civile;

CONSIDERATO

- che nella fattispecie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art 51 dello Statuto Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di costituirsi nel giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lett. c), della Legge Regionale della Campania n. 22 del 28 luglio 2017, recante "*Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n.54",* pubblicata sul BURC n. 61 del 28 luglio 2017;
- di dare ampio mandato, nella controversia *de qua*, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia e Lidia Buondonno dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania, sito in Roma, alla Via Poli n. 29

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 48 DEL 27/10/2017

OGGETTO: *Approvazione Piano Regionale Malattie Rare e del Documento Percorso Diagnostico Assistenziale del paziente raro (acta vii)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *vii) "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale*";

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO:

a) che con DM 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124";
b) che il citato DM n° 279/01 all'art. 2, comma 1 prevede:
    - l'istituzione di una Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare;
    - che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche;
    - che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per le malattie rare o i gruppi di malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;
c) che con DGR n. 1362 del 21/10/2005, e successive DGRC n. 400 del 23/3/2010 e DGRC n. 61 del 10/3/2014, la Giunta della Regione Campania ha approvato e individuato, in via provvisoria, i presidi di riferimento regionale per malattie rare ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279;
d) che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 190 del 24/5/2011 ha istituito un Gruppo Tecnico di Lavoro composto da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;
e) che con DCA n. 34 del 18/5/2016 è stato Recepito l'Accordo Stato – Regioni del 16 ottobre 2014 relativo al "Piano Nazionale per le Malattie Rare";

RITENUTO necessario:

a. contribuire al miglioramento dell'assistenza alle persone con malattie rare, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
b. rendere più efficaci ed efficienti i servizi sanitari per la prevenzione e l'assistenza, assicurando equità di accesso e riducendo le diseguaglianze sociali;
c. rendere omogeneo il processo diagnostico-terapeutico;

d. individuare le iniziative da adottare nei settori della ricerca, della formazione e dell'informazione;
e. promuovere le attività di monitoraggio, potenziando le azioni del registro regionale;

RITENUTO, a tal fine,

di dover procedere all'approvazione del Piano Regionale per le Malattie Rare e del Percorso diagnostico assistenziale del malato raro, elaborati dal Gruppo di Esperti Regionali in Malattie Rare nominati in attuazione della citata DGRC n. 190 del 24.5.2011 che, in coerenza con il Piano Nazionale per le malattie Rare, prevedono una strategia integrata, globale e di medio periodo per la Campania sulle Malattie Rare, centrata sui bisogni assistenziali della persona e della sua famiglia, e ne delineano il percorso di diagnosi ed assistenza tenuto conto delle esperienze maturate nel quadro delle indicazioni nazionali ed europee;

VISTO
a. il DM 18 maggio 2001, n° 279 "*Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124*";
b. il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di **approvare** il Piano Regionale per le Malattie Rare ed il documento "Percorso Diagnostico Assistenziale del Malato Raro" che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di **demandare** alla Direzione Generale Tutela della Salute i successivi adempimenti di competenza;
3. di **trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
4. di **inviare** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R., ai Presidi di riferimento regionale, ed al BURC per la pubblicazione

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub-Commissario
Dr. Claudio D'Amario

DE LUCA

ALLEGATO 1

PERCORSO DIAGNOSTICO ASSISTENZIALE DEL MALATO RARO

Definizione

Le malattie rare sono patologie che si presentano, secondo la Comunità Europea, con una frequenza di circa 1 caso su 2000 persone (5 casi ogni 10.000 persone). Ad oggi, le stime parlano di un numero variabile tra 5000 ed 8000 patologie, che colpiscono circa il 6-8% della popolazione. Sono nella maggioranza malattie genetiche/ereditarie, malformazioni congenite, malattie del sistema immune, tumori rari, che si presentano maggiormente, ma non esclusivamente in età pediatrica.

Rilevanza

Tali patologie sono generalmente definite come *orfane*. Infatti per diversi anni, l'attenzione sanitaria, dei colossi farmaceutici, e piu' in generale mediatica, si è concentrata su patologie comuni, acute o croniche invalidanti, lasciando questo settore orfano di interesse e con scarse possibilità di sviluppo. Negli ultimi, grazie anche all'ausilio delle associazione, anni questa tendenza si sta progressivamente invertendo, e il settore farmaceutico e la politica comunitaria europea stanno pian piano "adottando" tali patologie.

Alcune sono realmente rare (prevalenza di 1:100.000 o anche meno, con sporadici casi descritti in letteratura), e questo ha implicazioni pratiche: si stima che un medico generico nella sua esperienza ha una probabilità di vedere 1 caso (o meno) per anno, e questo riduce notevolmente la sua capacità di riconoscimento, favorendo una *migrazione* sanitaria (spesso questi pazienti consultano un numero elevato di medici e/o specialisti nell'ambito della stessa regione, nazione o talora) che implica costi elevati e non sempre ha risultati aspettati (non esistono centri di eccellenza, né una cura conosciuta e basata sulle evidenze scientifiche per tutte le patologie rare). Per tale motivo, tali pazienti possono trovarsi in una condizione di *isolamento e vulnerabilità,* e spesso lo stesso nucleo familiare risente fortemente del disagio fisico e psicologico, nonché del peso economico legato alla *disabilità* ed alla *complessità* della patologia. D'altra parte, una diagnosi precoce permette laddove possibile un intervento precoce, che puo' rivelarsi in casi selezionati determinante per la prognosi. Molti di questi pazienti ad oggi raggiungono l'età adulta, ed un nodo cruciale sta diventando la *gestione della fase di transizione tra l'età pediatrica e quella adulta.*

Percorso Diagnostico - Assistenziale (PDA)

Sulla base di queste premesse, il percorso diagnostico assistenziale (PDA)* di un paziente con patologia rara deve tenere conto di una serie di fattori:

-*rarità* e *complessità* della patologia, che condiziona spesso un ritardo diagnostico;

-*fragilità* del paziente,

-*onerosità* delle cure

-*disabilità* cronica (laddove non letale per ritardo o assenza di cure)

*NOTA: A questo proposito, è giusto distinguere un PDTA (programma diagnostico terapeutico assistenziale) inteso come l'insieme delle azioni necessarie per il corretto inquadramento diagnostico e terapeutico specifico per ogni malattia rara, secondo le EBM disponibili in letteratura, dal *PDA* inteso come il *disegno organizzativo delle procedure*, volte ad ottimizzare la presa in carico del paziente. Procedure che definiscano i percorsi degli

interventi, tra medicina del territorio, centri accreditati, ospedali e ASL, attraverso una integrazione dei servizi.

Il PDA del malato raro, inteso come modello organizzativo di diagnosi precoce e di presa in carico del paziente, è l'oggetto di questo documento allegato al PIANO REGIONALE MALATTIE RARE e che sviluppa gli obiettivi indicati nella bozza del PIANO SANITARIO NAZIONALE PER LE MALATTIE RARE 2013-2016, definendo un ***percorso ideale*** per il malato raro, calato nella realtà clinico-assistenziale ed economico sanitaria della Regione Campania.

Percorso del Malato Raro in CAMPANIA

I FASE: Sospetto Clinico.

Ogni medico che abbia un sospetto di malattia rara, quale Pediatra di Libera Scelta (PLS) e Medico di Medicina Generale (MMG) (*CASE MANAGERs*), Centro Nascita o Reparto Ospedaliero farà riferimento ai centri di riferimento accreditati regionali che si occupano di MR, in collaborazione con SANIARP, la Regione sta studiando la realizzazione di piattaforme informatizzate di supporto e collegamento territorio → centri accreditati.

II FASE: Iter Diagnostico

Dopo la *valutazione specialistica ambulatoriale* da parte dello specialista in m. rare (*DISEASE MANAGER*), il medico del centro di riferimento fornisce un documento al paziente, comunicando al collega inviante il suo orientamento. Il successivo iter diagnostico potrà essere:-

-interno al presidio: la diagnosi è possibile già in primo accesso (*diagnosi molto precoce*), o sono necessarie indagini che possono essere effettuate nello stesso presidio di riferimento (approfondimento diagnostico), a secondo della complessità attraverso accesso in day service/day hospital/ricovero del paziente/PACC. Il *CASE MANAGER* sarà informato degli esiti e condividerà con il *DISEASE MANAGER* i passaggi necessari del processo diagnostico.

-esterno al presidio: dopo la prima valutazione, c'è il sospetto di malattia rara, ma sono necessari esami gestibili sul territorio, o eventuale valutazione in altro presidio di riferimento (approfondimento diagnostico). Nel modulo di invio, riservato tra operatori, il medico del centro di riferimento (*DISEASE MANAGER*) invierà al collega curante (*CASE MANAGER*) il programma con la spiegazione del sospetto e gli elementi per approfondire il caso. Il *CASE MANAGER* gestirà il programma degli esami prescritto (con codice di sospetto malattia rara: R99) e invierà, con le stesse modalità del primo accesso, una nuova richiesta di valutazione ambulatoriale.

III FASE: Diagnosi

La fase di diagnosi, dopo un tempo ed un numero variabile di valutazioni cliniche, richiede:

-comunicazione della diagnosi al paziente: questo va fatto da personale specializzato (*DISEASE MANAGER* e/o *genetic counsellor o* psicologi clinici*)* e nelle modalità previste dalle linee guida specifiche per patologia;

-certificazione del paziente: dopo la comunicazione, il *DISEASE MANAGER* ha il compito di *certificare la diagnosi* sul Registro Regionale delle M. Rare

- la condivisione: è fondamentale la condivisione tra CASE MANAGER e DISEASE MANAGER,

che in futuro seguirà piattaforme definite in collaborazione tra la Regione e SANIARP.

FASE IV - Presa in Carico

Una volta effettuata e comunicata la diagnosi, il *DISEASE MANAGER* insieme al *CASE MANAGER* ha il compito di definire un *Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)* per il malato raro, anche attraverso supporti informatici SANIARP nel prossimo futuro. In questo piano saranno indicate:

-temporalità valutazione mediche generali e specialistiche (f*ollow-up*)

-necessità di indagini non invasive/invasive

-necessità di interventi riabilitazione specifica

-necessità di assistenza domiciliare

-necessità speciali (*special needs*) a livello scolastico e/o lavorativo

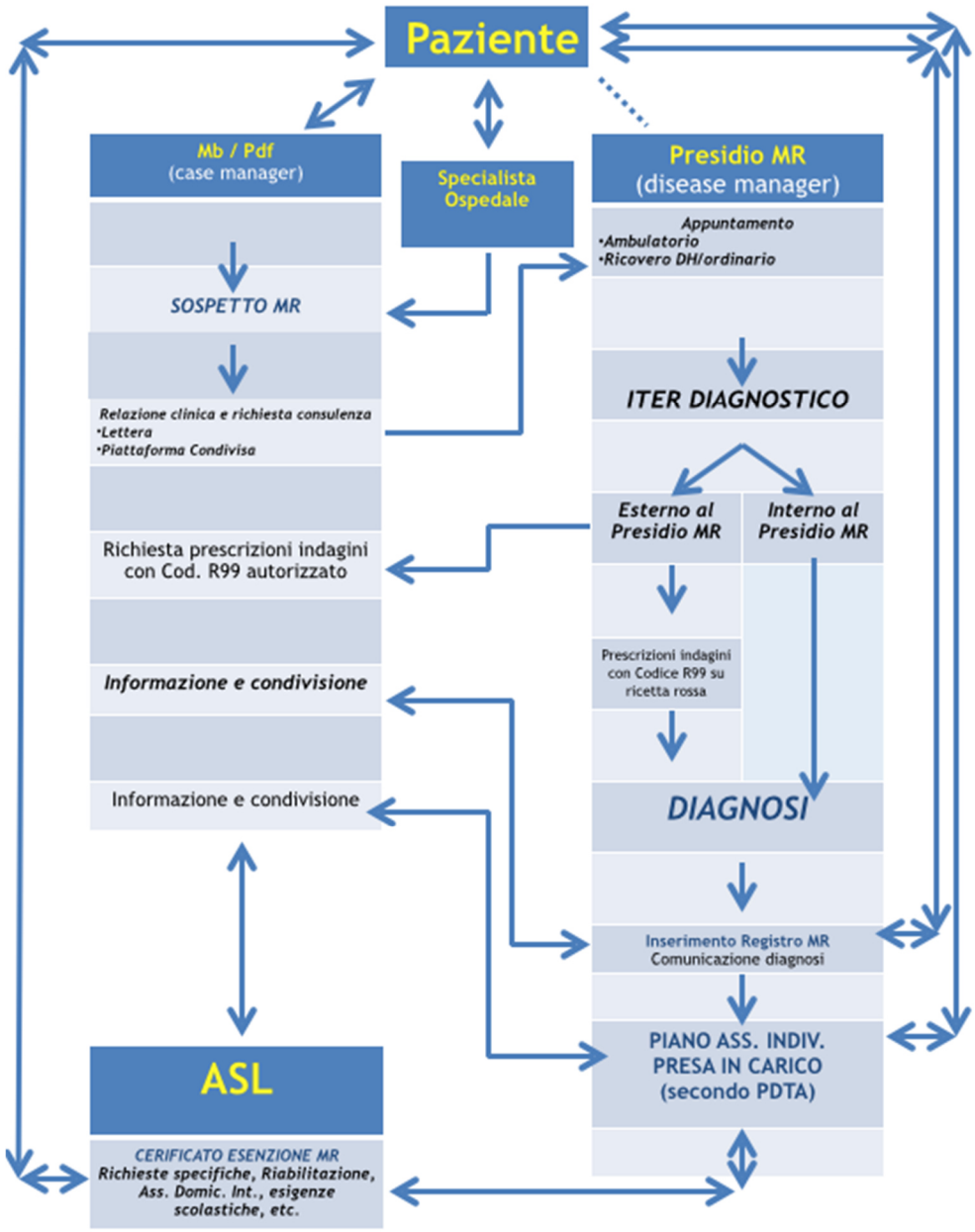
Gli interventi previsti dal PAI sono attuati preferibilmente dagli ospedali o università e dai servizi territoriali prossimi al luogo di vita del paziente. Le ASL riconoscono i centri accreditati come enti abilitati a prescrivere programmi terapeutici, riabilitativi, farmaci, presidi ortesici ecc… Non è necessario un ulteriore controllo ASL per queste prescrizioni.
Il *CASE MANAGER* è abilitato a prescrivere su ricettario regionale quanto definito nel PAI che ha condiviso.

Transizione Età pediatrica-adulta

Una menzione a parte merita il processo di transizione tra l'età pediatrica e quella adulta. Non esiste ad oggi una formula universalmente riconosciuta, e tutto va calato nel contesto politico-geografico regionale e locale. Il modello che noi proponiamo è un "*modello flessibile*", che si basa su semplici passaggi.

Per facilitare la continuità assistenziale nella fase di transizione, il PLS affida il paziente al MMG (che diventa il *CASE MANAGER*) con la documentazione relativa al caso in suo possesso. Contestualmente il Presidio (che ha seguito il soggetto pediatrico invia al referente della stessa patologia per l'adulto (neurologo, nefrologo, cardiologo, etc), che diventa il *DISEASE MANAGER*. Questa transizione avviene in maniera graduale e con una fase di sovrapposizione iniziale facilitata dalla presenza di supporti informatici quali: cartella clinica personalizzata e la realizzazione di ambulatori di transizione.

Laddove esistano realtà in cui la transizione è gestita in maniera interna dalle strutture (Genetica Medica; ambulatori in cui pazienti pediatrici ed adulti sono gestiti dallo stesso *DISEASE MANAGER*, etc), il paziente rimane in affidamento allo stesso centro (continuità assistenziale).


Paziente
Mb / Pdf
(case manager)
Specialista
Ospedale
Presidio MR
(disease manager)
Appuntamento
•Ambulatorio
•Ricovero DH/ordinario
SOSPETTO MR
ITER DIAGNOSTICO
Relazione clinica e richiesta consulenza
•Lettera
•Piattaforma Condivisa
Esterno al
Presidio MR
Interno al
Presidio MR
Richiesta prescrizioni indagini
con Cod. R99 autorizzato
Prescrizioni indagini
con Codice R99 su
ricetta rossa
Informazione e condivisione
Informazione e condivisione
DIAGNOSI
Inserimento Registro MR
Comunicazione diagnosi
PIANO ASS. INDIV.
PRESA IN CARICO
(secondo PDTA)
ASL
CERIFICATO ESENZIONE MR
Richieste specifiche, Riabilitazione,
Ass. Domic. Int., esigenze
scolastiche, etc.

PROPOSTA DI PIANO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE

Obiettivi del Piano e monitoraggio (modalità e strumenti)

L'Obiettivo principale del Piano è lo sviluppo di una strategia integrata, globale e di medio periodo per la Campania sulle MR, centrata sui bisogni assistenziali della persona e della sua famiglia e definita con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, tenuto conto delle esperienze già maturate e nel quadro delle indicazioni nazionali e europee.
Con la consulenza del Gruppo tecnico di lavoro Esperti malattie Rare la Regione Campania si propone di delineare le linee strategiche da attuare nei settori della diagnosi e dell'assistenza, ricerca, tutela e promozione sociale, formazione, informazione e sistema informativo e indicare le priorità di impiego delle risorse dedicate alle MR.

AZIONI DA IMPLEMENTARE

Sono di seguito individuate le azioni da implementare ed i fondamentali strumenti da adottare nelle specifiche aree.

1. Rete

L'implementazione e la qualificazione della rete regionale dovranno procedere nell'ambito di una pianificazione, in relazione alla prevalenza delle singole malattie e dei gruppi di malattia, tenendo conto delle valutazioni inerenti all'attività delle singole strutture/Presidi del SSR e della loro esperienza documentata attraverso le casistiche e i dati di attività e di produzione scientifica.
Per garantire che la rete sia efficace nel realizzare la presa in carico multidisciplinare complessiva dei pazienti con MR potranno essere utilizzati strumenti organizzativi, quali accordi specifici tra le Regioni, volti a realizzare "alleanze/coalizioni" almeno per le malattie più rare e complesse dal punto di vista diagnostico e terapeutico. Gli accordi interregionali potranno definire le modalità di relazione tra le singole strutture/Presidi, in particolare per la gestione delle MR meno frequenti (ultrarare), secondo un'articolazione condivisa di competenze e responsabilità, comprese le modalità di coinvolgimento e di collaborazione delle Associazioni dei malati e dei loro familiari.
Oltre a garantire che l'assistenza ai pazienti con MR sia erogata nelle strutture competenti e qualificate, questa pianificazione dovrà minimizzare le differenze nell'offerta dei servizi e nella loro accessibilità nelle diverse aree della Regione, comunque privilegiando il trasferimento al territorio, quando ciò sia possibile. I Presidi individuati e monitorati dovranno ricevere adeguate risorse strumentali e umane, considerando anche la loro capacità di attrazione, al fine di garantire la loro attività nel tempo. Si raccomanda l'attivazione di *équipe* multidisciplinari, laddove possibile nello stesso presidio della rete, attraverso modalità adeguate di finanziamento e di incentivazione.

Il piano regionale si propone quindi il raggiungimento dei seguenti obiettivi complessivi e intermedi:

OBIETTIVO COMPLESSIVO
Individuazione di reti assistenziali per garantire la presa in carico dei soggetti con malattia rara.

Lo sviluppo della rete per le malattie rare prevede la realizzazione di un modello assistenziale basato sulla presa in carico da parte del presidio di riferimento, in collaborazione con le strutture assistenziali del territorio di residenza, con il medico di medicina generale ed il pediatra di famiglia.

Nella creazione della rete assistenziale per le singole condizioni si terrà conto delle competenze già esistenti nei presidi che fanno parte della rete regionale per le malattie rare, anche se non sono accreditati come presidi di riferimento per le specifiche condizioni, al fine di realizzare la presa in carico multidisciplinare, avvalendosi, ove disponibili, di competenze specialistiche, trasversali a più patologie, per garantire in ambito regionale il follow-up di specifiche complicanze, coordinato e gestito dal *patient manager ovvero "colui che ha la responsabilità di pianificare il percorso diagnostico dando continuità e assistenza nel percorso clinico del paziente"* presso il presidio di riferimento. Per le patologie ultrarare, ed in assenza di specifiche competenze in regione Campania, si prevederà invece una organizzazione basata su alleanze/convenzioni con specialisti di altre regioni, per assicurare la presa in carico multidisciplinare, sempre coordinata dagli specialisti di riferimento a livello regionale, e per minimizzare la migrazione extra-regionale.
Inoltre, al fine di migliorare la distribuzione sul territorio regionale di strutture di riferimento intermedie tra il/i presidio/i di riferimento accreditato/i e le strutture sociosanitarie del territorio e l'integrazione dei diversi operatori a vari livelli, saranno intraprese opportune iniziative di formazione.

Nell'ambito dei compiti di programmazione sanitaria, per l'implementazione della rete, la Regione si avvarrà del supporto tecnico, oltre che di specialisti esperti, del centro di coordinamento regionale sulla base dei compiti istituzionali ad esso affidati, quali la gestione del registro regionale delle malattie rare, il coordinamento dei presidi territoriali della rete anche mediante l'adozione di specifici protocolli clinici condivisi, la promozione dell'informazione al cittadino e della formazione degli operatori; la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con le altre regioni; la collaborazione con le associazioni no profit operanti specificatamente nel campo delle malattie rare.

OBIETTIVI INTERMEDI

1. Revisione presidi accreditati
2. Individuazione di referenti per le M.R. per i presidi di riferimento, le ASL ed i distretti
3. Raccolta di documentazione e dati
4. Informatizzazione di ASL, uffici distrettuali e farmacie territoriali

AZIONI

Allo scopo di realizzare e rendere operativa in Regione Campania la rete per le malattie rare sarà necessario mettere in atto le seguenti azioni:

1. perseguire l'identificazione delle strutture/Presidi della rete delle MR utilizzando criteri comuni e condivisi, in armonia con quanto definito a livello europeo dall'EUCERD per gruppi omogenei di malattie e secondo una distribuzione regionale o sovra regionale in relazione alla prevalenza della patologia. Tali presidi dovranno avere ampio bacino d'utenza, volumi di attività significativi e *performance* appropriate, sviluppare la ricerca clinica, avere legami formali con la restante rete territoriale e mantenere memoria della storia clinica del paziente anche nel passaggio tra l'età pediatrica e l'età adulta, agevolare il collegamento funzionale delle strutture/presidi tra loro e con le altre strutture e i servizi coinvolti per la presa in carico dei pazienti, per garantire la continuità assistenziale. I Presidi dovranno collaborare con le organizzazioni dei pazienti in modo da tenere in considerazione il punto di vista degli stessi.
2. Inoltre, da giugno 2016, con la creazione dei network di assistenza europea (European Reference Network) , la Campania è stata proiettata nel panorama internazionale con una serie di "healthcare providers" (centri di riferimento) che sono stati accettati come "core members", dopo aver ricevuto un "endorsement" ministeriale, nelle reti europee. La creazione di protocolli e percorsi omogenei ed integrati (condivisi anche con le associazioni di riferimento e con il Forum Regionale M. Rare e con la realizzazione di collegamenti con altri centri di riferimento regionali -rete intraregionale- nazionali -rete interregionale- ed europei -rete europea), consentirà al soggetto affetto da malattia raro un accesso più' rapido ed una gestione efficiente e condivisa (secondo le linee guida e le più' recenti indicazioni della evidence based medicine) delle patologie più' rare e complesse.

3. effettuare la valutazione periodica dei Presidi/strutture basata sia su indicatori di attività e di risultato, sia sulla soddisfazione del paziente, anche con la partecipazione delle Associazioni e mediante procedure di audit esterni, sul modello di quanto già attuato in diversi paesi della UE e rivedere l'elenco presidi accreditati, considerando anche una nuova organizzazione.

4. esplicitare i criteri per la revisione dei Presidi della rete delle malattie rare, attualmente accreditati in via provvisoria, su proposta del Gruppo tecnico di lavoro Esperti in malattie Rare della Regione Campania.

5. Definire un'organizzazione della rete a tre livelli: 1. definizione degli hub già identificati dalla Regione, con cui definire tavoli di discussione per la creazione di network; 2. rete centro riferimento-territorio ("hub & spoke"), che privilegi, ove possibile, il trasferimento al territorio (ospedali delle ASL), almeno per la somministrazione di terapie specifiche per la malattia rara e per le terapie di supporto e riabilitative, in base alla definizione dei piani terapeutici assistenziali individualizzati; 3. creazione di unità multifunzionali/multidisciplinari ("UNITS"): la logica è quella di creare un centro con più UO aziendali e/o interaziendali. Questa prospettiva risponde in pieno alla definizione di centro come unità funzionali composti da più UO, preferibilmente nello stesso ospedale, ma anche in ospedali diversi (e mantiene inalterato un eventuale e futuro up-grade del modello per "intensità di cure").

6. predisporre da parte del gruppo tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania i pareri tecnici necessari per l'approvazione di delibere regionali, relative all'assegnazione dei finanziamenti necessari per rendere operativa la rete, anche al fine di garantire adeguate risorse strumentali ed umane presso il centro di coordinamento, i presidi individuati e le ASL del territorio, secondo i compiti di ciascuno.

7. Rendere operativa un'organizzazione della rete, che preveda percorsi definiti nel periodo di transizione all'età adulta, coinvolgendo gli specialisti dell'adulto presso i presidi di riferimento, che dovranno proseguire la gestione di pazienti con malattia rara esordita e diagnosticata in età pediatrica, ma anche i medici di medicina generale che dovranno ricevere tra i loro assistiti soggetti con malattia rara diventati adulti, prevedendo tra l'altro la regolamentazione del passaggio dal PLS al MM, in modo da garantire la continuità assistenziale.

8. Completare la rete informatica tra le strutture coinvolte nell'assistenza ai pazienti con malattia rara, garantendo il collegamento tra presidi, uffici distrettuali e farmacie territoriali, per implementare il flusso informativo dei dati epidemiologici anche dalla periferia, anche ai fini della gestione e monitoraggio delle esenzioni e dell'erogazione dei farmaci orfani, per il controllo della spesa sanitaria.

9. incentivare tutte le iniziative di accordo e di cooperazione tra le Regioni tendenti a creare aree interregionali di intervento assistenziale progressivamente omogenee ed integrate.

10. utilizzare soluzioni tecnologiche per supportare la condivisione dell'informazione clinica (es. telemedicina, teleconsulto), per ridurre la mobilità dei pazienti e rendere disponibile la competenza e l'esperienza dei presidi di riferimento nelle sedi in cui si trova il paziente.

11. prevedere la sperimentazione e l'implementazione di nuovi strumenti amministrativi per riconoscere e garantire l'adeguata remunerazione delle prestazioni di consulenza a distanza dei centri di riferimento

12. assicurare che la diffusione di pratiche assistenziali innovative dei malati rari rimanga sempre in un contesto di sicurezza e di provata efficacia, a tutela dei pazienti

13. utilizzare in maniera integrata i sistemi informativi di monitoraggio regionale (inclusi il Registro

regionale che dovrà avere anche la funzione di supporto all'assistenza) come elementi conoscitivi su cui orientare le politiche e le azioni di governo e di valutazione del sistema.

14. Integrare nella rete Regionale Malattie Rare, istituendo sistema hub & spoke, le reti MEC (malattie emorragiche congenite).

INDICATORI

1. Numero di malattie rare e/o gruppi di malattie rare per le quali viene identificata la rete assistenziale
2. Numero di uffici presso ASL e distretti e di farmacie per le quali viene realizzata la rete informatica
3. Numero di presidi per i quali viene individuata ed attivata l'*équipe* multidisciplinare per la diagnosi ed il follow-up di malattie rare ad elevata complessità e/o con disabilità

2. Registro Regionale Malattie Rare e flusso informativo

Stato attuale. La realizzazione del progetto n. 3, allegato alla legge finanziaria 2007 *"Attivazione del Registro regionale malattie rare"* da parte del Centro di Coordinamento per le malattie rare (CCMR) della regione Campania, è stata autorizzata dalla Regione Campania nel marzo 2010. A partire dal 29 dicembre 2010 è in corso l'attività collaborativa con la regione Veneto grazie alla convenzione tra il Centro di Coordinamento Regionale delle malattie rare presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II (per conto dell' Assessorato Regionale alla Sanità, rappresentato dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale) ed il Centro Malattie Rare della regione Veneto. In questo modo la regione Campania è stata inserita in un network interregionale ed ha avuto accesso ad una metodologia di raccolta delle informazioni necessarie al registro già sperimentata in altre regioni italiane. Dal mese di maggio 2011 è stata avviata l'implementazione del sistema informatico con il collegamento dei Presidi di Riferimento Regionali al Centro di Coordinamento, in rete a sua volta con il sistema informatico dell'Istituto Superiore di Sanità, sede del Registro Nazionale delle Malattie Rare. Tutti i Presidi sono attivi in quanto risultano aver utilizzato il sistema di archiviazione. I dati dei pazienti con malattie rare presenti nel Registro Regionale campano al 31/12/ 2014 sono stati trasferiti al Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR) presso l'ISS.

Il Registro regionale delle MR dovrà migliorare la copertura e l'efficienza della raccolta dei dati epidemiologici, in armonia con i compiti istituzionali. A questo scopo, sarà necessario adottare tutte le misure necessarie a migliorare la qualità delle informazioni ed a produrre analisi utili a supportare gli interventi di sanità pubblica e a migliorare la pratica clinica. In particolare, si dovranno uniformare e standardizzare le procedure, i contenuti e le scadenze della raccolta dei dati dal registro regionale e interregionale al Registro Nazionale Malattie Rare.

OBIETTIVO COMPLESSIVO
Proseguimento delle attività del registro regionale campano attraverso il collegamento di tutti i Presidi accreditati e il collegamento delle AASSLL al sistema informatizzato e quindi ai Presidi della rete ed al consorzio inter-regionale. Tutto il prescritto e l'erogato verrà gestito sulla piattaforma regionale SANIARP.

OBIETTIVI INTERMEDI
Completamento del collegamento con le Farmacie dei Presidi e delle AA.SS.LL.

AZIONI

A) Il Centro di coordinamento sosterrà la formazione e l'informazione sia dei Certificatori presso i Presidi di riferimento sia dei referenti M.R. presso i presidi e le ASL;

B) Il Centro di Coordinamento Regionale, in stretto accordo con lo Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela della Salute, medierà e sosterrà i contatti tra i referenti aziendali e informatici dei Presidi/AASSLL Campane e il Centro Malattie rare della regione Veneto per il collegamento al Registro Malattie Rare

3. Percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali

Da alcuni anni le Regioni e le Province autonome stanno affrontando le problematiche
legate alla assistenza per malattie rare, oltre che attraverso l'espletamento di attività ordinarie, anche mediante progetti per obiettivi di PSN ex art. 1, commi 34 e 34 bis legge 662/96. La Regione Campania intende implementare le suddette attività ed integrare le progettualità in atto, al fine di favorire la diffusione delle migliori pratiche diagnostico-terapeutiche.assistenziali.

OBIETTIVO COMPLESSIVO
Individuazione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali per malattie e/o gruppi di malattie rare.

OBIETTIVI INTERMEDI
1. Raccolta di documentazione per la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici basati sulle evidenze scientifiche
2. Identificazione e condivisione di un modello assistenziale per le malattie rare
3. Integrazione con la rete e adattamento dei percorsi alla realtà regionale

AZIONI
A) Il Gruppo tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania ha proposto il Percorso Diagnostico Assistenziale generale comune a tutte le patologie rare (All. 1 al presente Decreto Commissariale);
B) Il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, in accordo con il Centro di Coordinamento Regionale e lo Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela della Salute, proporrà le malattie rare, per le quali si intende prioritariamente istituire nuovi modelli assistenziali intra e interaziendali;

C) Verranno costituiti gruppi di lavoro per definire protocolli condivisi relativamente ai percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali per le malattie rare. I gruppi di lavoro saranno costituiti da personale operante presso il Centro di Coordinamento Regionale, personale operante presso i presidi della rete regionale coinvolti nell'assistenza alle specifiche malattie, da operatori delle aziende sanitarie locali, sia presso gli ospedali che nei distretti e da una rappresentanza di pediatri di famiglia, medici di medicina generale e di associazioni di malati rari specifiche per la patologia in esame.

D) Si privilegeranno le azioni in grado di consentire la presa in carico delle persone con diagnosi di malattia secondo percorsi definiti e esplicitati nell'ambito delle reti di assistenza (dotazione di risorse e tempi di erogazione delle prestazioni) rendendo obbligatoria la redazione di un piano assistenziale individualizzato che deve tenere conto degli specifici bisogni assistenziali identificati in base alle individuali caratteristiche della persona (profilo del danno attuale ed evolutivo presentato dal paziente ed il suo potenziale funzionale) e perciò non definiti unicamente in base al paradigma standard della malattia.

E) Sarà creato un modello di transizione dall'età pediatrica all'età adulta per malattie rare ad elevata complessità, trasversale a più malattie o a gruppi di malattie rare. Potranno essere istituiti presso alcuni presidi della rete, divisi anche per area geografica, ambulatori multidisciplinari di transizione che avranno lo scopo di individuare sia il *patient manager* presso il presidio di riferimento sia il *patient manager* territoriale, di regola MMG e PLS. A livello territoriale, sarà studiato un modello per il passaggio di informazioni cliniche dal PLS

al MMG.

F) La Direzione Generale Tutela della Salute, in collaborazione con il Centro di Coordinamento Regionale, unitamente ai referenti dei presidi della rete regionale, si esprimerà sull'eventuale potenziamento di attrezzature di laboratorio e neurofisiologiche che si ritengono necessarie per il miglioramento dei percorsi diagnostici. In questa fase allargata verrà considerata la partecipazione di punti nascita al progetto degli screening neonatale per malattie metaboliche, effettuato presso i Centri che saranno individuati dalla Regione Campania;

G) Per garantire l'efficienza dell'iter diagnostico, si metteranno in atto tutte le azioni volte a ridurre il ritardo diagnostico, creando strumenti ed infrastrutture capaci di guidare ed orientare tutti i medici verso il sospetto di Malattia Rara (vedi sezione Formazione e Informazione). Qualora l'*iter* diagnostico richieda procedure che possono essere effettuate solo in unità operative non comprese tra quelle costituenti il presidio della Rete, sarà cura dello stesso presidio assicurare l'esecuzione delle indagini indispensabili, anche presso altre strutture del SSN dove potrà essere accertata e confermata la diagnosi. Tutti gli accertamenti diagnostici dovranno essere eseguiti secondo criteri supportati dalle evidenze scientifiche, di appropriatezza ed efficacia, essenzialità e sicurezza.

H) Si svolgeranno incontri periodici con i referenti dei presidi di riferimento della rete regionale e rappresentanti di società medico-scientifiche e dei pazienti per aggiornare i percorsi diagnostico-terapeutici per malattie rare e monitorare la loro corretta operatività.

I) Per ogni PDTA identificato, sarà cura dei gruppi di lavoro identificare i Presidi della rete e possibilmente gli specialisti ai quali il malato raro potrà essere indirizzato per la soddisfazione dei propri bisogni diagnostici, assistenziali e terapeutici. Il modello Hub & Spoke potrà essere ugualmente applicato.

INDICATORI

1. Numero di malattie rare per le quali vengono individuati i percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali.
2. Individuazione ed attuazione di un modello di transizione dall'età pediatrica all'età adulta
3. Numero di ambulatori multidisciplinari di transizione che avranno individuato sia il *patient manager* presso il presidio di riferimento sia il *patient manager* territoriale.

4. Associazioni/ Empowerment

In considerazione del bagaglio di conoscenza delle Associazioni delle MR, si ritiene necessario che, a tutti i livelli, sia incentivata la costruzione di un rapporto collaborativo finalizzato ad una loro partecipazione ai processi decisionali, incoraggiando la loro informazione e formazione e sostenendo atteggiamenti solidali e comunitari.
Nel percorso assistenziale, dovrà essere perseguita l'inclusione del paziente e/o dei suoi familiari in tutte le decisioni che lo riguardano mediante l'uso di un linguaggio comprensibile e condiviso; la rilevazione sistematica dei bisogni dovrà essere effettuata tramite il coinvolgimento dei pazienti e dei loro familiari.
Particolare attenzione dovrà essere data al rispetto del diritto all'informazione, alla formazione e alla partecipazione sociale.

AZIONI

Dovranno essere garantite le seguenti azioni:

A) incentivare la costruzione di un rapporto collaborativo finalizzato ad una partecipazione dei pazienti ai processi decisionali, incoraggiando la loro informazione e formazione e sostenendo atteggiamenti solidali

e comunitari;
B) nel percorso assistenziale, dovrà essere favorita l'inclusione del paziente e/o dei suoi familiari in tutte le decisioni che lo riguardano mediante l'uso di un linguaggio comprensibile e condiviso e la rilevazione sistematica dei bisogni effettuata tramite il coinvolgimento dei pazienti e dei loro familiari;
C) attenzione dovrà essere data al rispetto del diritto all'educazione, alla formazione e alla partecipazione sociale;
D)la partecipazione delle organizzazioni dei pazienti nei processi decisionali dovrà avvenire secondo un principio di rappresentanza.

INDICATORI

La partecipazione formale dei rappresentanti delle associazioni dei malati in attività di programmazione regionale in materia di MR

5. Ricerca

Al fine di promuovere studi in grado di rispondere alle esigenze di salute delle persone con MR le ricerche sulle MR in ambito clinico, biomedico, di sanità pubblica e sociale, dovranno essere identificabili e tracciabili.

OBIETTIVO
Potenziamento e supporto alle attività di ricerca relative alle malattie rare

AZIONI
Per raggiungere l'obiettivo del potenziamento e del supporto a queste attività di ricerca, dovranno essere adottate le seguenti misure:
A) concentrare prioritariamente le risorse dedicate alla ricerca sulle MR sulle aree meno sviluppate (clinica, sanità pubblica) e indirizzate ai bisogni dei pazienti, su obiettivi condivisi tra i centri esperti e le eccellenze scientifiche, con priorità per i centri campani che siano diventati membri delle *European Reference Networks*;
B) promuovere la ricerca multidisciplinare, con aggregazioni nazionali e sovranazionali
C) concentrare le risorse preferibilmente su soggetti istituzionali che abbiano dimostrato capacità e competenza nella ricerca;
D) costruire un sistema di tracciabilità di ricerca sulle MR e di valutazione *ex post* dei risultati ottenuti;
E) sviluppare e potenziare gli strumenti a supporto della ricerca e dell'attività clinica delle MR (EBM, linee guida, protocolli, epidemiologia dei piccoli numeri, ecc.)
F) sviluppare strategie per disseminare i risultati e trasferirli nella pratica clinica;
G) prevedere finanziamenti certi e puntuali per la ricerca, vincolando una parte dei fondi erogati dalla Regione;
H) promuovere il trasferimento dei risultati delle ricerche dai luoghi di sperimentazione clinica a quelli dell'assistenza;
I) semplificare le procedure e prevedere il supporto necessario affinché in Campania aumentino le sperimentazioni cliniche di fase I (sia sul paziente, sia sui volontari sani);
L) promuovere, anche con l'aiuto delle Associazioni e tramite un coordinamento scientifico tra le Regioni, sinergismi per gruppi di patologie, per coordinare le attività e le casistiche;
M) promuovere lo sviluppo di un modello collaborativo tra i principali protagonisti della ricerca sulle MR: i pazienti, i medici, i ricercatori, le imprese e le istituzioni pubbliche;
N) individuare le priorità per la ricerca di base, clinica, traslazionale e sociale e promuovere approcci cooperativi interdisciplinari che favoriscano la partecipazione dei ricercatori italiani ai progetti di ricerca finanziati a tutti i livelli appropriati.

INDICATORI

Numero di progetti di ricerca in tema di malattie rare, coordinati o svolti presso strutture della regione

6. Formazione

Destinatari della formazione sono i professionisti, i pazienti e le loro Associazioni, le persone coinvolte nell'assistenza (*caregiver*, familiari, volontariato). E' opportuno che i piani formativi sulle MR siano programmati a tutti i livelli del sistema (ASL, Aziende ospedaliere, Istituti di ricerca) e per tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari, attraverso alcuni interventi prioritari: sostenere lo sviluppo di linee guida diagnostiche e di trattamento e garantire la diffusione e l'attuazione delle linee guida già esistenti e disponibili anche in ambito internazionale.
Particolare rilevanza dovrà essere riservata ai piani formativi indirizzati ai MMG e PLS, affinché possano:
1) indirizzare correttamente il paziente allo specialista del SSN in grado di formulare il sospetto diagnostico nel minor tempo possibile ed orientarlo verso lo specifico presidio della rete delle malattie rare in grado di garantire la diagnosi della malattia;
2) contribuire attivamente alla presa in carico del paziente

6.1 Professionisti

a) **Formazione di base:** interagire con gli atenei campani affinché nei corsi di laurea in Medicina e di tutte le professioni sanitarie sia prevista la conoscenza degli aspetti peculiari della presa in carico di un paziente con MR, con riferimento ai modelli organizzativi del sistema di assistenza del nostro Paese e alla dimensione sociale delle MR.
b) **Formazione specialistica:** nella formazione di secondo livello (scuole di specializzazione) e nei *master,* il tema delle MR si lega al contenuto specifico di ciascuna scuola di specializzazione o *master*, con particolare attenzione alla conoscenza delle MR che rientrano in ciascun ambito di interesse.
La formazione specifica in Medicina Generale deve prevedere un *focus* sulle Malattie Rare, in cui vengano ripresi ed approfonditi i temi già introdotti nella laurea di base.
c) **Formazione Continua (ECM):** il tema delle MR deve essere inserito nei contenuti dell'ECM regionale e nei Piani Formativi delle Aziende sanitarie; si auspica la creazione di sistemi di valutazione dell'efficacia della formazione continua nel modificare le prassi assistenziali dei professionisti (attivare sistemi di valutazione della qualità e efficacia della formazione, con indicatori di esito);

6.2 Pazienti

E' necessario dedicare specifici programmi formativi ai "pazienti", alle loro Associazioni, ordinati per gruppi di patologia, bisogni assistenziali e prassi e contenuti dei processi decisionali (es. Conoscere per assistere). Compete alle reti di assistenza regionali o interregionali programmare azioni tendenti a favorire l'acquisizione da parte di singoli pazienti e loro familiari di conoscenze e competenze nella gestione della loro condizione;

6.3 *Caregiver*, familiari, volontari

Le persone impegnate nell'assistenza al paziente devono essere formate a svolgere con competenza il proprio ruolo attraverso specifici piani formativi elaborati e condotti dalle reti assistenziali, sia dai centri di competenza che dalle reti territoriali. In questi progetti formativi un ruolo di supporto particolare è riservato alle Associazioni degli utenti. E' necessario prevedere l'adozione di strumenti idonei alla formazione a distanza e alla trasmissione dell'informazione tra pari e attraverso le immagini

OBIETTIVI

1. Formazione specifica in tema di malattie rare dei professionisti medici e degli specialisti e personale della rete
2. Formazione in tema di malattie rare di pazienti, caregiver, familiari e volontari

AZIONI

1. Interagire con gli atenei campani affinché nei corsi di laurea in Medicina e Odontoiatria e di tutte le professioni sanitarie, nelle scuole di specializzazione o master, sia prevista la conoscenza degli aspetti peculiari della presa in carico di un paziente con MR, con particolare attenzione alla conoscenza delle

MR che rientrano in ciascun ambito di interesse.

2. Strutturare appositi percorsi formativi, inseriti sia nel triennio della Formazione Specifica in MG, sia nella formazione obbligatoria dei MMG/PLS prevista dagli AACCNN, con la possibilità di valutare l'efficacia e l'efficienza formativa mediante appositi sistemi di valutazione.

3. Incentivare e coordinare iniziative di formazione rivolte al personale sanitario degli ospedali, delle ASL, inclusi i pediatri di famiglia ed i medici di medicina generale, in modo da coinvolgere il maggior numero di operatori sanitari nella realizzazione della rete

4. Inserire il tema delle MR nei contenuti dell'ECM regionale e nei Piani Formativi delle Aziende sanitarie

5. Coordinare iniziative di formazione rivolte agli specialisti dei presidi accreditati ed ai professionisti a tutti i livelli della rete assistenziale per le malattie rare

6. Incentivare e coordinare iniziative di formazione rivolte ai "pazienti" e alle loro Associazioni

7. Incentivare e coordinare, con la collaborazione delle associazioni, iniziative di formazione rivolte alle persone impegnate nell'assistenza al paziente con malattia rara

INDICATORI

Numero di eventi formativi in tema di malattie rare, coordinati o realizzati in Campania con la partecipazione del Centro di coordinamento delle malattie Rare

7. Informazione

L'attuazione di strategie di informazione è fondamentale nel campo delle malattie rare per la diffusione della conoscenza tra il personale sanitario e la cittadinanza, per creare un efficiente iter diagnostico dal precoce sospetto clinico, alla diagnosi, al percorso assistenziale-terapeutico nell'ambito di una rete regionale.

OBIETTIVO
Sostenere l'informazione sulle malattie rare

AZIONI

1. Garantire il potenziamento e il sostegno alla maggiore diffusione delle fonti informative validate attualmente disponibili (Orphanet, OrphaNews Europe; sito web e Telefono Verde Malattie Rare, ISS_CNMR; Supplemento al Notiziario dell'ISS "Malattie Rare e Farmaci Orfani";), promuovendone l'utilizzo da parte di tutti i portatori d'interesse e con la partecipazione dei pazienti nella fase di progettazione degli interventi informativi sulle Malattie Rare.

2. prevedere la formazione del personale deputato all'informazione e adottare sistemi di verifica e di controllo della qualità delle informazioni diffuse anche via web;

3. censire con regolarità periodica le fonti di informazioni disponibili a livello nazionale e regionale,
4. Aggiornare il sito web (http://www.policlinico.unina.it) del Centro di coordinamento delle

malattie rare dedicato alle malattie rare e il sito della Regione Campania http://www.regione.campania.it/it/tematiche/malattie-rare progettando interfacce utenti accessibili in modo da garantire la consultazione anche da parte di persone affette da disabilità fisiche o sensoriali secondo quando disposto dalla legge 9 gennaio 2004 e ss.mm.ii.

5. Informare le associazioni di famiglie di malattie rare sulle attività dei progetti regionali, richiedendo la loro collaborazione

6. Realizzare campagne di informazione della popolazione generale, soprattutto in riferimento alle risorse della rete assistenziale ed all'accesso alle terapie orfane, attraverso incontri, diffusione di opuscoli, comunicati stampa, trasmissioni televisive

INDICATORI

Numero di eventi divulgativi in tema di malattie rare, realizzati in Campania, con la partecipazione del Centro di coordinamento delle malattie Rare

Sito web del Centro di coordinamento delle malattie Rare

8. Prevenzione

8.1 Prevenzione primaria

E' necessario promuovere e potenziare gli interventi di seguito specificati:

A) rendere sempre disponibile il *counselling* preconcezionale alle coppie in età fertile che stanno pianificando una gravidanza ed il monitoraggio in gravidanza;

B) realizzare programmi per incentivare l'adozione di corretti stili di vita (inclusa la corretta alimentazione e l'assunzione appropriata di acido folico) in epoca pre-concezionale e durante la gravidanza;

C) valutare le conseguenze, in termini di salute, degli screening "a cascata" e favorire il loro inserimento nell'ambito della consulenza genetica;

D) svolgere attività di studio e ricerca sui fattori causali (maggiori o minori) delle MR e sui fattori che possono concorrere alla sua patogenesi, favorirne lo sviluppo o accelerarne il decorso (fattori e/o condizioni di rischio);

E) collaborare al dibattito internazionale volto a definire quali MR possono beneficiare di misure di prevenzione primaria;

8.2 Prevenzione secondaria

Obiettivo prioritario in quest'area è il miglioramento della diagnosi precoce (clinica, clinico-genetica, prenatale e neonatale) delle MR, erogata nell'ambito del SSN. Considerando la prevalenza dell'etiologia genetica delle patologie rare, un ruolo primario è svolto dai centri regionali di Genetica medica e clinica, dai laboratori diagnostici individuati dalla Regione Campania.
L'altro obiettivo prioritario è l'attuazione del sistema di screening neonatale esteso per malattie metaboliche ereditarie, che sono tutte malattie rare già presenti nell'elenco del DM 279/2001 e nel DPCM dei Nuovi LEA di marzo 2017.

OBIETTIVO COMPLESSIVO
Incentivare gli strumenti di diagnosi precoce delle malattie rare, inclusa quella attraverso screening neonatale esteso per malattie metaboliche ereditarie

AZIONI

A questo scopo, è urgente:

A) realizzare modelli operativi per i programmi di screening delle MR basati sulle evidenze scientifiche, i criteri di equità di accesso, di costo efficacia e gli aspetti etici dei test, con particolare priorità per lo screening neonatale di massa per malattie genetiche e endocrinologiche, per il quale è da programmare la diffusione a tutto il territorio regionale. A questo fine è indispensabile definire gli attori del sistema screening neonatale, sia per la parte di laboratorio che per la gestione clinica dei pazienti, garantendo adeguate risorse, come previsto dal DM ottobre 2016 e già messe a disposizione delle regioni dal Ministero relativamente al triennio 2014-2016, sia per i laboratori di diagnosi che per i centri clinici di gestione e presa in carico dei soggetti positivi allo screening (anche falsi positivi) e dei pazienti con conferma di diagnosi;

B) per le MR genetiche e metaboliche (cluster a rischio), intraprendere, qualora disponibili, indagini sui familiari delle persone affette per individuare precocemente i soggetti presintomatici e valutare il rischio riproduttivo; rendere disponibile la diagnosi prenatale nelle coppie a rischio; effettuare lo *screening* morfologico prenatale nelle strutture accreditate e la certificazione dell'operatore;

C) attivare le procedure per la diagnosi nel nato morto ai fini della definizione del rischio di ricorrenza;

D) promuovere il consenso informato all'esecuzione dei test di *screening* e la comunicazione dell'esito, anche negativo;

E) dare definitiva attuazione all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di linee guida per le attività di genetica medica. In particolare, promuovere ed adottare percorsi diagnostico-assistenziali, aderenti a linee guida scientificamente validate e orientati a garantire l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni, che prevedano un'adeguata consulenza genetica pre e post test ed una comprensiva ed esaustiva informazione ai pazienti e ai familiari; definire la distribuzione territoriale ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro adeguato assetto organizzativo, al fine di concentrare la casistica presso strutture e operatori che garantiscano un adeguato volume di attività associato ad un costante aggiornamento delle conoscenze e delle tecnologie; adottare, laddove non già previsto dalle normative regionali in materia, procedure di accreditamento delle strutture che erogano prestazioni di genetica medica (laboratori e strutture cliniche) che prevedano specifici criteri, tra cui la partecipazione a controlli esterni di qualità e meccanismi di certificazione;

F) rafforzare la formazione dei MMG e PLS sulle aggregazioni di segni e sintomi clinici in grado di determinare il sospetto di MR, facilitando e accelerando l'invio del paziente con sospetto diagnostico ai servizi clinici specialistici della rete regionale delle MR.

INDICATORI

Latenza tra esordio clinico e diagnosi, come emerge dai dati immessi nel Registro Malattie Rare.

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 49 DEL 02/11/2017

OGGETTO: Accreditamento istituzionale della struttura sanitaria Check Up s.r.l. della ASL di Salerno per le prestazioni PET/TC ex DCA n. 32/2016 e n. 29/2017. Determinazioni.

Deliberazione Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 - punto ix

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix : "corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente";*

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO:

- che con DCA n. 32/2016 veniva determinato in numero n. 31 apparecchiature il fabbisogno programmato regionale per le PET/TC distribuito territorialmente secondo la tabella di cui all'allegato "A" del medesimo decreto;
- che con successivo DCA n. 29/2017 ad oggetto "DCA n. 32/2016. Ulteriori determinazioni", tra l'altro si riteneva opportuno adottare una disciplina che desse attuazione alle classi di priorità previste dal comma 237 quater, art. 1, della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii., per la esigenza assistenziale con una veloce copertura del fabbisogno carente e per la specifica attività relativa alle prestazioni erogabili con apparecchiatura PET/TC contrassegnate nel nomenclatore dai codici n. 92.18.6, n. 92.11.6, n. 92.11.7, di cui al vigente catalogo regionale rispettivamente n. 92186.002, n. 92116.002, n. 92117.002;

CONSIDERATO :

- che in esecuzione di quanto previsto dai Decreti Commissariali sopracitati, il Direttore Generale della ASL di Salerno, con deliberazione n. 716 del 18.07.2017, ha individuato le strutture sanitarie private aventi eventuale titolo all' accreditamento delle specifiche prestazioni erogabili con apparecchiatura PET/TC della branca di medicina nucleare in vivo secondo i criteri di gradualità individuati dal su richiamato DCA n. 29/2017;
- che con nota prot. reg.le nr. 693599 del 20.10.2017 la Direzione per la Tutela della Salute ha invitato il Direttore Generale della ASL di Salerno a completare con urgenza le procedure di accreditabilità istituzionale de quibus secondo la graduazione contenuta nella succitata deliberazione aziendale;
- che, il Direttore Generale della ASL di Salerno, con deliberazione n. 998 del 30.10.2017, a seguito delle verifiche documentali ed in loco, effettuate in ossequio alle procedure di verifica previste dalla normativa vigente, nel prendere atto della prima relazione finale motivata del CCAA del 26.10.2017, ha attestato che la Struttura Sanitaria Check Up s.r.l., partita IVA n. 01872670656, con sede in Salerno alla Via A. De Luca, 5, è accreditabile per l' erogazione di prestazioni PET/TC;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RILEVATO

- che, da quanto innanzi rappresentato, la Struttura Sanitaria Check Up s.r.l., risulta essere la prima delle strutture private aventi titolo all'accreditamento ex novo, secondo il criterio di gradualità previsto dal DCA n. 29/2017, così come rappresentato dalla Deliberazione della ASL di Salerno n. 716/2017, per le prestazioni di PET/TC;

RITENUTO

- di dover procedere alla definizione del primo dei procedimenti di accreditamento istituzionale ai sensi dei DDCA nn.rr. 32/2016 e 29/2017 e per il quale l'ASL territorialmente competente ha rilasciato, per l'attività de qua, attestato di accreditabilità;

VISTO

- l'atto deliberativo relativo alla sotto indicata struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale unicamente le prestazioni PET/TC afferenti la branca specialistica/disciplina di medicina nucleare in vivo contrassegnate nel nomenclatore dai codici n. 92.18.6, n. 92.11.6, n. 92.11.7, e di cui al vigente catalogo regionale rispettivamente ai n. 92186.002, n. 92116.002, n. 92117.002 e appresso indicate

DENOMINAZIONE	**P. I.V.A. /C.F.**	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**DELIB. ASL**
CHECK UP s.r.l.	01872670656	Salerno, Via A. De Luca, 5	Salerno, Via A. De Luca, 5	998 del 30.10.2017

per la quale il Direttore Generale della ASL di Salerno ha deliberato di attestare, tra l'altro, all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura sanitaria suddetta è in possesso delle condizioni e dei requisiti generali e specifici previsti dal Regolamento n. 1/2007 e dai DDCA n. 32/2016 e 29/2017 per le attività di seguito indicate :

DENOMINAZIONE	**ATTIVITA'**
CHECK UP s.r.l.	Prestazioni erogabili con apparecchiatura PET/TC afferenti la branca di medicina nucleare in vivo

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. **E' DISPOSTO** l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria della ASL di Salerno erogante attività, in regime ambulatoriale, unicamente presso la sede operativa a fianco indicata :

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'
CHECK UP s.r.l.	Salerno, Via A. De Luca, 5	Prestazioni erogabili con apparecchiatura PET/TC afferenti la branca di medicina nucleare in vivo contrassegnate nel nomenclatore dai codici n. 92.18.6, n. 92.11.6, n. 92.11.7 e nel vigente catalogo regionale rispettivamente con i codici n. 92186.002, n. 92116.002, n. 92117.002

di **STABILIRE**

- che il presente accreditamento è riferito alle sole prestazioni di PET/TC, come innanzi specificate e codificate, rinviando la valutazione dell'eventuale estensione dell' operato accreditamento alla struttura sanitaria Check Up s.r.l. per l'intera branca di medicina nucleare in vivo, alla prossima definizione del relativo fabbisogno regionale, per la stima del quale si terrà conto anche delle prestazioni PET/TC accreditate con il presente Decreto;
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale e comunque nelle more della completa attuazione della rete oncologica campana;
- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale e comunque in coerenza con la rete oncologica di cui al DCA n. 98 del 20.09.2016;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulle erogazioni delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento è la ASL territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell' ASL di Salerno dovrà inviare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima della scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

di **STABILIRE**

- che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni delle tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

di **STABILIRE**

- altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con decreto del Commissario ad Acta;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

di **TRASMETTERE** copia del presente Decreto all' ASL di Salerno territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

De Luca

Decreto Dirigenziale n. 81 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE FONTI ACIDULE PLINIO PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ACQUA MINERALE ACETOSELLA IN COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - SOC. STABIA D.I. MARE S.R.L.. NOMINA CUSTODI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n° 54 del 11/04/2017 (B.U.R.C. n. 33 del 18/04/2017), per i motivi in esso riportati, nel dichiarare l'area della concessione libera e disponibile ad ogni effetto di legge, è stato disposto, nei confronti del legale rappresentante della società STABIA D.I. MARE s.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via B. Brin, n. 51:
   a.1 la diffida dall'effettuare qualunque emungimento e/o utilizzazione e vendita dell'acqua minerale naturale denominata ACETOSELLA, proveniente da tre sorgenti ricadenti nella concessione denominata "FONTI ACIDULE PLINIO" sita in comune di Castellammare di Stabia;
   a.2 la custodia della miniera e delle pertinenze (sorgenti, serbatoi e condotte), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more del conferimento della concessione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii., disponendo, tra l'altro, l'esecuzione di adempimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità e per preservare la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti;
   a.3 di consentire, nelle more dell'attribuzione della concessione, il solo prelievo ufficiale annuale dell'acqua minerale ACETOSELLA, ai fini del mantenimento del riconoscimento ministeriale, in ottemperanza alle leggi vigenti in materia, facendo salvo il suo ristoro economico, da parte dell'eventuale terzo concessionario, per le spese sostenute e documentate;
b. che con decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, n. 103 del 01.06.2017 successivamente rettificato con decreto dirigenziale n. 116 del 27/06/2017, l'Amministrazione Regionale ha provveduto ad indire procedura di gara con bando n. 2424/A/17, per l'affidamento, ai soggetti assegnatari, delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento tra cui anche quello relativo alla concessione denominata "Fonti Acidule Plinio";

PREMESSO altresì, che sono pervenute le seguenti note, trasmesse a mezzo pec dalla curatela fallimentare

a. Comunicazione ex art. 92 L.F. dell'intervenuto fallimento " Stabia D.I. Mare s.r.l." (n. 18/2017) acquisita al protocollo con n. 597161 del 11/09/2017;
b. estratto della sentenza di fallimento, dal quale risultano curatori del fallimento della Stabia D.I. Mare s.r.l. il Dott. Francesco Saverio Cassone e l'Avv. Renato D'Isa, acquisita al protocollo n. 597158 del 11/09/2017;
c. Progetto stato passivo per il fallimento Stabia D.I. Mare srl acquisito al prot. n. 597167 del 11/09/2017;

RITENUTO per quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del Regolamento regionale n. 10/2010, in conseguenza della sentenza n. 18/2017 del Tribunale di Torre Annunziata,:

a. dover nominare i curatori del fallimento della società Stabia D.I. Mare srl nelle persone del Dott. Francesco Saverio Cassone, con studio in Via S. Nicola, 13, Castellammare di Stabia, e Avv. Renato D'Isa, con studio in Via Padre Reginaldo, 24, Sorrento, custodi della concessione mineraria denominata "FONTI ACIDULE PLINIO",
b. confermare quant'altro riportato nel DD n° 54 del 11/04/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO CHE il titolare di Posizione organizzativa ed il Dirigente della U.O.D.50 02 02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 e ss.mm.ii.;
il R.D. 29/07/1927 n°1443;
il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
il DPGR n. 177 del 10/05/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali e termali ed alle piccole utilizzazioni locali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. La custodia della concessione di acque minerali "FONTI ACIDULE PLINIO" in Comune di Castellammare di Stabia è affidata, nelle more dell'attribuzione della concessione, ai curatori del fallimento della società Stabia D.I. Mare srl nelle persone del Dott. Francesco Saverio Cassone, con studio in Via S. Nicola, 13, Castellammare di Stabia, e Avv. Renato D'Isa, con studio in Via Padre Reginaldo, 24, Sorrento;
2. di confermare quant'altro riportato nel decreto dirigenziale n° 54 del 11/04/2017;
3. per gli adempimenti connessi alla identificazione ed acquisizione delle pertinenze, preso atto che la curatela fallimentare, nella persona del Dott. Francesco Saverio Cassone, ha presenziato alla identificazione delle pertinenze in occasione della verifica dello stato dei luoghi effettuata in data 22/09/2017 nell'ambito della procedura di gara n. 2424/A/17, la U.O.D. 50.02.02 comunque si rende disponibile per eventuali ulteriori accessi ove ritenuti necessari;–
4. il presente decreto è inviato, per notifica nonché per conoscenza e competenza :
   - 4.1 ai curatori del Fallimento nelle persone del Dott. Francesco Saverio Cassone e Avv. Renato D'Isa;
   - 4.1 al Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia (NA);
   - 4.2 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
   - 4.3 alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50-02;
   - 4.4 al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   - 4.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento Regionale 10/2010 ;
   - 4.6 alla Segreteria di Giunta;

4.7 all'ASL Napoli 3 SUD- Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n.8/2008 e ss.mm.ii;
4.8 all'ASL Napoli 3 SUD- Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione S.I.A.N. Area Sud .

Sabrina Beneduce

Decreto Dirigenziale n. 116 del 06/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE DI IMPRESE CAMPANE ALLO STUDY TOUR SUL TEMA INDUSTRIA 4.0, NONCHE' ALL'EVENTO HUB.BERLIN E ALLA GERMAN-ITALIAN INNOVATION CONFERENCE "INVESTING IN ITALIAN INNOVATION. DIGITAL SOLUTIONS AND THE CHALLENGE OF INDUSTRY 4.0" - BERLINO 27-29 NOVEMBRE 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico dello sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, mira a consolidarlo e promuoverlo, dando impulso alla propria attrattività su scala globale, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni ed eventi a carattere nazionale ed internazionale;

b. il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

c. il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

d. tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri";

e. la dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo Specifico 3.4 è pari a € 54.545.617,33;

PREMESSO altresì che

a. nell'ambito dei Paesi target individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione, la Germania, primo partner commerciale italiano, è uno dei maggiori acquirenti di componentistica e produzioni italiane e sta implementando con successo i processi produttivi legati alla rivoluzione digitale;

b. la Conferenza "Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0", organizzata dalla Camera di commercio italiana per la Germania (ITKAM), attraverso sessioni istituzionali e cinque sessioni tematiche di approfondimento, costituisce una vetrina d'eccezione per presentare le realtà imprenditoriali, scientifiche e di ricerca del territorio campano;

c. la manifestazione de qua offre altresì l'opportunità di presentare i punti di forza del territorio sui temi dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione oltre ad occasioni mirate per incontri tra imprese campane e tedesche, al fine di massimizzare le potenzialità e la presenza delle realtà imprenditoriali del nostro territorio sul mercato tedesco;

d. con Deliberazione n. 661 del 24/10/2017 la Giunta Regionale, ha programmato la partecipazione della Regione Campania alla Conferenza di Berlino "Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0", demandando alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" l'adozione degli atti attuativi finalizzati sia alla partecipazione alla succitata Conferenza sia all'organizzazione, in occasione dell'evento, di visite presso primarie realtà tedesche, destinando un importo complessivo massimo di Euro 38.000,00, I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse dell'obiettivo specifico 3.4, azione 3.4.3 del POR FESR Campania 2014-2020;

e. con D.D. 115 n. del 06/11/2017 – a seguito delle interlocuzioni intercorse con la Camera di commercio italiana per la Germania (ITKAM), organizzatrice dell'evento – è stata approvata la proposta relativa alla partecipazione della Regione Campania alla German-Italian Innovation Conference "Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0" – giusta PEC del 02/11/2017, acquisita agli atti in pari data con prot. 721838, ed è stata individuata, quale contraente, ai fini dell'affidamento dei servizi di cui alla succitata proposta, la medesima Camera di commercio italiana per la Germania (ITKAM);

f. la partecipazione alla manifestazione de qua si sostanzia, tra l'altro, nella realizzazione di visite per massimo n. 15 imprese campane, accompagnate dalla delegazione istituzionale, presso primarie realtà tedesche, mirate ad un aggiornamento in merito al loro stato di avanzamento nel processo di attuazione della quarta rivoluzione industriale, nonché ad agevolare la creazione di partnership;

CONSIDERATO che

a. la partecipazione della Regione Campania alla Conferenza di Berlino "Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0" rappresenta un'occasione importante per presentare le realtà imprenditoriali, scientifiche e di ricerca del territorio campano, dando l'opportunità di mostrare i punti di forza sui temi dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione e offrendo così spunti concreti alla platea dei partecipanti per investire sul territorio campano;

RITENUTO di

a. dover realizzare un'azione di *scouting* finalizzata ad acquisire candidature relative alle imprese, in forma singola o associata, con sede legale e/o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio campano, che abbiano un reale e motivato interesse ad approfondire i temi riguardanti il tema Industria 4.0, i possibili campi applicativi e i vantaggi connessi;
b. dover approvare, pertanto, l'Avviso per la presentazione di manifestazioni d'interesse ed il relativo modulo di candidatura, acclusi al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
c. dover fissare il termine ultimo per la presentazione delle candidature stesse al 15/11/2017;

VISTI

a. la D.G.R. n. 661 del 24/10/2017;
b. il D.D. n. 115 del 06/11/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di realizzare un'azione di *scouting* finalizzata ad acquisire candidature relative alle imprese, in forma singola o associata, con sede legale e/o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio campano, che abbiano un reale e motivato interesse ad approfondire i temi riguardanti il tema Industria 4.0, i possibili campi applicativi e i vantaggi connessi;
2. di approvare, pertanto, l'Avviso per la presentazione di manifestazioni d'interesse ed il relativo modulo di candidatura, acclusi al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di fissare il termine ultimo per la presentazione delle candidature stesse al 15/11/2017;
4. di trasmettere copia del presente atto:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - alla D.G. Sviluppo economico e Attività produttive per opportuna conoscenza;

- al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Sergio Negro

DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

POR FESR 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.3

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE, A TITOLO GRATUITO, allo *STUDY TOUR* sul tema INDUSTRIA 4.0, nonchè e all'evento HUB.BERLIN E ALLA *GERMAN-ITALIAN INNOVATION CONFERENCE "Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0"*

BERLINO 27, 28 E 29 NOVEMBRE 2017

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Con Deliberazione n. 661 del 24/10/2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la partecipazione alla *German-Italian Innovation Conference* dal titolo ***"Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0"***, organizzata per il prossimo **29 Novembre** da ITKAM (Camera di commercio italiana per la Germania), in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Berlino e l'Agenzia ICE, con l'obiettivo di offrire ad un gruppo limitato di Regioni italiane una piattaforma d'eccezione per attrarre investimenti sul proprio territorio.

Con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha altresì previsto l'organizzazione, in occasione della citata Conferenza, di visite presso primarie realtà tedesche, mirate da un lato ad un aggiornamento in merito al loro stato di avanzamento nel processo di attuazione della quarta rivoluzione industriale, dall'altro ad agevolare la creazione di *partnership* tra realtà campane e realtà tedesche.

Alla luce di quanto sopra, la Regione Campania, al fine di promuovere le eccellenze tecnologiche ed innovative campane e favorire il loro processo di internazionalizzazione e l'accesso ai mercati esteri, nonché l'attrazione di investimenti esteri sul territorio regionale, intende organizzare, in collaborazione con la Camera di Commercio italiana per la Germania, in data **27 Novembre 2017**, uno ***Study Tour*** relativo a primarie realtà tedesche, aventi sede a Berlino, che in diverso modo siano attive nell'industria 4.0. Le visite saranno selezionate anche in ambiti come ricerca applicata, elettromobilità, life science, tecnologie digitali, ecc..

Il programma di visite si svolgerà in lingua tedesca con traduzione simultanea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai soggetti partecipanti al citato *Study Tour* sarà inoltre offerta la possibilità di partecipare gratuitamente all'evento *Hub.Berlin*, in programma a Berlino, il **28 Novembre 2017** e incentrato sui seguenti temi: digitalizzazione dell'economia, innovazione tecnologica, startup. L'evento, organizzato da BITKOM (equivalente in Germania di Confindustria Digitale) rappresenta la principale *innovation conference* tedesca sui temi citati. Ulteriori informazioni ed il programma aggiornato della manifestazione possono essere reperite all'indirizzo www.hub.berlin/en/program.

I partecipanti avranno altresì la possibilità di partecipare, in qualità di uditori, alla *German-Italian Innovation Conference* dal titolo ***"Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0"***, in programma, come sopra già evidenziato, sempre a Berlino, il **29 Novembre 2017**, e a cui la Regione Campania parteciperà in qualità di *partner*. La Conferenza in parola, attraverso sessioni istituzionali e cinque sessioni tematiche di approfondimento, costituirà una vetrina d'eccezione per presentare le realtà imprenditoriali, scientifiche e di ricerca del territorio campano, dando l'opportunità di presentare i propri punti di forza sui temi dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione e offrendo così spunti concreti alla platea dei partecipanti per investire sul territorio campano (http://itkam.org/2017/10/forum-italo-tedesco-sullinnovazione-e-sugli-investimenti/).

Ai soggetti partecipanti al programma, come sopra sintetizzato, saranno garantiti, a titolo gratuito, i seguenti servizi:

- *27 Novembre 2017 – Study Tour*: organizzazione delle visite, accompagnamento, trasporto con bus privato per il raggiungimento delle diverse *location*, interpretariato e/o traduzione simultanea, *light lunch*;
- *28 Novembre 2017 – Hub.Berlin:* partecipazione a titolo gratuito, accompagnamento, facilitazione di incontri *one to one*;
- *29 Novembre 2017 – German-Italian Innovation Conference* dal titolo *"Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0":* supporto alla partecipazione e alla logistica.

Si precisa che le spese relative a viaggio e soggiorno restano a carico dei partecipanti.

ART. 2 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare la manifestazione di interesse di cui al presente Avviso le imprese, in forma singola o associata, con sede legale e/o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio campano, che abbiano un reale e motivato interesse ad approfondire i temi riguardanti il tema Industria 4.0, i possibili campi applicativi e i vantaggi connessi.

ART. 3 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, corredata del *company profile* del proponente (in lingua inglese), redatta secondo lo schema allegato e corredata del documento di riconoscimento del legale rappresentante, deve essere firmata digitalmente ed inviata, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, entro il 15 Novembre 2017.

Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: **"STUDY TOUR INDUSTRIA 4.0 - BERLINO 2017 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE"**.

La presentazione della manifestazione di interesse è a titolo esclusivamente volontario e gratuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 – FORMAZIONE ELENCO PARTECIPANTI

Sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la Regione Campania verificata la sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 2, procede a stilare l'elenco delle candidature ammesse, di numero comunque non superiore a quindici.

Nella formazione del suddetto elenco, verrà data priorità alle imprese operanti nei settori coerenti con la RIS3 Campania, di seguito indicati:

- **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza);
- **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia);
- **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del *pure biotech*; Settore agroindustriale);
- **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e *biochemicals*);
- **Materiali avanzati e Nanotecnologie**;
- **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore *automotive*; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale).

L'elenco citato è quindi pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania ed inviato, in uno con i *company profile* delle imprese interessate, alla Camera di Commercio italiana per la Germania ai fini della organizzazione delle attività.

I proponenti, laddove selezionati, si impegnano a partecipare all'iniziativa, nonché a comunicare eventuali impedimenti con congruo anticipo.

ART. 5 – RISERVA

Il presente Avviso e le manifestazioni di interesse ricevute non comportano per la Regione Campania alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati ne', per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno.

La Regione Campania si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso, consentendo, a richiesta dei proponenti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

ART. 6 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente *pro tempore* della U.O.D. 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, gli interessati possono esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

ART. 7 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* della UOD 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Il diritto di accesso viene esercitato sulla base di una richiesta motivata, da inviare a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo internazionalizzazione@regione.campania.it ovvero telefonicamente al numero +39 081 796 2640.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – UOD 04
Via S.Lucia 81
80132 NAPOLI

internazionalizzazione@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione allo *STUDY TOUR* sul tema INDUSTRIA 4.0, nonché all'evento HUB.BERLIN e alla *GERMAN-ITALIAN INNOVATION CONFERENCE "Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0"* – Berlino 27-29 Novembre 2017

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa/consorzio/società consortile/rete di imprese_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

CHIEDE

di partecipare allo *STUDY TOUR* sul tema INDUSTRIA 4.0, in programma a Berlino il 27 novembre 2017, organizzato dalla Regione Campania, secondo le modalità previste dal relativo Avviso pubblico, nonchè di essere interessato a partecipare a (barrare l'eventuale opzione o le eventuali opzioni prescelte):

- ☐ Hub.Berlin – 28 Novembre 2017
- ☐ Conferenza "*Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0*" – 29 Novembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnandosi, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle condizioni di partecipazione previste nel relativo Avviso pubblico e di ogni altra normativa vigente.

A tal fine, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

DATI GENERALI SULL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE/RETE DI IMPRESE

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

PEC_____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____FAX _____

A4) P.IVA _____

A5) COD. ATTIVITA' (ATECO 2007) _____

DATI STRUTTURALI

B1) Data di costituzione ed Oggetto attività

Data costituzione:
Oggetto:

B2) Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRI DATI

Il sottoscritto dichiara altresì che:

- L'impresa non si trova nelle condizioni in cui ricorrono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;
- l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 o all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii;

Con la sottoscrizione del presente modulo, il/la sottoscritto/a accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione allo STUDY TOUR sul tema INDUSTRIA 4.0, nonché all'evento *HUB.BERLIN* E ALLA *GERMAN-ITALIAN INNOVATION CONFERENCE "Investing in Italian Innovation. Digital solutions and the challenge of Industry 4.0"*, in programma a Berlino dal 27 al 29 Novembre 2017.

Allegati:
- Copia documento di riconoscimento del dichiarante;
- *Company profile*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CORSI TIENNALI PER OTTICI 2017 -2020 ISTITUTO VOLTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

RILEVATO che gli articoli 1 e 2 del Decreto in questione prevedono che le Regioni possano autorizzare l'istituzione di corsi per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico di durata triennale, riservati agli allievi che siano in possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante l'Istituto" A. Volta " di Salerno autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 2758 dell'11/6/93 e relativo D.P.G.R.C. n. 10680 del 28/7/93 alla tenuta di corsi regionali per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n. 1093 del 27/06/2017, agli atti dell'ufficio, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'istituto in questione ha richiesto di essere autorizzato, ai sensi dei citati artt. 1 e 2 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 1 corso triennale per ottico per il triennio 2017/2020, per il numero massimo di 21 allievi;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi triennali per Ottico, previsti dagli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l'Istituto interessato debba attenersi per il corso triennale per ottico 2017/2020 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter autorizzare l'attivazione del corso triennale per ottico per gli anni 2017/2020 presso l' istituto su indicato;

VISTI:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il DPGR n. 160 del 18.07.2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Avv. Postiglione Antonio;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR al Dr.. Patrone Gaetano;
- la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm. e integrazioni;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare l'**Istituto "A. Volta"** di Salerno all'istituzione e alla tenuta di n. 1 corso triennale per ottico per gli anni 2017/2020 per il numero massimo di 21 allievi;

- di fare obbligo all' istituto ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "A. Volta " di Salerno;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Dr Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 23 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CORSI BIENNALI PER OTTICI ISTITUTO VOLTA ANNO 2017/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

RILEVATO che l'art. 8 del Decreto in questione prevede che "Le Regioni possono autorizzare, d'intesa con il Ministero della Sanità, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del titolo di scuola secondaria superiore;

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante l'Istituto" A. Volta", autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 450 dell'3/5/1988 e relativo D.P.G.R.C. n. 7992 del 18/7/1988 alla tenuta di corsi per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n. 1093 del 27 giugno 2017, agli atti dell'ufficio, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'Istituto in questione ha chiesto di essere autorizzato, ai sensi del citato art. 8 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 2 corsi sperimentali biennali per ottico per il biennio 2017/2019 per un numero massimo di 21 allievi ciascuno;

VISTA la nota prot.. n. DGPROF. 0044655-P- del 05/09/2017, con cui il Ministero della Salute esprime il proprio nulla-osta all'effettuazione dei corsi in questione, che, pure allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi sperimentali biennali per Ottico, previsti dall'art. 8 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l' Istituto interessato debba attenersi per il corso sperimentale biennale per ottico 2017/2019 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra di poter autorizzare l'attivazione di n. 2 corsi biennali sperimentali per ottico per il biennio 2017/2019 presso l'Istituto su indicato;

VISTI:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il DPGR n. 160 del 18.07.2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Avv. Postiglione Antonio;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR al Dr.. Patrone Gaetano;
- la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm. e integrazioni;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare l'Istituto "A Volta" s.r.l. di Salerno all'istituzione e alla tenuta di n. 2 corsi sperimentali biennali per ottico per gli anni 2017/2019 per il numero massimo di 21 allievi ciascuno;

- di fare obbligo all'istituto in questione ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "A. Volta" s.r.l. di Salerno
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dr. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 24 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CORSI TRIENNALI PER OTTICI 2017/2020 ISTITUTO NOBEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

RILEVATO che gli articoli 1 e 2 del Decreto in questione prevedono che le Regioni possano autorizzare l'istituzione di corsi per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico di durata triennale, riservati agli allievi che siano in possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante l'Istituto "Nobel" di Napoli autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 2758 dell'11/6/93 e relativo D.P.G.R.C. n. 10680 del 28/7/93 alla tenuta di corsi regionali per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n. 2144 del 06/06/2017, agli atti dell'ufficio, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'Istituto in questione ha chiesto di essere autorizzato, ai sensi dei citati artt. 1 e 2 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 1 corso triennale per ottico per il triennio 2017/2020, per il numero massimo di 22 allievi ;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi triennali per Ottico, previsti dagli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l'Istituto in questione debba attenersi per il corso triennale per ottico 2017/2020 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter autorizzare l'attivazione del corso triennale per ottico per gli anni 2017/2020 presso l'Istituto su indicato;

VISTI:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il DPGR n. 160 del 18.07.2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Avv. Postiglione Antonio;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR al Dr.. Patrone Gaetano;
- la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm. e integrazioni;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare l'Istituto "Nobel" di Napoli all'istituzione e alla tenuta di n. 1 corso triennale per ottico per gli anni 2017/2020 per il numero massimo di 22 allievi ;

- di fare obbligo all' istituto ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "Nobel" di Napoli;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dr.Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CORSI BIENNALI PER OTTICI 2017/2019 ISTITUTO NOBEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi";

RILEVATO che l'art. 8 del Decreto in questione prevede che "Le Regioni possono autorizzare, d'intesa con il Ministero della Sanità, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del titolo di scuola secondaria superiore;

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante l'Istituto"Nobel", autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 2758 dell'11/6/93 e relativo D.P.G.R.C. n. 10680 del 28/7/93 alla tenuta di corsi regionali per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n. 2144 dell'06/06/2017, agli atti dell'ufficio, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'Istituto in questione ha richiesto di essere autorizzato, ai sensi del citato art. 8 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 4 corsi sperimentali biennali per ottico per il biennio 2017/2019, per il seguente numero massimo di allievi:

- n. 3 corsi da 25 allievi
- n 1 corso da 20 allievi
-

VISTA la nota prot. n. DGPROF. 0044655-P- del 05/09/2017 con cui il Ministero della Salute esprime il proprio nulla-osta all'effettuazione dei corsi in questione, che, pure allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi sperimentali biennali per Ottico, previsti dall'art. 8 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l' Istituto interessato debba attenersi per il corso sperimentale biennale per ottico 2017/2019 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter autorizzare l'attivazione dei richiesti corsi biennali sperimentali per ottico per gli anni 2017/2019 presso l' istituto su indicato;

VISTI:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il DPGR n. 160 del 18.07.2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Avv. Postiglione Antonio;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR al Dr.. Patrone Gaetano;
- la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm. e integrazioni;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare l'**Istituto "Nobel"** di Napoli all'istituzione e alla tenuta di n. 4 corsi sperimentali biennali per ottico per il biennio 2017/2019, per il seguente numero massimo di allievi:
  - n. 3 corsi da 25 allievi
  - n 1 corso da 20 allievi

- di fare obbligo all'Istituto "Nobel" di uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "Nobel" di Napoli;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dr Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 26 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CORSI BIENNALI PER OTTICI 2017/2019 ISTITUTO FLEMING

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi";

RILEVATO che l'art. 8 del Decreto in questione prevede che "Le Regioni possono autorizzare, d'intesa con il Ministero della Sanità, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del titolo di scuola secondaria superiore;

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante l'Istituto"Fleming", autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 6104 dell'19/06/79 e relativo D.P.G.R.C. n. 7718 del 13/11/79 alla tenuta di corsi regionali per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n.012 dell'26/06/2017, agli atti dell'ufficio, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'Istituto in questione ha richiesto di essere autorizzato, ai sensi del citato art. 8 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 2 corsi sperimentali biennali per ottico per il biennio 2017/2019, per il seguente numero massimo di allievi:

- n. 2 corsi da 25 allievi

VISTA la nota prot. n. DGPROF. 0044655-P- del 05/09/2017 con cui il Ministero della Salute esprime il proprio nulla-osta all'effettuazione dei corsi in questione, che, pure allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi sperimentali biennali per Ottico, previsti dall'art. 8 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l' Istituto interessato debba attenersi per i corsi sperimentali biennali per ottico 2017/2019 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter autorizzare l'attivazione dei richiesti corsi biennali sperimentali per ottico per gli anni 2017/2019 presso l' istituto su indicato;

VISTI:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il DPGR n. 160 del 18.07.2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Avv. Postiglione Antonio;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR al Dr.. Patrone Gaetano;
- la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm. e integrazioni;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare l'**Istituto "Fleming"** di Napoli all'istituzione e alla tenuta di n. 2 corsi sperimentali biennali per ottico per il biennio 2017/2019, per il seguente numero massimo di allievi:
  - n. 2 corsi da 25 allievi
- di fare obbligo all'Istituto "Fleming" di uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto Fleming" di Napoli;
- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dr Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 27 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CORSO TRIENNALE PER OTTICI 2017/2020 ISTITUTO FLEMING

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

RILEVATO che gli articoli 1 e 2 del Decreto in questione prevedono che le Regioni possano autorizzare l'istituzione di corsi per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico di durata triennale, riservati agli allievi che siano in possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante l'Istituto" A.Fleming " di Napoli autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 6104 dell'19/06/79 e relativo D.P.G.R.C. n. 7718 del 13/11/79 alla tenuta di corsi regionali per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n.012 del 26/06/2017, agli atti dell'ufficio, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'istituto in questione ha richiesto di essere autorizzato, ai sensi dei citati artt. 1 e 2 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 1 corso triennale per ottico per il triennio 2017/2020, per il numero massimo di 20 allievi;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi triennali per Ottico, previsti dagli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l' Istituto interessato debba attenersi per il corso triennale per ottico 2017/2020 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter autorizzare l'attivazione del corso triennale per ottico per gli anni 2017/2020 presso l' istituto su indicato;

VISTI:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il DPGR n. 160 del 18.07.2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Avv. Postiglione Antonio;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR al Dr.. Patrone Gaetano;
- la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm. e integrazioni;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare l'**Istituto "A. Fleming"** di Napoli all'istituzione e alla tenuta di n. 1 corso triennale per ottico per gli anni 2017/2020 per il numero massimo di 20 allievi;

- di fare obbligo all' istituto ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "A. Fleming " di Napoli;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Dr Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 29 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2017/2020 - FORMULAZIONE GRADUATORIA UNICA PROVVISORIA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

1. che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/03/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 27/03/2017, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2017/2020;
2. che il Bando in questione prevede:
   a) che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
   b) che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
3. che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 35 del 09/05/2017, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
4. che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 08/06/2017;
5. che con Decreto Ministeriale del 7 giugno 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 135 del del 13/06/2017, il Ministro della Salute ha modificato l'articolo 5 comma 1 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006, stabilendo che *"i requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione al relativo albo professionale devono essere posseduti entro l'inizio del corso triennale di formazione"* e ha soppresso la lettera c) dell'articolo 6, comma 2;
6. che in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/06/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 03/07/2017, la Regione Campania ha riaperto i termini di partecipazione al Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2017/2020;
7. che il Ministero della Salute ha successivamente pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 57 del 28/07/2017, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni, modificati ai sensi del D.M. 7.06.2017 e che, di conseguenza, il nuovo termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso veniva fissato per il 28/08/2017;

VISTO

che sulla base delle 1256 istanze valide pervenute, dei locali disponibili e del numero minimo e massimo di candidati per ciascuna commissione, si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 9 Commissioni;

Che a seguito della disponibilità dei locali dell'Università degli studi di Napoli sono state individuate presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cintia, 26 – Napoli – Edificio 8A - le seguenti sedi d'esame, nonché il supporto logistico e tecnico per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione:

1. **I Commissione - Aula T 1 - n. 182 candidati;**
2. **II Commissione - Aula T 2 - n. 182 candidati;**
3. **III Commissione - Aula T 3 - n. 182 candidati;**
4. **IV Commissione - Aula T 4 - n. 182 candidati;**
5. **V Commissione - Aula T 5 - n. 105 candidati;**
6. **VI Commissione - Aula T 6 - n. 105 candidati;**
7. **VII Commissione - Aula T 7 - n. 106 candidati;**
8. **VIII Commissione - Aula T 8 - n. 106 candidati;**
9. **IX Commissione - Aula T 9 - n. 106 candidati;**

- che le sopraindicate n. 9 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 21 del 20/10/2017 e che in data 25/10/2017 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali, in data 26/10/2017 le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati, provvedendo all'attribuzione del punteggio ed alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/03/2017, compete alla Regione Campania di:

  - provvedere alla formulazione della graduatoria unica provvisoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali con i punteggi attribuiti ad ogni candidato, relativamente agli esami di tutte le commissioni;
  - dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
  - procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO

- che, ai sensi dello stesso art. 8 del succitato Bando di Concorso:
  - ai fini dell'inserimento in graduatoria, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età;
  - l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (80 posti);

VISTI:

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare i punteggi attribuiti ai candidati dalle suindicate 9 Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2017/2020:

- di formulare la graduatoria unica regionale provvisoria, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;

- di precisare che le istanze in tal senso dovranno essere presentate via pec alla scrivente U.O.D. 13 – Personale del Servizio Sanitario Nazionale – Centro Direzionale di Napoli – Isola C 3 – indirizzo pec **dg04.personalessr@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo che pervengano dopo il suindicato termine;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del bando di concorso di cui sopra, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
1	RENGA ALESSIO	16/10/1990	CASERTA (CE)	7	23/07/2015	96	IDONEO
2	GIURAZZA GIANCARLO	30/07/1992	NAPOLI (NA)	4	27/07/2016	95	IDONEO
3	RICCIOLINO RICCARDO	17/11/1991	NAPOLI (NA)	7	25/07/2016	95	IDONEO
4	TARANTINO PAOLO	26/07/1991	NAPOLI (NA)	8	21/07/2016	95	IDONEO
5	VITALE ANNALISA	26/06/1989	SALERNO (SA)	9	31/03/2017	94	IDONEO
6	TESTA MARIA FEDERICA	06/02/1988	ATRIPALDA (AV)	8	22/03/2017	94	IDONEO
7	PELUSO ANGELA PAMELA	27/06/1990	AVELLINO (AV)	6	27/10/2016	94	IDONEO
8	PUGLIESE GABRIELLA	17/10/1991	NAPOLI (NA)	7	17/10/2016	94	IDONEO
9	PEZONE MARIA GRAZIA	13/03/1992	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	7	27/07/2016	94	IDONEO
10	MIGLIORINI SONIA	29/12/1991	CASERTA (CE)	5	22/07/2016	94	IDONEO
11	VISCO VALERIA	13/12/1991	AVELLINO (AV)	9	22/07/2016	94	IDONEO
12	MEUCCI MARIA CHIARA	09/09/1991	NAPOLI (NA)	5	22/07/2016	94	IDONEO
13	DI MAIO ALESSANDRA	23/05/1989	CASERTA (CE)	3	24/07/2015	94	IDONEO
14	SCORDO GAVINCA MARIA	20/10/1980	NAPOLI (NA)	8	24/07/2014	94	IDONEO
15	SCICCONE MARILU'	22/10/1986	NAPOLI (NA)	8	27/07/2012	94	IDONEO
16	RICCIOLINO SIMONA	07/01/1987	NAPOLI (NA)	7	11/10/2011	94	IDONEO
17	NOCERA GIANLUCA	26/05/1991	NAPOLI (NA)	5	28/07/2016	93	IDONEO
18	CIASULLO EMANUELE	06/05/1992	NAPOLI (NA)	2	26/07/2016	93	IDONEO
19	STARACE VINCENZO	23/12/1991	VICO EQUENSE (NA)	8	20/07/2016	93	IDONEO
20	RANUCCI GIULIA	04/07/1991	CASERTA (CE)	7	20/07/2016	93	IDONEO
21	DI PRISCO VINCENZO	12/11/1982	NAPOLI (NA)	3	20/03/2014	93	IDONEO
22	GAZZILLO MARISA	28/09/1988	CASERTA (CE)	3	28/03/2017	92	IDONEO
23	VENTIMIGLIA ANTONIO	12/05/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	9	21/10/2016	92	IDONEO
24	DI NAPOLI PIERFRANCESCO	20/10/1992	POMPEI (NA)	3	20/10/2016	92	IDONEO
25	VERRILLO FEDERICA	23/04/1991	NAPOLI (NA)	9	20/10/2016	92	IDONEO
26	GALANTE DOMENICO	23/10/1991	AVELLINO (AV)	3	19/10/2016	92	IDONEO
27	MATERA LUIGI	23/05/1991	BENEVENTO (BN)	5	28/07/2016	92	IDONEO
28	DI PIETRO ANDREA	13/06/1991	NAPOLI (NA)	3	27/07/2016	92	IDONEO
29	DI BONA MARIA ANNUNZIATA	19/05/1991	NAPOLI (NA)	3	26/07/2016	92	IDONEO
30	DEL BUONO MARCO GIUSEPPE	21/05/1991	CASERTA (CE)	2	21/07/2016	92	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
31	FERRILLO LORENZA	22/09/1990	NAPOLI (NA)	3	23/03/2017	91	IDONEO
32	CALIENDO VALENTINA	03/06/1988	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	1	22/03/2017	91	IDONEO
33	AMICUZI UGO	21/02/1991	AVELLINO (AV)	1	20/03/2017	91	IDONEO
34	MAIELLARO FRANCESCO	18/09/1991	NOCERA INFERIORE (SA)	4	28/10/2016	91	IDONEO
35	ZAPOROJAN TATIANA	25/07/1989	LEOVA (EE)	9	28/10/2016	91	IDONEO
36	FUSCO FRANCESCA	19/03/1991	CATANZARO (CZ)	3	26/10/2016	91	IDONEO
37	ERPATE NICOLA	23/03/1987	NAPOLI (NA)	3	24/10/2016	91	IDONEO
38	RICCIO ENRICO	14/12/1991	NAPOLI (NA)	7	19/10/2016	91	IDONEO
39	VISCONTI FELICIA	02/10/1991	SALERNO (SA)	9	17/10/2016	91	IDONEO
40	OREFICE GIUSEPPE	18/01/1988	ACERRA (NA)	6	17/10/2016	91	IDONEO
41	CARLEA ANNUNZIATA	24/10/1992	NAPOLI (NA)	2	28/07/2016	91	IDONEO
42	MECCARIELLO GIULIA	08/08/1991	NAPOLI (NA)	5	28/07/2016	91	IDONEO
43	ESPOSITO MASSIMILIANO	30/09/1991	NAPOLI (NA)	3	21/07/2016	91	IDONEO
44	FOSSATARO FEDERICA	17/06/1991	NAPOLI (NA)	3	21/07/2016	91	IDONEO
45	OFFI MARIA FORTUNA	15/06/1990	CASERTA (CE)	6	20/07/2016	91	IDONEO
46	DIGLIO JOSEFINA	18/01/1990	CASERTA (CE)	3	20/07/2016	91	IDONEO
47	PERILLO TERESA	31/01/1992	VILLARICCA (NA)	6	19/07/2016	91	IDONEO
48	NARDINI GERMANA	30/10/1991	NAPOLI (NA)	5	19/07/2016	91	IDONEO
49	MAIORINO ALESSIO	18/03/1991	NAPOLI (NA)	4	18/07/2016	91	IDONEO
50	SCHIAVONE MARCELLO	16/10/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	8	29/10/2015	91	IDONEO
51	ACQUAVIVA MARIO	01/08/1986	AVELLINO (AV)	1	19/10/2012	91	IDONEO
52	LANDOLFI ANNAMARIA	25/07/1984	BATTIPAGLIA (SA)	4	24/02/2017	90	IDONEO
53	MASCOLO PASQUALE	14/09/1991	GRAGNANO (NA)	4	27/10/2016	90	IDONEO
54	VOCCIANTE LAURA	19/10/1984	LACCO AMENO (NA)	9	26/10/2016	90	IDONEO
55	FUSCO FRANCESCA	13/01/1992	TORRE DEL GRECO (NA)	3	21/10/2016	90	IDONEO
56	ACIERNO SABRINA	28/12/1991	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	1	20/10/2016	90	IDONEO
57	PONZO MYRIANA	09/04/1992	SAPRI (SA)	7	19/10/2016	90	IDONEO
58	BOCCACCINO ALESSANDRA	11/10/1991	BENEVENTO (BN)	1	19/10/2016	90	IDONEO
59	VITIELLO CHIARA	26/04/1991	NAPOLI (NA)	9	19/10/2016	90	IDONEO
60	PONTICELLI GIUSEPPE	30/05/1990	CASERTA (NA)	7	19/10/2016	90	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
61	D'ALESSIO FRANCESCO PAOLO	17/03/1990	NAPOLI (NA)	2	19/10/2016	90	IDONEO
62	PEPE MARIA	12/05/1992	AVELLINO (AV)	6	18/10/2016	90	IDONEO
63	FONTANELLA GIUSEPPINA	08/02/1989	VICO EQUENSE (NA)	3	18/10/2016	90	IDONEO
64	MARRAZZO TOMMASO	13/01/1992	NAPOLI (NA)	4	27/07/2016	90	IDONEO
65	FERRIGNO ROSARIO	18/11/1991	NAPOLI (NA)	3	27/07/2016	90	IDONEO
66	PASQUALE MARIA DORA	17/05/1991	NAPOLI (NA)	6	27/07/2016	90	IDONEO
67	LA SELVA PASQUALE	09/05/1990	BENEVENTO (BN)	4	27/07/2016	90	IDONEO
68	GUERRIERO ELVIRA	23/10/1991	ATRIPALDA (AV)	4	26/07/2016	90	IDONEO
69	CIPRIANO LORENZO	08/01/1991	MADDALONI (CE)	2	26/07/2016	90	IDONEO
70	CARFORA VINCENZO	07/11/1989	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	2	26/07/2016	90	IDONEO
71	SORICE LUCA	25/05/1988	BENEVENTO (BN)	8	26/07/2016	90	IDONEO
72	ROMANO DAVIDE	05/05/1990	NAPOLI (NA)	7	25/07/2016	90	IDONEO
73	BEZZECCHERI ANDREA	24/03/1992	ROMA (RM)	1	22/07/2016	90	IDONEO
74	PELLI MASSIMILIANO	23/12/1991	NAPOLI (NA)	6	22/07/2016	90	IDONEO
75	TRIPODI MARINA	13/01/1991	SALERNO (SA)	9	22/07/2016	90	IDONEO
76	PERROTTA ANNA	24/12/1991	NAPOLI (NA)	6	20/07/2016	90	IDONEO
77	ANSELMI FEDERICA	10/09/1991	NAPOLI (NA)	1	19/07/2016	90	IDONEO
78	GRAMMEGNA ANGELINA	29/06/1990	GRAGNANO (NA)	4	18/07/2016	90	IDONEO
79	MANGANELLI NUNZIA PIA	06/09/1991	AVELLINO (AV)	4	20/10/2015	90	IDONEO
80	PASCARELLA LUIGI	08/03/1989	MADDALONI (CE)	6	22/07/2013	90	IDONEO
81	D'ELIA SAVERIO	25/09/1985	MARCIANISE (CE)	3	10/10/2011	90	IDONEO
82	COTUGNO MARIELLA	12/06/1983	ARIANO IRPINO (AV)	2	22/07/2010	90	IDONEO
83	SIANO MARIA ANNA	24/10/1988	TORRE ANNUNZIATA (NA)	8	31/03/2017	89	IDONEO
84	GNASSO ROSSANA	18/04/1991	NAPOLI (NA)	4	24/03/2017	89	IDONEO
85	PICCOLO ROBERTO	08/11/1990	NAPOLI (NA)	7	24/03/2017	89	IDONEO
86	PICONE VITTORIO	29/09/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	7	24/03/2017	89	IDONEO
87	TERRACCIANI FRANCESCA	05/12/1990	NAPOLI (NA)	8	22/03/2017	89	IDONEO
88	SCALISE MARTINA	18/02/1992	NAPOLI (NA)	8	21/03/2017	89	IDONEO
89	ELVO BIAGIO	16/10/1991	POMPEI (NA)	3	20/03/2017	89	IDONEO
90	STRADELLA CRISTINA	27/12/1985	NAPOLI (NA)	8	28/10/2016	89	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
91	GALATOLA ROBERTA	04/11/1990	CASERTA (CE)	3	24/10/2016	89	IDONEO
92	TERMINIELLO MARINELLA	04/02/1990	PIANO DI SORRENTO (NA)	8	24/10/2016	89	IDONEO
93	CAMARDA FLORIANA	13/12/1991	MARATEA (PZ)	1	19/10/2016	89	IDONEO
94	AMENDOLA ALFONSO	21/07/1991	OTTAVIANO (NA)	1	28/07/2016	89	IDONEO
95	MONACO SARA	14/10/1991	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	5	27/07/2016	89	IDONEO
96	D'ANNA MARIANGELA	12/06/1991	ATRIPALDA (AV)	2	27/07/2016	89	IDONEO
97	LIGUORI AGNESE	23/04/1992	NAPOLI (NA)	4	26/07/2016	89	IDONEO
98	CONTE MATTEO	20/02/1992	CAPUA (CE)	2	26/07/2016	89	IDONEO
99	GOLINO RAFFAELLA	02/08/1990	CASERTA (CE)	4	26/07/2016	89	IDONEO
100	PAGLIUCA MARTINA	04/12/1991	NAPOLI (NA)	6	22/07/2016	89	IDONEO
101	DE LUCA MARIAROSARIA	26/09/1991	NAPOLI (NA)	2	22/07/2016	89	IDONEO
102	VEROLINO GIUSEPPE	04/08/1991	SALERNO (SA)	9	22/07/2016	89	IDONEO
103	BRUNO CHIARA	24/04/1991	SALERNO (SA)	1	22/07/2016	89	IDONEO
104	CAVALIERE ANNACHIARA	26/03/1992	NAPOLI (NA)	2	21/07/2016	89	IDONEO
105	ARACE FRANCESCO	18/03/1991	NAPOLI (NA)	1	20/07/2016	89	IDONEO
106	ALVINO SABINO	22/08/1991	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	19/07/2016	89	IDONEO
107	TORIELLO FILIPPO	26/07/1991	BATTIAPAGLIA (SA)	9	19/07/2016	89	IDONEO
108	AIELLO FEDERICA	24/02/1991	CARPI (MO)	1	19/07/2016	89	IDONEO
109	IZZO MARICA	27/11/1990	NAPOLI (NA)	4	18/07/2016	89	IDONEO
110	DI CANDIA FRANCESCA	09/11/1988	POLLA (SA)	3	21/03/2016	89	IDONEO
111	FALCO FELICIA	18/03/1987	AVELLINO (AV)	3	20/07/2015	89	IDONEO
112	FESTA PIETRO	31/01/1981	AVELLINO (AV)	3	31/10/2013	89	IDONEO
113	SORRENTINO MARIANGELA	25/07/1978	NAPOLI (NA)	8	15/10/2003	89	IDONEO
114	AMATO SONIA	29/06/1991	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	1	31/03/2017	88	IDONEO
115	LEPORE DOLORES	05/10/1990	SALERNO (SA)	4	31/03/2017	88	IDONEO
116	CALIFANO ANNA PAOLA	03/07/1989	NOCERA INFERIORE (SA)	1	27/03/2017	88	IDONEO
117	CICATELLI ALFONSO	10/04/1991	BATTIPAGLIA (SA)	2	23/03/2017	88	IDONEO
118	VITIELLO SELENIA	16/01/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	9	20/03/2017	88	IDONEO
119	ARMANO GIULIA	08/01/1992	NAPOLI (NA)	1	28/10/2016	88	IDONEO
120	IANNUZZI ANGELA	06/10/1991	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	4	28/10/2016	88	IDONEO
121	BUONO SARAH	30/10/1990	ISCHIA (NA)	1	27/10/2016	88	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
122	VISCARDI ALESSIA	13/11/1990	CASERTA (CE)	9	26/10/2016	88	IDONEO
123	RUSSO ANTONIO	13/05/1990	CASERTA (CE)	7	26/10/2016	88	IDONEO
124	ROSSETTI MARCO	28/12/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	7	26/10/2016	88	IDONEO
125	DEL BENE MARGHERITA	10/01/1992	CASERTA (CE)	2	24/10/2016	88	IDONEO
126	ALBANESE GAETANA	17/03/1983	BENEVENTO (BN)	1	24/10/2016	88	IDONEO
127	D'ALESSIO ANTONIO	03/03/1992	NAPOLI (NA)	2	21/10/2016	88	IDONEO
128	MORRA ROCCO	28/11/1988	CASERTA (CE)	5	21/10/2016	88	IDONEO
129	ARUTA FRANCESCO	03/02/1992	VICO EQUENSE (NA)	1	20/10/2016	88	IDONEO
130	VEROPALUMBO CLAUDIA	14/10/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	9	20/10/2016	88	IDONEO
131	VITAGLIANO CATERINA	23/01/1992	NAPOLI (NA)	9	19/10/2016	88	IDONEO
132	CAPASSO FRANCESCO	08/12/1991	NAPOLI (NA)	1	19/10/2016	88	IDONEO
133	LIGUORI LAURA	03/03/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	14/10/2016	88	IDONEO
134	SPARANO FRANCESCA	13/07/1992	NAPOLI (NA)	8	26/07/2016	88	IDONEO
135	REIA ANTONIO	26/11/1991	NAPOLI (NA)	7	26/07/2016	88	IDONEO
136	ABATE FILOMENA	15/02/1991	BENEVENTO (BN)	1	26/07/2016	88	IDONEO
137	DIANA ANTONIO	01/07/1989	CASERTA (CE)	3	26/07/2016	88	IDONEO
138	CICALA CARLO MARIA	04/11/1991	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2	25/07/2016	88	IDONEO
139	ABBADESSA GIANMARCO	26/11/1991	NAPOLI (NA)	1	24/07/2016	88	IDONEO
140	MASCOLO CRISTINA	07/03/1992	SALERNO (SA)	4	22/07/2016	88	IDONEO
141	BELLINO MICHELE	14/09/1991	SALERNO (SA)	1	22/07/2016	88	IDONEO
142	RICCIARDI DAVID	25/07/1990	CASERTA (CE)	7	22/07/2016	88	IDONEO
143	ROCCO MARIA CHIARA	24/07/1990	BATTIPAGLIA (SA)	7	22/07/2016	88	IDONEO
144	PICCIRILLO FRANCESCO	13/06/1992	CASERTA (CE)	7	21/07/2016	88	IDONEO
145	BARRA PASQUALE FABIO	13/03/1992	NAPOLI (NA)	1	21/07/2016	88	IDONEO
146	RUSSO CARMELA	08/11/1991	VILLARICCA (NA)	7	21/07/2016	88	IDONEO
147	PELUSO MARTINA	11/07/1991	NAPOLI (NA)	6	21/07/2016	88	IDONEO
148	SCHIAVONE SARA	23/04/1989	NAPOLI (NA)	8	23/07/2014	88	IDONEO
149	STAMATIS EVANGELOS	23/10/1975	PREVEZA (EE)	8	18/03/2014	88	IDONEO
150	ADDEO GIUSEPPE	25/04/1983	AVELLINO (AV)	1	16/10/2008	88	IDONEO
151	LANDOLFI CINZIA	11/12/1977	NAPOLI (NA)	4	30/03/2006	88	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
152	GENOVESE FRANCESCO	09/06/1989	AVELLINO (AV)	3	28/03/2017	87	IDONEO
153	PATTURELLI MARTA	28/09/1991	NAPOLI (NA)	6	27/03/2017	87	IDONEO
154	LUONGO VALERIO	22/01/1990	NAPOLI (NA)	4	24/03/2017	87	IDONEO
155	D'AMORE DAVIDE	22/09/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	23/03/2017	87	IDONEO
156	PICCOLO GAETANO	15/05/1990	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	7	22/03/2017	87	IDONEO
157	VITALE MARIANNA	07/01/1990	NAPOLI (NA)	9	20/03/2017	87	IDONEO
158	COLANTUONO ROSSELLA	06/05/1987	SALERNO (SA)	2	27/10/2016	87	IDONEO
159	COPPOLA LUIGI	03/09/1991	POLLENA TROCCHIA (NA)	2	21/10/2016	87	IDONEO
160	MARTIN NUNZIA	03/11/1990	NAPOLI (NA)	4	20/10/2016	87	IDONEO
161	SPIRITIGLIOZZI LUIGI	08/07/1992	ROMA (RM)	8	19/10/2016	87	IDONEO
162	DELLA VOLPE LUCA	18/04/1989	AVERSA (CE)	3	19/10/2016	87	IDONEO
163	POLIZZI ROBERTO	17/09/1991	NAPOLI (NA)	7	18/10/2016	87	IDONEO
164	FALCO PIETRO	04/07/1991	AVERSA (CE)	3	16/10/2016	87	IDONEO
165	TORTORA SALVATORE	02/01/1992	POMPEI (NA)	9	28/09/2016	87	IDONEO
166	FLAMINIO VALERIA	23/04/1992	NAPOLI (NA)	3	27/07/2016	87	IDONEO
167	PIETROLUONGO ERICA	14/04/1992	COMO (CO)	7	27/07/2016	87	IDONEO
168	IOVENE VERONICA	15/10/1990	NAPOLI (NA)	4	27/07/2016	87	IDONEO
169	DELL'ANNO NICOLA	15/05/1987	AVELLINO (AV)	3	27/07/2016	87	IDONEO
170	CAPOBIANCO CLAUDIO	03/06/1992	NAPOLI (NA)	1	26/07/2016	87	IDONEO
171	ROSSETTI VALERIA	09/04/1992	CASERTA (CE)	7	26/07/2016	87	IDONEO
172	SPINIELLO GIORGIO	05/02/1992	NAPOLI (NA)	8	26/07/2016	87	IDONEO
173	PACILEO ROBERTA	15/01/1991	NAPOLI (NA)	6	26/07/2016	87	IDONEO
174	SCOGNAMIGLIO CAMILLA	05/12/1990	ROMA (RM)	8	26/07/2016	87	IDONEO
175	CESARANO MARGHERITA	04/10/1990	VICO EQUENSE (NA)	2	26/07/2016	87	IDONEO
176	ANGRISANI FRANCESCA	17/02/1992	NAPOLI (NA)	1	25/07/2016	87	IDONEO
177	NARCISO ROCCO	18/08/1991	NAPOLI (NA)	5	25/07/2016	87	IDONEO
178	GIONTI LUIGIA	22/01/1991	MARCIANISE (CE)	4	22/07/2016	87	IDONEO
179	GAMBARDELLA MICHELE	18/04/1991	NAPOLI (NA)	3	20/07/2016	87	IDONEO
180	ESPOSITO VALENTINA	27/01/1992	ACERRA (NA)	3	19/07/2016	87	IDONEO
181	NAPOLITANO LUIGI	10/05/1989	NAPOLI (NA)	5	19/07/2016	87	IDONEO
182	PAPILLO MARTINA	03/12/1986	TORRE DEL GRECO (NA)	6	19/07/2016	87	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
183	GAGLIARDI ANNA	22/08/1990	NAPOLI (NA)	3	21/03/2016	87	IDONEO
184	FRANZESE MICHELE	27/10/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	3	23/10/2015	87	IDONEO
185	MARAMALDI RENATO	16/01/1991	NAPOLI (NA)	4	22/07/2015	87	IDONEO
186	PETRONE JESSICA	23/11/1989	NAPOLI (NA)	6	17/10/2014	87	IDONEO
187	VOLPE GIULIO	01/01/1990	ATRIPALDA (AV)	9	24/07/2014	87	IDONEO
188	DI PRISCO SONIA	22/08/1987	POMPEI (NA)	3	24/07/2014	87	IDONEO
189	NAPPO ROSA	23/10/1986	NAPOLI (NA)	5	18/10/2011	87	IDONEO
190	SALLUSTRO MARIANNA	13/06/1991	PIANO DI SORRENTO (NA)	8	19/07/2017	86	IDONEO
191	MONTANO FLORIAN	26/07/1991	SALERNO (SA)	5	31/03/2017	86	IDONEO
192	CARNEVALE SHARI	26/05/1991	NAPOLI (NA)	2	28/03/2017	86	IDONEO
193	BENENATO MARIANA	22/11/1990	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	28/03/2017	86	IDONEO
194	BARA FRANCESCO	27/10/1987	NAPOLI (NA)	1	27/03/2017	86	IDONEO
195	LO PASSO UMBERTO	17/08/1988	NAPOLI (NA)	4	24/03/2017	86	IDONEO
196	DI MARTINO MAURO	29/11/1991	NAPOLI (NA)	3	23/03/2017	86	IDONEO
197	D'ANIELLO EMANUELE	04/02/1989	NOLA (NA)	2	23/03/2017	86	IDONEO
198	IOVINE SILVIA	25/03/1992	VILLARICCA (NA)	4	26/10/2016	86	IDONEO
199	FALANGA ELENA	10/05/1992	NAPOLI (NA)	3	24/10/2016	86	IDONEO
200	ABATE ASSUNTA	28/07/1990	BENEVENTO (BN)	1	24/10/2016	86	IDONEO
201	TARQUINIO MARIO	24/03/1988	CERCOLA (NA)	8	24/10/2016	86	IDONEO
202	BUONAIUTO ALESSIO	23/07/1991	NAPOLI (NA)	1	21/10/2016	86	IDONEO
203	RICCIARDI RENATO	10/05/1991	NAPOLI (NA)	7	20/10/2016	86	IDONEO
204	CARUSO EMANUELE	01/07/1991	NAPOLI (NA)	2	19/10/2016	86	IDONEO
205	CASTELLANO MARIA	19/02/1991	VILLARICCA (NA)	2	18/10/2016	86	IDONEO
206	VALENTINO MARIA SOLE	24/10/1989	NAPOLI (NA)	9	18/10/2016	86	IDONEO
207	PISAPIA LUCA	01/03/1992	SALERNO (SA)	7	17/10/2016	86	IDONEO
208	NUZZI VINCENZO	04/02/1992	CASERTA (CE)	6	28/07/2016	86	IDONEO
209	PETRILLO FRANCESCO	09/11/1992	NAPOLI (NA)	6	27/07/2016	86	IDONEO
210	VALENTE ELENA	12/07/1986	ROMA (RM)	9	27/07/2016	86	IDONEO
211	RECCIA PASQUALE	09/09/1991	NAPOLI (NA)	7	26/07/2016	86	IDONEO
212	PACIELLO FRANCESCA	14/09/1990	VILLARICCA (NA)	6	26/07/2016	86	IDONEO
213	CONELLI MARIA LAURA	31/08/1990	NAPOLI (NA)	2	26/07/2016	86	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
214	AMBROSIO ANTONIO	02/05/1990	NAPOLI (NA)	1	26/07/2016	86	IDONEO
215	INSERRA EMANUELA	07/06/1989	GRAGNANO (NA)	4	26/07/2016	86	IDONEO
216	SALERNO GIULIO	23/05/1992	EBOLI (SA)	8	22/07/2016	86	IDONEO
217	FATIGATI CARMINA	14/05/1989	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	22/07/2016	86	IDONEO
218	RUSSO GIOVANNI	03/05/1992	GRAGNANO (NA)	7	20/07/2016	86	IDONEO
219	PALMISANO ADRIANO	20/09/1990	NAPOLI (NA)	6	20/07/2016	86	IDONEO
220	PAOLO CARMINE	07/07/1987	CAPUA (CE)	6	20/07/2016	86	IDONEO
221	DI MAIO DARIO	19/11/1990	GRAGNANO (NA)	3	19/07/2016	86	IDONEO
222	GUARINO ALESSIA DALILA	23/10/1990	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	4	19/07/2016	86	IDONEO
223	IMPROTA CLAUDIA	03/05/1990	NAPOLI (NA)	4	16/03/2016	86	IDONEO
224	D'AMBRA MARINA	27/03/1990	NAPOLI (NA)	2	20/10/2015	86	IDONEO
225	NOTARPIETRO SIMONE	25/08/1987	NAPOLI (NA)	6	27/03/2014	86	IDONEO
226	CARFORA FABIOLA MICHELA	16/04/1986	MADDALONI (CE)	2	27/03/2013	86	IDONEO
227	SANTORO GRAZIA	14/06/1990	SALERNO (SA)	8	31/03/2017	85	IDONEO
228	FORTUNATO MARTINO	21/04/1990	SALERNO (SA)	3	31/03/2017	85	IDONEO
229	PENNACCHIO MARIA LAURA	25/12/1991	NAPOLI (NA)	6	29/03/2017	85	IDONEO
230	GUERRERA LUIGI PIO	06/03/1989	NAPOLI (NA)	4	29/03/2017	85	IDONEO
231	CELARDO ANGELA	30/03/1990	NAPOLI (NA)	2	28/03/2017	85	IDONEO
232	ESPOSITO ARIANNA	19/09/1990	NAPOLI (NA)	3	23/03/2017	85	IDONEO
233	CIRILLO CARMELA	27/07/1990	MARCIANISE (CE)	2	23/03/2017	85	IDONEO
234	ROSSI PIETRO	15/07/1991	FRASCATI (RM)	7	22/03/2017	85	IDONEO
235	FEDELE TERESA	08/08/1988	NAPOLI (NA)	3	22/03/2017	85	IDONEO
236	DE STEFANO SABRINA	22/06/1991	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	2	21/03/2017	85	IDONEO
237	SUPPA ALFONSO	23/08/1986	MADDALONI (CE)	8	24/02/2017	85	IDONEO
238	DE GIORGI TERESA	27/09/1989	SALERNO (SA)	2	28/10/2016	85	IDONEO
239	CASCIANO EDUARDO	12/01/1990	AVELLINO (AV)	2	27/10/2016	85	IDONEO
240	RIVEZZI FRANCESCO	13/05/1992	CAPUA (CE)	7	26/10/2016	85	IDONEO
241	LIETO ATTILIO	12/02/1991	NAPOLI (NA)	4	24/10/2016	85	IDONEO
242	VACCA ALDO	29/07/1989	NAPOLI (NA)	9	21/10/2016	85	IDONEO
243	GIAQUINTO ALFONSO	26/02/1992	ATRIPALDA (AV)	4	20/10/2016	85	IDONEO
244	CALZOLAIO FABIO	18/08/1991	NAPOLI (NA)	1	19/10/2016	85	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
245	SARA ROSARIO	23/11/1989	NAPOLI (NA)	8	19/10/2016	85	IDONEO
246	FUGGI MARIANO	18/11/1991	NAPOLI (NA)	3	18/10/2016	85	IDONEO
247	RAGOSTA GIUSEPPINA	01/05/1988	NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	85	IDONEO
248	RAPUANO CARMEN	29/11/1989	BENEVENTO (BN)	7	12/10/2016	85	IDONEO
249	DI MAURO MARCO	30/05/1990	ATRIPALDA (AV)	3	29/07/2016	85	IDONEO
250	GRIECO CLAUDIA	05/04/1992	NAPOLI (NA)	4	26/07/2016	85	IDONEO
251	DE ROSA FELICIA	04/10/1981	AVELLINO (AV)	2	26/07/2016	85	IDONEO
252	MARITATO MARINA	31/05/1986	NAPOLI (NS)	4	25/07/2016	85	IDONEO
253	CECERE RAIMONDO	11/09/1992	CASERTA (CE)	2	22/07/2016	85	IDONEO
254	SETOLA SAMANTA	24/09/1990	ATRIPALDA (AV)	8	22/07/2016	85	IDONEO
255	MEMOLI CARMELA	08/05/1991	SALERNO (SA)	5	21/07/2016	85	IDONEO
256	CILIBERTI ALESSANDRA	26/08/1992	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	19/07/2016	85	IDONEO
257	DI BERNARDO VINCENZO	05/08/1992	NAPOLI (NA)	3	19/07/2016	85	IDONEO
258	DELLE CAVE FRANCESCO	28/02/1992	AVELLINO (AV)	3	19/07/2016	85	IDONEO
259	DI GIOVANNI ALFREDO	28/02/1991	NAPOLI (CE)	3	19/07/2016	85	IDONEO
260	TRANCHINI PAOLO	12/03/1990	NAPOLI (NA)	9	19/07/2016	85	IDONEO
261	GIANNETTA VINCENZO	30/06/1989	ARIANO IRPINO (AV)	4	29/09/2015	85	IDONEO
262	MASSESE MIRIAM	10/01/1991	POMPEI (NA)	5	17/07/2015	85	IDONEO
263	CASCIANO OFELIA	08/02/1988	AVELLINO (AV)	2	29/07/2014	85	IDONEO
264	LIGORIO GIANVITO	21/04/1977	NAPOLI (NA)	4	15/10/2008	85	IDONEO
265	NOTARO ANTONIO	19/05/1993	NAPOLI (NA)	6	21/07/2017	84	IDONEO
266	SORIANO SIMONA	17/05/1990	NAPOLI (NA)	8	28/03/2017	84	IDONEO
267	ERCOLANO MARIA LUIGIA	29/11/1985	SORRENTO (NA)	3	28/03/2017	84	IDONEO
268	GRANATA EMANUELA	24/12/1990	NAPOLI (NA)	4	27/03/2017	84	IDONEO
269	FEDERICO ANTONIO	24/03/1989	SCAFATI (SA)	3	27/03/2017	84	IDONEO
270	NUGNES MANUELA	12/09/1991	AVERSA (CE)	6	23/03/2017	84	IDONEO
271	STEFANELLI GIANPIERO	08/08/1988	NAPOLI (NA)	8	23/03/2017	84	IDONEO
272	ANTIGNANI ELENA	17/05/1987	NAPOLI (NA)	1	23/03/2017	84	IDONEO
273	ELIA FRANCESCO	06/08/1991	ISCHIA (NA)	3	20/03/2017	84	IDONEO
274	BISOGNO FRANCESCA	09/05/1992	NOCERA INFERIORE (SA)	1	24/02/2017	84	IDONEO
275	BATTAGLIERE ILARIA	10/02/1989	AVELLINO (AV)	1	30/01/2017	84	IDONEO
276	SIERVO ANGELA	31/08/1990	POLLA (SA)	8	31/10/2016	84	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
277	DE GIORGI MARCO	12/09/1992	SALERNO (SA)	2	28/10/2016	84	IDONEO
278	DE CICCO GABRIELLA	20/06/1992	SALERNO (SA)	2	28/10/2016	84	IDONEO
279	D'ACUNTO LAURA	01/10/1991	OLIVETO CITRA (SA)	2	28/10/2016	84	IDONEO
280	MAZZELLA MARCO	11/12/1990	LACCO AMENO (NA)	5	28/10/2016	84	IDONEO
281	TORSIELLO NIVES	03/05/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	9	28/10/2016	84	IDONEO
282	PEZZULLO ANGELO MARIA	24/09/1991	NAPOLI (NA)	7	27/10/2016	84	IDONEO
283	GIORDANO GABRIELLA	25/09/1989	NAPOLI (NA)	4	27/10/2016	84	IDONEO
284	BOCCIA MATILDE	15/08/1990	GRAGNANO (NA)	1	21/10/2016	84	IDONEO
285	COPPOLA MARISA	15/12/1989	SCAFATI (SA)	2	21/10/2016	84	IDONEO
286	PORRI GIUSEPPE	09/06/1983	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	84	IDONEO
287	BORRELLI CAROLA	31/07/1992	OTTAVIANO (NA)	1	27/07/2016	84	IDONEO
288	DELLA VECCHIA GIUSEPPE	23/05/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	27/07/2016	84	IDONEO
289	CATELLI ANTONIO	09/11/1989	AVERSA (CE)	2	25/07/2016	84	IDONEO
290	GUIDA ANNARITA	16/09/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	4	22/07/2016	84	IDONEO
291	PIROLI PIERA	25/09/1991	NAPOLI (NA)	7	21/07/2016	84	IDONEO
292	FLORA GIANMARCO	11/07/1991	AVELLINO (AV)	3	21/07/2016	84	IDONEO
293	SCARAMUZZINO LUCA	27/09/1990	NAPOLI (NA)	8	21/07/2016	84	IDONEO
294	LARDARO ANTONIO	11/01/1990	MADDALONI (CE)	4	20/07/2016	84	IDONEO
295	CAROPRESE MARA	12/04/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	20/07/2016	84	IDONEO
296	GIUGLIANO LAURA	14/10/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	19/07/2016	84	IDONEO
297	DONNARUMMA BERNADETTE	05/08/1991	VICO EQUENSE (NA)	3	18/07/2016	84	IDONEO
298	SANSONE MATTIA	08/10/1987	GALLIATE (NO)	8	18/07/2016	84	IDONEO
299	SEGUELLA ANNA ELISABETTA	04/08/1984	CASERTA (CE)	8	20/03/2012	84	IDONEO
300	MAURIELLO MARIA CHIARA	10/01/1986	NAPOLI (NA)	5	19/10/2011	84	IDONEO
301	GROSSI ADRIANO	03/04/1986	NAPOLI (NA)	4	22/07/2011	84	IDONEO
302	MAIETTA CATERINA	01/05/1983	MARCIANISE (CE)	4	28/03/2017	83	IDONEO
303	APICELLA IVANO	24/12/1991	AVELLINO (AV)	1	27/03/2017	83	IDONEO
304	BIANCO ROBERTO	12/04/1990	NAPOLI (NA)	1	23/03/2017	83	IDONEO
305	MIRESSI SALVATORE	25/04/1991	NAPOLI (NA)	5	22/03/2017	83	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
306	LUMINO PAOLINA	25/04/1989	NAPOLI (NA)	4	20/03/2017	83	IDONEO
307	ACAMPORA ANNA	15/10/1988	NAPOLI (NA)	1	20/03/2017	83	IDONEO
308	TUCCI CLAUDIA	24/04/1991	BATTIPAGLIA (SA)	9	09/03/2017	83	IDONEO
309	PERILLO FEDERICA	30/12/1990	CAPUA (CE)	6	09/03/2017	83	IDONEO
310	DE PIANO MARIA LUIGIA	06/11/1990	AVELLINO (AV)	2	22/12/2016	83	IDONEO
311	SAMMARIA GIULIANO	05/01/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	8	27/10/2016	83	IDONEO
312	DE ROSA MARIA	02/07/1984	AVELLINO (AV)	2	27/10/2016	83	IDONEO
313	MANICA ALFONSO	21/02/1986	CASERTA (CE)	4	25/10/2016	83	IDONEO
314	DELLA MORTE CHIARA	30/11/1991	BENEVENTO (BN)	3	24/10/2016	83	IDONEO
315	BOCCIA FILOMENA	07/11/1991	SCAFATI (SA)	1	24/10/2016	83	IDONEO
316	DEL CONTE FULVIA	01/12/1991	NAPOLI (NA)	2	21/10/2016	83	IDONEO
317	CAPPA ALESSANDRA	20/12/1987	MILANO (MI)	1	21/10/2016	83	IDONEO
318	ROTA ELISABETTA	12/02/1992	GAETA (LT)	7	19/10/2016	83	IDONEO
319	ANNUNZIATA FEDERICA	14/12/1991	POMPEI (NA)	1	18/10/2016	83	IDONEO
320	GIACCO RAFFAELLA	13/02/1985	NAPOLI (NA)	3	14/10/2016	83	IDONEO
321	IULA ROSSELLA	19/10/1991	EBOLI (SA)	4	27/09/2016	83	IDONEO
322	BLASIO CHIARA	05/03/1992	NAPOLI (NA)	1	27/07/2016	83	IDONEO
323	SPINELLI BARRILE LUDOVICA	10/10/1992	NAPOLI (NA)	8	26/07/2016	83	IDONEO
324	PAGANO ANNAMARIA	16/03/1992	NAPOLI (NA)	6	26/07/2016	83	IDONEO
325	ZARA GIUSEPPE	14/04/1991	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	9	26/07/2016	83	IDONEO
326	PAONESSA ANDREA	23/06/1986	NAPOLI (NA)	6	26/07/2016	83	IDONEO
327	SIANI FABRIZIA	22/10/1991	NAPOLI (NA)	8	25/07/2016	83	IDONEO
328	PAOLERCIO LAURA MARIA	24/02/1990	VICO EQUENSE (NA)	6	25/07/2016	83	IDONEO
329	CENTORE MARIO	29/04/1992	AVELLINO (AV)	2	22/07/2016	83	IDONEO
330	PALOMBA ANGELA	25/06/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	6	22/07/2016	83	IDONEO
331	DE VITA EMANUELE	23/01/1991	AVELLINO (AV)	2	22/07/2016	83	IDONEO
332	MORGERA VINCENZO	26/02/1987	NAPOLI (NA)	5	22/07/2016	83	IDONEO
333	DI FRANCO LIVIA	16/08/1992	NAPOLI (NA)	3	21/07/2016	83	IDONEO
334	MERCOGLIANO GIUSEPPE	17/06/1991	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	5	19/07/2016	83	IDONEO
335	TOPO ANTONELLA	09/02/1990	NAPOLI (NA)	9	19/07/2016	83	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
336	RASULO MARIO	26/08/1990	NAPOLI (NA)	7	23/03/2016	83	IDONEO
337	IULIANO FRANCESCO	03/05/1990	SALERNO (SA)	4	24/07/2015	83	IDONEO
338	DI SARNO CHIARA	06/09/1991	BATTIPAGLIA (SA)	3	21/07/2015	83	IDONEO
339	MIRANDA ILARIA	30/01/1989	MASSA DI SOMMA (NA)	5	16/03/2015	83	IDONEO
340	NUZZO MARIA GRAZIA	09/10/1985	MADDALONI (CE)	6	11/10/2011	83	IDONEO
341	ASCIORE LORENZO	08/05/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	19/12/2005	83	IDONEO
342	AGNESE SALVATORE	16/07/1990	LACCO AMENO (NA)	1	31/03/2017	82	IDONEO
343	POTO SUSANNA	21/08/1989	AGROPOLI (SA)	7	31/03/2017	82	IDONEO
344	COSTANZO MARIA SERENA	22/09/1989	NAPOLI (NA)	2	23/03/2017	82	IDONEO
345	PARISI MOSE'	13/03/1989	NOCERA INFERIORE (SA)	6	22/03/2017	82	IDONEO
346	VECE ALFONSO	09/08/1990	BATTIPAGLIA (SA)	9	21/03/2017	82	IDONEO
347	LAEZZA MARIA PAOLA	29/08/1991	NAPOLI (NA)	4	20/03/2017	82	IDONEO
348	AVITABILE FEDERICA	06/12/1987	NAPOLI (NA)	1	20/03/2017	82	IDONEO
349	GIANNINO VALENTINA	29/11/1984	AVELLINO (AV)	4	20/03/2017	82	IDONEO
350	RIZZO MANUELA	06/07/1990	SALERNO (SA)	7	24/02/2017	82	IDONEO
351	CONDO' FLAVIA	27/09/1990	BATTIPAGLIA (SA)	2	25/01/2017	82	IDONEO
352	D'AGOSTO MARIANNA	19/03/1990	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	2	27/10/2016	82	IDONEO
353	LA ROSA ENRICA	09/02/1991	ATRIPALDA (AV)	4	26/10/2016	82	IDONEO
354	ANGLISANI MARIALUISA	27/02/1989	MADDALONI (CE)	1	26/10/2016	82	IDONEO
355	DEL CANTO MARIATERESA	23/01/1992	NAPOLI (NA)	2	25/10/2016	82	IDONEO
356	COCCHIARO ANTONIO	28/05/1991	CASERTA (CE)	2	25/10/2016	82	IDONEO
357	VITALE CLAUDIO	10/07/1991	NAPOLI (NA)	9	24/10/2016	82	IDONEO
358	APREA CONCETTA	27/07/1987	NAPOLI (NA)	1	24/10/2016	82	IDONEO
359	PAESANO FRANCESCA	10/06/1987	NAPOLI (NA)	6	24/10/2016	82	IDONEO
360	BRUNO FABRIZIO	30/04/1992	NAPOLI (NA)	1	21/10/2016	82	IDONEO
361	LAURETTA DARIA	01/02/1991	POLLENA TROCCHIA (NA)	4	21/10/2016	82	IDONEO
362	D'AMORE STEFANIA	18/08/1988	AVELLINO (AV)	2	20/10/2016	82	IDONEO
363	URSI DAVIDE	08/12/1991	BOLOGNA (BO)	9	19/10/2016	82	IDONEO
364	MAZZOCCA ALESSANDRO	15/09/1990	SAPRI (SA)	5	19/10/2016	82	IDONEO
365	PALLADINO IVANO	10/02/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	18/10/2016	82	IDONEO
366	FONTANELLA MARTINA	29/01/1992	SANT'AGNELLO (NA)	3	17/10/2016	82	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
367	CAPALDO IOLANDA	15/10/1984	NAPOLI (NA)	1	17/10/2016	82	IDONEO
368	TIMPANI ALESSANDRA	28/08/1991	NAPOLI (NA)	8	14/10/2016	82	IDONEO
369	EMINENTE ALESSIA	18/05/1990	NAPOLI (NA)	3	14/10/2016	82	IDONEO
370	VIETRI VALERIA	04/08/1991	SALERNO (SA)	9	29/09/2016	82	IDONEO
371	MAIURI VERONICA	29/01/1991	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	4	26/09/2016	82	IDONEO
372	BOTTA ANNARITA	24/09/1991	CAVA DEI TIRRENI (SA)	1	14/09/2016	82	IDONEO
373	CASTELLANO LAURA	10/06/1991	NAPOLI (NA)	2	27/07/2016	82	IDONEO
374	PASQUALE FRANCESCA	26/06/1990	NAPOLI (NA)	6	27/07/2016	82	IDONEO
375	SCIALLA MARIAROSARIA	17/11/1992	ROMA (RM)	8	26/07/2016	82	IDONEO
376	TUCCILLO ANDREA	22/06/1992	NAPOLI (NA)	9	26/07/2016	82	IDONEO
377	DI DONNA CARLO	10/09/1990	NAPOLI (NA)	3	26/07/2016	82	IDONEO
378	DE MARTINO GIANLUIGI	06/02/1991	VICO EQUENSE (NA)	2	25/07/2016	82	IDONEO
379	DELLE CAVE GIUSEPPE	13/05/1987	ACERRA (NA)	3	25/07/2016	82	IDONEO
380	AMATO MARCO	18/05/1992	PAGANI (SA)	1	22/07/2016	82	IDONEO
381	FABOZZI GIANLUCA LORENZO	01/05/1991	CASERTA (CE)	3	22/07/2016	82	IDONEO
382	ASPARAGO STEFANIA RAFFAELLA	16/02/1991	BATTIPAGLIA (SA)	1	22/07/2016	82	IDONEO
383	PIROZZI EMILIA	30/10/1990	MUGNANO IN CAMPANIA (NA)	7	21/07/2016	82	IDONEO
384	CATERINO MARIANNA	12/09/1990	CASERTA (CE)	2	20/07/2016	82	IDONEO
385	SPERLI' FRANCESCO	02/05/1982	NAPOLI (NA)	8	18/07/2016	82	IDONEO
386	COLAIORI MICHELA	05/04/1989	NAPOLI (NA)	2	10/03/2016	82	IDONEO
387	RESCIGNO DAVIDE	11/09/1990	NAPOLI (NA)	7	21/10/2015	82	IDONEO
388	CARANNANTE MARIA PAOLA	03/10/1984	CAPUA (CE)	1	20/10/2015	82	IDONEO
389	MAIONE ROBERTA	10/04/1987	NAPOLI (NA)	4	28/07/2015	82	IDONEO
390	VACCARO LUCA	19/08/1988	SALERNO (SA)	9	17/07/2015	82	IDONEO
391	GINOLFI LUCA	05/01/1989	MADDALONI (CE)	4	08/07/2015	82	IDONEO
392	SALZILLO FLORIANA	20/04/1972	MARCIANISE (CE)	8	25/03/2015	82	IDONEO
393	VANORE LAURA	27/03/1985	MADDALONI (CE)	9	11/10/2011	82	IDONEO
394	DI SETTE ALESSANDRA MARINELLA	26/09/1984	CASERTA (CE)	3	27/07/2011	82	IDONEO
395	MOCCIA MARTA	13/02/1985	NAPOLI (NA)	5	20/10/2010	82	IDONEO
396	STUMBO RAFFAELA	25/06/1980	BELVEDERE MARITTIMO (CS)	8	27/07/2009	82	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
397	CAROTENUTO RAFFAELLA	16/01/1981	ROMA (RM)	2	23/07/2008	82	IDONEO
398	PANAGROSSO MARCO	28/12/1992	NOLA (NA)	6	19/07/2017	81	IDONEO
399	BIAMONTE EMILIA	02/09/1991	MILANO (MI)	1	31/03/2017	81	IDONEO
400	BONIFACIO FRANCESCO PAOLO	29/03/1991	NAPOLI (NA)	1	31/03/2017	81	IDONEO
401	CALVANESE MATTEO	07/01/1991	NOCERA INFERIORE (SA)	1	31/03/2017	81	IDONEO
402	NESTA MARIANNA	24/09/1990	AV (AV)	5	30/03/2017	81	IDONEO
403	ALLOSSO SALVATORE	15/07/1990	CASERTA (CE)	1	28/03/2017	81	IDONEO
404	SCUOTTO SAMUEL	25/04/1990	NAPOLI (NA)	8	28/03/2017	81	IDONEO
405	CAROTENUTO ANTONIO	11/04/1990	POMPEI (NA)	2	28/03/2017	81	IDONEO
406	PAGANO SERENA	12/07/1987	CASERTA (CA)	6	28/03/2017	81	IDONEO
407	FACCHIANO ANGELA	21/08/1986	BENEVENTO (BN)	3	27/03/2017	81	IDONEO
408	CAPITALE ANTONIO	24/12/1987	POMPEI (NA)	1	24/03/2017	81	IDONEO
409	DE CAPUA MICHELE	09/07/1990	NAPOLI (NA)	2	23/03/2017	81	IDONEO
410	SALTALAMACCHIA TERESA	04/07/1989	MADDALONI (CE)	8	23/03/2017	81	IDONEO
411	AMORELLI PIETRO	28/09/1988	NOCERA INFERIORE (SA)	1	23/03/2017	81	IDONEO
412	IANNELLI CARMELINA	04/02/1980	BENEVENTO (BN)	4	21/03/2017	81	IDONEO
413	D'AGOSTINO MARIA ELENA	24/02/1991	BENEVENTO (BN)	2	22/12/2016	81	IDONEO
414	SANGIUOLO FEDERICO	18/01/1990	NAPOLI (NA)	8	28/10/2016	81	IDONEO
415	DINARDO GIULIO	16/07/1990	NAPOLI (NA)	3	27/10/2016	81	IDONEO
416	VITAGLIANO MARIAROSARIA	08/07/1988	SALERNO (SA)	9	27/10/2016	81	IDONEO
417	LOMBARDI GAETANO	10/10/1991	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	81	IDONEO
418	ZULLO MATTIA	05/09/1991	NAPOLI (NA)	9	21/10/2016	81	IDONEO
419	AMMENDOLA ALESSANDRA	29/04/1991	NAPOLI (NA)	1	21/10/2016	81	IDONEO
420	CAMMAROTA ANTONELLA	17/09/1988	NAPOLI (NA)	1	21/10/2016	81	IDONEO
421	ALBERO ROBERTO	24/08/1988	TORRE DEL GRECO (NA)	1	21/10/2016	81	IDONEO
422	PALMIERO MARIA PIA	26/04/1988	NAPOLI (NA)	6	21/10/2016	81	IDONEO
423	GRECO CARLO	25/06/1985	SALERNO (SA)	4	21/10/2016	81	IDONEO
424	STEFANUCCI RITA	03/07/1991	PIANO DI SORRENTO (NA)	8	20/10/2016	81	IDONEO
425	IELARDI CATERINA	03/07/1992	BENEVENTO (BN)	4	19/10/2016	81	IDONEO
426	ALFIERI SIMONE	09/11/1988	AVELLINO (AV)	1	19/10/2016	81	IDONEO
427	LA ROCCA LUDOVICA RITA	14/09/1988	POMPEI (NA)	4	18/10/2016	81	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
428	TUFANO ANTONIO	25/02/1991	NAPOLI (NA)	9	28/07/2016	81	IDONEO
429	PANDOLFO SAVIO DOMENICO	30/10/1990	NAPOLI (NA)	6	27/07/2016	81	IDONEO
430	SANTONICOLA ELIODORO	19/02/1985	POMPEI (NA)	8	27/07/2016	81	IDONEO
431	SPEZZANO ANGELA	22/10/1989	PALERMO (PA)	8	26/07/2016	81	IDONEO
432	SCODES SIMONA	05/09/1988	SALERNO (SA)	8	25/07/2016	81	IDONEO
433	MIGLIACCIO MARCO GIUSEPPE	03/12/1992	NAPOLI (NA)	5	22/07/2016	81	IDONEO
434	CAVALLO EDUARDO	05/08/1989	AVERSA (CE)	2	21/07/2016	81	IDONEO
435	CAPITELLI LUDOVICA	30/11/1989	CASERTA (CE)	1	20/07/2016	81	IDONEO
436	ARIGLIANI ELENA	06/09/1991	BENEVENTO (BN)	1	19/07/2016	81	IDONEO
437	COCCIA NATALINA	19/03/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	19/07/2016	81	IDONEO
438	CAPOGROSSI ALESSANDRA	10/06/1988	ROMA (RM)	1	28/07/2015	81	IDONEO
439	DEL PRETE GIUSEPPE DANILO	20/03/1980	CAPUA (CE)	3	16/03/2015	81	IDONEO
440	DI CICCO ANTONIETTA	11/09/1983	AVERSA (CE)	3	25/03/2014	81	IDONEO
441	GRATO ANNARITA	12/05/1983	AVELLINO (AV)	4	11/10/2012	81	IDONEO
442	IUORIO ALESSANDRO	24/10/1984	AVELLINO (AV)	4	29/10/2009	81	IDONEO
443	SACCO NICOLA	16/09/1975	SALERNO (SA)	7	17/10/2008	81	IDONEO
444	TRAMONTANO GUERRITORE EMILIO	24/01/1973	CASERTA (CE)	9	21/10/2003	81	IDONEO
445	ATTARDI ANNA GAIA	31/07/1992	AVERSA (CE)	1	31/03/2017	80	IDONEO
446	SILVESTRO ALESSANDRO	30/08/1991	NAPOLI (NA)	8	31/03/2017	80	IDONEO
447	CATURANO ANGELA	03/11/1982	CASERTA (CE)	2	29/03/2017	80	IDONEO
448	BARRETTA CRISTINA	31/08/1992	NAPOLI (NA)	1	28/03/2017	80	IDONEO
449	NOSCHESE IVAN	19/07/1991	NAPOLI (NA)	5	28/03/2017	80	IDONEO
450	GENOVESE STEFANO	26/12/1990	PAGANI (SA)	3	24/03/2017	80	IDONEO
451	ARIENZO MARIA ROSARIA	01/11/1991	AVELLINO (AV)	1	23/03/2017	80	IDONEO
452	LEONE GIANPAOLO	22/07/1991	ISCHIA (NA)	4	23/03/2017	80	IDONEO
453	DE CICCO LUIGI	14/03/1991	NAPOLI (NA)	2	23/03/2017	80	IDONEO
454	GIACOBBE GIULIANA	10/10/1990	NAPOLI (NA)	3	23/03/2017	80	IDONEO
455	D'ANNA JOSE' ALBERTO	04/05/1990	NAPOLI (NA)	2	23/03/2017	80	IDONEO
456	STABILE MANUELA	17/07/1985	VILLARICCA (NA)	8	23/03/2017	80	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
457	ELMO CRESCENZO	28/03/1987	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	20/03/2017	80	IDONEO
458	COLACURCIO VITO	05/11/1989	AVELLINO (AV)	2	08/03/2017	80	IDONEO
459	CANORO VINCENZO	23/02/1990	SALERNO (SA)	1	31/10/2016	80	IDONEO
460	STANGA AGATA	10/11/1989	MADDALONI (CE)	8	26/10/2016	80	IDONEO
461	IODICE CLEMENTE	16/06/1988	CASERTA (CE)	4	26/10/2016	80	IDONEO
462	PALUMMO CARMELA	06/09/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	6	24/10/2016	80	IDONEO
463	GIUGLIANO LUIGI	13/03/1992	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	80	IDONEO
464	MAISTO BARBARA	10/07/1991	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	80	IDONEO
465	IACUESSA GIOVANNA	25/07/1989	NAPOLI (NA)	4	20/10/2016	80	IDONEO
466	AURICCHIO PASQUALE	15/09/1988	SCAFATI (SA)	1	20/10/2016	80	IDONEO
467	BIANCHI MARIA	27/03/1986	BENEVENTO (BN)	1	19/10/2016	80	IDONEO
468	ANNUNZIATA LUIGI	07/06/1991	SAN PAOLO BELSITO (NA)	1	17/10/2016	80	IDONEO
469	TROISE STEFANIA	16/04/1991	NAPOLI (NA)	9	14/10/2016	80	IDONEO
470	TORTORI ANTONIA	20/03/1992	NAPOLI (NA)	9	27/07/2016	80	IDONEO
471	CAMILLO COSTANZA	28/04/1991	BENEVENTO (BN)	1	27/07/2016	80	IDONEO
472	FIORENTINO ANDREA	09/01/1990	SALERNO (SA)	3	26/07/2016	80	IDONEO
473	TORNINCASA ANTONIO	01/05/1988	NAPOLI (NA)	9	26/07/2016	80	IDONEO
474	DE ROSA LUIGI	01/04/1991	NAPOLI (NA)	2	25/07/2016	80	IDONEO
475	CARDELIA ALESSANDRO	06/04/1990	NAPOLI (NA)	2	25/07/2016	80	IDONEO
476	ORSINI SARA IMMACOLATA	08/12/1991	NAPOLI (NA)	6	22/07/2016	80	IDONEO
477	CANNAVACCIUOLO ANTONIO	14/12/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	22/07/2016	80	IDONEO
478	SCIANO ILARIA	19/05/1985	CASERTA (CA)	8	22/07/2016	80	IDONEO
479	DALISA ROSSELLA	27/01/1992	MASSA DI SOMMA (NA)	2	21/07/2016	80	IDONEO
480	COLETTA SILVIO	12/06/1991	BENEVENTO (BN)	2	21/07/2016	80	IDONEO
481	DE LUCA MARIA	05/07/1988	NAPOLI (NA)	2	21/07/2016	80	IDONEO
482	GARZILLI MARIO	02/03/1992	AVELLINO (AV)	3	18/07/2016	80	IDONEO
483	PILERCI SOFIA	24/03/1990	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	7	30/03/2016	80	IDONEO
484	SANTANGELO GILDA	15/12/1987	NAPOLI (NA)	8	22/03/2016	80	IDONEO
485	INGINO SERENA	18/09/1989	AVELLINO (AV)	4	26/10/2015	80	IDONEO
486	SCALA FERNANDO	04/08/1983	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	8	22/10/2015	80	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
487	PICONE ESTER	11/07/1991	AVELLINO (AV)	7	27/09/2015	80	IDONEO
488	SALVATORE DONATELLA	12/02/1978	NAPOLI (NA)	8	27/07/2015	80	IDONEO
489	LO PRIORE SERENA	28/09/1990	BISACCIA (AV)	4	23/07/2015	80	IDONEO
490	GRAZIANO CARMELA	27/01/1987	CASERTA (CE)	4	21/10/2014	80	IDONEO
491	MIGLIOZZI ANNABELLA	26/07/1974	NAPOLI (NA)	5	24/03/2014	80	IDONEO
492	SCHIPANI ROBERTA	13/10/1984	SANT'AGATA DEI GOTI (BN)	8	18/07/2013	80	IDONEO
493	BUONOMO NUNZIOMATTIA	21/11/1985	NAPOLI (NA)	1	11/10/2011	80	IDONEO
494	BARONISSI IMMACOLATA	25/11/1986	NAPOLI (NA)	1	25/07/2011	80	IDONEO
495	MAGLIOCCA MARIA CRISTINA GIADA	09/01/1983	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	4	29/07/2009	80	IDONEO
496	CLEMENTE LUDOVICA	19/08/1991	CASERTA (CE)	2	29/03/2017	79	IDONEO
497	CALABRESE STEFANO	06/08/1989	NAPOLI (NA)	1	29/03/2017	79	IDONEO
498	IAVAZZO ANNARITA	06/04/1992	VILLARICCA (NA)	4	24/03/2017	79	IDONEO
499	DI FRANCO SVEVA	25/12/1991	NAPOLI (NA)	3	24/03/2017	79	IDONEO
500	MEDIO PIETRO	17/09/1991	TORRE DEL GRECO (NA)	5	22/03/2017	79	IDONEO
501	COPPOLA SABRINA	09/02/1989	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	22/03/2017	79	IDONEO
502	DE STEFANO FILIPPO	10/11/1988	AVELLINO (AV)	2	22/03/2017	79	IDONEO
503	TECCE NICOLA	19/08/1988	NAPOLI (NA)	8	21/03/2017	79	IDONEO
504	SIMIOLI ROSARIO	26/12/1986	VILLARICCA (NA)	8	21/03/2017	79	IDONEO
505	BATTISTA AGNESE	21/02/1992	NAPOLI (NA)	1	20/03/2017	79	IDONEO
506	IANNIELLO MARILENA	27/03/1992	CASERTA (CE)	4	26/10/2016	79	IDONEO
507	SERAO ANTONIETTA	11/01/1988	CASERTA (CE)	8	26/10/2016	79	IDONEO
508	DEL PRETE GIANMARCO	30/09/1991	MADDALONI (CE)	3	24/10/2016	79	IDONEO
509	CAVALIERE MARILOU	10/09/1991	NAPOLI (NA)	2	21/10/2016	79	IDONEO
510	MUGNOLO ALESSANDRA	18/07/1990	ACERRA (NA)	5	21/10/2016	79	IDONEO
511	CAMPANA PASQUALE	07/09/1991	NAPOLI (NA)	1	20/10/2016	79	IDONEO
512	SGUEGLIA ELMA	12/07/1991	NAPOLI (NA)	8	20/10/2016	79	IDONEO
513	MORACAS CRISTINA	03/12/1990	NAPOLI (NA)	5	20/10/2016	79	IDONEO
514	ZINNO FRANCESCA	28/02/1991	NAPOLI (NA)	9	18/10/2016	79	IDONEO
515	IANNELLI MARISA	23/11/1990	SALERNO (SA)	4	17/10/2016	79	IDONEO
516	BELLISARIO MATILDE	17/01/1986	NAPOLI (NA)	1	14/10/2016	79	IDONEO
517	GRASSINI GIULIA	27/10/1989	GUBBIO (PG)	4	12/10/2016	79	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
518	GIOVIALE FRANCESCO	08/01/1975	SALERNO (SA)	4	12/10/2016	79	IDONEO
519	MASI MARIKA	25/03/1992	AVERSA (CE)	4	26/08/2016	79	IDONEO
520	DE MICCO MASSIMO	15/06/1989	NAPOLI (NA)	2	28/07/2016	79	IDONEO
521	CARRELLA DOMENICO	04/04/1983	AVELLINO (AV)	2	26/07/2016	79	IDONEO
522	DONNARUMMA FEDERICO	23/09/1990	TORRE DEL GRECO (NA)	3	25/07/2016	79	IDONEO
523	LEONI FEDERICA	22/02/1992	NAPOLI (NA)	4	19/07/2016	79	IDONEO
524	MANGANIELLO VANNA	05/04/1988	ARIANO IRPINO (AV)	4	31/03/2016	79	IDONEO
525	MORTARUOLO CHIARA	29/05/1985	BENEVENTO (BN)	5	21/03/2016	79	IDONEO
526	MANZI GIUSEPPE	01/04/1983	AVELLINO (AV)	4	16/03/2016	79	IDONEO
527	SIANI ELENA	08/07/1989	OLIVETO CITRA (SA)	8	28/10/2015	79	IDONEO
528	NARDI ANGELO	26/11/1987	NAPOLI (NA)	5	24/03/2014	79	IDONEO
529	VOLPE ANGELA	01/11/1987	FOGGIA (FO)	9	20/12/2013	79	IDONEO
530	PIZZEGHELLA MARIACHIARA	28/06/1982	VERONA (VR)	7	19/07/2012	79	IDONEO
531	DEL GIUDICE ANIELLO	03/07/1979	ACERRA (NA)	3	13/10/2011	79	IDONEO
532	DE BLASIO SAVERIO	31/10/1986	NAPOLI (NA)	2	11/10/2011	79	IDONEO
533	ROMANO GIOVANNI	06/05/1985	NAPOLI (NA)	7	27/07/2011	79	IDONEO
534	FERRARO ANTONIA	07/05/1984	CERCOLA (NA)	3	20/10/2010	79	IDONEO
535	DE BLASIO DANIELA	22/07/1981	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2	12/03/2008	79	IDONEO
536	AULETTA LUCIA	11/12/1980	NAPOLI (NA)	1	13/07/2005	79	IDONEO
537	DE CHIARA MARCO	20/04/1993	AVERSA (CE)	2	24/07/2017	78	IDONEO
538	BISOGNO ANTONELLA	10/07/1991	NOCERA INFERIORE (SA)	1	31/03/2017	78	IDONEO
539	CRESCENZO CHIARA	02/10/1987	NOCERA INFERIORE (SA)	2	31/03/2017	78	IDONEO
540	ZANFARDINO FRANCESCO	16/08/1990	NAPOLI (NA)	9	29/03/2017	78	IDONEO
541	MARRA MARIA ANNA	23/02/1987	PIEDIMONTE MATESE (CE)	4	28/03/2017	78	IDONEO
542	LEONE FRANCESCO	20/03/1987	ISCHIA (NA)	4	27/03/2017	78	IDONEO
543	ESPOSITO VALERIO PAOLO	15/05/1989	NAPOLI (NA)	3	24/03/2017	78	IDONEO
544	TODDE SALVATORE	11/07/1989	NAPOLI (NA)	9	23/03/2017	78	IDONEO
545	LIGUORI VELIA	24/06/1988	NAPOLI (NA)	4	23/03/2017	78	IDONEO
546	OFFI ROSSELLA	29/04/1985	CASERTA (CE)	6	23/03/2017	78	IDONEO
547	CIAMPI CARMEN	23/02/1988	ATRIPALDA (AV)	2	22/03/2017	78	IDONEO
548	PAGLIA PAMELA	16/08/1990	POLLA (SA)	6	31/10/2016	78	IDONEO
549	MAURIELLO BEATRICE	01/06/1989	BATTIPAGLIA (SA)	5	31/10/2016	78	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
550	IACCARINO ALESSANDRO	19/03/1987	SORRENTO (NA)	4	27/10/2016	78	IDONEO
551	PETTI MARIA TERESA	31/01/1990	NAPOLI (NA)	6	21/10/2016	78	IDONEO
552	CONSOLMAGNO GUIDO	27/01/1983	SALERNO (SA)	2	21/10/2016	78	IDONEO
553	FINIELLO FERDINANDO	04/08/1987	CERCOLA (NA)	3	14/10/2016	78	IDONEO
554	VARRIALE ALBERTO	16/09/1989	NAPOLI (NA)	9	28/07/2016	78	IDONEO
555	PEZONE ILARIA	29/06/1988	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	6	25/07/2016	78	IDONEO
556	DEI MEDICI SERENA	20/02/1991	AVELLINO (AV)	2	22/07/2016	78	IDONEO
557	BOTTIGLIERI ACHILLE	10/02/1991	SALERNO (SA)	1	22/07/2016	78	IDONEO
558	GUARINO AMEDEO	04/06/1991	NAPOLI (NA)	4	21/07/2016	78	IDONEO
559	MASTRANDREA ANTONIO	25/01/1987	SALERNO (SA)	5	21/07/2016	78	IDONEO
560	ZARRA ALESSANDRO	15/06/1991	NAPOLI (NA)	9	20/07/2016	78	IDONEO
561	PETRONE ANNA	12/04/1991	SALERNO (SA)	6	30/03/2016	78	IDONEO
562	DI DOMENICO LUIGI	01/08/1986	AVERSA (CE)	3	22/03/2016	78	IDONEO
563	GERBINO NICOLO'	06/11/1988	ROMA (RM)	3	18/03/2016	78	IDONEO
564	FRANCESCHILLI CLAUDIA	15/09/1988	ROMA (RM)	3	28/09/2015	78	IDONEO
565	CROCCO ANTONIO	05/11/1982	NAPOLI (NA)	2	19/12/2014	78	IDONEO
566	LORIA GIUSEPPE	15/06/1980	COSENZA (CS)	4	17/10/2013	78	IDONEO
567	PAPA CARMINE	29/01/1985	NAPOLI (NA)	6	18/10/2012	78	IDONEO
568	MANZI MARIALUISA	13/01/1985	AVELLINO (AV)	4	12/10/2010	78	IDONEO
569	BALESTRIERI ANTONELLA	22/08/1981	BATTIPAGLIA (SA)	1	20/07/2007	78	IDONEO
570	IANNUCCI MARIO	06/12/1983	NAPOLI (NA)	4	19/07/2007	78	IDONEO
571	FALLETI JESSICA	21/02/1980	HILDESHEIM (EE)	3	14/10/2004	78	IDONEO
572	UNTILA RODICA	02/10/1975	TIPALA (EE)	9	26/02/2003	78	IDONEO
573	TROISI DONATO	30/11/1991	SALERNO (SA)	9	31/03/2017	77	IDONEO
574	CARFORA CARLO	16/07/1990	CASERTA (CE)	2	28/03/2017	77	IDONEO
575	CATALDO FEDERICA	16/07/1987	NOCERA INFERIORE (SA)	2	24/03/2017	77	IDONEO
576	PAPA GIOVANNI	13/10/1985	BENEVENTO (BN)	6	24/03/2017	77	IDONEO
577	GIUSTI CONSUELO	26/08/1980	NOCERA INFERIORE (SA)	4	24/03/2017	77	IDONEO
578	FURENTE FLORA	03/09/1991	NAPOLI (NA)	3	23/03/2017	77	IDONEO
579	SPINELLI SARA	16/09/1990	NAPOLI (NA)	8	23/03/2017	77	IDONEO
580	CAROZZA LUCREZIA MICHELA	25/04/1987	CASERTA (CE)	2	23/03/2017	77	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
581	RUSSO GIUSEPPE	25/04/1989	ACERRA (NA)	7	22/03/2017	77	IDONEO
582	LA REGINA ROSARIA	24/06/1982	POLLA (SA)	4	22/03/2017	77	IDONEO
583	ELEFANTE CLAUDIA	24/04/1991	GRAGNANO (NA)	3	24/02/2017	77	IDONEO
584	VIGGIANI FABIO	09/04/1990	PISTICCI (MT)	9	24/02/2017	77	IDONEO
585	GIUGLIANO MARIA	11/06/1987	SCAFATI (SA)	4	26/10/2016	77	IDONEO
586	MAZZONE GIUSEPPE	07/02/1991	CERRETO SANNITA (BN)	5	25/10/2016	77	IDONEO
587	IANNACCONE CRISTINA	22/10/1987	NAPOLI (NA)	4	24/10/2016	77	IDONEO
588	DE PASCALE ILARIA	18/04/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	24/10/2016	77	IDONEO
589	MONTI RICCARDO	27/01/1986	NAPOLI (NA)	5	22/10/2016	77	IDONEO
590	FREZZA FRANCESCO	01/10/1990	NAPOLI (NA)	3	21/10/2016	77	IDONEO
591	VIGGIANI MARTINA	21/09/1988	NAPOLI (NA)	9	21/10/2016	77	IDONEO
592	MAURIELLO MARCO	18/09/1989	NAPOLI (NA)	5	20/10/2016	77	IDONEO
593	MANFELLOTTO VINCENZO	07/10/1985	POLLENA TROCCHIA (NA)	4	20/10/2016	77	IDONEO
594	CALACE FRANCESCO PAOLO	16/10/1988	NAPOLI (NA)	1	18/10/2016	77	IDONEO
595	PISANO ANTONIO	02/12/1991	AVELLINO (AV)	7	14/10/2016	77	IDONEO
596	IMPERATO MARIA CHIARA	07/01/1991	NAPOLI (NA)	4	14/10/2016	77	IDONEO
597	ESPOSITO SALVATORE	29/03/1990	AVELLINO (AV)	3	25/07/2016	77	IDONEO
598	GIORDANO ANGELA	05/03/1983	NAPOLI (NA)	4	25/07/2016	77	IDONEO
599	CAMPITIELLO ALESSIO	02/04/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	1	22/07/2016	77	IDONEO
600	PACILIO SARA	25/10/1990	NAPOLI (NA)	6	21/07/2016	77	IDONEO
601	CORRADO GIUSEPPINA	09/09/1990	NAPOLI (NA)	2	20/07/2016	77	IDONEO
602	LILOIA CONCETTA	06/09/1988	BATTIPAGLIA (SA)	4	19/07/2016	77	IDONEO
603	PAGLIARULO SERGIO	13/12/1988	SALERNO (SA)	6	18/03/2016	77	IDONEO
604	SORBO TERESA MARIA	19/06/1987	CASERTA (CE)	8	17/03/2016	77	IDONEO
605	BELVIVERE LORELLA	20/04/1984	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	26/10/2015	77	IDONEO
606	VENEZIANO ROSANGELA	07/08/1986	SCAFATI (SA)	9	24/07/2015	77	IDONEO
607	DEL GROSSO RENATA	12/04/1991	CAPUA (CE)	3	23/07/2015	77	IDONEO
608	CAIONI FEDERICA	03/09/1987	NAPOLI (NA)	1	22/07/2015	77	IDONEO
609	GRILLO ASSUNTA	26/03/1988	NAPOLI (NA)	4	20/03/2015	77	IDONEO
610	CAPUTI EMANUELE MARIO	15/02/1988	NAPOLI (NA)	1	24/07/2014	77	IDONEO
611	AMATO NAIKE	29/11/1985	NAPOLI (NA)	1	18/10/2012	77	IDONEO
612	ISERNIA FRANCESCO	07/01/1985	AVELLINO (AV)	4	07/10/2011	77	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
613	GALANTE FLAVIA	15/10/1984	NOCERA INFERIORE (SA)	3	20/10/2010	77	IDONEO
614	BUSATO GAIA	25/07/1983	BATTIPAGLIA (SA)	1	27/03/2009	77	IDONEO
615	DEQUERQUIS GIOVANNI	20/08/1979	NAPOLI (NA)	3	13/10/2008	77	IDONEO
616	PETROSINO MICHELE	12/02/1991	SALERNO (SA)	6	31/03/2017	76	IDONEO
617	MARTONE SIMONA	19/11/1991	CASERTA (CE)	4	28/03/2017	76	IDONEO
618	DI NOLA CLAUDIO	28/06/1988	POMPEI (NA)	3	28/03/2017	76	IDONEO
619	DI SPAZIO LUIGI	05/06/1986	CASERTA (CE)	3	28/03/2017	76	IDONEO
620	ORLANDO ROBERTA	18/04/1991	NAPOLI (NA)	6	23/03/2017	76	IDONEO
621	CONTE ITALIA	18/03/1991	CASERTA (CE)	2	23/03/2017	76	IDONEO
622	MONACO FEDERICA	29/04/1988	NAPOLI (NA)	5	22/03/2017	76	IDONEO
623	FUCCI VINCENZO	21/10/1987	NAPOLI (NA)	3	21/03/2017	76	IDONEO
624	MADDALONI GIOVANNI MARIA	24/09/1991	BENEVENTO (BN)	4	08/03/2017	76	IDONEO
625	OLIVIERO MARIANUNZIA	13/05/1986	NAPOLI (NA)	6	31/10/2016	76	IDONEO
626	MAIURI MICHELE	09/08/1989	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	4	28/10/2016	76	IDONEO
627	BELMONTE MAURO	25/02/1989	BATTIPAGLIA (SA)	1	22/10/2016	76	IDONEO
628	FABIANO MARCO	21/06/1991	NAPOLI (NA)	3	21/10/2016	76	IDONEO
629	GUIDA ALESSANDRA	19/03/1991	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	76	IDONEO
630	PENNUCCI ANTONELLA	16/10/1990	BATTIPAGLIA (SA)	6	21/10/2016	76	IDONEO
631	DI CAPUA MARTINA	18/03/1990	ATRIPALDA (AV)	3	20/10/2016	76	IDONEO
632	MESSURI CARLA	13/11/1989	NAPOLI (NA)	5	20/10/2016	76	IDONEO
633	AMICONE MARIA	18/07/1990	NAPOLI (NA)	1	19/10/2016	76	IDONEO
634	COLANTUONI SARA	14/04/1990	NAPOLI (NA)	2	19/10/2016	76	IDONEO
635	FRANZESE CARMINE	06/08/1987	OTTAVIANO (NA)	3	19/10/2016	76	IDONEO
636	IAZZETTA MIRCO	24/08/1985	VICO EQUENSE (NA)	4	14/10/2016	76	IDONEO
637	MONTUORI MARIA GRAZIA	13/06/1986	ROMA (RM)	5	26/07/2016	76	IDONEO
638	LIGUORI BRUNO	14/08/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	26/07/2016	76	IDONEO
639	D'ALESSANDRO ALFONSO	29/06/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	22/07/2016	76	IDONEO
640	VITALE GIOVANNI	10/08/1988	NOCERA INFERIORE (SA)	9	20/07/2016	76	IDONEO
641	MEO LUCIANA AGNESE	21/07/1988	ATRIPALDA (AV)	5	22/03/2016	76	IDONEO
642	DELLA GALA ALESSANDRA	19/06/1990	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	3	22/10/2015	76	IDONEO
643	DE LUCIA GUIDO	30/06/1987	CASERTA (CE)	2	21/10/2015	76	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
644	NATALE ANNA	27/07/1968	ISERNIA (IS)	5	28/07/2015	76	IDONEO
645	LANZANO RAFFAELE	04/05/1986	NAPOLI (NA)	4	22/07/2015	76	IDONEO
646	GRILLO VALENTINA	19/02/1986	CASERTA (CE)	4	26/03/2014	76	IDONEO
647	SORRENTINO CRISTINA	03/09/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	8	20/03/2014	76	IDONEO
648	TOMASSONI DAVIDE	20/12/1985	CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)	9	17/10/2013	76	IDONEO
649	SCAGLIOSO FRANCESCA	20/02/1984	ROMA (RM)	8	16/07/2013	76	IDONEO
650	MAGLIOCCA ANTONIO	16/05/1984	CAPUA (CE)	4	23/03/2011	76	IDONEO
651	RUSSO ANTONIO	09/04/1986	CAVA DE' TIRRENI (SA)	7	22/03/2011	76	IDONEO
652	DELLA GUARDIA LUCIO	15/06/1984	VIZZOLO PREDABISSI (MI)	3	22/03/2010	76	IDONEO
653	STORCHI SONIA	26/07/1983	NAPOLI (NA)	8	16/10/2009	76	IDONEO
654	NOCERA RENATO	26/06/1970	POMPEI (NA)	5	31/03/1998	76	IDONEO
655	GALLO CHIARA	16/07/1991	SALERNO (SA)	3	31/03/2017	75	IDONEO
656	GIORDANO FLAVIO	29/04/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	31/03/2017	75	IDONEO
657	PADULA ANDREA	02/07/1985	NAPOLI (NA)	6	28/03/2017	75	IDONEO
658	DONIZZETTI ROSALBA	18/08/1983	CERCOLA (NA)	3	28/03/2017	75	IDONEO
659	LAURITANO LUIGIA	08/06/1982	CASERTA (CE)	4	23/03/2017	75	IDONEO
660	FAMULARO DAVIDE	23/09/1986	ACERRA (NA)	3	21/03/2017	75	IDONEO
661	MASSARO ANTONIO	29/01/1990	SALERNO (SA)	4	09/03/2017	75	IDONEO
662	VIETRI PASQUALE	12/12/1990	BATTIPAGLIA (SA)	9	24/02/2017	75	IDONEO
663	FREDA CHIARA	02/04/1989	NAPOLI (NA)	3	28/10/2016	75	IDONEO
664	PORPORA DANILO	14/02/1989	VICO EQUENSE (NA)	7	28/10/2016	75	IDONEO
665	IACOMINO ALESSANDRO	30/07/1991	NAPOLI (NA)	4	26/10/2016	75	IDONEO
666	NARDELLI PAOLA	09/03/1990	CASERTA (CE)	5	26/10/2016	75	IDONEO
667	BELARDO VINCENZO	09/02/1989	CASERTA (CE)	1	25/10/2016	75	IDONEO
668	RURGO SARA	13/06/1991	FROSINONE (FR)	7	24/10/2016	75	IDONEO
669	IZZO MARTINA	01/06/1991	NAPOLI (NA)	4	24/10/2016	75	IDONEO
670	BIFULCO LUISA	13/03/1991	OTTAVIANO (NA)	1	24/10/2016	75	IDONEO
671	CEPARANO MARIA	26/06/1990	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	24/10/2016	75	IDONEO
672	POLIERO LUCA	04/08/1989	NAPOLI (NA)	7	24/10/2016	75	IDONEO
673	ADINOLFI CHIARA	23/06/1989	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1	24/10/2016	75	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
674	MASCOLO DAVIDE	06/05/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	19/10/2016	75	IDONEO
675	NICASTRO VINCENZO	19/01/1991	AVELLINO (AV)	5	14/10/2016	75	IDONEO
676	AMATO VERONICA	07/03/1990	NAPOLI (NA)	1	27/07/2016	75	IDONEO
677	PRINCIPE FLORIANA	15/04/1986	BENEVENTO (BN)	7	27/07/2016	75	IDONEO
678	TAMMARO SALVATORE	18/07/1984	NAPOLI (NA)	8	27/07/2016	75	IDONEO
679	SIMEONE EUGENIO FEDERICO	06/11/1990	TELESE TERME (BN)	8	26/07/2016	75	IDONEO
680	PASSARO VIVIANA	23/03/1986	BATTIPAGLIA (SA)	6	25/07/2016	75	IDONEO
681	GAUDINO GENNARO	05/01/1991	AVERSA (CE)	3	22/07/2016	75	IDONEO
682	BANCONE SERENA	27/09/1990	SALERNO (SA)	1	22/07/2016	75	IDONEO
683	TORTORA CLELIA	13/01/1990	ACERRA (NA)	9	21/07/2016	75	IDONEO
684	COPPOLA PIERLUIGI	13/04/1990	POMPEI (NA)	2	19/07/2016	75	IDONEO
685	PERDONO' ANTONIO	06/12/1985	OTTAVIANO (NA)	6	22/03/2016	75	IDONEO
686	TROIANO ANTONIO	01/07/1985	NAPOLI (NA)	9	22/03/2016	75	IDONEO
687	ARCI SUIDA	17/08/1987	SCUTARI (EE)	1	21/03/2016	75	IDONEO
688	PERSICO ALFONSO	06/07/1987	CAVA DE TIRRENI (SA)	6	18/03/2016	75	IDONEO
689	FERRARA SALVATORE	09/10/1987	AVELLINO (AV)	3	17/03/2016	75	IDONEO
690	LANNA RAFFAELE	24/07/1972	CASORIA (NA)	4	17/03/2016	75	IDONEO
691	BIANCHI ANTONIO	09/07/1985	NAPOLI (NA)	1	16/03/2016	75	IDONEO
692	PENTAGALLO CARMEN	15/05/1988	SALERNO (SA)	6	24/10/2014	75	IDONEO
693	DE LUCA MATTEO	30/04/1987	ARIANO IRPINO (AV)	2	21/10/2014	75	IDONEO
694	MORGILLO MENA	05/03/1987	CASERTA (CE)	5	22/07/2014	75	IDONEO
695	GIGLI FRANCESCO	17/05/1981	NAPOLI (NA)	4	20/03/2014	75	IDONEO
696	CHIANESE CHIARA	27/05/1980	VILLARICCA (MA)	2	19/10/2012	75	IDONEO
697	PAOLILLO ROSA	26/02/1984	SALERNO (SA)	6	21/07/2010	75	IDONEO
698	GALIETTA GIUSEPPINA	30/05/1979	COMO (CO)	3	10/03/2010	75	IDONEO
699	ORLANDO ROSANNA	07/08/1979	NOCERA INFERIORE (SA)	6	26/07/2006	75	IDONEO
700	CAPRIO FRANCESCA	28/10/1990	AVELLINO (AV)	1	31/03/2017	74	IDONEO
701	ABBISOGNO AMALIA	09/01/1986	PIANO DI SORRENTO (NA)	1	31/03/2017	74	IDONEO
702	GAUDIELLO MARIA	27/07/1991	NOCERA INFERIORE (SA)	3	29/03/2017	74	IDONEO
703	MASSA DOMENICO	12/06/1987	SAN GIUSEPPE VESUVUIANO (NA)	4	24/03/2017	74	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
704	FUCILE ILARIA	29/11/1987	NAPOLI (NA)	3	22/03/2017	74	IDONEO
705	LO CONTE LORELLA	28/08/1989	ARIANO IRPINO (AV)	4	27/01/2017	74	IDONEO
706	DE LUCIA VINCENZO	14/11/1990	NAPOLI (NA)	2	27/10/2016	74	IDONEO
707	LEO SERENA	05/06/1991	PALERMO (PA)	4	25/10/2016	74	IDONEO
708	MAUTONE CINZIA	17/10/1992	POLLENA TROCCHIA (NA)	5	24/10/2016	74	IDONEO
709	BERRITTO MARTINA	09/08/1991	SCAFATI (SA)	1	24/10/2016	74	IDONEO
710	DE LUCA ROBERTA	28/11/1990	CASERTA (CE)	2	21/10/2016	74	IDONEO
711	PIOMBO EMANUELA	18/08/1991	BENEVENTO (BN)	7	20/10/2016	74	IDONEO
712	DI VITA EMANUELE	27/04/1991	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	3	20/10/2016	74	IDONEO
713	ANTONELLI ENRICA	26/03/1989	NAPOLI (NA)	1	20/10/2016	74	IDONEO
714	DI FOLCA SILVIA	04/02/1991	NAPOLI (NA)	3	17/10/2016	74	IDONEO
715	BOCCADIFUOCO FRANCESCA	20/05/1990	NAPOLI (NA)	1	17/10/2016	74	IDONEO
716	MASTROIANNI VALERIO	07/03/1989	CASERTA (CE)	5	28/07/2016	74	IDONEO
717	VISCIOLA GIULIO	05/05/1992	NAPOLI (NA)	9	26/07/2016	74	IDONEO
718	APPARENTE PIERA	18/07/1992	NAPOLI (NA)	1	22/07/2016	74	IDONEO
719	CORRERA FILOMENA	16/12/1989	MADDALONI (CE)	2	21/07/2016	74	IDONEO
720	ANGRISANI UMBERTO	26/05/1984	NAPOLI (NA)	1	18/03/2016	74	IDONEO
721	FARINA DANIELA	14/07/1983	CASERTA (CE)	3	20/03/2013	74	IDONEO
722	PEZONE ANGELA	30/10/1984	VILLARICCA (NA)	6	23/07/2012	74	IDONEO
723	VILLANI VELIA	12/02/1977	POZZUOLI (NA)	9	26/03/2002	74	IDONEO
724	BOTTIGLIERI MARTINA	02/12/1989	TORRE DEL GRECO (NA)	1	31/03/2017	73	IDONEO
725	DE SIMONE GIUSEPPE	23/06/1989	SALERNO (SA)	2	31/03/2017	73	IDONEO
726	LIBERTI CLEMENTINA	29/03/1983	MADDALONI (CE)	4	31/03/2017	73	IDONEO
727	PELLICCIA CARMELA	13/05/1990	NAPOLI (NA)	6	21/03/2017	73	IDONEO
728	MENDITTO ROSA	25/04/1990	MADDALONI (CE)	5	31/01/2017	73	IDONEO
729	MERCINELLI SIMONA	20/08/1991	TARANTO (TA)	5	22/12/2016	73	IDONEO
730	D'ONOFRIO FLORIANA	09/01/1989	SALERNO (SA)	3	31/10/2016	73	IDONEO
731	D'ANDREA LUCA	03/10/1991	ROMA (RM)	2	28/10/2016	73	IDONEO
732	TRAMONTE STEFANIA	17/06/1987	AVELLINO (AV)	9	24/10/2016	73	IDONEO
733	BENCIVENGA MAURIZIO	22/12/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	24/10/2016	73	IDONEO
734	VOLPE VINCENZO	13/01/1985	NAPOLI (NA)	9	14/10/2016	73	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
736	BISOGNO ALESSANDRA	06/02/1992	SALERNO (SA)	1	22/07/2016	73	IDONEO
735	D'ANTONIO ADRIANA	06/02/1992	SALERNO (SA)	2	22/07/2016	73	IDONEO
737	DELLA VEDOVA MARIA	18/07/1984	TEANO (CE)	3	22/07/2016	73	IDONEO
738	CONTIERI ROSARIA	08/10/1990	BATTIPAGLIA (SA)	2	30/03/2016	73	IDONEO
739	BARONE IDA	20/08/1986	NAPOLI (NA)	1	23/10/2015	73	IDONEO
740	TREMITERRA GIULIANA	03/09/1984	NOCERA INFERIORE (SA)	9	17/03/2015	73	IDONEO
741	VOLLONO GIOVANNA	07/09/1981	VICO EQUENSE (NA)	9	24/10/2014	73	IDONEO
742	CENNAMO MICHELE	08/07/1990	CASERTA (CE)	2	23/07/2014	73	IDONEO
743	DI DOMENICO IVANA	06/03/1985	NAPOLI (NA)	3	15/10/2013	73	IDONEO
744	MALTEMPO RAFFAELE	01/08/1982	MARCIANISE (CE)	4	11/10/2011	73	IDONEO
745	IORIO BRIGIDA	19/03/1982	TEANO (CE)	4	25/10/2010	73	IDONEO
746	PALLADINO ANGELA	12/02/1984	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	6	21/10/2010	73	IDONEO
747	LUPOLI AMALIA	24/08/1985	ACERRA (NA)	4	14/10/2010	73	IDONEO
748	ZULLI ENRICO	03/07/1982	CAVA DE' TIRRENI (SA)	9	10/03/2010	73	IDONEO
749	DE BONIS EGIDIO	06/05/1987	SALERNO (SA)	2	31/03/2017	72	IDONEO
750	CANGIANO NICOLA	08/11/1991	AVERSA (CE)	1	24/03/2017	72	IDONEO
751	SCALESE GAETANO	22/05/1987	ISCHIA (NA)	8	24/03/2017	72	IDONEO
752	CESARONE ELIA	21/03/1988	NAPOLI (NA)	2	23/03/2017	72	IDONEO
753	VILLANO VALENTINA	29/07/1991	SAPRI (SA)	9	08/03/2017	72	IDONEO
754	ROMEO LUCA	16/10/1984	SANREMO (IM)	7	28/10/2016	72	IDONEO
755	VERRAZZO RAFFAELE	06/01/1991	NAPOLI (NA)	9	27/10/2016	72	IDONEO
756	MORETTA ALBA	08/06/1991	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	26/10/2016	72	IDONEO
757	FABOZZI ANGELA	23/05/1989	CASERTA (CE)	3	26/10/2016	72	IDONEO
758	SPATRESANO ANITA	21/02/1990	CAPUA (CE)	8	25/10/2016	72	IDONEO
759	CRISCUOLO EMANUELE	23/12/1985	MADDALONI (CE)	2	24/10/2016	72	IDONEO
760	CERINO GIULIA	28/08/1991	SALERNO (SA)	2	21/10/2016	72	IDONEO
761	MOTTA LORENZO	09/09/1990	NAPOLI (NA)	5	21/10/2016	72	IDONEO
762	DURACCIO LODOVICO	09/06/1989	OTTAVIANO (NA)	3	21/10/2016	72	IDONEO
763	CAMPANILE SILVIA	03/02/1991	NAPOLI (NA)	1	19/10/2016	72	IDONEO
764	VASTARELLA MARIA GIOVANNA	06/06/1991	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	9	26/07/2016	72	IDONEO
765	CHIANESE MARIA BEATRICE	04/04/1989	NAPOLI (NA)	2	21/07/2016	72	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
766	PAROLA SARA	03/12/1988	NAPOLI (NA)	6	21/07/2016	72	IDONEO
767	MATTO ANTONIO	06/07/1982	AVELLINO (AV)	5	18/07/2016	72	IDONEO
768	PERILLO MATILDE	25/08/1987	ATRIPALDA (AV)	6	30/03/2016	72	IDONEO
769	DI MAIO CARLO MICHELE	12/05/1989	SALERNO (SA)	3	21/03/2016	72	IDONEO
770	TRANI LUISA	13/07/1982	ISCHIA (NA)	9	28/10/2015	72	IDONEO
771	DE ROSA RAFFAELE	27/05/1987	BATTIPAGLIA (SA)	2	30/09/2015	72	IDONEO
772	COTARELLI VINCENZO	30/01/1979	NAPOLI (NA)	2	28/07/2015	72	IDONEO
773	BALSAMO TERESA	13/03/1974	NAPOLI (NA)	1	16/03/2012	72	IDONEO
774	TRAMONTANO ANTONELLA	21/06/1980	SORRENTO (NA)	9	22/03/2011	72	IDONEO
775	RANIERI GRAZIELLA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	7	03/11/2003	72	IDONEO
776	LANERO LUDOVICO	20/05/1974	NAPOLI (NA)	4	07/10/2003	72	IDONEO
777	DELLA VECCHIA ALDO	21/03/1968	NAPOLI (NA)	3	30/10/1995	72	IDONEO
778	MUSTO ROSA	21/01/1992	NAPOLI (NA)	5	19/07/2017	71	IDONEO
779	FASANO BARBARA	12/07/1989	AVELLINO (AV)	3	28/03/2017	71	IDONEO
780	D'ALESSIO MATTEO	15/07/1989	AVELLINO (AV)	2	24/03/2017	71	IDONEO
781	CRISCUOLO ROSA	10/07/1990	VILLARICCA (NA)	2	24/10/2016	71	IDONEO
782	TRIFARI FABIANA	08/05/1991	TORRE DEL GRECO (NA)	9	21/10/2016	71	IDONEO
783	MAZZARELLA RENATO	03/03/1990	VICO EQUENSE (NA)	5	19/10/2016	71	IDONEO
784	GIORDANO ANNACLAUDIA	17/05/1991	SARNO (SA)	4	18/10/2016	71	IDONEO
785	TORSIELLO VINCENZO	18/10/1987	SALERNO (SA)	9	27/07/2016	71	IDONEO
786	RASCATO MARIA GABRIELLA	30/06/1990	AVELLINO (AV)	7	26/07/2016	71	IDONEO
787	MONTELLA LAURA	20/09/1988	NAPOLI (NA)	5	22/07/2016	71	IDONEO
788	PODEROSO FRANCA	02/11/1962	PIANO DI SORRENTO (NA)	7	20/07/2016	71	IDONEO
789	PASTORE LIDIA	24/05/1976	NOCERA INFERIORE (SA)	6	27/06/2016	71	IDONEO
790	BASILE RACHELE	16/10/1985	VILLARICCA (NA)	1	17/03/2016	71	IDONEO
791	ATTIANESE MARIA ROSARIA	30/12/1987	PAGANI (SA)	1	23/10/2015	71	IDONEO
792	DELLA ROCCA NICOLA	04/04/1987	CASERTA (CE)	3	20/07/2015	71	IDONEO
793	POLLICE MARIATERESA	04/10/1979	NAPOLI (NA)	7	25/10/2012	71	IDONEO
794	VENTRIGLIA JOLE	06/05/1985	MADDALONI (CE)	9	27/07/2011	71	IDONEO
795	ROCCARO DAVIDE	29/10/1982	NAPOLI (NA)	7	11/03/2011	71	IDONEO
796	ROMANO DOMENICO	21/06/1982	NAPOLI (NA)	7	10/10/2007	71	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
797	FERRI SONIA	08/12/1991	SALERNO (SA)	3	31/03/2017	70	IDONEO
798	VASTOLA ALESSANDRA	12/02/1991	EBOLI (SA)	9	29/03/2017	70	IDONEO
799	LANNI VERONICA MARIA	11/12/1988	BENEVENTO (BN)	4	28/03/2017	70	IDONEO
800	RINALDI SERENA	05/02/1988	NAPOLI (NA)	7	28/03/2017	70	IDONEO
801	TROISE DARIO	31/07/1987	NAPOLI (NA)	9	24/03/2017	70	IDONEO
802	PORCARO PAOLA	12/10/1990	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	7	08/03/2017	70	IDONEO
803	GIGLIANO CIRO	30/10/1975	NAPOLI (NA)	4	26/10/2016	70	IDONEO
804	D'ALTERIO GIOVANNI	27/07/1991	VILLARICCA (NA)	2	24/10/2016	70	IDONEO
805	ADILETTA CARMELA	16/04/1991	SALERNO (SA)	1	19/10/2016	70	IDONEO
806	PETRONE DANILO	06/08/1989	NAPOLI (NA)	6	19/10/2016	70	IDONEO
807	BELLOMO CRISTEL	31/07/1987	AGROPOLI (SA)	1	05/10/2016	70	IDONEO
808	SENA DOMENICO	11/05/1989	AVELLINO (AV)	8	28/07/2016	70	IDONEO
809	BLEZIEN OSKAR	20/05/1990	JASLO (EE)	1	27/07/2016	70	IDONEO
810	GIORDANO ANNA	12/07/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	4	25/07/2016	70	IDONEO
811	BARONE BIAGIO	24/10/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	1	22/07/2016	70	IDONEO
812	ILARDI WALTER	13/07/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	18/07/2016	70	IDONEO
813	OLIVIERO ALBERTO	30/06/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	6	17/07/2016	70	IDONEO
814	RAUCCI ILARIO	13/04/1990	MADDALONI (CE)	7	22/03/2016	70	IDONEO
815	FABBIO MICAELA	05/08/1987	NAPOLI (NA)	3	16/03/2016	70	IDONEO
816	CIRILLO LUIGI	24/10/1984	POMPEI (NA)	2	17/03/2015	70	IDONEO
817	CERQUA FILOMENA	09/09/1974	NAPOLI (NA)	2	21/07/2014	70	IDONEO
818	CAMPANINO MARIA RAFFAELA	09/05/1985	CAPUA (CE)	1	17/10/2013	70	IDONEO
819	CANCELLIERI MARIAGRAZIA	15/11/1984	BENEVENTO (BN)	1	09/10/2012	70	IDONEO
820	BIANCO ANTONIO	14/08/1978	NAPOLI (NA)	1	24/07/2012	70	IDONEO
821	PALMISANO RAFFAELE	16/08/1975	NAPOLI (NA)	6	24/07/2012	70	IDONEO
822	SALZANO ANNA MARIA	21/02/1984	NAPOLI (NA)	8	21/07/2008	70	IDONEO
823	CASTIGLIONE ANNUNZIATA	29/02/1976	VICO EQUENSE (NA)	2	15/10/2007	70	IDONEO
824	IOVINE GRAZIA MARIA	01/08/1975	TORRE ANNUNZIATA (NA)	4	22/03/2002	70	IDONEO
825	ROZZA GELSOMINA	21/08/1991	AVELLINO (AV)	7	28/03/2017	69	IDONEO
826	DELL'AVERSANA MASSIMO	16/02/1984	NAPOLI (NA)	3	28/03/2017	69	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
827	FESTINESE STEFANO	22/01/1990	NAPOLI (NA)	3	27/03/2017	69	IDONEO
828	SELLITTO SIMONE	23/11/1990	SALERNO (SA)	8	23/03/2017	69	IDONEO
829	BARBUTO GENNARO	04/07/1986	ACERRA (NA)	1	23/03/2017	69	IDONEO
830	MELE RITA	15/08/1983	NAPOLI (NA)	5	21/03/2017	69	IDONEO
831	ARUNDINE DARIO	19/03/1991	NAPOLI (NA)	1	20/03/2017	69	IDONEO
832	FONZONE CACCESE FRANCESCO PAOLO	20/11/1990	NAPOLI (NA)	3	28/10/2016	69	IDONEO
833	MONTEFUSCO GIULIO	21/06/1992	PIEDIMONTE MATESE (CE)	5	25/10/2016	69	IDONEO
834	RAGONE RICCARDO	06/01/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	7	20/10/2016	69	IDONEO
835	SIMEONE DAVIDE	24/01/1991	NAPOLI (NA)	8	26/07/2016	69	IDONEO
836	OLIVIERO ROBERTA	30/04/1990	NAPOLI (NA)	6	26/07/2016	69	IDONEO
837	MARCHETIELLO CRISTINA	20/06/1987	NAPOLI (NA)	4	21/03/2016	69	IDONEO
838	IORIO MARIA ROSARIA	27/02/1984	NAPOLI (NA)	4	16/03/2016	69	IDONEO
839	INTIGNANO MARCO	07/07/1987	SASSARI (SS)	4	21/10/2015	69	IDONEO
840	MELILLO GIULIO	05/09/1991	NAPOLI (NA)	5	28/07/2015	69	IDONEO
841	FERRARA PASQUALE	10/01/1982	VILLARICCA (NA)	3	20/03/2015	69	IDONEO
842	SPINA FABIANA	12/03/1979	NAPOLI (NA)	8	16/03/2015	69	IDONEO
843	PORCIELLO GIOVANNA	03/04/1980	MARIGLIANO (NA)	7	24/10/2014	69	IDONEO
844	LANDINO ISABELLA	30/05/1980	PIEDIMONTE MATESE (CE)	4	11/10/2013	69	IDONEO
845	MICHINI CARLA	03/01/1987	VILLARICCA (NA)	5	26/03/2013	69	IDONEO
846	GIORGIO SARA MARIA DELLE ACQUE	26/08/1986	SALERNO (SA)	4	21/03/2012	69	IDONEO
847	GAROFALO LUCA	25/08/1981	SALERNO (SA)	3	11/03/2011	69	IDONEO
848	GARGIULO LUCIA	29/11/1969	VICO EQUENSE (NA)	3	09/10/1995	69	IDONEO
849	FASOLINO CARMEN	07/12/1989	SALERNO (SA)	3	31/03/2017	68	IDONEO
850	SCHETTINI VINCENZO	24/04/1987	POMPEI (NA)	8	20/03/2017	68	IDONEO
851	DI MEO ROSARIO	28/02/1992	NAPOLI (NA)	3	24/10/2016	68	IDONEO
852	CAPRETTI VERONICA	06/02/1991	AVERSA (CE)	1	17/10/2016	68	IDONEO
853	DONISI CLELIA	01/02/1989	BENEVENTO (BN)	3	28/07/2016	68	IDONEO
854	NORINO GIOVANNA	26/11/1991	SOLOFRA (AV)	5	27/07/2016	68	IDONEO
855	FISCHETTI ANTONELLO	05/02/1987	AVELLINO (AV)	3	27/10/2015	68	IDONEO
856	DE FALCO RENATO	23/10/1990	NAPOLI (NA)	2	16/07/2015	68	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
857	PIGNONE DOMENICO	14/04/1985	BENEVENTO (BN)	7	16/10/2014	68	IDONEO
858	DE RISI MARINA	16/06/1987	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	24/03/2014	68	IDONEO
859	NARDO ASSUNTA	22/07/1986	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	5	19/07/2011	68	IDONEO
860	GUGLIUCCI GIOVANNI	14/04/1972	ORRIA (SA)	4	21/11/2002	68	IDONEO
861	PIROLLI ROSSELLA	15/12/1992	NAPOLI (NA)	7	19/07/2017	67	IDONEO
862	CASTALDO ROSA	09/03/1955	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	2	31/03/2017	67	IDONEO
863	ILLIANO VERONICA	03/07/1983	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	4	29/03/2017	67	IDONEO
864	ASCIONE MARIA ROSARIA	08/06/1990	TORRE DEL GRECO (NA)	1	24/03/2017	67	IDONEO
865	BATTISTINO MARIANNA	25/06/1988	ACERRA (NA)	1	24/03/2017	67	IDONEO
866	VIGILANTE RAFFAELLA	05/05/1988	AVELLINO (AV)	9	22/03/2017	67	IDONEO
867	GAETA FRANCESCA	02/04/1990	AVELLINO (AV)	3	24/02/2017	67	IDONEO
868	D'ERRICO DOMENICO	22/04/1989	POMPEI (NA)	3	24/10/2016	67	IDONEO
869	DE ROSA MARCO	13/02/1990	NAPOLI (NA)	2	23/10/2016	67	IDONEO
870	GRIFFO ROSA	31/07/1992	NAPOLI (NA)	4	20/07/2016	67	IDONEO
871	SCHIAVONE BENEDETTO	21/03/1988	CASERTA (CE)	8	22/03/2016	67	IDONEO
872	DELL'AVERSANA ALFONSO	06/11/1984	MADDALONI (CE)	3	17/03/2016	67	IDONEO
873	VECE MICHELE	16/05/1983	SALERNO (SA)	9	18/12/2015	67	IDONEO
874	FALANGA COSTANZA	04/10/1965	OTTAVIANO (NA)	3	21/10/2014	67	IDONEO
875	CITARELLA DANIELE	18/07/1964	NAPOLI (NA)	2	22/10/2013	67	IDONEO
876	SCOTTO DI FREGA MARIA TERESA	12/10/1980	NAPOLI (NA)	8	21/10/2013	67	IDONEO
877	CASCONE DIANA	21/10/1982	SORRENTO (NA)	2	26/03/2013	67	IDONEO
878	MORRONE TERESA	02/08/1980	SINDELFINGEN (EE)	5	12/10/2012	67	IDONEO
879	IMPERATO OLGA CARMELA MARIA	16/07/1986	TORRE DEL GRECO (NA)	4	21/03/2012	67	IDONEO
880	SPINIELLO MICHELE	25/04/1985	AVELLINO (AV)	8	11/10/2011	67	IDONEO
881	KOVAL OLENA	15/05/1975	KARSHI (EE)	4	08/03/2011	67	IDONEO
882	MARTINO ANTONELLA	25/05/1978	PIEDIMONTE MATESE (CE)	4	12/03/2009	67	IDONEO
883	COSTANZO SAVERIA	26/02/1977	LUSCIANO (CE)	2	17/10/2008	67	IDONEO
884	MIRRA GIULIA	14/05/1977	NAPOLI (NA)	5	20/12/2005	67	IDONEO
885	CONTALDI EMILIA	10/11/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	22/03/2002	67	IDONEO
886	PAPA ANNA RITA	29/03/1974	CASERTA (CE)	6	20/10/1999	67	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
887	MINELLI ROCCO	29/10/1991	NAPOLI (NA)	5	29/03/2017	66	IDONEO
888	DIANA FILOMENA	05/03/1988	CASERTA (CE)	3	23/03/2017	66	IDONEO
889	AMMIRATI GIUSEPPE	16/07/1992	NAPOLI (NA)	1	22/03/2017	66	IDONEO
890	IANNELLA TERESA	15/10/1984	AVELLINO (AV)	4	19/10/2016	66	IDONEO
891	LA FERRARA GIULIA	26/07/1990	CASERTA (CE)	4	18/10/2016	66	IDONEO
892	NARDACCHIONE DEBORAH	05/07/1989	FOGGIA (FG)	5	21/07/2016	66	IDONEO
893	TORO FEDERICO	18/09/1990	NAPOLI (NA)	9	18/03/2016	66	IDONEO
894	COZZOLINO ARMANDO	05/09/1983	NAPOLI (NA)	2	21/03/2014	66	IDONEO
895	CANTORE FEDERICA	20/07/1985	NAPOLI (NA)	1	15/10/2013	66	IDONEO
896	ANNARUMMA IDA	10/02/1985	SARNO (SA)	1	20/10/2011	66	IDONEO
897	IORILLO MARIAILARIA	02/02/1981	BENEVENTO (BN)	4	26/07/2011	66	IDONEO
898	CAIAZZA ANTONELLA	26/08/1982	SALERNO (SA)	1	21/10/2010	66	IDONEO
899	ROMANO FRANCESCA	22/02/1982	NAPOLI (NA)	7	09/10/2007	66	IDONEO
900	VOZELLA ANDREA	26/01/1980	ATRIPALDA (AV)	9	26/01/2006	66	IDONEO
901	GIANI ENRICO	18/08/1972	SALERNO (SA)	4	22/07/1996	66	IDONEO
902	SANTILLO FABIO	18/08/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	8	28/03/2017	65	IDONEO
903	DELLA VALLE IMMACOLATA	06/11/1987	CASERTA (CE)	3	28/03/2017	65	IDONEO
904	PETRONE FRANCESCO	07/10/1988	NAPOLI (NA)	6	24/03/2017	65	IDONEO
905	CAIAFA RAFFAELLA	03/04/1987	CASERTA (CE)	1	23/03/2017	65	IDONEO
906	IULIANO ANTONIO	11/05/1990	SALERNO (SA)	4	28/10/2016	65	IDONEO
907	DEL GUERCIO DONATELLA	21/05/1991	NAPOLI (NA)	3	20/10/2016	65	IDONEO
908	MIRAGLIA DAVIDE	29/03/1991	NAPOLI (NA)	5	17/10/2016	65	IDONEO
909	TRAMONTANO ROBERTO	08/02/1988	NAPOLI (NA)	9	14/10/2016	65	IDONEO
910	CRISPO MANUEL	22/03/1986	SALERNO (SA)	2	26/07/2016	65	IDONEO
911	VERDE FILOMENA	03/09/1989	MARCIANISE (CE)	9	22/03/2016	65	IDONEO
912	LAMBIASE CHIARA	04/06/1989	SALERNO (SA)	4	18/03/2016	65	IDONEO
913	COLLINA UMBERTO	19/09/1983	NAPOLI (NA)	2	24/07/2014	65	IDONEO
914	PERILLO ALESSANDRA	16/11/1988	CAPUA (CE)	6	26/03/2014	65	IDONEO
915	DE CHIARA ANIELLO	26/06/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	16/03/2012	65	IDONEO
916	PUCILLO MARIATERESA	23/05/1988	VICO EQUENSE (NA)	7	29/03/2017	64	IDONEO
917	CLEMENZA CARLOTTA	02/12/1986	NAPOLI (NA)	2	24/10/2016	64	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
918	TROMBETTI ALESSANDRA	05/02/1987	GAETA (LT)	9	21/10/2016	64	IDONEO
919	GOVETOSA MARIAVITTORIA	29/08/1989	AVELLINO (AV)	4	18/10/2016	64	IDONEO
920	LOMBARDI GIUSEPPINA	11/02/1983	ISCHIA (NA)	4	14/10/2016	64	IDONEO
921	FIORENTINO MARIA ROSARIA	08/07/1987	VICO EQUENSE (NA)	3	18/03/2016	64	IDONEO
922	BATTAGLIA SALVATORE	09/06/1987	NAPOLI (NA)	1	18/03/2016	64	IDONEO
923	RUSSO ANDREA	13/10/1988	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	7	18/03/2015	64	IDONEO
924	PALLADINO GELSOMINA	08/08/1988	BATTIPAGLIA (SA)	6	28/07/2014	64	IDONEO
925	RIZZO MARIO	27/06/1986	AVELLINO (AV)	7	15/10/2013	64	IDONEO
926	TERRIN MARIA GIOVANNA	07/02/1981	NAPOLI (NA)	8	21/10/2010	64	IDONEO
927	SALIERNO SAVY SAVERIO	01/06/1982	NAPOLI (NA)	8	26/07/2010	64	IDONEO
928	CHIORAZZO GISBERTA	24/09/1977	SORA (FR)	2	21/12/2004	64	IDONEO
929	PALAIA MARIA EMILIANA	21/02/1991	NAPOLI (NA)	6	31/03/2017	63	IDONEO
930	DE CHIARA ANNA	18/10/1989	SALERNO (SA)	2	31/03/2017	63	IDONEO
931	MENICHINO VINCENZA	09/03/1986	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	5	24/03/2017	63	IDONEO
932	BANDINO LUCA	09/08/1990	NAPOLI (NA)	1	23/03/2017	63	IDONEO
933	ALDIERI MARCO	05/05/1990	NAPOLI (NA)	1	20/03/2017	63	IDONEO
934	GALLI AGNESE	16/03/1989	MILANO (MI)	3	21/10/2016	63	IDONEO
935	MATTIELLO GENNARO	12/11/1991	NAPOLI (NA)	5	20/07/2016	63	IDONEO
936	ANTONUCCI CAMILLA	10/03/1984	CASERTA (CE)	1	18/03/2016	63	IDONEO
937	DE LUCA LUIGI	04/03/1986	NAPOLI (NA)	2	17/03/2015	63	IDONEO
938	MOSCATO BIANCA	03/08/1986	MARCIANISE (CE)	5	25/03/2014	63	IDONEO
939	LO GRECO EVA	28/07/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	4	27/07/2011	63	IDONEO
940	SPAGNUOLO SIMONA	09/01/1982	SALERNO (SA)	8	20/07/2011	63	IDONEO
941	TRAETTINO MARIANNA	10/03/1984	NAPOLI (NA)	9	13/10/2010	63	IDONEO
942	FORMATO MARIA VITTORIA	02/05/1983	CASERTA (CE)	3	12/10/2010	63	IDONEO
943	SERRAO ENZA	01/10/1973	EE (EE)	8	18/03/2009	63	IDONEO
944	IMBROGNO GIULIA	11/04/1958	COSENZA (CS)	4	28/07/1987	63	IDONEO
945	PALMA SAVERIO	22/12/1983	NAPOLI (NA)	6	24/03/2017	62	IDONEO
946	ROMITO CATELLO ROSARIO	12/04/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	7	22/03/2017	62	IDONEO
947	BOCCIA ANTONIETTA	04/04/1989	OTTAVIANO (NA)	1	25/10/2016	62	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
948	D'ELIA TOMMASINA	29/07/1989	NAPOLI (NA)	3	22/10/2016	62	IDONEO
949	MURINO ALESSIA MARIA	26/11/1988	SALERNO (SA)	5	22/07/2016	62	IDONEO
950	DEL PRETE MARIA TERESA	20/07/1977	NAPOLI (NA)	3	15/03/2016	62	IDONEO
951	MONZANI MARCO	24/06/1985	NAPOLI (NA)	5	09/10/2013	62	IDONEO
952	PERILLO MARILENA	11/09/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	11/10/2011	62	IDONEO
953	MENDELYUK IRYNA	13/01/1972	ZARICHNE (EE)	5	15/10/2007	62	IDONEO
954	GOLINO LUCA	28/08/1972	CASERTA (CE)	4	16/05/2002	62	IDONEO
955	MISSIONE ROSANNA	23/02/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	29/03/2017	61	IDONEO
956	SALZANO ANTONIO	31/03/1988	NAPOLI (NA)	8	31/10/2016	61	IDONEO
957	DE LUCA ROSAMARIA	19/04/1982	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	25/10/2016	61	IDONEO
958	MORETTI GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	NAPOLI (NA)	5	24/10/2016	61	IDONEO
959	D'ANIELLO ANTONIO	08/04/1981	SALERNO (SA)	2	14/03/2014	61	IDONEO
960	RESE ANNAISABEL	27/09/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	7	26/07/2012	61	IDONEO
961	PINTO OMERO	28/04/1982	MADDALONI (CE)	7	27/07/2009	61	IDONEO
962	ZAMBRA GIOVANNI	15/05/1981	NAPOLI (NA)	9	15/10/2008	61	IDONEO
963	BARBATO GABRIELE	25/05/1988	CAPUA (CE)	1	24/10/2016	60	IDONEO
964	PISATURO ALESSANDRA	22/01/1992	BATTIPAGLIA (SA)	7	22/07/2016	60	IDONEO
965	IOVINE ANTONIO	27/02/1989	NAPOLI (NA)	4	18/07/2016	60	IDONEO
966	GRASSO RAFFAELE	25/08/1988	ARIANO IRPINO (AV)	4	29/03/2016	60	IDONEO
967	ROGLIANI BARBARA	12/05/1974	NAPOLI (NA)	7	10/10/2012	60	IDONEO
968	CAPOBIANCO GIUSEPPE	09/09/1974	AVELLINO (AV)	1	16/03/2012	60	IDONEO
969	AMATO ANTONELLA	14/10/1962	NAPOLI (NA)	5	27/10/2003	60	IDONEO
	IRACE DONATELLA	16/10/1991	NAPOLI (NA)	4	27/10/2016	59	NON IDONEO
	VERGARA LORENZO	07/03/1988	NAPOLI (NA)	9	21/10/2016	59	NON IDONEO
	ROSSETTI VENANZIA	09/07/1986	CASERTA (CE)	7	26/07/2016	59	NON IDONEO
	RATNAYAKE RUNEEL	22/08/1987	URDANETA (EE)	7	30/03/2016	58	NON IDONEO
	LUCE RAFFAELLA	03/09/1975	NAPOLI (NA)	4	27/07/2009	58	NON IDONEO
	DI SANO GIUSEPPE	08/04/1970	CASERTA (CE)	3	27/07/2016	57	NON IDONEO
	SELLITTO CARMINE	29/08/1988	SALERNO (SA)	8	18/03/2014	57	NON IDONEO
	SUPINO GAETANO	08/02/1973	SALERNO (SA)	8	24/07/2009	57	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	APRILE NATALIA	24/05/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	12/03/2007	57	NON IDONEO
	ABBLASIO MARTINA	27/08/1988	NAPOLI (NA)	1	18/03/2016	56	NON IDONEO
	COGLIANO GRAZIELLA	31/05/1975	CASERTA (CE)	2	29/07/2015	56	NON IDONEO
	PELLEGRINO VINCENZO	16/03/1975	BENEVENTO (BN)	6	24/07/2015	56	NON IDONEO
	PASTORELLI GIUSEPPE	02/03/1981	CISTERNINO (BR)	6	29/10/2014	56	NON IDONEO
	FERRARO FRANCESCO	25/09/1985	CASERTA (CE)	3	26/03/2014	56	NON IDONEO
	PUNZO MARIA	30/04/1977	NAPOLI (NA)	7	20/03/2014	56	NON IDONEO
	VALENTINO LEOPOLDO	08/08/1983	NAPOLI (NA)	9	18/11/2011	56	NON IDONEO
	MATALUNI GIANPASQUALE	09/02/1983	BENEVENTO (BN)	5	26/07/2010	56	NON IDONEO
	PERROTTA MARGHERITA	17/04/1979	CASERTA (CE)	6	28/03/2017	55	NON IDONEO
	CAPASSO ROBERTO	25/12/1990	NAPOLI (NA)	1	25/10/2016	55	NON IDONEO
	FERRONE ANNAMARIA	13/03/1985	CAPUA (CE)	3	29/10/2014	55	NON IDONEO
	VARRIALE ALESSANDRO	15/09/1978	NAPOLI (NA)	9	20/10/2010	55	NON IDONEO
	PISCOPO ASSUNTA	19/08/1979	NAPOLI (NA)	7	27/07/2008	55	NON IDONEO
	GRAMAGLIA SONIA	12/02/1976	CERCOLA (NA)	4	23/03/2016	54	NON IDONEO
	TONDO PASQUALE	21/09/1988	NAPOLI (NA)	9	24/07/2014	54	NON IDONEO
	PORCIELLO MARIA ELENA	20/08/1986	NAPOLI (NA)	7	26/03/2013	54	NON IDONEO
	MOSCA VINCENZO	13/01/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	27/03/2003	54	NON IDONEO
	GENUA LUCIA	06/12/1988	AVELLINO (AV)	3	22/03/2017	53	NON IDONEO
	MICILLO VINCENZO	06/07/1978	AVERSA (CE)	5	30/10/2015	53	NON IDONEO
	DIODATI DAVIDE	09/10/1980	CASERTA (CE)	3	23/07/2014	53	NON IDONEO
	LO CHIATTO FILOMENA	15/07/1975	AVELLINO (AV)	4	20/03/2014	53	NON IDONEO
	MELE SONIA	05/03/1979	RAVENNA (RA)	5	29/11/2012	53	NON IDONEO
	VALDES AMANDA JOSEFINA	11/07/1979	CITTA' DEL MESSICO (EE)	9	15/10/2009	53	NON IDONEO
	MAROLO MARIA	18/09/1978	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	4	20/03/2012	52	NON IDONEO
	DELLA CORTE SALAPETE LIVIA	19/06/1975	AVELLINO (AV)	3	23/07/2010	52	NON IDONEO
	DE SISTO PASQUALE	27/01/1980	NAPOLI (NA)	2	23/07/2008	52	NON IDONEO
	GUARCELLO GIOVANNI	23/06/1974	NAPOLI (NA)	4	29/07/2004	52	NON IDONEO
	AMITRANO LUIGI	27/10/1977	NAPOLI (NA)	1	15/03/2016	51	NON IDONEO
	PERNA ANNA	09/10/1979	NAPOLI (NA)	6	22/03/2010	51	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
	TIRABASSO SALVATORE	25/12/1973	NAPOLI (NA)	8	25/03/1999	51	NON IDONEO
	VECCHI ELDA	27/05/1978	TELESE (BN)	9	29/10/2013	50	NON IDONEO
	CATINO FRANCESCO	09/03/1992	ROMA (RM)	2	28/07/2017	49	NON IDONEO
	PAUCIULO FEDERICA	20/06/1992	NAPOLI (NA)	6	20/07/2016	49	NON IDONEO
	PITRUZZELLA DIEGO	10/07/1988	CASERTA (CE)	7	22/07/2013	49	NON IDONEO
	SAVASTANO BEATRICE	11/06/1980	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	8	27/07/2011	49	NON IDONEO
	CACCIAPUOTI STEFANIA	06/05/1975	CASERTA (CE)	1	26/07/2012	48	NON IDONEO
	TRANFA CHRISTIAN	03/09/1985	BENEVENTO (BN)	9	20/07/2011	48	NON IDONEO
	NICOLETTI GASPARRINI ILARIA	20/07/1975	SALERNO (SA)	5	12/03/2007	48	NON IDONEO
	MAIETTA PIERPAOLO	27/04/1975	AVELLINO (AV)	4	05/11/2001	48	NON IDONEO
	CRISCUOLO GIUSEPPE	08/09/1989	VILLARICCA (NA)	2	10/09/2015	47	NON IDONEO
	BAVA VINCENZO	05/07/1965	NAPOLI (NA)	1	24/07/2000	47	NON IDONEO
	MORETTI ANTONIO	11/04/1986	NAPOLI (NA)	5	19/10/2016	43	NON IDONEO
	CAMPANILE ELISABETTA	26/02/1986	TORRE DEL GRECO (NA)	1	31/03/2017	41	NON IDONEO
	PAONE MARIA	13/05/1980	NAPOLI (NA)	6	28/07/2011	41	NON IDONEO
	DE PAULIS CONCETTA	09/04/1980	NAPOLI (NA)	2	09/03/2010	41	NON IDONEO
	ALLOCCA CELESTINO	21/03/1978	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	01/07/2010	40	NON IDONEO
	VILLANI DOMENICO	20/11/1970	BOSCOTRECASE (NA)	9	21/12/2004	39	NON IDONEO
	NUBI RAFFAELE	04/04/1990	NAPOLI (NA)	6	26/07/2016	38	NON IDONEO
	SELLITTI ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	CANAPOLIS (EE)	8	28/11/2014	34	NON IDONEO
	ANGELILLO GENNARO	04/09/1954	CAMPOSANO (NA)	1	27/10/2016	30	NON IDONEO
	COLAIORI IGINIO	22/07/1987	NAPOLI (NA)	2	18/10/2012	25	NON IDONEO
	DI LECCE ADA	05/01/1980	NAPOLI (NA)	3	13/10/2010	23	NON IDONEO
	FERRO DEL GIUDICE ANTONIO	10/10/1976	NAPOLI (NA)	3	18/12/2006	23	NON IDONEO
	LIPPIELLO RACHELE	08/04/1987	AVELLINO (AV)	4	16/03/2016	21	NON IDONEO
	PETRELLESE AUGUSTO	01/05/1985	NAPOLI (NA)	6	28/03/2017	17	NON IDONEO
	DIANA GAETANO	07/10/1991	CASERTA (CE)	3	26/07/2016	4	NON IDONEO
	TARCHINI SIMONE	10/04/1990	BISACCIA (AV)	8	31/10/2016	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	VERDE VALENTINA	02/06/1992	NAPOLI (NA)	9	22/07/2016	PROVA NULLA	PROVA NULLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 150 DEL 9.8.2017 AD OGGETTO: "PIANO DI ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI DELLE AZIENDE SANITARIE - INCARICO SORESA SPA INFORMATICA" - DIFFERIMENTO TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con decreto dirigenziale n. 150 del 9.8.2017, pubblicato sul BURC n. 70 del 25 settembre 2017 si è provveduto a incaricare la So.Re.Sa. Spa del supporto tecnico alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per l'attuazione del piano volto alla estinzione dei debiti delle Aziende Sanitarie maturati al 31.12.2016 e alla riduzione dei tempi di pagamento attraverso la predisposizione di una piattaforma informatica finalizzata ad accogliere:

- Gli estremi amministrativi delle pretese creditorie vantate nei confronti degli enti del SSR al 31.12.2016;
- Le convalide da parte degli enti del SSR sulla scorta delle evidenze contabili ed amministrative e lo stato di fatto a valere sulle singole pretese creditorie iscritte in piattaforma informatica all'uopo predisposta;

con il medesimo provvedimento è stato assegnato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie l'obiettivo di definire accordi transattivi, con il coordinamento della Struttura Commissariale ed il supporto tecnico della So.Re.Sa. Spa, relativamente alle forniture già effettuate ed i cui crediti risultano scaduti al 31.12.2016;

altresì, è stato definito un crono-programma di attuazione con le relative scadenze a partire dalla data di pubblicazione sul BURC avvenuta solo in data 25.9.2017;

RITENUTO che
al fine di garantire la massima copertura delle attività secondo le tempistiche prestabilite nel citato decreto dirigenziale n. 150/2017, è necessario differire i termini precedentemente fissati con il citato decreto n. 150/2017, secondo le nuove scadenze di seguito riportate:

- per la definizione degli accordi transattivi sui crediti pregressi maturati al 31.12.2016, i fornitori di beni e servizi e/o i loro Cessionari o Mandatari all'Incasso, già titolari dei relativi crediti alla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto, devono presentare entro il **31 dicembre 2017** apposita richiesta di pagamento relativamente a tutti i crediti già scaduti e non ancora incassati antecedenti al 31.12.2016, caricando i relativi documenti contabili su apposta piattaforma messa a disposizione dalla So.Re.Sa. s.p.a, indicando se per tali pretese creditorie rimaste insolute, o per parte di esse, siano in corso azioni giudiziarie ordinarie e/o amministrative, monitorie ed esecutive;
- che le Aziende Sanitarie entro il **28 febbraio 2018** devono verificare l'eventuale fondatezza delle pretese creditorie indicate nella piattaforma messa a disposizione della So.Re.Sa. s.p.a, e non oggetto di contenziosi giudiziari evidenziando: (a) le pretese creditorie considerate fondate; (b) le pretese creditorie considerate infondate; (c) le pretese creditorie la cui fondatezza è considerata effettivamente controversa;
- che le Aziende Sanitarie entro il **31 marzo 2018** devono verificare l'eventuale fondatezza delle pretese creditorie indicate nella piattaforma messa a disposizione della So.Re.Sa. s.p.a., ivi comprese quelle che siano oggetto di contenziosi giudiziari (in ogni stato e grado purchè instaurati antecedentemente la pubblicazione del presente decreto) evidenziando: (a) le pretese creditorie considerate fondate; (b) le pretese creditorie considerate infondate; (c) le pretese creditorie la cui fondatezza è considerata effettivamente controversa;
- che una volta verificata da parte delle Aziende Sanitarie la fondatezza delle pretese creditorie le Aziende Sanitarie devono procedere entro il **31 agosto 2018** alla sottoscrizione di appositi accordi transattivi, (ai quali vengono allegati gli elenchi dei documenti contabili oggetto di transazione e pagamento), aventi ad oggetto il pagamento immediato (con contestuale emissione del mandato di pagamento) della sorte capitale nella misura convenuta con rinuncia agli interessi di mora maturati o maturandi, salvo quanto espressamente previsto negli accordi transattivi, e di qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio;

Alla stregua dell'istruttoria del funzionario responsabile del procedimento

DECRETA

Di differire i termini precedentemente fissati con il decreto dirigenziale n. 150 del 9.8.2017, secondo le nuove scadenze di seguito riportate:

- per la definizione degli accordi transattivi sui crediti pregressi maturati al 31.12.2016, i fornitori di beni e servizi e/o i loro Cessionari o Mandatari all'Incasso, già titolari dei relativi crediti alla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto, devono presentare entro il **31 dicembre 2017** apposita richiesta di pagamento relativamente a tutti i crediti già scaduti e non ancora incassati antecedenti al 31.12.2016, caricando i relativi documenti contabili su apposta piattaforma messa a disposizione dalla So.Re.Sa. s.p.a, indicando se per tali pretese creditorie rimaste insolute, o per parte di esse, siano in corso azioni giudiziarie ordinarie e/o amministrative, monitorie ed esecutive;
- che le Aziende Sanitarie entro il **28 febbraio 2018** devono verificare l'eventuale fondatezza delle pretese creditorie indicate nella piattaforma messa a disposizione della So.Re.Sa. s.p.a, e non oggetto di contenziosi giudiziari evidenziando: (a) le pretese creditorie considerate fondate; (b) le pretese creditorie considerate infondate; (c) le pretese creditorie la cui fondatezza è considerata effettivamente controversa;
- che le Aziende Sanitarie entro il **31 marzo 2018** devono verificare l'eventuale fondatezza delle pretese creditorie indicate nella piattaforma messa a disposizione della So.Re.Sa. s.p.a., ivi comprese quelle che siano oggetto di contenziosi giudiziari (in ogni stato e grado purchè instaurati antecedentemente la pubblicazione del presente decreto) evidenziando: (a) le pretese creditorie considerate fondate; (b) le pretese creditorie considerate infondate; (c) le pretese creditorie la cui fondatezza è considerata effettivamente controversa;
- che una volta verificata da parte delle Aziende Sanitarie la fondatezza delle pretese creditorie le Aziende Sanitarie devono procedere entro il **31 agosto 2018** alla sottoscrizione di appositi accordi transattivi, (ai quali vengono allegati gli elenchi dei documenti contabili oggetto di transazione e pagamento), aventi ad oggetto il pagamento immediato (con contestuale emissione del mandato di pagamento) della sorte capitale nella misura convenuta con rinuncia agli interessi di mora maturati o maturandi, salvo quanto espressamente previsto negli accordi transattivi, e di qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio;

Di confermare le restanti disposizioni impartite con il decreto dirigenziale n. 150 del 9.8.2017;

Di disporre la chiusura della piattaforma informatica attivata a seguito del Decreto Commissariale n. 12 del 21.02.2011;

Di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, alla So.Re.Sa. Spa, alle Aziende Sanitarie della Campania, per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 122 del 16/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL'INTERVENTO DI "TAGLIO DI UTILIZZAZIONE DA EFFETTUARSI NEL BOSCO CEDUO DI CASTAGNO, SITO IN COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV) FG. N.4 P.LLE NN. 2 E 38" PROPOSTO DALLA SIG.RA DE SANTO ANTONIETTA - CUP 8011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2017.0095305 in data 10/02/2017 contrassegnata con CUP n.8011, la sig.ra DE SANTO Antonietta ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio di utilizzazione da effettuarsi nel bosco ceduo di Castagno, sito in comune di Montoro Inferiore (AV) fg. n.4 p.lle nn.:2 e 38";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'Istruttore Arch. Gabriele COZZOLINO;

c. che con nota prot. n.2017.0133572 del 24/02/2017 la UOD 06 ha fatto richiesta di integrazione documentale ai fini della procedibilità;

d. che l'istante con sua nota, acquisita al prot. reg. n.2017.0307434 del 28/04/2017, ha soddisfatto la richiesta documentale predetta;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/08/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra Tecnico, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata" con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8040013 "Monti di Lauro", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.*
Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:
- *quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;*
- *quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;*

Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:
1. *è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;*
2. *riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;*
3. *Considerato che non è stato prodotto il parere dell'Autorità di Bacino competente territorialmente le attività dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di*

Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;"

b. che l'esito della Commissione del 03/08/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90- alla sig.ra DE SANTO Antonietta c/o il tecnico Dr Agr. Errico LAUDATI con nota prot. reg. n.2017.0598552 del 12/08/2017;

c. che la sig.ra DE SANTO Antonietta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante due versamenti il primo in data 26/01/2017 ed il secondo, ad integrazione del precedente, in data 12/04/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03.08.2017, per il progetto di **"**Taglio di utilizzazione da effettuarsi nel bosco ceduo di Castagno, sito in comune di Montoro Inferiore (AV) fg. n.4 p.lle nn. 2 e 38" proposto dalla sig.ra DE SANTO Antonietta con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8040013 "Monti di Lauro", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.
   Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle

specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
- quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;

Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:

1. è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all’abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un’altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
2. riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;
3. Considerato che non è stato prodotto il parere dell’Autorità di Bacino competente territorialmente le attività dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente sig.ra DE SANTO Antonietta Via Tavola D’ARGENTO n. 40 c/o il tecnico Dr Agr. Errico LAUDATI Via Tavola D’ARGENTO n.40 02100 RIETI;
   - 3.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente Forino Pec.: cs.forino@pec.corpofarestale.it;
   - 3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 123 del 16/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" COMUNE DI CETARA (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI CETARA (SA) - CUP 7999.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0075562 in data 03/02/2017 contrassegnata con CUP n.7999, il Comune di Cetara (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dr.ssa Gemma D'ANIELLO, Arch. Gabriele COZZOLINO e Arch. Mauro VINCENTI;

c. che la UOD 06 con nota prot. reg. n.2017.0370824 del 25/05/2017, inviava richiesta di integrazioni;

d. che il Comune di Cetara, con note: 13/04/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0302800 in data 27/04/2017; 19/04/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0304448 in data 27/04/2017; ed ultima 05/06/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0405979, nonché la nota prot. n.001195, datata 05/06/2017 del Parco dei Monti, acquisita al prot. reg. al n.2017.0405979 del 12/06/2017; la nota prot. n.69/2017, a firma del capo gruppo mandatario del RTP, acquisita al prot. reg. al n.20217.0517809 del 27/07/2017; la nota 26/07/2017, a firma dell'Arch. Giorgio Esposito, acquisita al prot. reg. al n.2017.0517891 del 27/07/2017 ed infine la nota 04/09/2017 del Parco dei Monti Lattari, acquisita al prot. reg. n.2017.0588484 in data 07/09/2017, soddisfava la richiesta integrazione della UOD 06 permettendo la conclusione della istruttoria tecnica;

RILEVATO:

a. che detto PUC è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui siti SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", SIC IT8050054 "Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea". In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - dare seguito alle prescrizioni espresse dal Parco Regionale dei Monti Lattari nel proprio Decreto 10/S del 4/09/2017 in merito all'espressione del Sentito ai sensi del DPR 357/97;
   - Si prescrive che il documento annesso allo studio di incidenza relativo alle specie arboree ed arbustive autoctone da utilizzare nelle alberature urbane diventi parte integrante del Piano Urbanistico mediante uno specifico riferimento nelle Norme Tecniche di Attuazione o nel

RUEC.

- L'area (ZTO 3C del PUC) prevista per la realizzazione di 30 alloggi in via Cannillo in sx del torrente Cetus risulta interessata da rischio da Frana elevato R3 ed è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti e muretti a secco che determinano un evidente contrasto con le misure di Conservazione di cui al D.D. 51/2016; inoltre l'area proposta quale alternativa in via Cannillo in sx del torrente Cetus così come suggerita ma non precisamente individuata cartograficamente nella documentazione integrativa dello Studio di Incidenza risulta anch'essa interessata da rischio da Frana elevato R3 e presumibilmente caratterizzata in parte dagli stessi elementi morfologici tutelati nel D.D. 51/2016.Va inoltre rappresentato che entrambe le aree sono servite dall'asse stradale di via Cannillo interessato da Rischio molto elevato da Colata R4. Pertanto, non potendo escludere significative incidenze negative tali da compromettere gli obiettivi di conservazione per i quali sono stati individuati i Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale nonché rilevando un'evidente fragilità idrogeologica in contrasto con l'incremento del carico insediativo conseguente alle relative previsioni di PUC, si prescrive di stralciare la ZTO 3C, ricadente nell'ambito territoriale n.3 "Ambito urbano del nucleo storico di grande valore con interventi edilizi di recente realizzazione" e, al contempo, riclassificarla quale Zona E1b/c di "Tutela idrografica e difesa del suolo" del PUC, ricadente all'interno del più articolato territorio rurale e aperto – terrazzamenti e aree agricole naturali di Cetara.
- Gli interventi di realizzazione della galleria con parcheggi e attrezzature per la decongestione della SS 163, con annessa bretella, nonché i parcheggi in grotta, oltre ad essere suscettibili di determinare incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario tutelati ai sensi del DPR n.357/97 e ss.mm. e ii. soprattutto in fase di cantiere, non risultano compatibili con la soglia di rischio e pericolosità individuata sul territorio. Pertanto si prescrive che, prima della realizzazione delle opere, sia predisposto un progetto di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del tracciato esistente della S.S.163, delle relative aree che insistono sullo stesso tracciato, nonché, delle aree interessate dai punti di accesso e di uscita della galleria e dei parcheggi in roccia previsti. Si rammenta, infine, che tali interventi dovranno essere sottoposti, se di applicazione, a tutte le procedure ambientali richieste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza.

Si rammenta, inoltre, che per il SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", il SIC IT 8050054 Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea e la ZPS IT 8050009 Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bolletino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive, specie, con riferimento alla realizzazione delle opere relative alla rete cinematica.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano;

b. che l'esito della Commissione del 20/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Cetara (SA) con nota prot. reg. n. 2017.0651553 del 04/10/2017;

c. che il Comune di Cetara (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento

del 25/01/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/09/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Cetara (SA) con le seguenti prescrizioni:
   - inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui siti SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", SIC IT8050054 "Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea". In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - dare seguito alle prescrizioni espresse dal Parco Regionale dei Monti Lattari nel proprio Decreto 10/S del 4/09/2017 in merito all'espressione del Sentito ai sensi del DPR 357/97;
   - Si prescrive che il documento annesso allo studio di incidenza relativo alle specie arboree ed arbustive autoctone da utilizzare nelle alberature urbane diventi parte integrante del Piano

Urbanistico mediante uno specifico riferimento nelle Norme Tecniche di Attuazione o nel RUEC.

- L'area (ZTO 3C del PUC) prevista per la realizzazione di 30 alloggi in via Cannillo in sx del torrente Cetus risulta interessata da rischio da Frana elevato R3 ed è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti e muretti a secco che determinano un evidente contrasto con le misure di Conservazione di cui al D.D. 51/2016; inoltre l'area proposta quale alternativa in via Cannillo in sx del torrente Cetus così come suggerita ma non precisamente individuata cartograficamente nella documentazione integrativa dello Studio di Incidenza risulta anch'essa interessata da rischio da Frana elevato R3 e presumibilmente caratterizzata in parte dagli stessi elementi morfologici tutelati nel D.D. 51/2016.Va inoltre rappresentato che entrambe le aree sono servite dall'asse stradale di via Cannillo interessato da Rischio molto elevato da Colata R4. Pertanto, non potendo escludere significative incidenze negative tali da compromettere gli obiettivi di conservazione per i quali sono stati individuati i Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale nonché rilevando un'evidente fragilità idrogeologica in contrasto con l'incremento del carico insediativo conseguente alle relative previsioni di PUC, si prescrive di stralciare la ZTO 3C, ricadente nell'ambito territoriale n.3 "Ambito urbano del nucleo storico di grande valore con interventi edilizi di recente realizzazione" e, al contempo, riclassificarla quale Zona E1b/c di "Tutela idrografica e difesa del suolo" del PUC, ricadente all'interno del più articolato territorio rurale e aperto – terrazzamenti e aree agricole naturali di Cetara.
- Gli interventi di realizzazione della galleria con parcheggi e attrezzature per la decongestione della SS 163, con annessa bretella, nonché i parcheggi in grotta, oltre ad essere suscettibili di determinare incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario tutelati ai sensi del DPR n.357/97 e ss.mm. e ii. soprattutto in fase di cantiere, non risultano compatibili con la soglia di rischio e pericolosità individuata sul territorio. Pertanto si prescrive che, prima della realizzazione delle opere, sia predisposto un progetto di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del tracciato esistente della S.S.163, delle relative aree che insistono sullo stesso tracciato, nonché, delle aree interessate dai punti di accesso e di uscita della galleria e dei parcheggi in roccia previsti. Si rammenta, infine, che tali interventi dovranno essere sottoposti, se di applicazione, a tutte le procedure ambientali richieste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza.

Si rammenta, inoltre, che per il SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", il SIC IT 8050054 Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea e la ZPS IT 8050009 Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bolletino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive, specie, con riferimento alla realizzazione delle opere relative alla rete cinematica.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Cetara C.so Umberto I n.47 c.a.p. 84010 CETARA (SA) Ing. Pietro AVALLONE PEC. lavoripubblici.cetara@asmepec.it;
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente *cs.tramonti@pec.corpoforestale.it*;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI GESSO IN LOC. CERVARO - COMPARTO ESTRATTIVO C07AV_01 - COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)" - PROPOSTO DALLA DITTA CEMENTI ARIANO S.R.L. - CUP 7770.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

m. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 , è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 46533 del 22/01/2016 contrassegnata con CUP 7770, la Ditta Cementi Ariano s.r.l. con sede in Ariano Irpino (AV) Contrada Camporeale n.90, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*coltivazione e recupero ambientale di una cava di gesso in loc. Cervaro - comparto estrattivo C07AV_01*" da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla d.ssa Assunta Maria Santangelo e D.ssa Pascarella Loredana iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che con nota prot. 661562 del 11/10/201 il G.I. ha prodotto una richiesta di integrazioni indicando in 30 giorni la tempistica per il riscontro;

d. che la ditta Cementi Ariano s.r.l., a parziale riscontro delle integrazioni richieste ha trasmesso alcuni chiarimenti con nota prot. 751232 del 17/11/2016;

e. che la ditta Cementi Ariano s.r.l., con nota prot. 307634 del 28/04/2017 ha trasmesso note e documenti a supporto e chiarimento della documentazione già inviata ed acquisita al prot. reg. 751232 del 17/11/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/05/2017, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   1. eliminare dal progetto la vasca di decantazione, così come dichiarato anche dal proponente, in quanto dallo studio geologico presente agli atti si rileva che la roccia è fratturata, pertanto, il quantitativo di acqua che arriverebbe sul piazzale di cava verrebbe assorbita dal piazzale stesso;
   2. di effettuare bagnature dell'area di lavorazione e delle strade di accesso alla cava per evitare l'innalzarsi delle polveri lungo le strade;
   3. il terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area di cava; a tal fine, in quelle che saranno le

future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

4. che il Genio Civile, all'interno dei propri controlli di polizia mineraria, comunichi alla UOD Valutazioni Ambientali le eventuali difformità rispetto al progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità che dovesse rilevare.

b. che l'esito della Commissione del 30/05/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Cementi Ariano s.r.l. con nota prot. reg. n. 662061 del 10/10/2017;

c. che la Ditta Cementi Ariano s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/03/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 /2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/05/2017, il progetto di "*coltivazione e recupero ambientale di una cava di gesso in loc. Cervaro - comparto estrattivo C07AV_01*" da

realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV) proposto dalla ditta Cementi Ariano s.r.l. con sede in Ariano Irpino (AV) Contrada Camporeale n.90, con le seguenti prescrizioni:

1.1 eliminare dal progetto la vasca di decantazione, così come dichiarato anche dal proponente, in quanto dallo studio geologico presente agli atti si rileva che la roccia è fratturata, pertanto, il quantitativo di acqua che arriverebbe sul piazzale di cava verrebbe assorbita dal piazzale stesso;

1.2 di effettuare bagnature dell'area di lavorazione e delle strade di accesso alla cava per evitare l'innalzarsi delle polveri lungo le strade;

1.3 il terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area di cava; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

1.4 che il Genio Civile, all'interno dei propri controlli di polizia mineraria, comunichi alla UOD Valutazioni Ambientali le eventuali difformità rispetto al progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità che dovesse rilevare.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:

4.1 al proponente;

4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4.3 al Genio Civile di Ariano Irpino DG500912;

4.4 al Corpo forestale territorialmente competente;

4.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "RIPRISTINO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. CODA DI VOLPE NEL COMUNE DI EBOLI (SA)" - PROPONENTE ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.P.A. - CUP 7898.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "*short list*" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "*short list*" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 877901 del 22/10/2008 contrassegnata con CUP 7898, la Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a., con sede in Salerno alla Via Wenner 61, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Ripristino e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione in loc. Coda di Volpe nel Comune di Eboli (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Raffaella Attianese, dall'ing. Giovanni Galiano, Dott.ssa Anna Ferraiolo e dall'Arch. Giacomo Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 624355 del 26/09/2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 779663 del 29/11/2016, la Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 358967 del 19/05/2017;

e. che con nota acquisita al prot. reg. n. 358967 del 19/05/2017 la Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a. ha trasmesso nuovamente istanza di verifica di assoggettabilità a VIA integrandola con la Valutazione di Incidenza Appropriata;

f. che la Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 456604 del 03/07/2017, copia del nuovo avviso sul BURC per la procedura integrata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Valutazione di Incidenza Appropriata;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata e di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:*

in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)

Aspetti gestionali

1. *adottare gli opportuni provvedimenti al fine di limitare al massimo le interferenze con le infrastrutture esistenti, ottemperando a tutte le eventuali prescrizioni e condizioni impartite dagli Enti gestori e proprietari delle stesse. Termine di avvio della prescrizione: ante-operam – Fase precedente alla cantierizzazione.*

Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni

2. *Attuare tutte le misure di monitoraggio controllo e mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e sue integrazioni. Il proponente predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito interne, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle* attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito; termine di avvio della *prescrizione: ante-operam – Fase precedente alla cantierizzazione.*

post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)

Aspetti gestionali

3. *predisporre un piano gestionale dell'impianto contenete le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto di depurazione in ogni sua parte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – Fase precedente alla cantierizzazione.*

Rumore e vibrazioni

4. *al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: post-operam – Fase di esercizio.*

Atmosfera

5. *in merito al potenziale impatto odorigeno e delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, predisporre un piano di monitoraggio e controllo (PdMC) finalizzato a verificare il permanere delle condizioni previsionali di progetto delle emissioni in atmosfera e delle odorigene; termine di avvio della prescrizione: post-operam – Fase di esercizio*";

b. che l'esito della Commissione del 12/09/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a. con nota prot. reg. n. 649884 del 04/10/2017;

c. che la Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 14/07/2016 e del 15/05/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/09/2017, per il progetto di "*Ripristino e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione in loc. Coda di Volpe nel Comune di Eboli (SA)*", proposto dalla Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a., con sede in Salerno alla Via Wenner 61, con le seguenti prescrizioni:
in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)
Aspetti gestionali
   1. adottare gli opportuni provvedimenti al fine di limitare al massimo le interferenze con le infrastrutture esistenti, ottemperando a tutte le eventuali prescrizioni e condizioni impartite dagli Enti gestori e proprietari delle stesse. Termine di avvio della prescrizione: ante-operam – Fase precedente alla cantierizzazione.

   Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni
   2. Attuare tutte le misure di monitoraggio controllo e mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e sue integrazioni. Il proponente predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito interne, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – Fase precedente alla cantierizzazione.

   post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)

   Aspetti gestionali
   3. predisporre un piano gestionale dell'impianto contenete le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto di depurazione in ogni sua parte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – Fase precedente alla cantierizzazione.

   Rumore e vibrazioni
   4. al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del

rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: post-operam – Fase di esercizio.

Atmosfera

5. in merito al potenziale impatto odorigeno e delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, predisporre un piano di monitoraggio e controllo (PdMC) finalizzato a verificare il permanere delle condizioni previsionali di progetto delle emissioni in atmosfera e delle odorigene; termine di avvio della prescrizione: post-operam – Fase di esercizio.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.a.;
   5.2 alla UOD 50 06 15 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   5.3 alla Provincia di Salerno;
   5.4 al Comune di Eboli (SA);
   5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 127 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI COMPOST, AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS 152/2006" SEDE IMPIANTO IN AREA PIP CONTRADA PIANELLE COMUNE DI SASSINORO (BN) - PROPONENTE SIG.RA LONGOBARDI ROSARIA RAPP. LEGALE DELLA DITTA NEW VISION S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA LEPANTO N. 84 C.A.P. 80045 POMPEI (NA) - CUP N. 8043.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della

Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2017.0201211 del 20/03/2017 contrassegnata con CUP n. 8043, la Soc. NEW VISION S.r.l., con sede in Via Lepanto n.84 comune di Pompei (NA) c.a.p. 80045, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "**Di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/2006, sede impianto in area PIP Contrada Pianelle comune di Sassinoro (BN)"**;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dr. Filippo Silvestre e Ing. Gennaro Salzano;

c. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0233062 del 30/03/2017, inviava richiesta documentale alla Soc. NEW VISION s.r.l. per consentire l'espletamento della istruttoria amministrativa;

d. che la Soc. NEW VISION s.r.l. con nota del 05/04/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0254071 del 05/04/2017 dava risposta alla predetta nota 2017.0233062 del 30/03/2017, consentendo la conclusione della istruttoria amministrativa;

e. che con nota prot. n. 1388 del 02/05/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0316741 del 03/05/2017, il Comune di Sassinoro (BN) inviava Ordinanza n.10 del 27/04/2017 inerente al progetto oggetto di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., nonché nota n.1453 del 05/05/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0338784 dell'11/05/2017, questa relativa alla richiesta di partecipazione alla riunione della Commissione Tecnica esaminatrice della Verifica di Assoggettabilità alla VIA, nonché di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento;

f. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0346233 del 16/05/2017, dava riscontro alle richieste fatte dal Comune di Sassinoro (BN);

g. che con nota del 16/05/2017, la Soc. NEW VISION S.r.l., acquisita al prot. reg. al n.2017.0360747 del 22/05/2017 dava chiarimenti in merito all'Ordinanza n.10 del 27/04/2017 emessa da parte del comune di Sassinoro (BN);

h. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0442482 del 27/06/2017, il gruppo tecnico istruttore inviava alla Soc. NEW VISION Srl richiesta di integrazioni e chiarimenti;

i. che la Soc. NEW VISION Srl, con nota del 12/07/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0490470 del 17/07/2017 dava riscontro alla nota prot. reg. n.2017.0442482 del 27/06/2017;

j. che la UOD 50.06.06., in data 17/08/2017 inviava via PEC nota alla Soc. NEW VISION Srl, chiedendo l'invio della documentazione già richiesta con la precedente nota prot. reg. n.2017.442482 del 27/06/2017;

k. che la Soc. NEW VISION Srl, con nota 28/08/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0565261 del 29/08/2017, dava riscontro alla precedente nota della UOD 50.06.06, che ha così consentito la conclusione della istruttoria tecnica;

l. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0621898 del 21/09/2017, comunicava al Comune di Sassinoro (BN) ed alla Società NEW VISION Srl, la data di trattazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA della pratica CUP n.8043 da parte della Commissione Tecnica V.I.A. – V.A.S. – V.I.;

m. che con nota del 12/09/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0610337, la Soc. NEW VISION Srl comunicava il nominativo del proprio rappresentante a presenziare in occasione della trattazione della pratica da parte della Commissione Tecnica V.I.A. – V.A.S. -V.I.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:
in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)
Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni
   1. Attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e sue integrazioni. Termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
   2. Predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto che dovrà definire frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, e sia il piano che gli esiti andranno inoltrati all'A.R.P.A.C. territorialmente competente. Il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie. Il proponente, inoltre, predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito interne, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito. Nel piano di comunicazione dovrà essere prevista una sezione dedicata alla gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

   Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)
   Aspetti gestionali
   3. predisporre un piano gestionale dell'impianto contenete le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto di depurazione in ogni sua parte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
   4. L'altezza dei cumuli deve essere tale da evitare fenomeni di impacchettamento della massa con conseguenti possibili zone asfittiche, e comunque non superiore all'altezza di 4m indicata dal proponente quale presupposto per il dimensionamento dell'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.
   Rumore e vibrazioni
   5. al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di

verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.

Atmosfera

6. in merito al potenziale impatto odorigeno e delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, predisporre un piano di monitoraggio e controllo (PdMC) finalizzato a verificare il permanere delle condizioni previsionali di progetto delle emissioni in atmosfera e delle odorigene. Inoltre l'opificio industriale deve essere mantenuto in condizioni di pressurizzazione negativa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio";

b. che l'esito della Commissione del 26/09/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. NEW VISION Srl con nota prot. reg. n.2017.0651916 datata 04/10/2017;

c. che la Soc. NEW VISION Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante due distinti versamenti postali il primo in data 14/03/2017 ed il secondo in data 04/04/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/09/2017, il progetto di "**Di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost, ai**

sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/2006" sede impianto in area PIP Contrada Pianelle comune di Sassinoro (BN) - Proponente sig.ra Longobardi Rosaria Rapp. Legale della Ditta NEW VISION srl con sede legale in comune di Pompei Via Lepanto n. 84 c.a.p. 80045 Pompei (NA)- CUP n. 8043 con le seguenti prescrizioni:
in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)
Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni

1. Attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e sue integrazioni. Termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
2. Predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto che dovrà definire frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, e sia il piano che gli esiti andranno inoltrati all'A.R.P.A.C. territorialmente competente. Il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie. Il proponente, inoltre, predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito interne, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito. Nel piano di comunicazione dovrà essere prevista una sezione dedicata alla gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)
Aspetti gestionali

3. predisporre un piano gestionale dell'impianto contenete le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto di depurazione in ogni sua parte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
4. L'altezza dei cumuli deve essere tale da evitare fenomeni di impacchettamento della massa con conseguenti possibili zone asfittiche, e comunque non superiore all'altezza di 4m indicata dal proponente quale presupposto per il dimensionamento dell'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.

Rumore e vibrazioni

5. al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.

Atmosfera

6. in merito al potenziale impatto odorigeno e delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, predisporre un piano di monitoraggio e controllo (PdMC) finalizzato a verificare il permanere delle condizioni previsionali di progetto delle emissioni in atmosfera e delle odorigene. Inoltre l'opificio industriale deve essere mantenuto in condizioni di pressurizzazione negativa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio";

2. **CHE** l'esito della Commissione del 26/09/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. NEW VISION Srl con nota prot. reg. n.2017.0651916 datata 04/10/2017;

3. **CHE** la Soc. NEW VISION Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante due distinti versamenti postali il primo in data 14/03/2017 ed il secondo in data 04/04/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente sig.ra Longobardi Rosaria Rapp. Leg. della Soc. NEW VISION S.r.l. con sede in Via Lepanto n.28 c.a.p. 80045 POMPEI (NA) PEC.: newvision-srl@pec.it ;
   - 6.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, dipartimento provinciale di Benevento Via San Pasquale n.36/B c.a.p. 82100 PEC.: arpa.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it;
   - 6.3 al Comune di Sassinora (BN) Via Largo Ossining c.a.p. 82026 SASSINORO (BN) PEC.: comunesassinoro@pec.it;
   - 6.4 al Corpo Carabinieri Forestali PEC.: cp.benevento@pec.corpoforestale.it;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 129 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DI SCAVI E MOVIMENTO TERRA - COMUNE DI EBOLI (SA)" - PROPONENTE DITTA ANTONIO MASTROMARINO - CUP 7908.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 547362 del 08.08.2016 contrassegnata con CUP 7908, la Ditta Mastromarino Antonio, con sede nel Comune di Eboli (SA) alla Via Pezzagrande, snc – Zona Industriale, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Progetto per l'ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di scavi e movimento terra - Comune di Eboli (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e dalla dott.ssa Riat Console, funzionari della U.O.D. 06;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 590964 del 09.09.2016, la Ditta Mastromarino Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 686557 del 20.10.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 291892 del 21.04.2017, la Ditta Mastromarino Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 410950 del 13.06.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20.09.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Premesso che, è comunque necessario ed obbligatorio acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto in sede di autorizzazione. In particolare andranno rispettate le disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.. e i contenuti della DGRC n. 1411/2007, con particolare riferimento ai presidi ambientali nonché alla quantità massima stoccabile di rifiuti in relazione alla superficie del lotto oggetto dell'intervento, la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:

ante operam (fase progettazione definitiva)

Aspetti progettuali

1. *Il progetto, al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo, dovrà prevedere la realizzazione di una barriera continua di separazione dalle proprietà confinanti attraverso un'idonea recinzione che consenta di schermare le emissioni generate in fase di esercizio dell'impianto integrando le recinzioni esistenti con opportune reti o teloni, l'impatto visivo dell'intera recinzione andrà limitato mediante l'apposizione di piante ad alto fusto del genere Cupressus lungo tutto il perimetro della stessa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di progettazione definitiva.*

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e fase di esercizio)
Atmosfera

2. *deve essere assicurato il costante abbattimento delle polveri generate dalle attività lavorative e da quelle sollevate dalla circolazione degli automezzi impegnati per il carico e lo scarico del materiale in entrata e in uscita; devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne; termine di avvio della prescrizione: corso d'opera – fase di cantiere.*

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)
Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni

3. *Elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:*
   - *manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo e garantirne il perfetto funzionamento;*
   - *disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;*
   - *verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte (compreso il parcheggio), effettuata da Tecnico abilitato;*
   - *verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;*
   - *verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;*
   - *verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;*
   - *controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;*

   Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
   Termine di avvio della prescrizione: Ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
   Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)

Rumore e vibrazioni

4. *al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto entro sessanta giorni dall'inizio delle attività, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*

Aspetti gestionali

5. *predisporre un piano gestionale dell'impianto contenete le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto in ogni su parte ed in particolare con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli eventuali bacini di contenimento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente e che garantisca che:*
   1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste;
   2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente;

3) *venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;*
4) *venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.*

6. *redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.*
7. *in merito agli eventuali rischi di esposizione a polveri prevedere delle misure di tutela sia per le persone che svolgono attività lavorativa in cantiere sia per i recettori limitrofi, per le quali sia previsto un monitoraggio delle polveri e soglie di riferimento, nonchè attività informativa per tutti i recettori possibili; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.*
8. *tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
9. *lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
10. *lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area e di percolazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
11. *i piazzali devono essere sottoposti a periodiche operazioni di spazzamento al fine di ridurre l'eventuale produzione e accumulo di polveri e obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
12. *lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento. Inoltre i quantitativi stoccati e trattati non devono essere superiori a quelli dichiarati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
13. *razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta. termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
14. *utilizzo dì teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
15. *lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscita del sito con trattamento delle acque utilizzate; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*
16. *limitazione dell'attività nelle ore di vento intenso; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.*

Post-operam (fase di dismissione dell'opera)

17. *a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di dismissione.*

b. che l'esito della Commissione del 20.09.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Mastromarino Antonio con nota prot. reg. n. 669869 del 12.10.2017;

c. che la Ditta Mastromarino Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18.07.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 20.09.2017, il "*Progetto per l'ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di scavi e movimento terra - Comune di Eboli (SA)*", proposto dalla Ditta Mastromarino Antonio, con sede nel Comune di Eboli (SA) alla Via Pezzagrande, snc – Zona Industriale, con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:
   ante operam (fase progettazione definitiva)
   Aspetti progettuali
   1.1 Il progetto, al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo, dovrà prevedere la realizzazione di una barriera continua di separazione dalle proprietà confinanti attraverso un'idonea recinzione che consenta di schermare le emissioni generate in fase di esercizio dell'impianto integrando le recinzioni esistenti con opportune reti o teloni, l'impatto visivo dell'intera recinzione andrà limitato mediante l'apposizione di piante ad alto fusto del genere Cupressus lungo tutto il perimetro della stessa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di progettazione definitiva.

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e fase di esercizio)
Atmosfera

1.2 deve essere assicurato il costante abbattimento delle polveri generate dalle attività lavorative e da quelle sollevate dalla circolazione degli automezzi impegnati per il carico e lo scarico del materiale in entrata e in uscita; devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne; termine di avvio della prescrizione: corso d'opera – fase di cantiere.

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)
Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni

1.3 Elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:

- manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo e garantirne il perfetto funzionamento;
- disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
- verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte (compreso il parcheggio), effettuata da Tecnico abilitato;
- verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
- verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
- verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
- controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
Termine di avvio della prescrizione: Ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)
Rumore e vibrazioni

1.4 al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto entro sessanta giorni dall'inizio delle attività, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

Aspetti gestionali

1.5 predisporre un piano gestionale dell'impianto contenete le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto in ogni su parte ed in particolare con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli eventuali bacini di contenimento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente e che garantisca che:

1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste;
2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente;
3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

1.6 redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel

processo produttivo; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

1.7 in merito agli eventuali rischi di esposizione a polveri prevedere delle misure di tutela sia per le persone che svolgono attività lavorativa in cantiere sia per i recettori limitrofi, per le quali sia previsto un monitoraggio delle polveri e soglie di riferimento, nonchè attività informativa per tutti i recettori possibili; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

1.8 tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.9 lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.10 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area e di percolazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.11 i piazzali devono essere sottoposti a periodiche operazioni di spazzamento al fine di ridurre l'eventuale produzione e accumulo di polveri e obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.12 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento. Inoltre i quantitativi stoccati e trattati non devono essere superiori a quelli dichiarati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.13 razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta. termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.14 utilizzo dì teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.15 lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscita del sito con trattamento delle acque utilizzate; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

1.16 limitazione dell'attività nelle ore di vento intenso; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

Post-operam (fase di dismissione dell'opera)

1.17 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di dismissione.

che, è comunque necessario ed obbligatorio acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto in sede di autorizzazione. In particolare andranno rispettate le disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.. e i contenuti della DGRC n. 1411/2007, con particolare riferimento ai presidi ambientali nonché alla quantità massima stoccabile di rifiuti in relazione alla superficie del lotto oggetto dell'intervento;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Ditta Mastromarino Antonio Via Pezzagrande, snc – Zona Industriale - Comune di Eboli (SA);
   4.2 al Comune di Eboli (SA);
   4.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   4.4 alla U.O.D. 500615 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Salerno;
   4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI UTILIZZAZIONE DEL BOSCO CEDUO MISTO MONTE DI GIANO P.LLA N. 38 (HA 10.00) DEL PAF 2001 - 2010, COMUNE DI FORMICOLA (CE)" PROPOSTO DAL COMUNE DI FORMICOLA (CE) - CUP 8055.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0269990 in data 11.04.2017 contrassegnata con CUP 8055, il Comune di Formicola (CE), Via Ottavio Morisani n. 37, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto di utilizzazione del bosco ceduo misto Monte di Giano p.lla n. 38 (Ha 10.00) del PAF 2001 – 2010, Comune di Formicola (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore dott. Antonio Manna funzionario della stessa UOD 06;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0297213 del 24.04.2017, il Comune di Formicola (CE) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 335288 del 10.05.2017 e n. 355230 del 18.05.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.09.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rispetto:*

a) di quanto prescritto dalla Comunità Montana del Monte Maggiore con nota prot. n. 1513 del 18/7/2013;

b) delle prescrizioni riportate nella Valutazione di incidenza da pag. 23 a pag. 28;

c) delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il S.I.C. IT 8010006 "Catena di Monte maggiore"

in particolare:

- *rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità in cui è accertata o evidente la presenza di nidi;*
- *utilizzare per l'esbosco le piste e le strade e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua nonché habitat prativi; l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione;*
- *immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;*
- *per tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato;*
- *ottimizzare il periodo d'intervento del taglio boschivo per non arrecare disturbo alla fauna locale ed a quella migratoria;*
- *in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;*
- *in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;"*

b. che l'esito della Commissione del 12.09.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Formicola (CE) con nota prot. reg. n. 0649743 del 04.10.2017

c. che il Comune di Formicola (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamenti del 08.03.2017 e del 04.05.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.09.2017, il "Progetto di utilizzazione del bosco ceduo misto Monte di Giano p.lla n. 38 (Ha 10.00) del PAF 2001 – 2010, Comune di Formicola (CE)" proposto dal Comune di Formicola (CE), con il rispetto:
   a) di quanto prescritto dalla Comunità Montana del Monte Maggiore con nota prot. n. 1513 del 18/7/2013;
   b) delle prescrizioni riportate nella Valutazione di incidenza da pag. 23 a pag. 28;
   c) delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il S.I.C. IT 8010006 "Catena di Monte maggiore"
   in particolare:
   - rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità in cui è accertata o evidente la presenza di nidi;
   - utilizzare per l'esbosco le piste e le strade e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua nonché habitat prativi; l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione;
   - immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
   - per tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato;
   - ottimizzare il periodo d'intervento del taglio boschivo per non arrecare disturbo alla fauna locale ed a quella migratoria;
   - in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;
   - in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Formicola (CE);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 131 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO DI MATERIALE RICICLABILE IN AREA PIP LOC. PEZZAGRANDE DEL COMUNE DI EBOLI (SA)" PROPOSTO DALLA SOC. S.A.R.I.M. S.R.L. - CUP 7950.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 684237 del 20.10.2016 contrassegnata con CUP 7950, la Soc. S.A.R.I.M. S.r.l, con sede in Salerno al Corso Vittorio Emanuele n. 171, per il tramite la UOD 500615 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiale riciclabile in area PIP loc. Pezzagrande del Comune di Eboli (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Raffaella Attianese, dall'ing. Giovanni Galiano, dalla dott.ssa Anna Ferraiolo e dall'arch. Giacomo Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 758808 del 21.11.2016, la Soc. S.A.R.I.M. S.r.l, ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 791202 del 05.12.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 311098 del 02.05.2017, la Soc. S.A.R.I.M. S.r.l, ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 425935 del 20.06.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.09.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)

Monitoraggio ambientale

1. *Inserire nel piano di monitoraggio e controllo (PdMeC) il controllo periodico delle emissioni odorigene con le stesse modalità utilizzate nella valutazione previsionale; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.*

post-operam (fase di esercizio)
Aspetti gestionali

2. *predisporre misure gestionali e strutturali tali da ridurre ulteriormente le emissioni odorigene di picco percepite in prossimità del bersaglio R1, così come individuato nella valutazione delle odorigene previsionale; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di progettazione esecutiva."*

b. che l'esito della Commissione del 12.09.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. S.A.R.I.M. S.r.l. con nota prot. reg. n. 651353 del 04.10.2017;

c. che la Soc. S.A.R.I.M. S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12.08.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12.09.2017, per il progetto "Realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiale riciclabile in area PIP loc. Pezzagrande del Comune di Eboli (SA)", proposto dalla Soc. S.A.R.I.M. S.r.l, con sede in Salerno al Corso Vittorio Emanuele n. 171, con le seguenti prescrizioni:
   in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)

Monitoraggio ambientale

1. Inserire nel piano di monitoraggio e controllo (PdMeC) il controllo periodico delle emissioni odorigene con le stesse modalità utilizzate nella valutazione previsionale; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

post-operam (fase di esercizio)
Aspetti gestionali

2. predisporre misure gestionali e strutturali tali da ridurre ulteriormente le emissioni odorigene di picco percepite in prossimità del bersaglio R1, così come individuato nella valutazione delle odorigene previsionale; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di progettazione esecutiva.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Soc. S.A.R.I.M. S.r.l. Corso Vittorio Emanuele n. 171 – 84131 Salerno;
   - 5.2 al Comune di Eboli (SA);
   - 5.3 all'Amministrazioni Provinciali di Salerno;
   - 5.4 alla UOD 500615 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
   - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "ESECUZIONE DI UNA CAMPAGNA MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL DLGS 152/06 E SS.MM.II. ED ALLA STREGUA DELLA D.G.R. N. 81 DEL 9.3.2015 E SUCC. MOD. CON D.G.R. N. 386 DEL 20.76.2016 NEL COMUNE DI CASTEL S. GIORGIO (SA) ALLA VIA A. VOLTA" - PROPONENTE SIG.RA FIUME GIOVANNA - CUP 8000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 81103 del 06.02.2017 contrassegnata con CUP 8000, la Sig.ra Fiume Giovanna, residente a Castel San Giorgio (SA) in Via Coppola n. 16, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Esecuzione di una campagna mobile di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. ed alla stregua della DGR n. 81 del 9.3.2015 e succ. mod. con D.G.R. n. 386 del 20.76.2016 nel Comune di Castel S. Giorgio (SA) alla via A. Volta*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Marina La Greca e dal dott. Paolo Mirra, funzionari della UOD 06 Valutazioni Ambientali;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 116480 del 17.02.2017, la Sig.ra Fiume Giovanna ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 191809 del 15.03.2017;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 427725 del 20.06.2017, la Sig.ra Fiume Giovanna ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 527593 del 01.08.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Premesso che, è comunque necessario acquisire, in sede di autorizzazione, il parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:

in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere)

Rumore e vibrazioni

1. *al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto entro trenta giorni dall'inizio delle attività, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato*

l'impianto; Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri); termine di avvio di avvio della prescrizione: post – operam – fase di esercizio."

b. che l'esito della Commissione del 26.09.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Sig.ra Fiume Giovanna con nota prot. reg. n. 669848 del 12.10.2017;

c. che la Sig.ra Fiume Giovanna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 21.01.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26.09.2017, il progetto di "*Esecuzione di una campagna mobile di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. ed alla stregua della DGR n. 81 del 9.3.2015 e succ. mod. con D.G.R. n. 386 del 20.76.2016 nel Comune di Castel S. Giorgio (SA) alla via A. Volta*", proposto dalla Sig.ra Fiume Giovanna, residente a Castel San Giorgio (SA) in Via Coppola n. 16, con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:
   in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere)
   Rumore e vibrazioni

1.1 al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto entro trenta giorni dall'inizio delle attività, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri); termine di avvio di avvio della prescrizione: post – operam – fase di esercizio.

che, è comunque necessario acquisire, in sede di autorizzazione, il parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Sig.ra Fiume Giovanna Via Coppola n. 16 – 84083 - Castel San Giorgio (SA);
   4.2 al Comune di Castel San Giorgio (SA);
   4.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   4.4 alla UOD 500615 Autorizzazione ambientali e rifiuti Salerno;
   4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 133 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N.10 FG.1 P.LLE 469 SUB 3 E 470 SUB 1 - COMUNE DI NAPOLI". PROPONENTE: SOC. ESPING S.R.L. - CUP 7729.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 864036 del 14/12/2015 contrassegnata con CUP 7729, la Soc. Esping S.r.l., con sede in Arzano (NA) alla via A. Volpicelli n. 27, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in Via Circumvallazione Esterna n.10 fg.1 p.lle 469 sub 3 e 470 sub 1 - Comune di Napoli";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Lassandro-Console, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che con nota prot. 463632 del 07/07/2016 la UOD Valutazioni Ambientali ha formulato una richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

d. che con nota prot. 552855 del 10/08/2016 la soc. Esping s.r.l. ha riscontrato la nota precitata;

e. che con nota prot. 656781 del 10/10/2016 la soc. Esping s.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione;

f. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. che nella seduta del 21/02/2017 ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale *"per le criticità emerse durante l'istruttoria, illustrate al punto 4.1 (*) della scheda istruttoria, riguardanti la delicatezza del sito dal punto di vista logistico considerato anche che:*
    - *i livelli di rumore ambientale previsti, dichiarati nella "valutazione previsionale di impatto acustico" redatta dal tecnico Dott. Rocco Sessa, risultano di 54.7 dB di poco sotto il limite di accettabilità pari nell'orario diurno a 55 dB;*
    - *l'azienda intende svolgere anche attività di messa in riserva [R13] di rifiuti biodegradabili cod. CER 20.02.01 (1000 T/anno) e di rifiuti urbani non differenziati cod. cer 20.03.01 (quantità non precisata indicata comunque al di sotto di 1000 T/anno) potenzialmente impattanti nell'area de quo.*

(*) 4.1 Inquadramento del progetto/intervento rispetto agli strumenti di pianificazione
Dal certificato di destinazione urbanistica Rep. N° 246 del 25.05.2016 si evince che la zona di localizzazione dell'intervento particelle 469-470 del Fg. 1 rientra, come risulta dalla tavola della

zonizzazione, nella zona B – agglomerati urbani di recente formazione – sottozona Bb – espansione recente disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.
L'Art.31 riporta che la zona B identifica l'espansione edilizia a partire dal secondo dopoguerra e la sottozona Bb "espansione recente"; art.33 recita che: "(sottozona Bb "espansione recente") 1) la zona Bb identifica l'espansione edilizia a partire dal secondo dopoguerra. Sono ammessi, ove compatibili con la disciplina delle trasformazioni relative ai singoli edifici, ecc ecc.
La ditta in data 11.07.2016 faceva richiesta al Comune di Napoli di parere di conformità urbanistica premettendo che : " nell'ambito di una precedente richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) avanzata dalla proponente, la Direzione Centrale – Servizio Pianificazione Urbanistica Generale aveva, con proprio parere del 16.09.2015 – Prot.....limitatamente alla particella n° 469 sub.3, individuato l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi tra quelle compatibili con la disciplina urbanistica vigente".
A tale richiesta il Comune di Napoli Servizio Pianificazione Urbanistica Generale rispondeva al proponente e per conoscenza al SUAP e alla UOD07 che: "preliminarmente si segnala agli uffici in in indirizzo che questo servizio si è già espresso con nota.....del 16.09.2015 sulla compatibilità urbanistica dell'attività nell'ambito della procedura di AUA di cui alla nota..... del 13.05.2015 di codesto SUAP. Dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza di AUA è stato possibile desumere che l'area occupata dall'impianto ricade interamente nella particella 469 Fg.1del Nct. Nell'ambito della richiesta di cui all'oggetto codesta società precisa, invece, che l'area occupata dall'impianto ricadrebbe non solo nella particella 469, ma anche nella adiacente particella 470 Fg.1 del Nct e pertanto chiede che il parere di compatibilità urbanistica sia rivisto tenendo conto di tale circostanza. Tutto ciò premesso si precisa a codesta società che questo servizio si esprime nell'ambito delle procedure di propria competenza solo su richiesta del soggetto procedente. L'eventuale richiesta di parere da parte del competente ufficio regionale dovrà chiarire, per quanto sopra ricordato quale sia l'area effettivamente occupata dall'impianto, mediante idoneo grafico completo dei riferimenti precisi del Nct. Allo stesso tempo questo servizio segnala a codesto SUAP le discordanze appena ricordate per gli eventuali adempimenti di propria competenza.
Nella "valutazione previsionale di impatto acustico"redatta dal tecnico Dott. Rocco Sessa si riporta che l'area interessata è classificata, all' interno del piano di "Zonizzazione Acustica" ai sensi della legge n° 447/95 del Comune di Napoli, come area ad uso prevalentemente residenziale (Classe II) nella quale rientrano le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
Nell'atto di compravendita, stipulato in data 25.09.1989, allegato all'istanza è riportato che: "le parti dichiarano che il terreno in oggetto, nel PRG di detto Comune, è classificato "zona destinata a carcere o impianti pubblici o rispetto stradale" come da certificato rilasciato dal Sindaco in data 15 settembre 1987 che allego al presente atto sotto la lettera A".;

g. che l'esito della Commissione del 21/12/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Esping S.r.l. con nota prot. reg. n.222640 del 27/03/2017;

h. che la soc. Esping S.r.l. con nota prot. 263938 del 10/04/2017 ha presentato osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*La Commissione si è già determinata nella seduta del 21.02.2017* come segue: *"… decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le criticità emerse durante l'istruttoria, illustrate al punto 4.1 della scheda istruttoria (al quale ci si riporta), riguardanti la delicatezza del sito dal punto di vista logistico considerato anche che:*

- *i livelli di rumore ambientale previsti, dichiarati nella "valutazione previsionale di impatto acustico" redatta dal tecnico Dott. Rocco Sessa, risultano di 54.7 dB di poco sotto il limite di accettabilità pari nell'orario diurno a 55 dB;*
- *l'azienda intende svolgere anche attività di messa in riserva [R13] di rifiuti biodegradabili cod. CER 20.02.01 (1000 T/anno) e di rifiuti urbani non differenziati cod. cer 20.03.01 (quantità non precisata indicata comunque al di sotto di 1000 T/anno) potenzialmente impattanti nell'area de quo."*

La ditta in data 11.07.2016 faceva richiesta al Comune di Napoli di parere di conformità urbanistica premettendo che : "nell'ambito di una precedente richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) avanzata dalla proponente, la Direzione Centrale – Servizio Pianificazione Urbanistica Generale aveva, con proprio parere del 16.09.2015 – Prot.....limitatamente alla particella n° 469 sub.3, individuato l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi tra quelle compatibili con la disciplina urbanistica vigente".
A tale richiesta il Comune di Napoli Servizio Pianificazione Urbanistica Generale rispondeva al proponente e per conoscenza al SUAP e alla UOD07 che: "preliminarmente si segnala agli uffici in indirizzo che questo servizio si è già espresso con nota.....del 16.09.2015 sulla compatibilità urbanistica dell'attività nell'ambito della procedura di AUA di cui alla nota..... del 13.05.2015 di codesto SUAP. Dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza di AUA è stato possibile desumere che l'area occupata dall'impianto ricade interamente nella particella 469 Fg.1del Nct. Nell'ambito della richiesta di cui all'oggetto codesta società precisa, invece, che l'area occupata dall'impianto ricadrebbe non solo nella particella 469, ma anche nella adiacente particella 470 Fg.1 del Nct e pertanto chiede che il parere di compatibilità urbanistica sia rivisto tenendo conto di tale circostanza. Tutto ciò premesso si precisa a codesta società che questo servizio si esprime nell'ambito delle procedure di propria competenza solo su richiesta del soggetto procedente. L'eventuale richiesta di parere da parte del competente ufficio regionale dovrà chiarire, per quanto sopra ricordato quale sia l'area effettivamente occupata dall'impianto, mediante idoneo grafico completo dei riferimenti precisi del Nct. Allo stesso tempo questo servizio segnala a codesto SUAP le discordanze appena ricordate per gli eventuali adempimenti di propria competenza.
Nella "valutazione previsionale di impatto acustico" redatta dal tecnico Dott. Rocco Sessa si riporta che l'area interessata è classificata, all' interno del piano di "Zonizzazione Acustica" ai sensi della legge n° 447/95 del Comune di Napoli, come ***area ad uso prevalentemente residenziale (****Classe II) nella quale rientrano le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.*
*Nell'atto di compravendita, stipulato in data 25.09.1989, allegato all'istanza è riportato che: "le parti dichiarano che il terreno in oggetto, nel PRG di detto Comune, è classificato "****zona destinata a carcere o impianti pubblici o rispetto stradale"*** *come da certificato rilasciato dal Sindaco in data 15 settembre 1987 che allego al presente atto sotto la lettera A".*

La Società Esping S.r.l. con nota prot. 263938 del 10.04.2017 ha trasmesso osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90.

La Società Esping S.r.l. con nota PEC del 13.04.2017 acquisita al port. n. 278990 del 14.04.2017 ha chiesto un'audizione in Commissione. Il Dirigente della UOD 500606 Valutazioni Ambientali, nonché Presidente della Commissione, ha accolto la richiesta e con nota prot. n. 431698 del 22.06.2017 ha invitato la suddetta Società alla seduta odierna della Commissione. L'Avv. Stefano Curcio, l'Amministratore Giuseppe Esposito e l'Ing. Angelo Zammartino in sede di Commissione hanno dichiarato quanto segue: (Allegato 1) "In merito alle criticità emerse ci si riportano osservazioni e prescrizioni già formulate con la nota della Esping S.r.l. del 03.04.2017. Le criticità ambientali si ritengono superate sia tramite la rinuncia ai C.E.R. 20.02.01 e 20.03.01 sia in relazione ai limiti del Piano di Zonizzazione Acustica, pienamente rispettati come dimostrato nella Relazione Tecnica trasmessa con l'istanza V.I.A."

La Commissione.
considerato che:

- ***il proponente ha comunicato di voler rinunciare ai codici CER 20.02.01 e CER 20.03.01;***

- ***il proponente ha rappresentato che dalla modellazione presentata si evidenzia il rispetto dei limiti stabiliti nel Piano di Zonizzazione Acustica e comunque ha proposto di attuare sin da subito un Piano di Risanamento Acustico prevedendo la installazione di pannelli fonoassorbenti;***
- ***gli aspetti urbanistici di cui alle determinazioni espresse nella seduta del 21/02/2017 attengono alle competenze del Comune il quale si esprimerà in sede di autorizzazione;***

valutato quindi che i motivi che hanno condotto alla determinazione di sottoporre il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale sono superati alla luce di quanto sopra esposto;
decide di escludere il progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- ***nell'impianto non potranno essere ammessi i codici CER 20.02.01 e CER 20.03.01;***
- ***in fase di esercizio dovrà essere condotta una campagna di misurazioni delle emissioni acustiche atte a verificare che i valori effettivi di rumore siano coerenti con quelli stimati all'attualità e, in caso di superamenti, prevedere tutte le misure necessarie a garantire il rispetto dei limiti posti dal Piano di Zonizzazione Acustica.***

b. che l'esito della Commissione del 28/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Esping S.r.l. con nota prot. reg. n. 654411 del 05/10/2017;

c. che la Soc. Esping S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12/11/2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/06/2017, il progetto di "Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in Via Circumvallazione Esterna n.10 fg.1 p.lle 469 sub 3 e 470 sub 1 - Comune di Napoli", proposto dalla Soc. Esping S.r.l., con sede in Arzano (NA) alla via A. Volpicelli n. 27, come di seguito testualmente riportato: "*La Commissione si è già determinata nella seduta del 21.02.2017 come segue: "… decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le criticità emerse durante l'istruttoria, illustrate al punto 4.1 della scheda istruttoria (al quale ci si riporta), riguardanti la delicatezza del sito dal punto di vista logistico considerato anche che:*
   - *i livelli di rumore ambientale previsti, dichiarati nella "valutazione previsionale di impatto acustico" redatta dal tecnico Dott. Rocco Sessa, risultano di 54.7 dB di poco sotto il limite di accettabilità pari nell'orario diurno a 55 dB;*
   - *l'azienda intende svolgere anche attività di messa in riserva [R13] di rifiuti biodegradabili cod. CER 20.02.01 (1000 T/anno) e di rifiuti urbani non differenziati cod. cer 20.03.01 (quantità non precisata indicata comunque al di sotto di 1000 T/anno) potenzialmente impattanti nell'area de quo."*

   La ditta in data 11.07.2016 faceva richiesta al Comune di Napoli di parere di conformità urbanistica premettendo che : "nell'ambito di una precedente richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) avanzata dalla proponente, la Direzione Centrale – Servizio Pianificazione Urbanistica Generale aveva, con proprio parere del 16.09.2015 – Prot.....limitatamente alla particella n° 469 sub.3, individuato l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi tra quelle compatibili con la disciplina urbanistica vigente".
   A tale richiesta il Comune di Napoli Servizio Pianificazione Urbanistica Generale rispondeva al proponente e per conoscenza al SUAP e alla UOD07 che: "preliminarmente si segnala agli uffici in indirizzo che questo servizio si è già espresso con nota.....del 16.09.2015 sulla compatibilità urbanistica dell'attività nell'ambito della procedura di AUA di cui alla nota..... del 13.05.2015 di codesto SUAP. Dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza di AUA è stato possibile desumere che l'area occupata dall'impianto ricade interamente nella particella 469 Fg.1del Nct. Nell'ambito della richiesta di cui all'oggetto codesta società precisa, invece, che l'area occupata dall'impianto ricadrebbe non solo nella particella 469, ma anche nella adiacente particella 470 Fg.1 del Nct e pertanto chiede che il parere di compatibilità urbanistica sia rivisto tenendo conto di tale circostanza. Tutto ciò premesso si precisa a codesta società che questo servizio si esprime nell'ambito delle procedure di propria competenza solo su richiesta del soggetto procedente. L'eventuale richiesta di parere da parte del competente ufficio regionale dovrà chiarire, per quanto sopra ricordato quale sia l'area effettivamente occupata dall'impianto, mediante idoneo grafico completo dei riferimenti precisi del Nct. Allo stesso tempo questo servizio segnala a codesto SUAP le discordanze appena ricordate per gli eventuali adempimenti di propria competenza.
   Nella "valutazione previsionale di impatto acustico" redatta dal tecnico Dott. Rocco Sessa si riporta che l'area interessata è classificata, all' interno del piano di "Zonizzazione Acustica" ai sensi della legge n° 447/95 del Comune di Napoli, come ***area ad uso prevalentemente residenziale (****Classe II) nella quale rientrano le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.*
   *Nell'atto di compravendita, stipulato in data 25.09.1989, allegato all'istanza è riportato che: "le parti dichiarano che il terreno in oggetto, nel PRG di detto Comune, è classificato "****zona destinata a carcere o impianti pubblici o rispetto stradale"*** *come da certificato rilasciato dal Sindaco in data 15 settembre 1987 che allego al presente atto sotto la lettera A".*
   La Società Esping S.r.l. con nota prot. 263938 del 10.04.2017 ha trasmesso osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90.

La Società Esping S.r.l. con nota PEC del 13.04.2017 acquisita al port. n. 278990 del 14.04.2017 ha chiesto un'audizione in Commissione. Il Dirigente della UOD 500606 Valutazioni Ambientali, nonché Presidente della Commissione, ha accolto la richiesta e con nota prot. n. 431698 del 22.06.2017 ha invitato la suddetta Società alla seduta odierna della Commissione. L'Avv. Stefano Curcio, l'Amministratore Giuseppe Esposito e l'Ing. Angelo Zammartino in sede di Commissione hanno dichiarato quanto segue: (Allegato 1) "In merito alle criticità emerse ci si riportano osservazioni e prescrizioni già formulate con la nota della Esping S.r.l. del 03.04.2017. Le criticità ambientali si ritengono superate sia tramite la rinuncia ai C.E.R. 20.02.01 e 20.03.01 sia in relazione ai limiti del Piano di Zonizzazione Acustica, pienamente rispettati come dimostrato nella Relazione Tecnica trasmessa con l'istanza V.I.A."

La Commissione.

considerato che:

- ***il proponente ha comunicato di voler rinunciare ai codici CER 20.02.01 e CER 20.03.01;***
- ***il proponente ha rappresentato che dalla modellazione presentata si evidenzia il rispetto dei limiti stabiliti nel Piano di Zonizzazione Acustica e comunque ha proposto di attuare sin da subito un Piano di Risanamento Acustico prevedendo la installazione di pannelli fonoassorbenti;***
- ***gli aspetti urbanistici di cui alle determinazioni espresse nella seduta del 21/02/2017 attengono alle competenze del Comune il quale si esprimerà in sede di autorizzazione;***

valutato quindi che i motivi che hanno condotto alla determinazione di sottoporre il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale sono superati alla luce di quanto sopra esposto;

decide di escludere il progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- ***nell'impianto non potranno essere ammessi i codici CER 20.02.01 e CER 20.03.01;***
- ***in fase di esercizio dovrà essere condotta una campagna di misurazioni delle emissioni acustiche atte a verificare che i valori effettivi di rumore siano coerenti con quelli stimati all'attualità e, in caso di superamenti, prevedere tutte le misure necessarie a garantire il rispetto dei limiti posti dal Piano di Zonizzazione Acustica.***

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Esping s.r.l - esping@pec.it;
   4.2 alla Provincia di Napoli - cittametropolitana.na@pec.it;
   4.3 al Comune di Napoli - direzione.generale@pec.comune.napoli.it;
   4.4 all'Arpac - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;
   4.5 alla UOD Autorizzazioni Ambientali di Napoli - uod500614@pec.regione.campania.it;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO - CUP 7842.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 325946 in data 12/05/2016 contrassegnata con CUP 7842, il Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Cozzolino - D'Aniello - Fusco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che con nota prot. n. 837013 del 23/12/2016 la UOD Valutazioni Ambientali ha formulato richiesta di integrazioni;

d. che con Pec prot. n. 85320 del 07/02/2017 il dott. Agr. Simeone Alessandro, delegato del Comune di Pago del Vallo di Lauro, ha prodotto le integrazioni richieste con la sopracitata nota rinviando la presentazione delle stesse in formato cartaceo *"appena sarà possibile realizzare, e quindi consegnare, la documentazione fotografica richiesta";*

e. che con nota prot. 222424 del 27/03/2017 la UOD Valutazioni Ambientali, non avendo ricevuto alcuna documentazione in formato cartaceo, ha formulato preavviso di archiviazione;

f. che con nota prot. 285860 del 19/04/2017 il dott. Agr. Simeone Alessandro, delegato del Comune di Pago del Vallo di Lauro, ha trasmesso in parte la documentazione integrativa;

g. che con nota prot. 378951 la UOD Valutazioni Ambientali ha sollecitato le integrazioni già richieste con le sopracitate note;

h. che con nota prot. 285860 del 19/04/2017 il dott. Agr. Simeone Alessandro, delegato del Comune di Pago del Vallo di Lauro, ha trasmesso la documentazione richiesta;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/08/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dei singoli interventi programmati, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà comunali ricadenti nel SIC IT8040017 "Pietra Maula (Visciano – Taurano)":*
In particolare:
   - *è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;*
   - *qualora in presenza di fontanili, è fatto divieto di pulizia degli stessi fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre;*
   - *qualora in presenza di fontanili, è fatto divieto di rimozione degli stessi fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile.*

Inoltre:
   - *riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;*
   - *relativamente all'area Pic-Nic destinata alla fruizione turistico/ricreativa si dovrà esercitare la più severa protezione ambientale per ogni eventuale e programmato intervento antropico e, per quanto possibile, da ogni influsso indiretto. Ovviamente non sono consentiti il pascolo, la caccia, né la costruzione di manufatti in muratura o in cemento. Si stabilisca, inoltre, un numero limitato di fruitori e si tracci una regolamentazione d'uso dell'area. In questa stessa area dovrà essere consentito solo l'accesso pedonale; non deve essere consentita né la raccolta, né la deturpazione delle specie arboree/arbustive presenti; non deve essere consentito l'abbandono dei rifiuti; devono essere vietata l'accensione dei fuochi né deve essere utilizzata come area campeggio; l'utilizzo di tale area dovrà essere subordinato all'approvazione del piano comunale di emergenza di protezione civile;*
   - *relativamente all'eventuale recupero delle aree percorse dal fuoco, necessariamente i materiali legnosi di minori dimensioni dovranno essere sottoposti ad operazioni di cippatura, provvedendo a stendere i chips sul terreno, soprattutto in zone in erosione superficiale, fino a formare strati di altezza media di 3-4 cm. Su queste stesse aree, dovrà essere prevista sempre la semina di specie erbacee indigene da consolidamento.*
   - *è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.*
   - *in presenza eventualmente di habitat 6210, 6210pf, 6220 è vietata la coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici. Sulle stesse aree si vieta: la forestazione; l'installazione di impianti fotovoltaici; di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo; di modifica della destinazione d'uso; il pascolo di equini; di raccolta e danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte quelle*

appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.; di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali;

- *relativamente all'imposto (area individuata per il concentramento del materiale tagliato), questa dovrà essere ubicata in vicinanza delle strade trattorabili o camionabili. Dovranno essere utilizzate le piazzole che sono state create per la concentrazione delle passate utilizzazioni e che non rientrano tra gli habitat prativi 6210, 6210pf, 6220. Dopo il ritiro del materiale accatastato dovrà realizzarsi il ripristino dello stato originario dei luoghi.*
- *Considerato che non è stato prodotto il parere dell'Autorità di Bacino Centrale della Campania, le attività nelle aree interessate dal PAF dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle relative Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI (art. 29 "Esercizio delle attività silvocolturali" ed Allegato E; art. 36 "Studio di compatibilità nelle aree a pericolosità a rischio frana") In modo particolare, per le aree R3 ed R4, non potranno essere previsti ampliamenti di nuovi sentieri*
- *L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.*

b. che l'esito della Commissione del 03/08/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pago del Vallo di Lauro con nota prot. reg. n. 654349 del 05/10/2017;

c. che il Comune di Pago del Vallo di Lauro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 30/03/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/08/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Pago del Vallo di Lauro come di seguito testualmente riportato: *"La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dei singoli interventi programmati, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà comunali ricadenti nel SIC IT8040017 "Pietra Maula (Visciano – Taurano)":*
   In particolare:
   - *è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;*
   - *qualora in presenza di fontanili, è fatto divieto di pulizia degli stessi fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre;*
   - *qualora in presenza di fontanili, è fatto divieto di rimozione degli stessi fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile.*

   Inoltre:
   - *riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;*
   - *relativamente all'area Pic-Nic destinata alla fruizione turistico/ricreativa si dovrà esercitare la più severa protezione ambientale per ogni eventuale e programmato intervento antropico e, per quanto possibile, da ogni influsso indiretto. Ovviamente non sono consentiti il pascolo, la caccia, né la costruzione di manufatti in muratura o in cemento. Si stabilisca, inoltre, un numero limitato di fruitori e si tracci una regolamentazione d'uso dell'area. In questa stessa area dovrà essere consentito solo l'accesso pedonale; non deve essere consentita né la raccolta, né la deturpazione delle specie arboree/arbustive presenti; non deve essere consentito l'abbandono dei rifiuti; devono essere vietata l'accensione dei fuochi né deve essere utilizzata come area campeggio; l'utilizzo di tale area dovrà essere subordinato all'approvazione del piano comunale di emergenza di protezione civile;*
   - *relativamente all'eventuale recupero delle aree percorse dal fuoco, necessariamente i materiali legnosi di minori dimensioni dovranno essere sottoposti ad operazioni di cippatura, provvedendo a stendere i chips sul terreno, soprattutto in zone in erosione superficiale, fino a formare strati di altezza media di 3-4 cm. Su queste stesse aree, dovrà essere prevista sempre la semina di specie erbacee indigene da consolidamento.*
   - *è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.*
   - *in presenza eventualmente di habitat 6210, 6210pf, 6220 è vietata la coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici. Sulle stesse aree si vieta: la forestazione; l'installazione di impianti fotovoltaici; di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo; di modifica della destinazione d'uso; il pascolo di equini; di raccolta e danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte quelle*

appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.; di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali;

- *relativamente all'imposto (area individuata per il concentramento del materiale tagliato), questa dovrà essere ubicata in vicinanza delle strade trattorabili o camionabili. Dovranno essere utilizzate le piazzole che sono state create per la concentrazione delle passate utilizzazioni e che non rientrano tra gli habitat prativi 6210, 6210pf, 6220. Dopo il ritiro del materiale accatastato dovrà realizzarsi il ripristino dello stato originario dei luoghi.*
- *Considerato che non è stato prodotto il parere dell'Autorità di Bacino Centrale della Campania, le attività nelle aree interessate dal PAF dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle relative Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI (art. 29 "Esercizio delle attività silvocolturali" ed Allegato E; art. 36 "Studio di compatibilità nelle aree a pericolosità a rischio frana") In modo particolare, per le aree R3 ed R4, non potranno essere previsti ampliamenti di nuovi sentieri*
- *L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.*

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Comune di Pago del Vallo di Lauro - comune.pagovallolauro@asmepec.it, simeone.alessandro@legalmail.it;
   - 5.2 al Corpo Carabinieri Forestale di Lauro - cs.lauro@corpoforestale.it;
   - 5.3 alla UOD Ufficio centrale foreste e caccia – uod50.07.04@pecpec.regione.campania.it;
   - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 135 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "COMPLETAMENTO STRADA COMUNALE PERTICELLA-CERVOLLA" PROPOSTO DAL COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA) - CUP N. 8096.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2017.0412316 in data 14/06/2017 contrassegnata con CUP n.8096, il Comune di Corleto Monforte (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Completamento strada comunale Perticella-Cervolla";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dr.ssa Ornella PISCOPO e Dr.ssa Marina SCALA;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - dovranno essere rigorosamente rispettate le prescrizioni di cui al Parere dell'Ente Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano n. 3486 del 16/03/2016, al parere della Soprindentenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino prot. 1927 del 5/05/2017*,* al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della Soprindentenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino ed all'Autorizzazione della Comunità Montana "ALBURNI" ex L.R. 11/96, art. 23 – Prot. 1292 del 23/03/2017- favorevole con prescrizioni.
   - i lavori, la cui durata massima è prevista in 180 gg naturali e consecutivi, già appaltati, dovranno concludersi entro l'inizio della stagione primaverile al fine di non incrementare il disturbo alla fauna durante le stagioni riproduttive prevalenti delle specie presenti nelle ZPS interessate, ovvero la primavera e l'estate.

b. che l'esito della Commissione del 20/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Corleto Monforte (SA) con nota prot. reg. n.2017.0672022 del 12/10/2017;

c. che il Comune di Corleto Monforte (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 10/05/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/09/2017, il progetto di "Completamento strada comunale Perticella-Cervolla" proposto dal Comune di Corleto Monforte (SA) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 dovranno essere rigorosamente rispettate le prescrizioni di cui al Parere dell'Ente Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano n. 3486 del 16/03/2016, al parere della Soprindentenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino prot. 1927 del 5/05/2017*,* al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della Soprindentenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino ed all'Autorizzazione della Comunità Montana "ALBURNI" ex L.R. 11/96, art. 23 – Prot. 1292 del 23/03/2017- favorevole con prescrizioni.
   1.2 i lavori, la cui durata massima è prevista in 180 gg naturali e consecutivi, già appaltati, dovranno concludersi entro l'inizio della stagione primaverile al fine di non incrementare il disturbo alla fauna durante le stagioni riproduttive prevalenti delle specie presenti nelle ZPS interessate, ovvero la primavera e l'estate.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Corleto Monforte c.a.p. 84020 (SA) P.zza Municipio n.1 geom. Giuseppe ACETO P.E.C.: protocollo@pec.comune.corletomonforte.sa.it;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente P.E.C.: c.p.salerno@pec.corpoforestale.it;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 136 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI CORLETO MONFORTE - CUP N. 8082.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n.2017.0355339 in data 18/05/2017 contrassegnata con CUP n.8082, il Comune di Corleto Monforte (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito Dr.ssa Gemma D'ANIELLO e Dr. Mauro VINCENTI;

c. che con nota della UOD 50.06.06, prot. reg. n.2017.0473960 del 10/07/2017, il gruppo istruttore inviava richiesta di integrazione tecnica, ai fini del completamento dell'istruttoria;

d. che il comune di Corleto Monteforte (SA), con nota del prot. n.3091 del 01/08/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0537368 in data 04/08/2017, dava riscontro alla nota del gruppo istruttore, consentendo lo stesso di concludere l'istruttoria tecnica;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - inserire all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione uno specifico articolo relativo ai Siti Natura 2000 e alla valutazione di incidenza, nel quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui SIC IT8050002 Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano), SIC IT8050006 Balze di Teggiano, ZPS IT 8050033 Monti Alburni, ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni e ZPS IT 8050055 Alburni. In tale sezione

andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

- inserire nel RUEC e nelle NTA, laddove opportuno e non già previsto, i principi di edificazione compatibile riportati nello Studio di Incidenza; Lo stesso si faccia con le misure di mitigazione definite "Risposte" (con particolare riferimento al divieto di trasformazione delle praterie e all'immissione di specie alloctone) presenti nello Studio di Incidenza;
- in considerazione delle incongruenze rilevate in relazione all'analisi della fragilità idrogeologica del territorio comunale e dell'incremento del carico insediativo afferente ad alcune aree oggetto di previsioni del PUC, integrare le Norme Tecniche di Attuazione con norme specifiche di tutela, riqualificazione, recupero ambientale e paesistico, difesa del suolo e sistemazione idrogeologica afferenti alla messa in sicurezza del territorio;
- con riferimento alla zona F3 nella quale è prevista la realizzazione del Parco Avventura, rilevata l'interferenza di tali zone con aree a Pericolosità reale da frana elevata Pf3, Rischio frana Rf3, e aree ad alta intensità di fenomeni franosi, nonché l'eventuale interferenza con habitat e specie di interesse comunitario (in particolare habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia), si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti l'opportunità di perseguire prioritariamente la delocalizzazione in aree a minore o nulla pericolosità o, in alternativa, realizzare preventivamente interventi complessivi di messa in sicurezza delle stesse;
- con riferimento ad alcune porzioni delle Zone B1 "Centro urbano consolidato" e per le zone B2 "Centro urbano da completare" (comparto 1), di cui rispettivamente agli artt. 6 e 7 delle relative norme tecniche di attuazione, nelle quali sono previsti interventi di integrazione e completamento edilizio, rilevata l'interferenza di tali zone con aree Putr3 – Aree a pericolosità potenziale da frana elevata e Putr4 - Aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata del PSAI si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti l'opportunità di perseguire prioritariamente la ridefinizione del perimetro di tali aree e la delocalizzazione delle restanti porzioni in aree a minore o nulla pericolosità o, in alternativa, realizzare preventivamente interventi complessivi di messa in sicurezza delle stesse;

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

b. che l'esito della Commissione del 20/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Corleto Monteforte (SA) con nota prot. reg. n. 2017.0672014 del 12/10/2017;

c. che il Comune di Corleto Monteforte (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 05/05/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/09/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Corleto Monforte (SA) con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 inserire all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione uno specifico articolo relativo ai Siti Natura 2000 e alla valutazione di incidenza, nel quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui SIC IT8050002 Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano), SIC IT8050006 Balze di Teggiano, ZPS IT 8050033 Monti Alburni, ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni e ZPS IT 8050055 Alburni. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - 1.2 inserire nel RUEC e nelle NTA, laddove opportuno e non già previsto, i principi di edificazione compatibile riportati nello Studio di Incidenza; Lo stesso si faccia con le misure di mitigazione definite "Risposte" (con particolare riferimento al divieto di trasformazione delle praterie e all'immissione di specie alloctone) presenti nello Studio di Incidenza;
   - 1.3 in considerazione delle incongruenze rilevate in relazione all'analisi della fragilità idrogeologica del territorio comunale e dell'incremento del carico insediativo afferente ad alcune aree oggetto di previsioni del PUC, integrare le Norme Tecniche di Attuazione con norme specifiche di tutela, riqualificazione, recupero ambientale e paesistico, difesa del suolo e sistemazione idrogeologica afferenti alla messa in sicurezza del territorio;

1.4 con riferimento alla zona F3 nella quale è prevista la realizzazione del Parco Avventura, rilevata l'interferenza di tali zone con aree a Pericolosità reale da frana elevata Pf3, Rischio frana Rf3, e aree ad alta intensità di fenomeni franosi, nonché l'eventuale interferenza con habitat e specie di interesse comunitario (in particolare habitat 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia), si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti l'opportunità di perseguire prioritariamente la delocalizzazione in aree a minore o nulla pericolosità o, in alternativa, realizzare preventivamente interventi complessivi di messa in sicurezza delle stesse;

1.5 con riferimento ad alcune porzioni delle Zone B1 “Centro urbano consolidato” e per le zone B2 “Centro urbano da completare” (comparto 1), di cui rispettivamente agli artt. 6 e 7 delle relative norme tecniche di attuazione, nelle quali sono previsti interventi di integrazione e completamento edilizio, rilevata l'interferenza di tali zone con aree Putr3 – Aree a pericolosità potenziale da frana elevata e Putr4 - Aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata del PSAI si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti l'opportunità di perseguire prioritariamente la ridefinizione del perimetro di tali aree e la delocalizzazione delle restanti porzioni in aree a minore o nulla pericolosità o, in alternativa, realizzare preventivamente interventi complessivi di messa in sicurezza delle stesse;

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l’intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 “Valutazioni Ambientali” della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del PUC esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Corleto Monforte (SA) P.zza Municipio c.a.p.84020 geom. Giuseppe ACETO P.E.C.: protocollo@pec.comune.corletomonforte.sa.it;
   4.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI LAURO (AV) - CUP N. 7988.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2017.0022742 in data 12/01/2017 contrassegnata con CUP n.7988, il Comune di Lauro (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2017/2026";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Dr.ssa Rita CONSOLE;

c. Integrazione spontanea del Comune di Lauro nota prot. n.405 del 24/01/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0058042, con la quale la UOD 50.06.06 ha potuto concludere la fase amministrativa relativa alla procedibilità;

d. Integrazione spontanea del Comune di Lauro (AV) nota prot. n.4107 del 30/07/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0471137 del 07/07/2017, la U.O.D. 50.06.06 ha potuto completare l'istruttoria tecnica;

RILEVATO:

a. che detto Piano di Assestamento Forestale è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 giugno di ciascun anno;
   - divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   - divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;

- utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
- rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
- riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
- rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
- si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
- eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
- divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna;
- salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
- Per habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali.
- Per habitat 9210 e 9260 è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio), fatte salve esigenze di difesa idrogeologica.
- Per habitat 9260 è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive.
- Per habitat 9210 è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di Taxus baccata, Ilex aquifolium.
- E' fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.
- E' fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli temporanei a servizio agricolo e forestale.
- Per habitat 8210 è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza.
- Per habitat 8310 è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore.
- Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici.
- Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questi habitat.
- Per habitat 8310 é fatto divieto di ingresso nelle grotte.
- Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo.
- Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo.
- Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questi habitat.
- Per habitat 8310 è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali.

- Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di pascolo di equini.
- Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.
- Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali.
- E' fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione.
- La scelta dell'imposto, area da dedicare al concentramento del materiale tagliato, dovrà essere effettuata in funzione della vicinanza con le strade trattorabili o camionabili. Dovranno essere utilizzate le piazzole che sono state create per la concentrazione delle passate utilizzazioni e che non rientrano tra gli habitat prativi 6210, 6210pf, 6220. Dopo il ritiro del materiale accatastato avverrà il ripristino dello stato originario dei luoghi.
- Le zone fangose o i rivoli d'acqua corrispondono ad un biotopo prioritario, sia per gli anfibi che in queste pozze si infangano per svernare mantenendo una temperatura e una umidità costante, sia per la conservazione degli odonati che in esse depongono le uova a svernare. Evitare il passaggio generalizzato del personale addetto all'esbosco e degli animali da soma, in zone fangose o acquitrinose o lungo i varchi tra gli impluvi, causa lo schiacciamento sia di anfibi in letargo che di uova di odonati.
- Per le aree ricreative il Comune di Lauro deve predisporre un severo regolamento i cui punti salienti sono i seguenti:
    1. deve essere consentito solo l'accesso pedonale, lungo le piazzole e i sentieri esistenti;
    2. non deve essere consentita la raccolta di piante e di animali, né deturpare le piante;
    3. non deve essere consentito di abbandonare i rifiuti;
    4. sono vietati l'accensione dei fuochi e i campeggi.
- Per il recupero delle aree percorse dal fuoco necessariamente i materiali legnosi di minori dimensioni dovranno essere sottoposti ad operazioni di cippatura, provvedendo a stendere i chips sul terreno, soprattutto in zone in erosione superficiale, fino a formare strati di altezza media di 3-4 cm.
- Su tutta l'area percorsa dal fuoco deve essere *prevista sempre la semina di specie erbacee indigene da consolidamento.*

b. che l'esito della Commissione del 20/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Lauro (AV) con nota prot. reg. n.2017.0672034 del 12/10/2017;

c. che il Comune di Lauro (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante due versamenti, il primo in data 13/12/2016 ed il secondo in data 23/01/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/09/2017, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale 2017/2026" proposto dal Comune di Lauro (AV) con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 giugno di ciascun anno;
   - 1.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   - 1.3 divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
   - 1.4 utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
   - 1.5 rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
   - 1.6 riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
   - 1.7 rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
   - 1.8 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
   - 1.9 eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
   - 1.10 divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna;
   - 1.11 salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
   - 1.12 Per habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali.
   - 1.13 Per habitat 9210 e 9260 è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio), fatte salve esigenze di difesa idrogeologica.
   - 1.14 Per habitat 9260 è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive.
   - 1.15 Per habitat 9210 è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di Taxus baccata, Ilex aquifolium.
   - 1.16 E' fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta

eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.

1.17 E' fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli temporanei a servizio agricolo e forestale.

1.18 Per habitat 8210 è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza.

1.19 Per habitat 8310 è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore.

1.20 Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici.

1.21 Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questi habitat.

1.22 Per habitat 8310 é fatto divieto di ingresso nelle grotte.

1.23 Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo.

1.24 Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo.

1.25 Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questi habitat.

1.26 Per habitat 8310 è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali.

1.27 Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di pascolo di equini.

1.28 Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.

1.29 Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali.

1.30 E' fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione.

1.31 La scelta dell'imposto, area da dedicare al concentramento del materiale tagliato, dovrà essere effettuata in funzione della vicinanza con le strade trattorabili o camionabili. Dovranno essere utilizzate le piazzole che sono state create per la concentrazione delle passate utilizzazioni e che non rientrano tra gli habitat prativi 6210, 6210pf, 6220. Dopo il ritiro del materiale accatastato avverrà il ripristino dello stato originario dei luoghi.

1.32 Le zone fangose o i rivoli d'acqua corrispondono ad un biotopo prioritario, sia per gli anfibi che in queste pozze si infangano per svernare mantenendo una temperatura e una umidità costante, sia per la conservazione degli odonati che in esse depongono le uova a svernare. Evitare il passaggio generalizzato del personale addetto all'esbosco e degli animali da soma, in zone fangose o acquitrinose o lungo i varchi tra gli impluvi, causa lo schiacciamento sia di anfibi in letargo che di uova di odonati.

1.33 Per le aree ricreative il Comune di Lauro deve predisporre un severo regolamento i cui punti salienti sono i seguenti:

1.33.1 deve essere consentito solo l'accesso pedonale, lungo le piazzole e i sentieri esistenti;

1.33.2 non deve essere consentita la raccolta di piante e di animali, né deturpare le piante;

1.33.3 non deve essere consentito di abbandonare i rifiuti;

1.33.4 sono vietati l'accensione dei fuochi e i campeggi.

1.34 Per il recupero delle aree percorse dal fuoco necessariamente i materiali legnosi di minori dimensioni dovranno essere sottoposti ad operazioni di cippatura, provvedendo a stendere i

chips sul terreno, soprattutto in zone in erosione superficiale, fino a formare strati di altezza media di 3-4 cm.

1.35 Su tutta l'area percorsa dal fuoco deve essere prevista sempre la semina di specie erbacee indigene da consolidamento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Lauro (AV) Piazza Municipio n.1 c.a.p. 83023 PEC.: utc.lauro@asmepec.it;
   5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia PEC.: uod.500704@pec.regione.campania.it;
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cs.lioni@pec.corpoforestale.it;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 138 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2015-2024" PROPOSTO DAL COMUNE DI DRAGONI (CE) - CUP N. 8066.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0303151 in data 27/04/2017 contrassegnata con CUP n.8066, il Comune di Dragoni (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttori Dr Antonio MANNA e Dr Fabio CRISTIANO;

c. che con nota prot. reg. n.2017.0329280 datata 09/05/2017 la UOD 50.06.06 effettuò richiesta di adeguamento documentale ai fini della procedibilità;

d. che con ulteriore nota prot. reg. n.2017.0416516 datata 15/06/2017, la UOD 51.06.06, comunicava al Comune di Dragoni il mancato riscontro alla precedente nota relativa alla richiesta di adeguamento documentale;

e. che il Comune di Dragoni con nota prot. n.2641 del 22/06/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0462117 del 04/07/2017 trasmetteva gli adeguamenti documentali, consentendo la UOD 52.06.06 di concludere l'istruttoria amministrativa;

RILEVATO:

a. che detto progetto Piano di Assestamento Forestale è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa con parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto, per i singoli interventi di taglio previsti, delle seguenti prescrizioni:
   - di quanto riportato nella nota prot. n. 8988 del 9/12/2015 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano;
   - di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;
   - ciascuna iniziativa prevista dal PAF (opere ordinarie e straordinarie a carico della viabilità, proposte progettuali di valorizzazione socio-economica e turistica dell'area, azioni volte alla conservazione ed incremento della biodiversità, misure per contrastare il dissesto idrogeologico migliorando la funzionalità idrodinamica dei corsi d'acqua) dovrà essere oggetto di un'opportuna valutazione di incidenza.
   - al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione (oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro), dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato, al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge;
   - rilasciare almeno 5 alberi morti in piedi o abbattuti da eventi meteorologici, per ettaro, ove e se esistenti;
   - preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna.
   - divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex"qualora risultino presenti nell'area di intervento;
   - divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;

- divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e / o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento / distruzione;
- sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
- immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
- rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
- rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
- protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
- scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
- rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
- utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
- adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
- proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC interessato verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
  - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
  - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;
- utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti.
- l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
- riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro

medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;
- delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;
- garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

b. che l'esito della Commissione del 26/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Dragoni (CE) con nota prot. reg. n.2017.0675001 del 13/10/2017;

c. che il Comune di Dragoni (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 02/05/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26/09/2017, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" proposto dal Comune di Dragoni (CE) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 di quanto riportato nella nota prot. n. 8988 del 9/12/2015 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano;
   1.2 di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;

1.3 ciascuna iniziativa prevista dal PAF (opere ordinarie e straordinarie a carico della viabilità, proposte progettuali di valorizzazione socio-economica e turistica dell'area, azioni volte alla conservazione ed incremento della biodiversità, misure per contrastare il dissesto idrogeologico migliorando la funzionalità idrodinamica dei corsi d'acqua) dovrà essere oggetto di un'opportuna valutazione di incidenza.
1.4 al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione (oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro), dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato, al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge;
1.5 rilasciare almeno 5 alberi morti in piedi o abbattuti da eventi meteorologici, per ettaro, ove e se esistenti;
1.6 preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna.
1.7 divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex"qualora risultino presenti nell'area di intervento;
1.8 divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
1.9 divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e / o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento / distruzione;
1.10 sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
1.11 immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
1.12 rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
1.13 rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
1.14 protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
1.15 scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
1.16 rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
1.17 utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
1.18 adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
1.19 valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
1.20 provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
1.21 proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
1.22 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una

significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC interessato verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

1.22.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;

1.22.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

1.23 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;

1.24 utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti.

1.25 l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;

1.26 riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;

1.27 delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;

1.28 effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;

1.29 garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo del PAF esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Dragoni Via Roma c.a.p. 81010 DRAGONI (CE) Ing. Angelo De Simone PEC.: areatecnica.comune.dragoni@pec.it;
   5.2 50.07.04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia P.E.C.: uod.500704@pec.regione.campania.it;
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente P.E.C.: cp.caserta@pec.corpofarestale.it
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 139 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI COLTURA RELATIVO AI CEDUI MISTI IN AGRO DEL COMUNE DI PERTOSA (SA) IN LOC. SAVINI - GAUDICELLI" - PROPONENTE SIG.RA VINCENZA PETRIZZO - CUP. N. 8032.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0165532 in data 07/03/2017 contrassegnata con CUP n.8032, la sig.ra PETRIZZO Vincenza ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di coltura relativo ai cedui misti in agro del comune di Pertosa (SA) in Loc. Savini – Gaudicelli";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Arch. Gabriele COZZOLINO;

c. che con nota spontanea i tecnici incaricati dalla sig.ra PETRIZZO Vincenza del 13/06/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0424660 del 20/06/2017, integravano l'istanza consentendo la UOD 06 di completare l'istruttoria tecnica;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/10/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra istruttore, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione di garantire, per ogni fase esecutiva programmata, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8050033 Monti Alburni, in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:
   - quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
   - quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali.

   Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:
   1. è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
   2. riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;
   3. Considerato che non è stato prodotto il parere dell'Autorità di Bacino competente territorialmente le attività dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;

   Inoltre, ci si attenga:
   4. se pertinente, a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per

la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania";

5. se ricorre, ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti. L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

b. che l'esito della Commissione del 03/10/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla sig.ra PETRIZZO Vincenza con nota prot. reg. n. 2017.0674929 del 13/10/2017;

c. che la sig.ra PETRIZZO Vincenza ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 31/01/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/10/2017, relativamente al "Piano di coltura relativo ai cedui misti in agro del comune di Pertosa (SA) in Loc. Savini – Gaudicelli" proposto dalla sig.ra PETRUZZO Vincenza con le seguenti prescrizioni: di garantire, per ogni fase esecutiva programmata, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8050033 Monti Alburni, in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle

specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
- quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali.

Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:

1. è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all’abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un’altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
2. riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;
3. Considerato che non è stato prodotto il parere dell’Autorità di Bacino competente territorialmente le attività dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;

Inoltre, ci si attenga:

4. se pertinente, a quant'altro ancora previsto dalle vigenti “Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania”;
5. se ricorre, ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti. L’utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all’osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente sig.ra PETRIZZO Vincenza Via Fontana del Vaglio n.45 84030 San Rufo (SA) P.E.C.: petrizzovincenza@pec.it;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente P.E.C.: cs.polla@pec.corpoforestale.it ;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) - CUP N. 8005.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0086196 in data 07/02/2017 contrassegnata con CUP n.8005, il Comune di Pietramelara (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Gabriele COZZOLINO e Dr.ssa Gemma D'ANIELLO;

c. che con nota spontanea il comune di Pietramelara (CE) inviava, via PEC, l'ordine di pagamento degli oneri istruttori, acquisita al prot. reg. al n. 2017.0127985 del 22/02/2017;

d. che con nota prot. reg. n.2017.0398438 del 07/06/2017, il gruppo istruttori tecnici, chiese al comune di Pietramelara (CE) integrazioni;

e. che il comune di Pietramelara (CE) con nota prot n. 3125 del 05/07/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0470150 del 07/07/2017, dava riscontro alla richiesta integrazioni e consentiva al gruppo istruttore di completare l'istruttoria;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni e indicazioni:
   - inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8010006 Catena di Monte Maggiore. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - Qualora i pareri degli Enti territoriali interessati, ancora in acquisizione all'atto della redazione del presente parere, determinassero modifiche sostanziali a quanto previsto dal PUC nelle aree interessate dai siti della Rete Natura 2000, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le eventuali varianti apportate.
   - Si prescrive che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato

e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si rammenta, inoltre, che per il SIC IT8010006 Catena di Monte Maggiore sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive;

b. che l'esito della Commissione del 12/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pietramelara (CE) con nota prot. reg. n. 2017.0653760 del 05/10/2017;

c. che il Comune di Pietramelara ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante ordine di bonifico del 16/02/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/09/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Pietramelara (CE) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che

possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8010006 Catena di Monte Maggiore. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

1.2 Qualora i pareri degli Enti territoriali interessati, ancora in acquisizione all'atto della redazione del presente parere, determinassero modifiche sostanziali a quanto previsto dal PUC nelle aree interessate dai siti della Rete Natura 2000, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le eventuali varianti apportate.

1.3 Si prescrive che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si rammenta, inoltre, che per il SIC IT8010006 Catena di Monte Maggiore sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Pietramelara (CE) Piazza Municipio n.1 81051 PIETRAMELARA (CE) Pec.: segreteria.pietramelara@asmepec.it;
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cp.caserta@pec.corpoforestale.it;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 141 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO BOSCO CEDUO MATRICIANATO DI ESSENZE CADUCIFOGLIE MISTE DENOMINATO COLLINA SAN IORIO UBICATO IN COMUNE DI SANT'ANGELO IN FORMIS LOCALITA' SAN IORIO COMUNE DI CAPUA (CE) II LOTTO DI HA.16.35.71 CATASTO TERRENI AL FG. N. 46 P.LLA N. 5062 (PARTE) E FG. N. 47 P.LLE NN.: 9 E 100" - PROPONENTE SIG. PATERNUOSTO RAFFAELE - CUP. N. 8061.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.*0285824 in data 19/04/2017 contrassegnata con CUP n.8061, il sig. PATERNUOSTO Raffaele ha presentato* istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio bosco ceduo matricianato di essenze caducifoglie miste denominato Collina San Iorio ubicato in comune di Sant'Angelo in Formis Località San IORIO comune di Capua (CE) II lotto di Ha.16.35.71 Catasto Terreni al Fg. n.46 p.lla n.5062 (parte) e fg. n.47 p.lle nn.:9 e 100";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Dr.ssa Gemma D'ANIELLO;

c. che con integrazioni spontanee, a firma del tecnico Dr Agr. Giovanni LAVORGNA, acquisite al prot. Reg. al n.2017.0535915 in data 04/08/2017, il sig. PATERNUOSTO Raffaele, chiariva alcuni aspetti tecnici necessari per il prosieguo dell'istruttoria tecnica;

d. che i predetti chiarimenti sono stati ritenuti esaustivi dal tecnico istruttore;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato tecnico, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:*
    a. *dare seguito alle misure di mitigazione presenti nella Relazione di Incidenza allegata all'istanza prodotta, a firma del dott. Giovanni Lavorgna;*
    b. *qualora per l'esbosco si adotti la tecnica dell'avvallamento obbligato mediante*

risine/canalette, quest'ultime dovranno essere rimosse subito dopo il termine dei lavori;

c. *garantire che tra le matricine da rilasciare a dote del bosco vi sia un'adeguata ripartizione tra le diverse specie caratterizzanti il soprassuolo boschivo al fine di favorire la biodiversità e assicurare la presenza di specie recanti frutti eduli per l'avifauna;*
d. *non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco e per quelle esistenti si dovrà effettuare una semplice manutenzione senza modificare la dimensione e il tracciato della sede stradale né la tipologia di manto;*
e. *rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per favorire l'insediamento degli invertebrati;*
f. *rilasciare nell'area interessata dal taglio individui arborei (nel numero di almeno 5 per ettaro) caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.)*"

b. che l'esito della Commissione del 12/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. PATERNUOSTO Raffaele con nota prot. reg. n. 2017.0654073 del 05/10/2017;

c. che il sig. PATERNUOSTO Raffaele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante versamenti: il primo in data 28/03/2017 ed il secondo in data 04/04/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/09/2017, il progetto di "Taglio bosco ceduo matricianato di essenze caducifoglie miste denominato Collina San Iorio ubicato in comune di Sant'Angelo in Formis Località San IORIO comune di Capua (CE) II lotto di Ha.16.35.71 Catasto Terreni al Fg. n. 46 p.lla n. 5062 (parte) e fg. n. 47 p.lle nn.: 9 e 100" proposto dal sig. PATERNUOSTO Raffaele con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 dare seguito alle misure di mitigazione presenti nella Relazione di Incidenza allegata all'istanza prodotta, a firma del dott. Giovanni Lavorgna;
   - 1.2 qualora per l'esbosco si adotti la tecnica dell'avvallamento obbligato mediante risine/canalette, quest'ultime dovranno essere rimosse subito dopo il termine dei lavori;
   - 1.3 garantire che tra le matricine da rilasciare a dote del bosco vi sia un'adeguata ripartizione tra le diverse specie caratterizzanti il soprassuolo boschivo al fine di favorire la biodiversità e assicurare la presenza di specie recanti frutti eduli per l'avifauna;
   - 1.4 non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco e per quelle esistenti si dovrà effettuare una semplice manutenzione senza modificare la dimensione e il tracciato della sede stradale né la tipologia di manto;
   - 1.5 rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per favorire l'insediamento degli invertebrati;
   - 1.6 rilasciare nell'area interessata dal taglio individui arborei (nel numero di almeno 5 per ettaro) caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.)"

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente sig. PATERNUOSTO Raffaele c/o il tecnico Dr For. Giovanni LAVORGNA Via Pigna n.21 81016 Piedimonte Matese (CE) PEC.: g.lavorgna@epap.conafpec.it;
   - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente PEC.: cp.caserta@pec.corpoforestale.it;
   - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DEL SITO DI CAVA RELATIVA AL PROGETTO DI DISMISSIONE DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOC. CROCELLE NEL COMUNE DI MADDALONI (CE)" - PROPONENTE IN.CA. S.R.L. INERTI CALCAREI - CUP 7982.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 841369 del 28/12/2016 e contrassegnata con CUP 7982, la IN.CA. S.r.l. Inerti Calcarei, con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ponti della Valle 5, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Riqualificazione e riuso del sito di cava relativa al progetto di dismissione della cava di calcare sita in loc. Crocelle nel Comune di Maddaloni (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e dal dott. Antonio Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 35304 del 18/01/2017, la IN.CA. S.r.l. Inerti Calcarei ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 95801 del 10/02/2017;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 248523 del 04/04/2017, la IN.CA. S.r.l. Inerti Calcarei ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 394014 del 06/06/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Premesso che:
   - *il progetto riguarda la dismissione di una cava di calcare esistente, nella quale una parte del fronte risulta sagomato con gradoni parzialmente ricomposti e il piazzale si presenta investito parzialmente ad oliveto;*
   - *il progetto consta in sintesi nell'ampliamento dell'area di cava e nelle seguenti attività:*
     - *5 lotti della durata di 12 mesi ciascuno, nel corso dei quali si provvederà alla coltivazione con riqualificazione morfologica del fronte e contestuale recupero vegetazionale delle aree utilizzate;*
     - *una sagomatura dei fronti di cava con gradoni simili a quelli preesistenti, di dimensioni 5 m di pedata e 10 di alzata;*
     - *una superficie complessiva delle particelle interessate dal progetto di dismissione di circa 212.737 metri quadrati con una superficie interessata dal progetto di dismissione*

di circa 141.500 metri per un volume di materiale carbonatico pari a circa 544.000 metri cubi da estrarre nei 5 lotti previsti;

- *il recupero vegetazionale del piazzale a quota 104 m, nelle more del riuso di tale area secondo gli indirizzi di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n°34 del 09 dicembre 2015 "LA PROPOSTA DI RIUSO DEL SITO DI CAVA IN.CA. – DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ", sulla quale è stata condotta una VAS;*
- *una ricomposizione vegetazionale che prevede, previa la ricostituzione dello strato edafico attraverso l'apposizione di terreno vegetale (strato di 30/50 cm) e l'inerbimento, l'impianto di specie vegetali arbustive ed arboree sia sui gradoni che nell'area del piazzale, dove saranno realizzati anche due laghetti; la ricomposizione vegetazionale del sito prevede l'uso preponderante di olivo, sia sul piazzale che sui gradoni, nonché l'utilizzo di specie arbustive tipiche degli ambienti mediterranei (ginestra) e di specie rampicanti da impiantarsi negli anfratti sulle alzate dei gradoni con finalità essenzialmente di mascheramento del calcare nudo;*
- *esaurita l'attività di ricomposizione ambientale la società intende porre in essere la successiva attività di riqualificazione ambientale con l'individuazione delle destinazioni finali di riuso del sito, come da proposta di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n°34 del 09 dicembre 2015, intendendo per il riuso il solo piazzale di cava;*
- *la proposta di riuso oggetto di VAS, che riguarda il piazzale a quota 104 di circa **104.000 mq**, suddivide lo spazio di cava in 4 macrozone principali:*

  Area per attività sportive:
  - Maneggio
  - Laghetti per pesca sportiva
  - Pedana per tiro a piattello
  - Campi di calcetto, tennis, basket e piscina.
  - Pista di moto e go kart.

  Area per attività commerciali:
  - Capannoni per attività commerciali all'ingrosso e/o artigianali
  - Frantoio

  Area per il tempo libero:
  - Cinema multisala
  - Parco Attrezzato
  - Esposizione per la promozione dell'olio extra vergine d'oliva.

  Area per attività ricettive:
  - Albergo, ristorante, bar, sala convegni
  - Residence.

Rilevato che:

- *l'area di cava è localizzata nel Comune di Maddaloni (CE) e fa parte del gruppo montuoso dei Monti di Durazzano;*
- *l'accesso all'area avviene mediante la strada statale denominata S.S.265 - Via Ponti della Valle, alla quale il sito di cava è contiguo, collegante la città di Maddaloni alla Fondo-Valle Telesina;*
- *il sito di cava e le zone circostanti sono qualificate come Area di cava in cui il livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei attesa la norma riportata all'art. 34 del PAI.*
- *il progetto non prevede l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;*
- *per l'area del piazzale è stata effettuata una VAS al fine di variare la destinazione urbanistica in D9 (attività commerciali), D8 (attività sportive all'aperto e tempo libero) e D7 (attività ricettive) compatibili con il progetto di riuso; il Consiglio Comunale del Comune di Maddaloni ha approvato "LA PROPOSTA DI RIUSO DEL SITO DI CAVA IN.CA. – DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ", quale variante allo strumento urbanistico relativo al progetto di riuso del piazzale di cava, con Delibera di Consiglio Comunale n°34 del 09 dicembre 2015.*

Considerato che il proponente, anche in riscontro alla richiesta di integrazione formulata dalla UOD Valutazioni Ambientali:

- *ha previsto una rete per la sistemazione idrogeologica dell'area di cava durante le attività di dismissione che permarrà anche successivamente alla conclusione della stessa;*
- *ha previsto una viabilità interna all'area di cava per garantire l'accesso al fronte sia in fase di dismissione che ai fini delle cure colturali post recupero vegetazionale;*
- *ha chiarito che per l'accesso al fronte di cava si servirà anche della viabilità già esistente esterna al perimetro della cava, senza prevedere in ogni caso interventi di alcun tipo sulla stessa;*
- *ha chiarito che il piazzale sarà sistemato definitivamente ad una quota di 104 m, eliminando le differenze di quota con il pareggiamento del terreno già in sito con quello di ritombamento, e che la scelta di portare tutto a quota 104 è scaturita dall'esigenza di un corretto recupero vegetazionale, con una funzionalità maggiore, rispetto ad una sistemazione a quote diverse, anche dal punto di vista globale dell'insieme recuperato;*
- *ha previsto il Piano di gestione dei rifiuti ai sensi del DLgs n°117/2008 con le specifiche richiamate nell'integrazione acquisite con prot. n. 394014 del 06/06/2017;*
- *ha modificato il crono programma del progetto di dismissione non tenendo conto degli intervalli temporali previsti tra le fasi di inerbimento, cespugliamento e impianto delle specie arboree;*
- *ha previsto lo smantellamento degli impianti di cava, con la sola eccezione dell'impianto e degli uffici di pesatura che saranno utilizzati ai fini dell'attività agricola prevista successivamente alla dismissione (olivicoltura);*
- *ha motivato la riqualificazione morfologica proposta con la necessità di garantire la sicurezza geologica del sito e la messa in sicurezza del versante per ridurre e mitigare il rischio da frana presente, anche in considerazione del previsto riuso del piazzale, e di armonizzare le gradonature a farsi con i gradoni/terrazze già realizzati al lato sud-est rendendo un fronte omogeneo e gradevole sotto l'aspetto visivo;*
- *ha affermato, diversamente da quanto riportato all'articolo 4 del D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002, che attesa la tipologia litostratigrafica, non sono attuabili gli interventi descritti negli allegati al regolamento di ingegneria naturalistica di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002, i quali fanno riferimento ad opere applicabili nelle sistemazioni idrauliche e negli interventi di stabilizzazione dei versanti. In ogni caso non ha trasmesso quanto previsto dallo stesso Regolamento nei casi di non applicabilità delle tecniche ivi previste;*
- *con riferimento al rischio frana ha affermato che le fasce R4 ed R3 relative al rischio da frana e le fasce P4 e P3 relative alla pericolosità da frana vengono completamente interessate dalla risagomatura del versante con la previsione dell'asportazione di una notevole quantità del materiale piroclastico che ha generato quel grado di pericolosità. Gli interventi progettati, afferma il proponente, sono di tipo attivo, come previsto dall'art. 34 del P.S.A.I. il quale richiama l'allegato "D- Metodologie ed indirizzi per gli approfondimenti delle aree a rischio – Sezione D4", modificando la geometria del versante;*
- *ha chiarito che l'estrazione del calcare avverrà esclusivamente attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici senza uso di esplosivo;*
- *ha chiarito che il recupero vegetazionale della Cava prevede la realizzazione di un impianto di olivo (Olea Europaea) sia sul piazzale che sui gradoni, con due diverse funzioni. Sul piazzale della cava l'oliveto verrà impiantato nel rispetto della tecnica colturale per la realizzazione di un impianto produttivo di olive per la produzione di olio mentre sui gradoni le piante di olivo saranno allevate prevedendo interventi gestionali miranti allo sviluppo della chioma così da esplicare al meglio le proprie funzioni estetico/ornamentali;*
- *ha chiarito che alle estremità dei gradoni saranno impiantati esemplari di ginestra, mentre negli anfratti delle alzate, ove saranno utilizzate anche sostanze per imbrunire il calcare nudo, sarà seminata l'edera con l'obiettivo di mascherare i fronti;*
- *ha chiarito che il pino d'Aleppo, il cipresso, il leccio e l'eucalipto sono già presenti nel sito, a delimitazione delle strade interne esistenti e sulle quinte di mascheramento e che il progetto prevede anche l'inserimento di tali specie laddove mancassero o la loro sostituzione in caso di necessità;*

- *ha evidenziato che nell'area di influenza del progetto di dismissione e del riuso, i potenziali recettori presenti sono identificabili in fabbricati rurali e per civili abitazioni e che la distanza tra detti recettori e l'area in esame evita interferenze con le legittime fruizioni dell'ambiente abitativo e delle attività umane presenti;*
- *con riferimento alle emissioni di polveri, ha specificato che sono state eseguite prove analitiche di misura delle quantità e qualità di polveri emesse sia nelle lavorazioni con mezzi meccanici, anche per l'abbattimento del materiale dai gradoni in lavorazione, che per gli impianti di frantumazione e che tali prove hanno dimostrato che le emissioni di polveri nell'atmosfera rientravano ampiamente nei limiti imposti dal Decreto Legislativo n°152/2006. Ha inoltre evidenziato che in tutte le aree di cava ove si prevedono lavorazioni che producono polveri e anche sulla viabilità interna sono previsti interventi gestionali atti all'abbattimento delle stesse attraverso l'utilizzo di sistemi di aspersione idrica fissi o mobili;*
- *ha evidenziato che la realizzazione del progetto di riuso, per la natura delle attività a farsi, non comporterà un incremento sensibile di polveri rispetto all'attività estrattiva prevista, anche in considerazione del fatto che i mezzi previsti per la realizzazione del riuso sono del tutto comparabili con quelli necessari in un normale cantiere edile, e che in ogni caso si attueranno misure mitigative durante le attività di cantiere, ove verrà posta particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di polveri, bagnando frequentemente i cumuli di terra in fase di scavo, garantendo una costante manutenzione dei mezzi utilizzati, per limitare l'emissione di fumi e gas nocivi, e limitando i tempi di esecuzione allo stretto necessario;*
- *con riferimento alle emissioni acustiche, ha presentato uno studio dell'impatto acustico eseguito da un tecnico competente nel quale con riferimento al progetto di dismissione si conclude che "si può ritenere che l'emissione di rumore nell'ambiente esterno e l'immissione sui soggetti riceventi interessati, generato dalle attività a svolgersi nell'area, non saranno tali da provocare un impatto acustico comportante il superamento dei limiti massimi consentiti dalla normativa nazionale dedicata"; inoltre ha presentato uno studio dell'impatto acustico riferito al progetto di riuso eseguito da un tecnico competente nel quale si conclude che "… le attività di progetto da esercire sull'area della ex cava non saranno tali da superare sia all'esterno, sia all'interno di essa i limiti massimi consentiti dalle norme e regolamenti vigenti in materia di acustica ambientale" prescrivendo in ogni caso la realizzazione di schermature acustiche fono assorbenti al fine di limitare l'impatto per l'attività di tiro al piattello e per le piste di moto e gokart;*
- *ha chiarito che con riferimento al riuso si prevede un volume di scavo pari a circa mc.7.500 e che il necessario piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo sarà redatto nella fase di progettazione definitiva che sicuramente apporterà modifiche altimetriche a quelle oggi agli atti;*
- *ha chiarito che in merito alla movimentazione dei terreni provenienti dall'alveo al centro della cava, il termine "alveo" è da riferirsi al termine geologico che individua una depressione naturale all'origine della sua sedimentazione (marina), che in buona sostanza, con le successive movimentazioni tettoniche avvenute, è oggi divenuto un impluvio e che detto impluvio contiene i terreni piroclastici (depositati naturalmente in sito con l'azione eolica) che saranno utilizzati per il recupero vegetativo;*
- *ha affermato che il piazzale di cava è già servito da rete elettrica, rete idrica e rete telefonica mentre l'allaccio alla rete fognaria cittadina, distante 200 ml dal sito, è previsto ai fini del riuso mentre attualmente i servizi igienici sono collegati a vasche a tenuta periodicamente svuotate da ditte autorizzate;*
- *ha chiarito che il progetto di riuso prevedrà una rete fognaria doppia, distinta per le acque chiare e quelle scure, queste ultime saranno convogliate nella fognatura cittadina on un fognolo a realizzarsi. Le acque chiare, comprendenti le acque raccolte dalle caditoie stradali, saranno immesse, tramite un fognolo distinto, nella fognatura cittadina come descritto per quelle scure. Le acque provenienti dalle coperture degli edifici del riuso non saranno convogliate nella rete interna ma saranno accumulate per l'utilizzo nei servizi igienici;*
- *ha chiarito, attraverso la disamina delle opere da realizzare, che il rapporto "Superficie permeabile / Superficie impermeabile" nel progetto di riuso assumerà il valore di 4,06, considerando come superficie impermeabile anche la viabilità, nonostante il grado di permeabilità della suddetta superficie possa variare a seconda del tipo di pavimentazione da*

realizzarsi. Nel computo delle superfici permeabili ed impermeabili sono state escluse altre superfici in quanto in fase di realizzazione si adotteranno diverse soluzioni per le superfici pedonali e carrabili, scegliendo tipologie di pavimentazioni permeabili per marciapiedi, vialetti, ecc. che facciano penetrare l'acqua nel terreno sottostante.

- *con riferimento alle misure di monitoraggio dei principali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, sia durante la fase di dismissione che durante la realizzazione delle opere previste per il riuso, ha descritto le attività a farsi con riferimento alle emissioni di polveri, rumore e riuscita del ripristino vegetazionale;*

Valutato che:

- *attualmente il sito si presenta degradato dal punto di vista morfologico vegetazionale in quanto una vasta area del fronte si presenta unico con altezze fino a 76 m e l'area nel suo complesso, nonostante la presenza di una quinta vegetazionale tra il piazzale e la contigua ss 265, costituisce un notevole detrattore ambientale in una valle caratterizzata dalla presenza di beni culturali di notevole rilevanza (acquedotto del Vanvitelli);*
- *è opportuno procedere alla dismissione dell'area di cava e che il progetto di dismissione dell'area di cava, nel suo complesso, è ritenuto atto a conseguire l'obiettivo di riqualificazione morfologico – paesaggistica dell'area di cava nel contesto di riferimento;*
- *è stata prevista la rete drenante nell'ambito della sistemazione idrogeologica;*
- *è stata prevista la viabilità di cava;*
- *sulle scarpate dei gradoni già realizzati, aventi altezza di metri 10, non risulta sviluppato alcun intervento di recupero vegetazionale attesa la forte inclinazione della parete, ovvero non sono indicate, anche nella documentazione integrativa prodotta, l'adozione di opportune tecniche per superare tale inconveniente; nella documentazione integrativa prodotta, per superare tale inconveniente si prevede la semina di Hedera helix negli anfratti delle scarpate dei gradoni a farsi ai fini del mascheramento delle stesse; si ritiene quindi necessario estendere la semina di Hedera helix anche alle scarpate dei gradoni già esistenti, al fine di ottenere un effetto paesaggisticamente uniforme del sito, nonché di prevedere su tutti i gradoni anche la formazione di apposite tasche ove allocare terreno vegetale e effettuare le semine della predetta specie o di altre specie autoctone con funzione mascherante;*
- *nella documentazione trasmessa, a fronte delle sole affermazioni del proponente in merito alla non attuabilità degli interventi descritti negli allegati al regolamento di ingegneria naturalistica di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002, non è presente quanto previsto dal predetto Regolamento nei casi di non applicabilità dello stesso (artt. 3 e 10); si ritiene quindi necessario che agli atti del progetto, ove non già presente, sia depositata apposita relazione come prevista dal citato regolamento di ingegneria naturalistica (artt. 3 o 10 a seconda dell'applicabilità al caso di specie);*
- *è opportuno, per evitare la presenza di sostanze non meglio identificate nelle acque di ruscellamento e di infiltrazione, non prevedere la tintura dei gradoni con prodotti di qualsiasi genere;*
- *è opportuno non utilizzare esemplari della specie Robinia spp. per il recupero vegetazionale, considerato che la Robinia è una specie alloctona con caratteristiche invasive, ed inoltre non utilizzare l'Eucalipto, considerata l'elevata infiammabilità dello stesso;*
- *è opportuno che per l'eventuale rimpiazzo di esemplari di Eucalipto già presenti all'attualità nel sito si utilizzino altre specie arboree preferendo quelle scarsamente infiammabili;*
- *è opportuno ai fini della migliore riuscita del recupero vegetazionale prevedere che la tempistica del progetto di recupero vegetazionale preveda, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, è opportuno che si protraggano per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree; è necessario adeguare il crono programma del progetto alle predette previsioni;*
- *in considerazione della localizzazione (sito di cava limitrofo ad una strada statale) è necessaria l'adozione di tutte quelle pratiche, in aggiunta a quelle esplicitate dal proponente, che*

consentono di limitare la dispersione delle polveri al di fuori del sito di cava; in tal senso sarà opportuno prevedere i seguenti accorgimenti:

1) limitazione della velocità (30 km/h) all'interno del sito;

2) utilizzo esclusivo di automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dotati di cassoni a tenuta; gli stessi dovranno viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione metereologica;

3) monitoraggio del vento e sospensione delle attività di estrazione/movimentazione di materiale polverulento durante giornate particolarmente ventose;

4) pulizia delle ruote e dello chassis degli automezzi prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa);

- *considerato il previsto range dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate (da 30 a 50 cm), occorre prevedere almeno uno strato di 50 cm di terreno vegetale e che l'adeguatezza del previsto strato di terreno sia verificata, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, vengano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale. Tale verifica dovrà essere effettuata anche sulla gradonatura già realizzata;*
- *al fine di ricostituire un ambiente quanto più coerente all'ambito di influenza del progetto si ritiene opportuno che l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo presenti caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area della cava; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati, prima dell'inizio delle attività previste dal progetto, dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale solo come mera eventualità, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;*
- *con riferimento al riuso del piazzale, successivo al progetto di dismissione, occorre prevedere il ricorso a tipologie costruttive che evitano l'impermeabilizzazione del suolo per la viabilità (pedonale e carrabile), i parcheggi e le aree pertinenziali ed inoltre sistemi di illuminazione che rispettano la LR n. 12 del 25 luglio 2002 sul contenimento dell'inquinamento luminoso;*
- *occorre garantire l'allaccio alla rete fognaria comunale per la realizzazione del progetto di riuso;*
- *con riferimento al monitoraggio delle emissioni di polveri e rumore, attuare quanto già descritto dal proponente nella documentazione trasmessa in merito; con riferimento al monitoraggio della qualità del ripristino vegetazionale occorre monitorare tale aspetto a partire dalle piantumazioni delle essenze arboree previste nel primo lotto e protrarle per almeno i cinque anni successivi alle ultime piantumazioni previste dall'ultimo lotto; di tali attività dovranno essere redatti appositi report a cura di un tecnico dotato di idonea professionalità da esibire a richiesta in sede di controllo;*
- *al fine di evitare duplicazioni, è opportuno demandare al competente Genio Civile, limitatamente alla fase di dismissione, i controlli in materia di emissioni di polveri, rumore e qualità del ripristino vegetazionale, anche, ove ritenuto funzionale alle esigenze di controllo, avvalendosi del supporto di personale di altre UU.OO.DD. regionali dotate di adeguata professionalità in materia agricola e forestale (es. UOD Servizi territoriali di Caserta);*
- *le attività previste dal progetto di riuso, prima dell'autorizzazione dei singoli progetti, dovranno essere vagliate alla luce delle disposizioni della parte seconda Dlgs 152/2006 al fine di stabilire la necessità di una eventuale valutazione delle singole attività previste (es. le piste per moto e per i go kart rientrano nella tipologia di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006,*

punto 8, lettera b) piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore;);

si esclude l'intervento dalla procedura dalla Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- *estendere la semina di Hedera helix anche alle scarpate dei gradoni già esistenti, al fine di ottenere un effetto paesaggisticamente uniforme del sito, e prevedere su tutti i gradoni anche la formazione di apposite tasche ove allocare terreno vegetale e effettuare le semine della predetta specie o di altre specie autoctone con funzione mascherante;*
- *depositare agli atti del progetto presso il competente Genio Civile apposita relazione come prevista dal regolamento di ingegneria naturalistica di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e alla D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002 (artt. 3 o 10 a seconda dell'applicabilità al caso di specie);*
- *non prevedere la tintura dei gradoni con prodotti di qualsiasi genere;*
- *non utilizzare esemplari della specie Robinia spp. e l'Eucalipto per il recupero vegetazionale;*
- *per l'eventuale rimpiazzo di esemplari di Eucalipto già presenti all'attualità nel sito utilizzare altre specie arboree autoctone preferendo quelle scarsamente infiammabili;*
- *con riferimento alla tempistica del progetto di recupero vegetazionale prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree;*
- *protrarre le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree;*
- *adeguare il crono programma del progetto di recupero vegetazionale prevedendo, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree, nonché la durata delle cure colturali per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree;*
- *adottare tutte quelle pratiche, in aggiunta a quelle esplicitate dal proponente, che consentono di limitare la dispersione delle polveri al di fuori del sito di cava; in tal senso sarà opportuno prevedere i seguenti accorgimenti:*
  1) limitazione della velocità (30 km/h) all'interno del sito;
  2) utilizzo esclusivo di automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dotati di cassoni a tenuta; gli stessi dovranno viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione metereologica;
  3) monitoraggio del vento e sospensione delle attività di estrazione/movimentazione di materiale polverulento durante giornate particolarmente ventose;
  4) pulizia delle ruote e dello chassis degli automezzi prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa);
- *prevedere almeno uno strato di 50 cm di terreno vegetale e verificarne l'adeguatezza, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale. Tale verifica dovrà essere effettuata anche sulla gradonatura già realizzata;*
- *effettuare, in quelle che saranno le future aree di scotico e prima dell'inizio delle attività previste dal progetto, dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale solo come mera eventualità, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno, al*

fine di garantire la ricostituzione di un ambiente quanto più coerente all'ambito di influenza del progetto anche attraverso l'utilizzo di terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo con caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area della cava;

- *con riferimento al riuso del piazzale, successivo al progetto di dismissione, prevedere il ricorso a tipologie costruttive che evitano l'impermeabilizzazione del suolo per la viabilità (pedonale e carrabile), i parcheggi e le aree pertinenziali ed inoltre sistemi di illuminazione che rispettano la LR n. 12 del 25 luglio 2002 sul contenimento dell'inquinamento luminoso;*
- *garantire l'allaccio alla rete fognaria comunale per la realizzazione del progetto di riuso;*
- *con riferimento al monitoraggio: riguardo le emissioni di polveri e rumore, attuare quanto già descritto dal proponente nella documentazione trasmessa in merito; in merito al monitoraggio della qualità del ripristino vegetazionale occorre monitorare tale aspetto a partire dalle piantumazioni delle essenze arboree previste nel primo lotto e protrarle per almeno i cinque anni successivi alle ultime piantumazioni previste dall'ultimo lotto; di tali attività dovranno essere redatti con frequenza annuale appositi report a cura di un tecnico dotato di idonea professionalità, da esibire a richiesta in sede di controllo;*
- *al fine di evitare duplicazioni, limitatamente alla fase di dismissione della cava è opportuno demandare al competente Genio Civile, anche, ove ritenuto funzionale alle esigenze di controllo, avvalendosi del supporto di personale di altre UU.OO.DD. regionali dotate di adeguata professionalità in materia agricola e forestale (es. UOD Servizi territoriali di Caserta), i controlli in materia di emissioni di polveri, rumore e qualità del ripristino vegetazionale;*
- *vagliare le attività previste dal progetto di riuso, prima dell'autorizzazione dei singoli progetti, alla luce delle disposizioni della parte seconda Dlgs 152/2006 al fine di stabilire la necessità di una eventuale valutazione delle singole attività previste (es. le piste per moto e per i go kart rientrano nella tipologia di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, punto 8, lettera b) piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore)";*

b. che l'esito della Commissione del 26/09/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente IN.CA. S.r.l. Inerti Calcarei con nota prot. reg. n. 671139 del 12/10/2017;

c. che la IN.CA. S.r.l. Inerti Calcarei ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 11/12/2015 e del 26/01/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/09/2017, il progetto di "*Riqualificazione e riuso del sito di cava relativa al progetto di dismissione della cava di calcare sita in loc. Crocelle nel Comune di Maddaloni (CE)*", proposto dalla IN.CA. S.r.l. Inerti Calcarei, con sede in Maddaloni (CE) alla Via Ponti della Valle 5, *con le seguenti prescrizioni:*
   - 1.1 estendere la semina di Hedera helix anche alle scarpate dei gradoni già esistenti, al fine di ottenere un effetto paesaggisticamente uniforme del sito, e prevedere su tutti i gradoni anche la formazione di apposite tasche ove allocare terreno vegetale e effettuare le semine della predetta specie o di altre specie autoctone con funzione mascherante;
   - 1.2 depositare agli atti del progetto presso il competente Genio Civile apposita relazione come prevista dal regolamento di ingegneria naturalistica di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e alla D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002 (artt. 3 o 10 a seconda dell'applicabilità al caso di specie);
   - 1.3 non prevedere la tintura dei gradoni con prodotti di qualsiasi genere;
   - 1.4 non utilizzare esemplari della specie Robinia spp. e l'Eucalipto per il recupero vegetazionale;
   - 1.5 per l'eventuale rimpiazzo di esemplari di Eucalipto già presenti all'attualità nel sito utilizzare altre specie arboree autoctone preferendo quelle scarsamente infiammabili;
   - 1.6 con riferimento alla tempistica del progetto di recupero vegetazionale prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree;
   - 1.7 protrarre le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree;
   - 1.8 adeguare il crono programma del progetto di recupero vegetazionale prevedendo, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree, nonché la durata delle cure colturali per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree;
   - 1.9 adottare tutte quelle pratiche, in aggiunta a quelle esplicitate dal proponente, che consentono di limitare la dispersione delle polveri al di fuori del sito di cava; in tal senso sarà opportuno prevedere i seguenti accorgimenti:
     - limitazione della velocità (30 km/h) all'interno del sito;
     - utilizzo esclusivo di automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dotati di cassoni a tenuta; gli stessi dovranno viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione metereologica;
     - monitoraggio del vento e sospensione delle attività di estrazione/movimentazione di materiale polverulento durante giornate particolarmente ventose;
     - pulizia delle ruote e dello chassis degli automezzi prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa);
   - 1.10 prevedere almeno uno strato di 50 cm di terreno vegetale e verificarne l'adeguatezza, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto

in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale. Tale verifica dovrà essere effettuata anche sulla gradonatura già realizzata;

1.11 effettuare, in quelle che saranno le future aree di scotico e prima dell'inizio delle attività previste dal progetto, dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale solo come mera eventualità, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno, al fine di garantire la ricostituzione di un ambiente quanto più coerente all'ambito di influenza del progetto anche attraverso l'utilizzo di terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo con caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area della cava;

1.12 con riferimento al riuso del piazzale, successivo al progetto di dismissione, prevedere il ricorso a tipologie costruttive che evitano l'impermeabilizzazione del suolo per la viabilità (pedonale e carrabile), i parcheggi e le aree pertinenziali ed inoltre sistemi di illuminazione che rispettano la LR n. 12 del 25 luglio 2002 sul contenimento dell'inquinamento luminoso;

1.13 garantire l'allaccio alla rete fognaria comunale per la realizzazione del progetto di riuso;

1.14 con riferimento al monitoraggio: riguardo le emissioni di polveri e rumore, attuare quanto già descritto dal proponente nella documentazione trasmessa in merito; in merito al monitoraggio della qualità del ripristino vegetazionale occorre monitorare tale aspetto a partire dalle piantumazioni delle essenze arboree previste nel primo lotto e protrarle per almeno i cinque anni successivi alle ultime piantumazioni previste dall'ultimo lotto; di tali attività dovranno essere redatti con frequenza annuale appositi report a cura di un tecnico dotato di idonea professionalità, da esibire a richiesta in sede di controllo;

1.15 al fine di evitare duplicazioni, limitatamente alla fase di dismissione della cava è opportuno demandare al competente Genio Civile, anche, ove ritenuto funzionale alle esigenze di controllo, avvalendosi del supporto di personale di altre UU.OO.DD. regionali dotate di adeguata professionalità in materia agricola e forestale (es. UOD Servizi territoriali di Caserta), i controlli in materia di emissioni di polveri, rumore e qualità del ripristino vegetazionale;

1.16 vagliare le attività previste dal progetto di riuso, prima dell'autorizzazione dei singoli progetti, alla luce delle disposizioni della parte seconda Dlgs 152/2006 al fine di stabilire la necessità di una eventuale valutazione delle singole attività previste (es. le piste per moto e per i go kart rientrano nella tipologia di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, punto 8, lettera b) piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **Dl trasm**ettere il presente atto:
   4.1 al proponente IN.CA. S.r.l. Inerti Calcarei;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.3 alla Provincia di Caserta;
   4.4 al Comune di Maddaloni (CE);
   4.5 alla UOD 50 09 14 - Genio civile di Caserta;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 143 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL'"INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO, RISANAMENTO STATICO ED IGIENICO SANITARIO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL FABBRICATO SITO IN LOC. FONTANELLE FG.16 P.LLE 598, 595, 600, 229, 230, 231, 232 NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)" PROPOSTO DA TRIPARI GIOVANNA - CUP 7723.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 8210302 del 28/11/2015 e contrassegnata con CUP 7723, la sig.ra Tripari Giovanna - residente nel Comune di San Giovanni a Piro (SA) loc. Fontanelle 3 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all'"*Intervento di ristrutturazione con ampliamento, risanamento statico ed igienico sanitario e cambio di destinazione d'uso del fabbricato sito in loc. Fontanelle fg.16 p.lle 598, 595, 600, 229, 230, 231, 232 nel Comune di San Giovanni a Piro (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Giuseppe D'Alterio, dal dr. Francesco Sabatino e dal dr. Vincenzo Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 160578 del 07/03/2016, la sig.ra Tripari Giovanna ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 274746 del 21/04/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/01/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata in quanto:*
   1. *non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;*
   2. *la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:*
      - *le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;*
      - *la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;*
      - *eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;*
   3. *le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente*";

b. che l'esito della Commissione del 17/01/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90- alla sig.ra Tripari Giovanna con nota prot. reg. n. 79717 del 06/02/2017;

RILEVATO, altresì:

a. che la sig.ra Tripari Giovanna ha presentato osservazioni al parere negativo di VI espresso dalla Commissione nella seduta del 17/01/2017 con nota acquisita al prot. reg. n. 144507 del 28/02/2017;

b. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/09/2017, sulla base dell'istruttoria delle osservazioni svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Con nota n. 0144507 del 28/02/2017, il Consulente dr. Agr. Fabio Sorrentino ha trasmesso le controdeduzioni della proponente Sig. ra Tripari Giovanna, al parere della Commissione VIA nella seduta del 17/01/2017:*
   1. *Non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA-VI-VAS nella seduta del 17.01.2013.*
      L'intervento proposto dalla Sig.ra Tripari Giovanna non deve soddisfare i requisiti di ruralità, utili piuttosto ai fini della diversa imposizione fiscale dei beni strumentali alle aziende agricole. La richiedente, come già affermato nelle note integrative richieste con Vs nota n. 160578 del 07.03.2016 e trasmesse in data 11.04.2016 con Racc. A/R n. 14960656927-6, non è titolare di un'azienda agricola, ma solo proprietaria di un fondo rustico con, all'interno, un fabbricato esistente (e da ristrutturare).
      Inoltre, si fa presente che il ricorso a tali requisiti di ruralità, nell'ambito di una richiesta di permesso di costruire, non è previsto da alcune Legge o Regolamento.
      Si rammenta anche in questa sede che la competenza urbanistica spetta all'Ufficio Tecnico Comunale, al quale vanno dimostrati eventuali requisiti obbligatori ex lege.
   2. *La relazione di Valutazione di Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del DPR 357/97.*

A parere dello scrivente il punto n. 2 risulta infondato, in quanto la relazione di incidenza affronta tutte le tematiche dell'Allegato G, coerenti con l'intervento proposto, ovvero il PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE, CON AMPLIAMENTO, RISANAMENTO STATICO ED IGIENICO SANITARIO ED IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL FABBRICATO.

Allo scopo, non è necessario valutare gli effetti della coltivazione del fondo sulla Rete Natura 2000; la coltivazione del fondo, infatti, non è alla base dell'intervento progettuale. Né tantomeno si devono impiantare nuove colture. Per queste ragioni, non è possibile un'analisi costi / benefici.

La realizzazione del fabbricato non è finalizzata alla conduzione del fondo, ma a scopi abitativi; la Sig.ra Tripari, infatti, abita attualmente porzione del fabbricato già oggetto di ristrutturazione anni orsono, ed ora rappresenta l'esigenza di un aumento di spazi abitativi, non di pertinenze agricole!

La Valutazione di Incidenza è una tipologia di valutazione sito – specifica, atta a valutare prima di tutto la presenza di habitat naturali e seminaturali nel sito puntuale di intervento e successivamente le potenziali incidenze indotte dalla realizzazione di un progetto/intervento.

Il sottoscritto ha asseverato (ed è, quindi, consapevole di essere persona incaricata di servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale e che in caso di dichiarazioni non veritiere…etc) che nel sito di intervento non è stato rilevato nessuno degli habitat censiti nel Sito IT 8050047 e per i quali lo stesso è stato cartografato.

La ristrutturazione di un piccolo fabbricato esistente, anche se prevede un aumento volumetrico, non può incidere sugli habitat se questi non sono presenti, e non può avere effetti cumulativi con qualche altro intervento in fase di realizzazione o di progettazione su un territorio di circa Ha 3276,00 (ovvero la dimensione territoriale della ZPS!)

Nelle conclusioni dello studio di incidenza, sono riportate alcune misure di mitigazione. Il sottoscritto, alla luce della tipologia progettuale, dello stato dei luoghi, della conoscenza degli stessi, della non presenza di habitat naturali e/o seminaturali, ha ritenuto sufficienti quelle suggerite in relazione.

3. *Le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.*

   L'edificio (esistente) è interessato da un progetto di ristrutturazione; invece, sembra che il gruppo istruttore e conseguentemente la commissione, abbia erroneamente considerato l'intervento proposto come realizzazione ex novo di un fabbricato rurale. Tali sono le impressioni scaturite da colloqui intercorsi e dalla prima nota di richiesta integrazioni.

La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e <u>decide di confermare il parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata già espresso nella seduta del 17.01.2017 in quanto le controdeduzioni del proponente di cui alla succitata nota non risultano utili al superamento delle criticità già evidenziate</u> e che di seguito si riportano:

a. *non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;*
b. *la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:*
   - *le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;*

   1. *la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;*
   2. *eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;*

c. *le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente";*

c. che l'esito della Commissione del 12/09/2017 è stato comunicato alla sig.ra Tripari Giovanna con nota prot. reg. n. 649809 del 04/10/2017;

d. che la sig.ra Tripari Giovanna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/10/2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/09/2017, relativamente all'"*Intervento di ristrutturazione con ampliamento, risanamento statico ed igienico sanitario e cambio di destinazione d'uso del fabbricato sito in loc. Fontanelle fg.16 p.lle 598, 595, 600, 229, 230, 231, 232 nel Comune di San Giovanni a Piro (SA)*" proposto dalla sig.ra Tripari Giovanna – residente nel Comune di San Giovanni a Piro (SA) loc. Fontanelle 3 - per le seguenti motivazioni:
   1.1 non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;
   1.2 la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:
      - le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del

fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;

1. la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;
2. eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;

1.3 le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente sig.ra Tripari Giovanna;
   3.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE PER LA CAVA CALCAREA SITA IN LOC. MONTE MAIULO DEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) (COD. PRAE 6102402) AUTORIZZATA CON DECRETO N. 66 DEL 06.09.20111 AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 E ART. 89 COMMI 4 E 5 DELLE NTA DEL PRAE- ISTANZA DI PROROGA, EX ART. 12 DELLA L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I." - PROPONENTE BETON ME.CA. S.R.L. - CUP 7991.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 22341 del 12/01/2017 e contrassegnata con CUP 7991, la Beton Me.Ca. S.r.l., con sede in Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 197, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale per la cava calcarea sita in loc. Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE) (COD. PRAE 6102402) Autorizzata con decreto n. 66 del 06.09.20111 ai sensi dell'art. 24 comma 3 e art. 89 commi 4 e 5 delle NTA del PRAE- Istanza di proroga, ex art. 12 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e dal dott. Antonio Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 58604 del 27/01/2017, la Beton Me.Ca. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 77829 del 03/02/2017 e n. 125686 del 21/02/2017;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 277462 del 13/04/2017, la Beton la Me.Ca. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 354647 del 18/05/2017;

e. che, su richiesta della Beton la Me.Ca. S.r.l. acquisita al prot. reg. n. 471424 del 07/07/2017, è stata accordata una sospensione del procedimento di gg. 30 a decorrere dal 13/07/2017, data di trasmissione al proponente della relativa comunicazione prot. reg. n. 483049 del 12/07/2017;

f. che la Beton la Me.Ca. S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 502884 del 21/07/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Premesso che:
il progetto presentato, come attestato dall'UOD Genio Civile di Caserta nella indizione della Conferenza di Servizi prot. 839354 del 23/12/2016, consiste nel completamento del progetto a suo

tempo autorizzato con DD n. 66/2011 del predetto Genio Civile senza alcuna modifica. Il progetto, infatti, non risulta completato per le motivazioni riportate nella stessa nota prot. 839354 del 23/12/2016. Ai fini dell'autorizzazione di cui al DD n. 66/2011 il progetto è stato escluso dalla VIA con DD 582/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente;

Considerato che il Genio Civile di Caserta ha attestato, nelle note prott. 440130 del 26/06/2017 e 486012 del 14/07/2017 che le attività finora eseguite presso la cava della Beton Me.Ca. sono state svolte nel rispetto del progetto autorizzato, in termini di superfici coinvolte e di interventi di rimodellamento e di ricomposizione ambientale del fronte di cava che stanno avvenendo contestualmente all'estrazione, come verificato nel corso dei sopralluoghi effettuati periodicamente ai sensi della L. 54/1985.

Considerato che il Comune di Castel di Sasso, nella nota prot. 1276 del 27/04/2017 con la quale ha trasmesso al Genio Civile di Caserta la DGC n. 37 del 22/08/2012, ha attestato che le aree percorse dal fuoco non sono interessate dai lavori di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare sita in località Monte Maiulo;

Considerato che il proponente, anche a seguito di apposite richieste integrazioni:
ha comunicato che il terreno vegetale utilizzato sui gradoni ultimati non è di provenienza esterna, ma derivante dallo scotico dell'area oggetto di estrazione. Stesso materiale sarà utilizzato sui gradoni a farsi e sul piazzale di cava, vista l'abbondanza di terreno vegetale presente in cava;
con riferimento alle emissioni in atmosfera, ha trasmesso i certificati di misura effettuati, con le relative relazioni tecniche, dai quali si evince che sono rispettati i limiti di norma;
ha evidenziato che nel Decreto Dirigenziale n° 66 del 06/09/2011 di autorizzazione è stata stralciata la proposta di installazione dei pannelli fotovoltaici e la proposta di mantenimento degli impianti di frantumazione;
ha affermato che il programma di ricomposizione ambientale è stato effettuato secondo le previsioni progettuali, con la posa in opera del terreno vegetale, piantumazione delle essenze, irrigazione durante la stagione secca, controllo dell'attecchimento e sostituzione fallanze; la buona riuscita di tale ricomposizione è stata attestata da una apposita perizia agronomica;
ha trasmesso le misure inerenti le emissioni acustiche effettuate nel 2016 che hanno fatto registrare valori nei limiti previsti dalla normativa vigente;
ha trasmesso il provvedimento di AUA n. 1 del 21/11/2016 del Comune di Castel di Sasso, che sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del Dlgs 152/2006 e la valutazione dell'impatto acustico di cui alla L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Rilevato che:
dalla documentazione trasmessa dal proponente si evince una sostanziale coerenza delle attività svolte rispetto al quadro prescrittivo di cui al DD 582/2011, teso al rispetto dei limiti di norma in merito alle emissioni di polveri e acustiche e alla buona riuscita delle attività di ricomposizione dell'assetto vegetazionale del sito;
il sito di cava è situato in un ambito connotato da scarsa urbanizzazione e a sufficiente distanza dai primi ricettori;

Preso atto della L.R. n. 22 del 28 luglio 2017;

Valutato che per tutto quanto già rappresentato:
- le attività previste dal progetto a suo tempo escluso dalla VIA ed autorizzato con DD n. 66/2011, sono state svolte conformemente alle previsioni progettuali e nel rispetto dei limiti normativi stabiliti in materia di emissioni (polveri, rumore);
- il recupero vegetazionale previsto sta determinando la ricostituzione di un ecosistema primario composto prevalentemente da specie autoctone, producendo gli effetti stimati in termini di reinserimento del sito nell'ambito vegetazionale di riferimento;
- le prescrizioni di cui al provvedimento AUA risultano sufficienti a garantire la mitigazione dei

principali impatti del progetto in termini di emissioni;
- il terreno vegetale da utilizzarsi nella ricomposizione vegetazionale del sito, per espressa affermazione del proponente, proverrà esclusivamente dalle attività previste nello stesso sito, senza apporti dall'esterno;
- è necessario in ogni caso garantire la buona riuscita del recupero vegetazionale, monitorando gli esiti in corso d'opera e per un periodo di almeno cinque anni successivi alle ultime piantumazioni;
- le attività di monitoraggio del recupero vegetazionale, da effettuarsi almeno semestralmente a cura di un tecnico in possesso di idonea professionalità, dovranno essere oggetto di apposite relazioni, da conservarsi ai fini della loro esibizione in sede di controllo del competente organo di vigilanza;
- il progetto approvato con DD n. 66/2011, in aderenza a quanto prescritto nel DD 582/201, non prevedeva l'installazione dei pannelli fotovoltaici e il mantenimento degli impianti di frantumazione;
- il calcolo della nuova durata delle attività viene svolto ipotizzando una estrazione annuale di circa 150.000mc di materiale (residuo 792597,81/150.000= 5.28 anni= 5 anni 2 mesi e rotti), quota di produzione che nei precedenti cinque anni non e' stata mai raggiunta; si rende quindi necessario porre in essere una attività di monitoraggio da parte del competente Genio Civile al fine di verificare, allo scadere dei primi due anni di proroga, l'effettivo rispetto di tale previsione. Nel caso di mancato rispetto del cronoprogramma presentato, per qualsiasi motivo funzionale alla mancata estrazione programmata senza che vi siano depositi di inutilizzato/invenduto sul piazzale, si ritiene necessario che il proponente presenti un nuovo progetto nel quale, tenendo conto degli standard di produzione media degli ultimi tre anni correlati alla vendita del materiale escavato, si definiscono i nuovi interventi di coltivazione e recupero del sito di cava per poter giungere alla ricomposizione ambientale dello stesso entro tempi certi;
- dalla proroga richiesta non possano derivare rilevanti impatti negativi sull'ambiente;

***si esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni**, che sostituiscono quelle di cui al DD 582/2011:*

1.1 prescrizione: monitoraggio del recupero vegetazionale, da effettuarsi almeno semestralmente a cura di un tecnico in possesso di idonea professionalità; le attività svolte dovranno essere oggetto di apposite relazioni, da conservarsi ai fini della loro esibizione in sede di controllo del competente organo di vigilanza;

1.2 raccomandazione: monitoraggio da parte del competente Genio Civile, del rispetto delle quote di produzione previste dal progetto al fine di verificare, allo scadere dei primi due anni di proroga, l'effettivo rispetto di tale previsione. Nel caso di mancato rispetto del cronoprogramma presentato, per qualsiasi motivo funzionale alla mancata estrazione programmata ovvero che risultino depositi di inutilizzato/invenduto sul piazzale, si ritiene necessario che il proponente presenti un nuovo progetto nel quale, tenendo conto degli standard di produzione media degli ultimi tre anni correlati alla vendita del materiale escavato, si definiscono i nuovi interventi di coltivazione e recupero del sito di cava per poter giungere alla ricomposizione ambientale dello stesso entro i tempi certi previsti dalla proposta";

b. che l'esito della Commissione del 26/09/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Beton Me.Ca. S.r.l. con nota prot. reg. n. 671101 del 12/10/2017;

c. che la Beton Me.Ca. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 10/01/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/09/2017, il "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale per la cava calcarea sita in loc. Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE)(COD. PRAE 6102402) Autorizzata con decreto n. 66 del 06.09.20111 ai sensi dell'art. 24 comma 3 e art. 89 commi 4 e 5 delle NTA del PRAE- Istanza di proroga, ex art. 12 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.*", proposto dalla Beton Me.Ca. S.r.l., con sede in Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 197, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
   1.1 prescrizione: monitoraggio del recupero vegetazionale, da effettuarsi almeno semestralmente a cura di un tecnico in possesso di idonea professionalità; le attività svolte dovranno essere oggetto di apposite relazioni, da conservarsi ai fini della loro esibizione in sede di controllo del competente organo di vigilanza;
   1.2 raccomandazione: monitoraggio da parte del competente Genio Civile, del rispetto delle quote di produzione previste dal progetto al fine di verificare, allo scadere dei primi due anni di proroga, l'effettivo rispetto di tale previsione. Nel caso di mancato rispetto del cronoprogramma presentato, per qualsiasi motivo funzionale alla mancata estrazione programmata ovvero che risultino depositi di inutilizzato/invenduto sul piazzale, si ritiene necessario che il proponente presenti un nuovo progetto nel quale, tenendo conto degli standard di produzione media degli ultimi tre anni correlati alla vendita del materiale escavato, si definiscono i nuovi interventi di coltivazione e recupero del sito di cava per poter giungere alla ricomposizione ambientale dello stesso entro i tempi certi previsti dalla proposta.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Beton Me.Ca. S.r.l.;
   - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.3 alla Provincia di Caserta;
   - 4.4 al Comune di Castel di Sasso (CE);
   - 4.5 alla UOD 50 09 14 - Genio civile di Caserta;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALL'INTERVENTO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE PISTE ESISTENTI E PIAZZALI ANTISTANTI I FABBRICATI P.LLE 372 E 373 DEL FG 14 COMUNE DI QUINDICI (AV)" PROPOSTO DA SIG.RA GRAZIANO ADRIANA - CUP 8094.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.0412525 in data 14/06/2017 contrassegnata con CUP 8094, la sig.ra Graziano Adriana ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all'intervento "*Manutenzione straordinaria e sistemazione piste esistenti e piazzali antistanti i fabbricati p.lle 372 e 373 del fg 14 Comune di Quindici (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore dr. Agronomo Fabio Cristiano;

c. che con nota prot.reg. n. 482946 del 12/07/2017 sono state richieste integrazioni alla proponente e che la stessa ha provveduto a riscontrare con nota acquisita al prot.reg. 553244 del 16/08/2017.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. la quale, nella seduta del 03/10/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "… *decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata.*"

b. che l'esito della Commissione del 03/10/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla proponente sig.ra Graziano Adriana ed al Comune di Quindici (AV) con nota prot. reg. n. 672800 del 13/10/2017;

c. che la sig.ra Graziano Adriana ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 06/06/2017 e successivo versamento integrativo del 09/08/2017, agli atti della U.O.D. 06

Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall' istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/10/2017, l'intervento "*Manutenzione straordinaria e sistemazione piste esistenti e piazzali antistanti i fabbricati p.lle 372 e 373 del fg 14 Comune di Quindici (AV)*" proposto dalla sig.ra Graziano Adriana.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 146 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE DI ANNI 16, FG. 19 P.LLA 5 - COMUNE DI FORINO (AV)" PROPOSTO DAL SIG.RA LONGOBARDI GELSOMINA - CUP 8028.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 153237 in data 02.03.2017 contrassegnata con CUP 8028, la Sig.ra Longobardi Gelsomina, residente a Forino (AV) in Via Roma n. 114, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio di un bosco ceduo castanile di anni 16, fg. 19 p.lla 5 - Comune di Forino (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore arch. Gabriele Cozzolino, funzionario della UOD 06 Valutazioni Ambientali;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 189240 del 15.03.2017, la Sig.ra Longobardi Gelsomina ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 264607 del 10.04.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8040013 "Monti di Lauro", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o*

migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- *quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;*
- *quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali*

Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:

1. *è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;*
2. *riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;*
3. *Considerato che non è stato prodotto il parere dell'Autorità di Bacino competente territorialmente le attività dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;*

inoltre, ci si attenga: a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente); ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore."

b. che l'esito della Commissione del 26.09.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Longobardi Gelsomina con nota prot. reg. n. 669763 del 12.10.2017;

c. che la Sig.ra Longobardi Gelsomina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 04.01.2017 e del 01.04.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26.09.2017, relativamente al "*Taglio di un bosco ceduo castanile di anni 16, fg. 19 p.lla 5 - Comune di Forino (AV)*" proposto dalla Sig.ra Longobardi Gelsomina, residente a Forino (AV) in Via Roma n. 114, con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8040013 "Monti di Lauro", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:
   - quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
   - quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali

   Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:
   - è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
   - riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;
   - Considerato che non è stato prodotto il parere dell'Autorità di Bacino competente territorialmente le attività dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;

   inoltre, ci si attenga: a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente); ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig.ra Longobardi Gelsomina, residente a Forino (AV) in Via Roma n. 114;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 147 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA, LO STOCCAGGIO, IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN CASTEL VOLTURNO (CE) ALLA SS 264 KM 3,100 LOCALITA' TRE PIZZI" PROPOSTO DALLA SOC. NATURAMBIENTE S.R.L. - CUP 7824.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 256374 del 14.04.2016 contrassegnata con CUP 7824, la Soc. naturambiente S.r.l., con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domiziana Km 29,500 - 81030, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Intervento di realizzazione di un impianto per la messa in riserva, lo stoccaggio, il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da realizzarsi in Castel Volturno (CE) alla SS 264 km 3,100 Località Tre Pizzi*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema l'istruttore dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario della UOD 06 Valutazioni Ambientali;

c. che la Soc. naturambiente S.r.l. con nota prot. reg. n. 274914 del 21.04.2016 ha trasmesso integrazioni spontanee;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 438956 del 28.06.2016, la Soc. naturambiente S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 547620 del 08.08.2016;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 272475 del 12.04.2017, la Soc. naturambiente S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 412466 del 14.06.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Durante la discussione dell'istruttoria in Commissione viene messo in evidenza che esiste una rilevante incoerenza programmatica relativa al progetto esaminato. Infatti, l'attività oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale verrà insediata in un edificio già esistente. Questo edificio è localizzato in un'area del Comune di Castel Volturno perimetrata dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale come area a rischio idrogeologico. Precisamente, tale area è individuata nel Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni variante BAV come Area Retroarginale. Il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, nell'aggiornamento al 2016, approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 16/12/2016 (Attestazione 445/1), a pag.369, considera come*

vincoli cogenti a tutti gli effetti, anche per gli impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico, i V-01 per i quali indica: Di norma i siti idonei alla realizzazione di un impianto di discarica per rifiuti inerti non devono ricadere in aree individuate ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera m), della Legge 18 maggio 1989, n. 183. Tale vincolo è parimenti contenuto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali. Tale incoerenza programmatica dovrà essere attentamente valutata in sede di Autorizzazione dell'Impianto. Oltre alla predetta incoerenza programmatica, durante la discussione in Commissione, viene messo in evidenza che l'edificio già esistente nel quale dovrà insediarsi la nuova attività non risponde alle Norme Tecniche di Attuazione del PSDA-BAV del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale. Ancorchè non chiarito nel SIA, qualora l'edificio necessitasse di opere edili o adeguamenti, questi dovranno essere effettuati nel rispetto dell'art. 16 delle NTA del PSDA-BAV che prevede:

a) *la quota minima del primo livello utile a fini residenziali e/o produttivi, non deve essere inferiore a mt. 1,50 rispetto alla quota massima del piano di campagna a sistemazione di progetto eseguita; al di sotto di detto primo livello utile non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;*
b) *in nessun caso la struttura da realizzarsi deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità d'invaso:*
c) *il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o in travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;*
d) *eventuali serbatoi di carburanti per impianti di riscaldamento debbono essere a tenuta stagna ed ubicati all'esterno dei fabbricati;*
e) *eventuali impianti di ascensori o elevatori debbono avere il motore collocato al di sopra del vano di corsa;*
f) *le colonne fecali e le tubature di scarico verticale delle cucine debbono essere poste sotto traccia in adiacenza a pilastri o all'interno di elementi murari verticali della struttura portante degli edifici; è esclusa la possibilità di realizzare pozzetti (o altri impianti di decantazione per le acque di lavorazione) a cielo libero o comunque non a tenuta stagna al servizio di officine o impianti che utilizzino direttamente o indirettamente sostanze inquinanti;*
g) *è vietato il deposito all'aperto di prodotti chimici o altri materiali inquinanti di qualunque genere, anche in contenitori fissi se non garantiscano la tenuta stagna e la resistenza agli urti.*

Ad ogni buon conto sarà necessario procedere ad una verifica di compatibilità idrogeologica dell'Impianto che, vista la pericolosità idraulica e le problematiche connesse alla protezione civile, andrà verificata dal Genio Civile, così come dallo stesso Genio Civile, qualora le opere edili necessitassero di una verifica delle opere strutturali, dovrà verificare la rispondenza del progetto presentato alle NTA del PSDA-Bav.

La Commissione, pur mettendo in evidenza le criticità su indicate, e ricordando che sarà necessario rispettare le prescrizioni e i vincoli inerenti altre norme statali regionali e di legge in materia ambientale comprese quelle riportate nel certificato di destinazione urbanistica condivide la proposta del gruppo istruttore e <u>decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale</u> con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. *si attuino le opportune misure di mitigazione previste per la fase di cantiere;*
2. *i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);*
3. *il perimetro dell'insediamento dovrà essere dotato di barriera arborea con essenze di alto fusto sempreverdi o di barriera ombreggiante;*
4. *in fase di esercizio si dovrà provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta*

di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;

5. *in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.*
6. *in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici.*
7. *in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni di polveri totali prodotte nei limiti previsti dai vigenti piani di qualità dell'aria;*
8. *in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.*
9. *attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio, ed inoltre, attuare campagne di monitoraggio, tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo;*
10. *redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;*
11. *redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;*
12. *gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo;*
13. *Predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto che dovrà definire frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, e sia il piano che gli esiti andranno inoltrati all'ARPAC territorialmente competente. Il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie. Il proponente, inoltre, predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito interne, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito. Nel piano di comunicazione dovrà essere prevista una sezione dedicata alla gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte;*
14. *garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal D.Lgs 75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano.*

Inoltre considerato che:

- *l'area ricade in zona sismica di Classe III ed è necessario rispettare le prescrizioni per le zone sismiche e qualora l'insediamento dell'impianto necessitasse di un adeguamento delle strutture alla normativa antisismica, il genio civile vigilerà che le nuove realizzazioni rispettino le prescrizioni dell'art. 16 delle NTA del PSDA-BAV;*

- *l'area ricade all'interno della perimetrazione del PSDA (zona R di retroargine) pertanto sarà necessario predisporre una relazione di compatibilità idrogeologica che andrà verificata dal Genio Civile. Inoltre, considerata la possibilità di esondazione del Fiume Voltruno sarà necessario che tutti i cassoni per la messa a dimora dei rifiuti siano ben ancorati a terra e siano a tenuta stagna, così come sarà necessario porre tutti gli accorgimenti per la sicurezza delle opere e degli impianti.*"

b. che l'esito della Commissione del 26.09.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. naturambiente S.r.l., con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domiziana Km 29,500 – 81030 con nota prot. reg. n. 669822 del 12.10.2017;

c. che la Soc. naturambiente S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26.03.2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26.09.2017, per il progetto "*Intervento di realizzazione di un impianto per la messa in riserva, lo stoccaggio, il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da realizzarsi in Castel Volturno (CE) alla SS 264 km 3,100 Località Tre Pizzi*", proposto dalla Soc. naturambiente S.r.l., con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domiziana Km 29,500 - 81030, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   1.1 si attuino le opportune misure di mitigazione previste per la fase di cantiere;

1.2 i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);
1.3 il perimetro dell'insediamento dovrà essere dotato di barriera arborea con essenze di alto fusto sempreverdi o di barriera ombreggiante;
1.4 in fase di esercizio si dovrà provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
1.5 in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.
1.6 in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici.
1.7 in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni di polveri totali prodotte nei limiti previsti dai vigenti piani di qualità dell'aria;
1.8 in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.
1.9 attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio, ed inoltre, attuare campagne di monitoraggio, tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo;
1.10 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
1.11 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
1.12 gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo;
1.13 Predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto che dovrà definire frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, e sia il piano che gli esiti andranno inoltrati all'ARPAC territorialmente competente. Il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie. Il proponente, inoltre, predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito interne, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito. Nel piano di comunicazione dovrà essere prevista una sezione dedicata alla gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte;
1.14 garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal D.Lgs

75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano.

Inoltre considerato che:

- l'area ricade in zona sismica di Classe III ed è necessario rispettare le prescrizioni per le zone sismiche e qualora l'insediamento dell'impianto necessitasse di un adeguamento delle strutture alla normativa antisismica, il genio civile vigilerà che le nuove realizzazioni rispettino le prescrizioni dell'art. 16 delle NTA del PSDA-BAV;
- l'area ricade all'interno della perimetrazione del PSDA (zona R di retroargine) pertanto sarà necessario predisporre una relazione di compatibilità idrogeologica che andrà verificata dal Genio Civile. Inoltre, considerata la possibilità di esondazione del Fiume Voltruno sarà necessario che tutti i cassoni per la messa a dimora dei rifiuti siano ben ancorati a terra e siano a tenuta stagna, così come sarà necessario porre tutti gli accorgimenti per la sicurezza delle opere e degli impianti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Soc. naturambiente S.r.l., con sede in Castel Volturno (CE) alla Via Domiziana Km 29,500 - 81030;
   - 5.2 al Comune di Castel Volturno (CE);
   - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - 5.4 alla UOD 500613 Autorizzazione Ambientale e rifiuti Caserta;
   - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 148 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la

presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:

a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Sala Consilina (SA) in forma singola, riportato nell'allegato elenco, ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

c. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di trasmettere il presente atto:
    - 10.1 ai Comuni interessati;
    - 10.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - 10.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 10.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 10.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 10.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 10.7 alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 10.8 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
    - 10.9 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD
Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
SALA CONSILINA	SA	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o l'Ufficio S.U.A.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TRATTAMENTI SUPERFICIALI E CND SU PARTI PER VELIVOLI LOC. MAGGIANO AREA PIP". PROT. REG. 2015.619994 DEL 17/09/2015 PROPOSTO DALLA SOC. LINEA FINALE IRPINA S.R.L. - CUP 7675.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 619994 del 17/09/2015 contrassegnata con CUP 7675, la Soc. Linea Finale Irpina S.r.l, con sede in Lacedonia (AV) Area Industriale "Caleggio", ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., coordinata con l'A.I.A. relativa al progetto "Realizzazione di un impianto trattamenti superficiali e CND su parti per velivoli loc. Maggiano area PIP" da realizzarsi Area Industriale "Caleggio", nel Comune di Lacedonia (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Carotenuto-Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, con nota prot. 146087 del 02/03/2016 la UOD Valutazioni Ambientali ha richiesto alla società Linea Finale Irpina S.r.l, integrazioni documentali;

d. che, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 256497 del 14/04/2016, dopo una proroga della tempistica accordata su richiesta del proponente, la soc. Linea Finale Irpina S.r.l, ha riscontrato la nota prot. 146087 del 02/03/2016*;*

e. che, con nota prot. 488610 del 18/07/2016 la UOD Valutazioni Ambientali ha richiesto alla società Linea Finale Irpina S.r.l, ulteriori integrazioni documentali;

f. che, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 794652 del 06/12/2016, dopo una proroga della tempistica accordata su richiesta del proponente, la soc. Linea Finale Irpina S.r.l, ha riscontrato la nota prot. 488610 del 18/07/2016*;*

g. che, con nota prot. 96168 del 10/02/2017 la UOD Valutazioni Ambientali ha richiesto alla società Linea Finale Irpina S.r.l, ulteriori integrazioni documentali;

h. che, con note acquisite al protocollo regionale al n. 201839 del 20/03/2017 ed al n. 360131 del 22/05/2017, dopo una proroga della tempistica accordata su richiesta del proponente, la soc. Linea Finale Irpina S.r.l, ha riscontrato la nota prot. 96168 del 10/02/2017*;*

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'11/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*
- *la localizzazione del nuovo impianto è in un'area PIP collegata alla rete autostradale attraverso adeguata viabilità; il casello autostradale più prossimo si trova a di 1.1 km;*
- *il proponente ha fornito i chiarimenti richiesti motivando le scelte effettuate, valutando i potenziali impatti ambientali derivanti dalle attività che intende svolgere nel capannone già realizzato e descrivendo le misure previste dal progetto atte ad evitare e mitigare i predetti impatti ambientali;*
- *ha chiarito che dalle indagini geologiche effettuate nel sito non è stata riscontrata la falda acquifera fino alla profondità investigata ovvero 30 mt ed inoltre che l'approvvigionamento idrico avverrà tramite acqua di rete utilizzando all'incirca 400 m3 annui;*
- *la procedura attivata è di VIA coordinata con l'AIA e pertanto gli aspetti tecnologici e gestionali dell'impianto, anche in termini di impatti, dovranno essere valutati in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);*
- *il Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale, che attiene all'esercizio dell'impianto, è stato elaborato ai sensi della normativa AIA e pertanto la sua adeguatezza dovrà essere valutata nel corso della citata AIA*

si esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, rimandando, per competenza, le valutazioni sugli aspetti tecnologici e gestionali dell'impianto nonché sul Piano di Monitoraggio alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

b. che l'esito della Commissione dell'11/07/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Linea Finale Irpina S.r.l. con nota prot. reg. n.662205 del 10/10/2017;

c. che la Soc. Linea Finale Irpina S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 07/07/2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, coordinato con l'AIA, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta dell'11/07/2017, per il progetto "Realizzazione di un impianto trattamenti superficiali e CND su parti per velivoli loc. Maggiano area PIP", proposto dalla Soc. Linea Finale Irpina S.r.l. con sede in Lacedonia (AV) Area Industriale "Caleggio", che si è determinata come segue:
   "*Considerato che:*
   - *la localizzazione del nuovo impianto è in un'area PIP collegata alla rete autostradale attraverso adeguata viabilità; il casello autostradale più prossimo si trova a di 1.1 km;*
   - *il proponente ha fornito i chiarimenti richiesti motivando le scelte effettuate, valutando i potenziali impatti ambientali derivanti dalle attività che intende svolgere nel capannone già realizzato e descrivendo le misure previste dal progetto atte ad evitare e mitigare i predetti impatti ambientali;*
   - *ha chiarito che dalle indagini geologiche effettuate nel sito non è stata riscontrata la falda acquifera fino alla profondità investigata ovvero 30 mt ed inoltre che l'approvvigionamento idrico avverrà tramite acqua di rete utilizzando all'incirca 400 m3 annui;*
   - *la procedura attivata è di VIA coordinata con l'AIA e pertanto gli aspetti tecnologici e gestionali dell'impianto, anche in termini di impatti, dovranno essere valutati in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);*
   - *il Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale, che attiene all'esercizio dell'impianto, è stato elaborato ai sensi della normativa AIA e pertanto la sua adeguatezza dovrà essere valutata nel corso della citata AIA*

   si esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, rimandando, per competenza, le valutazioni sugli aspetti tecnologici e gestionali dell'impianto nonché sul Piano di Monitoraggio alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 Alla società Linea Finale Irpina S.r.l. - lfi@pec.it - renato.petralia@geopec.it;
   5.2 Alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino - uod.500611@pec.regione.campania.it
   5.3 Autorità di bacino della Puglia - segreteria@pec.adb.puglia.it

5.4 UOD Genio Civile di Avellino - dg08.uod09@pec.regione.campania.it
5.5 Provincia di Avellino - info@pec.provincia.avellino.it
5.6 Al Comune di Vallata - comune.vallata@asmepec.it
5.7 All'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 150 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE DEI BOSCHI 2015/2025 DEI BOSCHI DEL DOTT. MICHELE LAUDATI - COMUNE DI FORINO (AV) E COMUNE DI MONTORO (AV)" - PROPOSTO DAL SIG. LAUDATI MICHELE - CUP 7938.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 655050 in data 07.10.2016 contrassegnata con CUP 7938, il Sig. Michele Laudati, residente nel Comune di Rende (CS) in Via Londra n. 17, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano di gestione dei boschi 2015/2025 dei boschi del dott. Michele Laudati – Comune di Forino (AV) e Comune di Montoro (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Amedeo Verazza e dal dott. Antonio Salzano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che il Sig. Michele Laudati ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 691324 del 24.10.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 799466 del 07.12.2016, il Sig. Michele Laudati ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 59271 del 27.01.2017 e prot. reg. n. 95519 del 10.02.2017;

e. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 150575 del 02.03.2017, il Sig. Michele Laudati ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 560575 del 25.08.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03.10.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:*

1. *Gli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguiti esclusivamente tra ottobre-marzo;*
2. *L'accesso alle aree di lavoro deve avvenire elusivamente attraverso la viabilità esistente;*
3. *Alla fine dei lavori non dovranno residuare contenitori o di parti di materiali utilizzati nella realizzazione delle opere;*
4. *Le piante destinate all'utilizzazione o presenti sul terreno nelle aree di intervento dovranno essere allestite in assortimenti commerciali ed asportate rapidamente;*
5. *Prima di abbattere le piante è necessario verificare, dal personale competente, se sono presenti nidi di uccelli o pipistrelli e in caso affermativo evitare l'abbattimento;*
6. *Risparmio al taglio delle piante che presentano cavità, in quanto potrebbero rappresentare luoghi di rifugio per alcune specie;*
7. *Ricognizione dell'area da sottoporre al taglio in modo da individuare eventuali tane e nidi prima dell'inizio dei lavori;*
8. *Provvisorio allontanamento degli individui residenti nelle tane e nei nidi eventualmente interessati dalla realizzazione dell'intervento;*
9. *Utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali elative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;*
10. *Rispettare una velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;*
11. *Utilizzo di macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;*
12. *Limitare le emissioni di rumore nel periodo critico per la fauna (dall'inizio alla fine della primavera).*

Insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. *Il direttore dei lavori dovrà predisporre anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e delle attrezzature;*
2. *Gli oli e i carburanti dovranno essere custoditi in contenitori a norma;*
3. *Si dovrà provvedere al ripristino ed al miglioramento dello stato originario delle aree adibite al concentramento all'imposto;*
4. *Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);*
5. *L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.*"

b. che l'esito della Commissione del 03.10.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Michele Laudati con nota prot. reg. n. 672856 del 13.10.2017;

c. che il Sig. Michele Laudati ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 04.10.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03.10.2017, relativamente al "*Piano di gestione dei boschi 2015/2025 dei boschi del dott. Michele Laudati – Comune di Forino (AV) e Comune di Montoro (AV)*" proposto dal Sig. Michele Laudati, residente nel Comune di Rende (CS) in Via Londra n. 17 e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
   1. Gli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguiti esclusivamente tra ottobre-marzo;
   2. L'accesso alle aree di lavoro deve avvenire elusivamente attraverso la viabilità esistente;
   3. Alla fine dei lavori non dovranno residuare contenitori o di parti di materiali utilizzati nella realizzazione delle opere;
   4. Le piante destinate all'utilizzazione o presenti sul terreno nelle aree di intervento dovranno essere allestite in assortimenti commerciali ed asportate rapidamente;
   5. Prima di abbattere le piante è necessario verificare, dal personale competente, se sono presenti nidi di uccelli o pipistrelli e in caso affermativo evitare l'abbattimento;
   6. Risparmio al taglio delle piante che presentano cavità, in quanto potrebbero rappresentare luoghi di rifugio per alcune specie;
   7. Ricognizione dell'area da sottoporre al taglio in modo da individuare eventuali tane e nidi prima dell'inizio dei lavori;
   8. Provvisorio allontanamento degli individui residenti nelle tane e nei nidi eventualmente interessati dalla realizzazione dell'intervento;
   9. Utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali elative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
   10. Rispettare una velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
   11. Utilizzo di macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
   12. Limitare le emissioni di rumore nel periodo critico per la fauna (dall'inizio alla fine della primavera).

   Insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
   1. Il direttore dei lavori dovrà predisporre anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e delle attrezzature;
   2. Gli oli e i carburanti dovranno essere custoditi in contenitori a norma;
   3. Si dovrà provvedere al ripristino ed al miglioramento dello stato originario delle aree adibite al concentramento all'imposto;
   4. Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
   5. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Michele Laudati - Via Londra n. 17 – 87036 - Comune di Rende (CS);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONVERSIONE DI BOSCO CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO SPECIALIZZATO, REIMPIANTO DI NOCCIOLETO, REALIZZAZIONE DELLA RECINZIONE A SALVAGUARDIA DEL FONDO, RIPRISTINO PISTE INTERNE PREESISTENTI IN TERRA BATTUTA, PICCOLI INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA IN AGRO DEL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)" PROPOSTO DAL SIG. DE STEFANO VITTORIO - CUP N. 8027.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0153259 in data 02/03/2017 contrassegnata con CUP n.8027, il sig. DE STEFANO Vittorio ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Conversione di bosco ceduo castanile in castagneto da frutto specializzato, reimpianto di noccioleto, realizzazione della recinzione a salvaguardia del fondo, ripristino piste interne preesistenti in terra battuta, piccoli interventi di ingegneria naturalistica in agro del comune di Mercogliano (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Arch. Gabriele COZZOLINO;

c. che con integrazione spontanea il proponente integrava gli oneri istruttori e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori, giusta nota acquisita al prot. reg. n. 2017.0226219 del 28/03/2017 che ha consentito il completamento dell'istruttoria;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato tecnico istruttore, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8040006 "Dorsale Monti del Partenio", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli

habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.
Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
- quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali.

Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:

1. è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
2. Considerato che ci si attenga: a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente); ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;

b. che l'esito della Commissione del 20/09/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. DE STEFANO Vittorio con nota prot. reg. n.2017.0705335 del 26/10/2017;

c. che il sig. DE STEFANO Vittorio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con 686/2016, mediante due distinti versamenti, il primo in data 26/02/2017 ed il secondo in data 16/03/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/09/2017, relativamente al progetto di "Conversione di bosco ceduo castanile in castagneto da frutto specializzato, reimpianto di noccioleto, realizzazione della recinzione a salvaguardia del fondo, ripristino piste interne preesistenti in terra battuta, piccoli interventi di ingegneria naturalistica in agro del comune di Mercogliano (AV)" proposto dal sig. DE STEFANO Vittorio - CUP n. 8027" con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8040006 "Dorsale Monti del Partenio", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.
   Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:
   - quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
   - quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali.

   Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:
   1.1 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
   1.2 Considerato che ci si attenga: a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente); ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente sig. DE STEFANO Vittorio Via Aldo MORO n.93 c.a.p. 83024 MONTEFORTE IRPINO (AV) c/o il tecnico Dr Agr. Gennaro FUSCO P.E.C.P. g.fusco@epap.conafpec.it;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cs.summonte@pec.corpoforestale.it;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 152 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO COLTURALE DI BOSCO CEDUO A PREVALENZA DI CASTAGNO SITO IN COMUNE DI PIMONTE (NA) LOC. MORSA DI PINO" PROPOSTO DAI SIGG. SABATINO ANGELO E SALVATORE - CUP N. 8054.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2017.0266302 in data 11/04/2014 contrassegnata con CUP n.8054, i sigg.: SABATINO Angelo e Salvatore hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio colturale di bosco ceduo a prevalenza di castagno sito in comune di Pimonte (NA) Loc. Morsa di Pino";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Arch. Gabriele COZZOLINO;

c. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0292333 del 21/04/2017, richiese all'istanti richiesta di adeguamento documentale, ai fini della procedibilità dell'istanza;

d. che i sigg. Sabatino Angelo e Salvatore con nota del 10/05/2017, acquisita al prot. reg. al n. 2017.0362294 in data 22/05/2017, davano riscontro alla nota prot. reg. n.2017.0292333 del 21/04/2017 consentendo il completamento dell'istruttoria amministra**;**

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/10/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione di garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
- quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali.

Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
- riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;
- le operazioni di taglio dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI dell'Autorità di Bacino competente territorialmente.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente); ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;

b. che l'esito della Commissione del 03/10/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato ai sigg. SABATINO Angelo e Salvatore con nota prot. reg. n. 2017.0705213 del 26/10/2017;

c. che i sigg. SABATINO Angelo e Salvatore hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante due versamenti su c.c. postale il primo in data 27/03/2017ed il secondo in data 10/05/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/10/2017, relativamente al progetto di "Taglio colturale di bosco ceduo a prevalenza di castagno sito in comune di Pimonte (NA) Loc. Morsa di Pino" proposto dai sigg. SABATINO Angelo e Salvatore con le seguenti prescrizioni: garantire, in fase esecutiva dell'intervento, il rispetto delle misure specifiche di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016, ai fini di una coerente gestione delle proprietà ricadenti nel SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.
   Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:
   - quello di definire il reale stato di conservazione degli habitat e specie indicate in tabella;
   - quello di rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali.

   Sempre in considerazione di quanto disposto nelle misure di conservazione:
   1. è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
   2. riservare al taglio almeno 70 matricine ad ettaro;
   3. le operazioni di taglio dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI dell'Autorità di Bacino competente territorialmente.

   Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente); ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente sigg.: SABATINO Angelo e Salvatore Via Vittorio Veneto n.21 c.a.p. 80050 CASOLA di NAPOLI (NA) P.E.C.: angelo.sabatino@postecert.it;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente c.p.napoli@pec.corpoforestale.it;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

UTENTI MOTORI AGRICOLI (UMA) . ULTERIORI PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle fusioni ed unioni di comuni” dal comma 51 al comma 100 dell’articolo 1 rivedono profondamente i compiti e le funzioni delle province;
- la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, pubblicata sul BURC n. 66 del 10 novembre 2015, che prevede all’articolo 3 comma 1, lettera a), la riallocazione presso la Regione Campania, tra le altre, delle funzioni relative all’agricoltura, caccia e pesca in quanto non riconducibili alle funzioni fondamentali delle province quali enti di area vasta di cui all’articolo 1, comma 85 della legge 56/2014;
- tra le competenze della Regione Campania di cui all’articolo 3 comma 1, lettera a) della legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 vi sono anche quelle relative agli Utenti Motori Agricoli *(*UMA*)* beneficiari dell'agevolazione fiscale sull'acquisto del carburante agricolo.

VISTO CHE

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 ha previsto l’esenzione o l’applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
- con Decreto n. 454/01 il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha approvato il Regolamento concernente le modalità di gestione dell’agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
- con D..M. del 30/12/2015 pubblicato sulla GU n. 50 dell’1.3.2016 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da

ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e ha demandato alle Regioni e Province autonome la determinazione dei consumi relativi ai lavori non previsti nell'allegato 1 nei termini e con le modalità;

- con DGR n. 2125 del 7 dicembre 2007 e smi sono stati determinati adeguamenti alle tabelle dei consumi medi di gasolio e benzina per l'impiego agevolato in agricoltura contenute nell'allegato 1 del DM del 20 febbraio 2002;
- la nota dell'Agenzia delle Dogane prot. 3826/V del 03 settembre 2003, riconosce ai Centri di Assistenza Agricola la possibilità di operare nel settore dei carburanti agevolati per l'agricoltura oltre che come gestori del fascicolo aziendale, anche quali soggetti di interpolazione operativa per la presentazione della domanda di agevolazione;

CONSIDERATO CHE:

- il nuovo sistema informativo regionale, per la concessione delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di carburanti agricoli, ha evidenziato performance diverse sui territori in quanto estremamente differenziato è il tessuto produttivo rispetto al quale il sistema deve dare risposte e risoluzioni per garantire agli agricoltori il diritto sancito per legge;
- il sistema informativo regionale necessita di ulteriori tempi per l'ottimizzazione delle funzionalità e per garantire di una adeguata formazione e specifica assistenza informatica specialistica data la rilevanza della materia;
- l'eccezionalità degli eventi atmosferici verificatisi nel corso del 2017, fra cui la perdurante siccità a partire dal mese di dicembre 2016 di cui alla DGR 376 del 27 giugno 2017, hanno determinato condizioni di crisi del settore agricolo ed una maggiore esigenza di carburante per le aziende che devono provvedere con adeguate irrigazioni suppletive;

TENUTO CONTO delle richieste pervenute dalle Organizzazioni Professionali Agricole;

RITENUTO necessario intervenire con un provvedimento di carattere eccezionale che:

a) consenta agli operatori agricoli che non sono ancora riusciti a caricare la domanda sul sistema informativo regionale di trasmettere agli STP competenti, anche per il tramite dei CAA, qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi del DM 454/2001, articolo 2 comma 4, la richiesta cartacea di conferma dell'assegnazione 2016 al netto delle assegnazioni già effettuate nella misura dei 2/12 o dei 7/12, secondo il modello dell'allegato 1 al presente provvedimento che ne forma parte integrate e sostanziale;
b) autorizzi gli STP competenti per territorio, in via del tutto eccezionale, a seguito di formale istanza di cui al punto 1, a confermare l'assegnazione del 2016 al netto delle assegnazioni già effettuate nella misura dei 2/12 o dei 7/12;
c) disponga che la suddetta richiesta cartacea debba essere sottoscritta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestando, come previsto dal DM 454/2001, articolo 2 comma 4, che i dati e le notizie fornite dall'azienda per il 2016 sono immutati e di essere consapevoli che l'assegnazione può essere oggetto di compensazioni;
d) faccia obbligo, fermo restando la procedura di concessione di cui al punto 1, agli operatori agricoli e ai CAA di procedere comunque all'inserimento delle istanze sul sistema informativo regionale, e agli STP di continuare procedere all'istruttoria delle istanze telematiche;
e) disponga che i soggetti autorizzati devono completare il caricamento dei dati aziendali sul sistema informativo regionale entro il 31 ottobre 2017 anche con l'ausilio dell'assistenza specialistica tramite la UOD 500702;
f) disponga che gli STP devono comunicare i dati delle assegnazioni 2017 alla direzione dell'Agenzia delle Dogane e alla Guardia di Finanza competenti per territorio come previsto dal DM 454/2001 art. 3 comma 3 ;

D E C R E T A

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) di consentire agli operatori agricoli che non sono ancora riusciti a caricare la domanda sul sistema informativo regionale di trasmettere agli STP competenti, anche per il tramite dei CAA, qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi del DM 454/2001, articolo 2 comma 4, la

richiesta cartacea di conferma dell'assegnazione 2016 al netto delle assegnazioni già effettuate nella misura dei 2/12 o dei 7/12, secondo il modello dell'allegato 1 al presente provvedimento che ne forma parte integrate e sostanziale;

b) di autorizzare gli STP competenti per territorio, in via del tutto eccezionale, a seguito di formale istanza di cui al punto 1, a confermare l'assegnazione del 2016 al netto delle assegnazioni già effettuate nella misura dei 2/12 o dei 7/12;

c) di disporre che la suddetta richiesta cartacea debba essere sottoscritta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestando, come previsto dal DM 454/2001, articolo 2 comma 4, che i dati e le notizie fornite dall'azienda per il 2016 sono immutati e di essere consapevoli che l'assegnazione può essere oggetto di compensazioni;

d) di fare obbligo, fermo restando la procedura di concessione di cui al punto 1, agli operatori agricoli e ai CAA di procedere comunque all'inserimento delle istanze sul sistema informativo regionale, e agli STO di continuare procedere all'istruttoria delle istanze telematiche;

e) di disporre che i soggetti autorizzati devono completare il caricamento dei dati aziendali sul sistema informativo regionale entro il 31 ottobre 2017 anche con l'ausilio dell'assistenza specialistica tramite la UOD 500702;

f) di disporre che gli STP devono comunicare i dati delle assegnazioni 2017 alla direzione dell'Agenzia delle Dogane e alla Guardia di Finanza competenti per territorio come previsto dal DM 454/2001 art. 3 comma 3 ;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica e/o notificato:

- al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alle UOD della Direzione Generale 50 07 provinciali
- alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane;
- al Comando Regionale della Guardia di Finanza;
- alle Organizzazioni Professionali Agricole.

. F.to Diasco

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche *Agricole, Alimentari e Forestali*

Servizio Territoriale Provinciale ……

Oggetto: DM 454/2001 richiesta assegnazione parziale dei quantitativi di oli minerali ad accisa agevolata per fini agricoli ai sensi del Decreto Dirigenziale …….

Con la presente istanza la ditta sotto dettagliata, chiede l'assegnazione parziale pari ai 12/12 della quota spettante dei quantitativi di oli minerali acquistabili ad accisa ridotta nel corrente anno solare valutata sulla base dei quantitativi prelevati nel 2016 e, a tal fine, rende le seguente dichiarazioni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art.46 E ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

Cognome ……**Nome** …….
Data di Nascita (gg/mm/aaaa) ……. **Comune di nascita** ……
Prov. …… **Comune di residenza** ……
Indirizzo …… **N.** ……., 1
nella qualità di rappresentante legale della ditta uma n. …….. CUAA ……

Dichiara

Di essere rappresentante legale della seguente impresa/società:
Tipologia impresa ……
Denominazione dell'impresa ……
Iscritta alla CCIAA, quale impresa agricola. della Provincia di …….. al n. Rea……..P.IVA……
Con sede nel Comune di …… in via …… **N.** ……
C.A.P. …….. **Pec** ……

Di essere assuntrice di manodopera Si No
Dati INPS*(Se assuntrice di mano d'opera)*
N. posizione INPS ……. **Sede INPS** ……

Che Lo svolgimento delle operazioni colturali riportate dall'allegato 1 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2015, da eseguire mediante l'impiego di oli minerali denaturati assegnati parzialmente per il corrente anno solare in applicazione del DDR n……., saranno praticate sulle particelle catastali e per gli allevamenti riportati nel fascicolo aziendale n ……, del …….. *(ultimo validato - codice ultima scheda di validazione)* ***i cui dati corrispondono all'attuale situazione aziendale.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che i dati e le notizie già forniti per l'anno 2016 di cui all'art. 2 comma 4 del DM 454/2001 sono validi anche per l'anno in corso.

Che i quantitativi di carburanti ad uso agevolato per fini agricoli assegnati e prelevati nell'anno solare 2016 sono i seguenti :
gasolio agricolo litri …….
gasolio serre litri……
benzina litri …….

Che le rimanenze di carburanti giacenti in azienda alla data del 31/12/2016 sono:
gasolio agricolo litri …….
gasolio serre litri……
benzina litri …….

Che i quantitativi già assegnati e prelevati con l'assegnazione parziale concessa ai sensi del DD 19/2017 e del DD1/2017 sono:
gasolio agricolo litri …….
gasolio serre litri……
benzina litri …….

Di delegare l'associazione di categoria/CAA …… a svolgere per proprio conto tutti gli adempimenti relativi alla seguente istanza e di comunicare alla provincia e alla medesima associazione/CAA, in forma scritta, l'eventuale ritiro della delega conferita.

Il sottoscritto è consapevole che,

- nel caso in cui da successive verifiche emergano variazioni rispetto ai dati dichiarati per l'anno 2016, l'irregolarità verrà comunicata alle Autorità competenti per il recupero di imposta, fermo restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni false e mendaci e dell'art. 331 del codice di procedura penale per i fatti costituenti reato;
- l'assegnazione concessa potrà essere soggetta a compensazioni a seguito delle successive verifiche d'ufficio.

…….. …….. Il Titolare
(luogo e data)

---------- ----------
(Firma per esteso e leggibile)

ALLEGARE
COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDI A' DEL DICHIARANTE
COPIA LIBRETTO DI CONTROLLO *(ove non trasmesso con precedente istanza,solo per AV, CE e SA)*
COPIA PROVVEDIMENTO PROVVISORIO ai sensi del DD19/2017 e del DD1/2017

Il Sottoscritto ……..…….. nella qualità di incaricato dell'associazione di categoria/CAA ……..…… accetta la delega conferita.

……..……..
(luogo e data)
Timbro dell'associazione/CAA e firma di rappresentante legale (per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISERVATO ALL'UFFICIO

Vista l'istanza dell'impresa agricola ……..

Verificati i quantitativi prelevati nel 2016, le rimanenze dichiarate e i quantitativi già prelevati nel 2017 ai sensi del DD 19/2017 e del DD 1/2017;

questa UOD attribuisce un quantitativo di carburante in litri pari a:

Gasolio agricolo …….

Gasolio serre …….

Benzina …….

Si fa obbligo all'impresa assegnataria del quantitativo provvisorio di allegare, in fase di rendicontazione 2017, copia del presente provvedimento compilato nella parte relativa ai prelevamenti secondo le previsioni di cui all'art. 6 del DM 454/2001.

3

N.B. entro il 30 giugno dell'anno successivo tutti i titolari di assegnazioni devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego di oli minerali negli usi agevolati di cui all'art. 6 comma 6 del DM 454/2001

Data ……..

L'istruttore

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Prelievo	Gasolio agricolo	Gasolio Serre	Benzina	Distributore	P.Iva Distributore	N. Fattura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE DEL 5 OTTOBRE 2017 N. 19 - PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 19 del 05/10/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 74 del 09/10/2017, ad oggetto *"Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Bando regionale di attuazione della misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi nell'ambito del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Campagna Vitivinicola 2017/2018 - Apertura Termini Presentazione Progetti"*, è stato approvato il Bando regionale della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi campagna 2017/2018 e la relativa modulistica (*allegati A, B, Bbis, C, D, E, Ebis, Eter, F, G, H, I, L, M, N*,).
- Con Decreto Dirigenziale Regionale n. 35 del 23 ottobre 2017 sono state apportate delle modifiche al DDR n. 19 del 05/10/2017 riguardanti i requisiti minimi per la partecipazione delle imprese alla misura di promozione dei vini ed altre piccole modifiche procedurali nonché la modifica degli allegati B, B bis e H;
- Il DDR n. 19 del 05/10/2017 prevedeva che i progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi potevano essere presentati entro i termini del
  - 6 novembre 2017 per il progetti multiregionali
  - 10 novembre 2017 per i progetti regionali;

CONSIDERATO che il limitato tempo concesso per la presentazione delle domande di finanziamento (35 giorni) e la complessità dei progetti da presentare alla Regione hanno indotto numerose imprese e tecnici progettisti ad avanzare richiesta di proroga al termine del 10 novembre 2017 al fine di poter presentare valide e efficaci proposte progettuali;

TENUTO CONTO che il Comitato di Valutazione dei progetti di promozione dei vini, costituito ai sensi dell'art. 11 del DM del 10 agosto 2017 n. 60710, deve completare i lavori istruttori e procedimentali entro il 6 dicembre 2017 come stabilito dall'art. 8 dell'Invito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 29 settembre 2017 n. 70468;

RITENUTO accogliere ai fini di favorire una più ampia la richiesta di proroga del termine per la presentazione dei soli progetti regionali fissando la nuova scadenza al 16 novembre 2017;

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. Fermo tutto quant'altro disposto, di prorogare il termine di scadenza per la presentazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi fissando, per i soli progetti regionali, la nuova scadenza di presentazione degli stessi al 16 novembre 2017, consentendo anche la consegna a mano con le modalità già richiamate nel DDR del 23 ottobre 2017 n. 35 entro le ore 16,00 del medesimo giorno.

2. di pubblicare il presente provvedimento, con gli allegati, ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

3. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

F.to Claudio Ansanelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DIVIETO DI MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE NELL'ISOLA D'ISCHIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
b) la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
c) con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
    - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali;
    - istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
d) il Mipaaf con nota n. 32063 del 24 marzo 1999 ha disciplinato alcuni aspetti dell'autoproduzione del materiale di moltiplicazione della vite;
e) con il termine di "Grapevine Flavescence dorèe MLO" viene indicato il fitoplasma responsabile della malattia della vite denominata Flavescenza Dorata della vite sensu stricto (FD) e che tale malattia si distingue per caratteri tassonomici dell'agente causale nonché per caratteristiche epidemiologiche dalle altre malattie dovute a fitoplasmi che colpiscono la vite e che rientrano nella generica denominazione di giallumi della vite;

CONSIDERATO che:

a) la Flavescenza dorata è trasmessa dall'insetto *Scaphoideus titanus* Ball.;
b) la malattia risulta essere presente in Campania solo nel territorio dell'Isola d'Ischia, mentre buona parte del territorio vitato regionale è interessato dalla presenza di giallumi diversi da Flavescenza dorata, quali soprattutto il Legno Nero, malattia diversa da FD ma da questa indistinguibile con il solo esame sintomatologico;
c) il Servizio fitosanitario della Regione Campania svolge, da diversi anni nei principali areali viticoli campani, un attento monitoraggio per la verifica della presenza della Flavescenza dorata della vite (FD) e del suo vettore;

TENUTO CONTO che:

a) il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000, recante "*Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite*" ed in particolare l'art. 6 prevede che anche nelle zone indenni da FD i Servizi fitosanitari regionali possono adottare misure fitosanitarie a carattere obbligatorio per prevenire la diffusione della malattia e del suo vettore;
b) il Decreto Dirigenziale n. 510 del 03.12.2012 ha disciplinato la Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite con il divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia;
c) il Decreto Dirigenziale n.132 del 03.04.2013 "Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" ha aggiornato il precedente Piano d'azione approvato con Decreto Dirigenziale n. 71 del 21 marzo 2011;

PRESO ATTO:

a) che dai risultati dei monitoraggi eseguiti in aziende viticole dell'Isola d'Ischia sono stati riscontrati, anche nel 2017, diversi casi positivi alla fitoplasmosi come pure è stata accertata la presenza del suo vettore, lo *Scaphoideus titanus* ;
b) che il D.M. 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" prevede che per le zone focolaio "qualora i Servizi fitosanitari regionali ritengano necessario imporre in queste zone ulteriori misure fitosanitarie, queste possono contemplare, tra l'altro, la regolamentazione dell'attività vivaistica in modo più restrittivo di quello ordinario, da adottarsi eventualmente a carattere temporaneo";

RITENUTO,pertanto, alla luce dei risultati dei monitoraggi di dover adottare misure fitosanitarie precauzionali maggiormente restrittive rispetto a quelle adottate per il passato, al fine di evitare l'ulteriore diffusione di FD, per cui, fermo restando le disposizioni indicate nel Decreto Dirigenziale n.132 del 03.04.2013, di dover prevedere ulteriori prescrizioni per l'isola di Ischia:

a) l'utilizzo esclusivo di materiali di moltiplicazione provenienti da vivai autorizzati e muniti delle relative certificazioni rilasciate in base al D.P.R. 24.12.1968 n.1164 e al D.Lgs 214 del 2005, per la realizzazione dei nuovi impianti, reimpianti e sostituzioni fallanze;
b) il divieto di movimentazione dei materiali di moltiplicazione della vite, a qualsiasi titolo, originari dell'isola;
c) il divieto di effettuare l'autoproduzione vivaistica inclusa quella finalizzata al settore hobbistico;
d) che il Servizio fitosanitario regionale può autorizzare, di volta in volta, la pratica dell'autoproduzione dietro richiesta supportata da analisi fitosanitarie effettuate a cura e a spesa del richiedente ed effettuate presso strutture a tanto autorizzate, volte ad accertare la presenza del fitoplasma sulle piante madri;
e) che per gli inadempienti saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs 214/2005;

VISTI:

a) la DGR n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla DGR n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
b) il D.P.G.R.C. n. 102 del 08/05/2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Ufficio Centrale Fitosanitario"

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo di stabilire:

a) l'utilizzo esclusivo di materiali di moltiplicazione provenienti da vivai autorizzati e muniti delle relative certificazioni rilasciate in base al D.P.R. 24.12.1968 n.1164 e al D.Lgs 214 del 2005 per la realizzazione dei nuovi impianti viticoli compreso reimpianti e sostituzioni fallanze;
b) il divieto di movimentazione dei materiali di moltiplicazione della vite, a qualsiasi titolo, originari dell'isola;
c) il divieto di effettuare l'autoproduzione vivaistica compreso quella finalizzata al settore hobbistico;
d) che il Servizio fitosanitario regionale può autorizzare, di volta in volta, la pratica dell'autoproduzione dietro richiesta supportata da analisi fitosanitarie effettuate a cura e a spesa del richiedente ed effettuate presso strutture a tanto autorizzate, volte ad accertare la presenza del fitoplasma sulle piante madri;

e) che per gli inadempienti saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs 214/2005;

Il presente provvedimento è inviato:

- ai sindaci dei Comuni dell'Isola d'Ischia;
- al presidente del Consorzio Tutela Vini Campi Flegrei, Ischia e Capri
- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD 50.07.00;
- al BURC per la pubblicazione;
- alla 50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali per compiti consequenziali.

DANIELA CARELLA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE DI TERRE COLLETTIVE PER CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI N. 3 CAVE DI PIETRA CALCAREA. ART.12 LEGGE 1766/27, ART. 41 DEL R.D. N. 332/28.

Decreto Dirigenziale n. 166 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE DI TERRE COLLETTIVE PER CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI N. 3 CAVE DI PIETRA CALCAREA. ART.12 LEGGE 1766/27, ART. 41 DEL R.D. N. 332/28.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con istanza del 07.11.2016 prot.n.17235, acquisita al prot. della Regione Campania n. 0760210 del 22.11.2016 il Responsabile dell'Area Urbanistica – Attività Produttive - Servizio di Vigilanza - del Comune di Roccadaspide (SA) Arch. Franco Graziuso, ha trasmesso copia di deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 30.03.2016 con la quale l'organo consiliare ha richiesto alla Regione Campania – U.O.D. Foreste – Usi Civici - l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terre d'uso civico come di seguito elencate:

a) Parte della particella 7 del foglio 46, per una superficie complessiva di mq 24.500,00 di cui 15.000,00 mq già oggetto in passato d'autorizzazione e mq 9.500,00 in ampliamento per coltivazione e recupero ambientale cava Ditta Grippo & F.s.n.c. (ora Giovanni Grippo & F. s.a.s.);
b) Parte della particella n° 7 del foglio 46 per una superficie complessiva di mq 9.950,00 di cui 3.150,00 mq già in passato oggetto d'autorizzazione e mq 6.800,00 in ampliamento per coltivazione e recupero ambientale cava ditta Villani Luigi;
c) Parte della particella n° 7 del foglio 46 e parte della particella n° 96 del foglio 47 per una superficie complessiva di mq 10.000,00 di cui 5.000,00 mq già oggetto in passato d'autorizzazione e mq 5.000,00 in ampliamento per coltivazione e recupero ambientale cava ditta Villani Luigi;

CONSIDERATO che: con nota prot. n. 0808369 del 13.12.2016, l'U.O.D. Foreste ha comunicato al Responsabile del Settore V° del Comune di Roccadaspide (SA) che la proposta di deliberazione del C.C. n. 07 del 30.03.2016 non poteva essere accolta in quanto mancava l'indicazione dell'avvenuta conferenza di servizi da parte del Genio Civile di Salerno per l'acquisizione dei pareri e/o provvedimenti di competenza degli organi preposti alla salvaguardia del territorio ed ambientale;

PRESO ATTO dell'avvenuta indizione e conclusione della Conferenza di Servizi da parte del Genio Civile di Salerno;

VISTI

a) i verbali del 20 aprile e 11 maggio 2017 della 1a e 2a conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti L. 241/90 espletata presso l'U.O.D. Genio Civile di Salerno sotto la Presidenza del Responsabile della P.O. 10 - “Attività Estrattive” arch. Pietro Margiotta di approvazione dei progetti di coltivazione e recupero ambientale delle suddette cave nonchè i pareri favorevoli degli altri Enti coinvolti nel procedimento de quo;
b) la nota prot. n. 0646851 del 03.10,2017 della Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile U.O.D. - Genio Civile Salerno – Presidio Protezione Civile con cui si attesta la procedibilità ed ammissibilità delle progettazioni presentate ed esaminate nella Conferenza di Servizi conclusiva dell'11.05.2017 in ordine a quanto previsto dalle normative del piano regionale delle attività estrattive;

RITENUTO che:

a) la realizzazione dell'intervento su descritto, è coerente pienamente con il disposto della D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010, recante “Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n.13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici”, laddove la medesima definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo (alienazione) – di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 – finalizzato e connesso alla realizzazione, esercizio, gestione dei seguenti interventi, impianti ed opere: “(....omissis) opere di restauro ambientale del territorio”;

RITENUTO che:

a) l'attuazione dei progetti di coltivazione, recupero e ampliamento delle cave in questione, riveste un interesse pubblico primario e che, per la sua esecuzione, occorre mutare temporaneamente la destinazione di terre gravate da uso civico onde consentire il totale recupero di tutte le aree interessate e la definiva chiusura delle cave stesse;

b) è da ritenere prevalente l'interesse alla concessione temporanea delle terre collettive di uso civico rispetto a quello della temporanea salvaguardia dei diritti dei naturali di Roccadaspide, atteso il rilevante interesse economico e di immagine che da decenni caratterizza la pietra di Roccadaspide nelle più varie attività costruttive ed ornamentali;

c) l'attuazione di tale progetto soddisfa anche l'interesse all'assorbimento di locale mano d'opera alleviando la piaga della disoccupazione;

d) oltre contribuire al conseguimento di tale obbiettivo, il provvedimento autorizzativo arreca altresì beneficio economico al Comune di Roccadaspide rappresentato dal pagamento dei canoni annui di concessione dei suoli gravati da usi civici per complessivi euro annui 23.024,25 così come ritenuti congrui dall'Agenzia del Territorio di Salerno in data 02.09.2009 prot. n. 11927 e aggiornati con gli indici ISTAT all'ottobre 2017 come si evince dalla nota di integrazione alla delibera di C.C. n. 7 del 30.03.2016 e trasmessa dall'Area Urbanistica – Attività Produttive – Servizio di Vigilanza del Comune di Roccadaspide (SA) con nota prot. n. 16653 del 26.10.2017;

e) il terreno a mutarsi di destinazione temporanea sarebbe infruttifero per il Comune trattandosi di un'area a rischio e non altrimenti utilizzabile nelle forme di legge mentre il godimento dei diritti civici da parte dei naturali è ugualmente garantito in considerazione della restante notevole estensione di oltre 1292 ettari su cui la popolazione può esercitare i diritti del pascolo in base al decreto commissariale di assegnazione a categoria del 02.01.1938;

f) nella fattispecie sussista la prevalenza dell'interesse ad autorizzare il Comune di Roccadaspide (SA) a concedere la suddetta superficie, peraltro, parte già autorizzata, alle Ditte Grippo e Villani, per la durata massima di anni 9 (nove) per i progetti di coltivazione e recupero ambientale dell'area di cava a decorrere dalla data del presente atto, a fronte dei su richiamati consistenti benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dalla concessione stessa;

g) il Comune possa essere autorizzato al mutamento de quo nel rispetto delle disposizioni di polizia mineraria e di ogni altra normativa comunitaria, nazionale o regionale in materia di sfruttamento cave nonché di quelle in materia ambientale, idrogeologica ed urbanistica ed a condizione che le ditte dispongano di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale ivi incluso il vincolo ambientale-paesaggistico;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTO l'art. 12 della legge 16/06/1927 n. 1766 e l'art. 41 del R.D. n. 332 del 26/02/1928;
VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;
VISTA la D.G.R. n.368 del 23 marzo 2010;
VISTA la D.G.R. n. 237 del 28.04.2017;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 131 del 3 maggio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50.07.04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia"

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui di seguito confermate,

1) Il Comune di Roccadaspide (SA) è autorizzato a mutare la destinazione dei terreni gravati da uso civico in località "Difesa Chiaromonte" distinti in catasto di Roccadaspide al foglio 46 part. n. 7 esteso complessivamente mq. 24.500,00, in favore della ditta Giovanni Grippo & F. s.a.s.; foglio 46 part. 7 esteso complessivamente mq. 9.950,00, in favore della ditta Villani Luigi e parte della part. n. 7 del foglio 46 e parte della particella 96 del foglio 47 per complessivi mq. 10.000,00 così come individuati nella cartografia allegata alla nota del Comune di Roccadaspide prot. n. 17235

del 07.11.2016 a firma del Responsabile del Settore V° Arch. Franco Graziuso, per complessivi mq. 44.450,00 tutti in agro del Comune di Roccadaspide (SA)

2) Il mutamento di destinazione di cui al precedente punto è preordinato alla concessione in uso temporaneo, per la durata massima di nove anni, decorrenti dalla comunicazione del presente decreto al Comune, in favore delle ditte Grippo Giovanni e Villani Luigi per lo scopo in narrativa indicato, nel rispetto della normativa in materia di polizia mineraria ed urbana, di vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale e di ogni altro eventuale ulteriore vincolo gravante sul terreno in esame.

3) Il corrispettivo da corrispondersi da parte delle ditte Grippo Giovanni e Villani Luigi al Comune di Roccadaspide (CE) è stabilito, in conformità del parere dell'Agenzia del Territorio di Salerno con nota prot. n. 11927 del 02.09.2009 e aggiornato con gli indici ISTAT all'ottobre 2017 in euro complessivi annui 23.024,25 da aggiornarsi a cadenza biennale.

4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.

5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto 4 del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).

6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla notifica.

7) Copia del presente decreto viene trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura.
- al Comune di Roccadaspide (SA).
- alla D.G. 50.09.16 – Genio Civile Salerno
- all'UDCP 40.01.01 Ufficio Staff Capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 213 del 20/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEGLI ESCREMENTI E/O URINA DI ANIMALI ALL'INTERNO DEL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO, PRENOTAZIONE DI IMPEGNO E AFFIDAMENTO INCARICO ALL'UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI PER ESPLETARE LA PROCEDURA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 8094 del 18 novembre 1996, disponeva che le attività ed i compiti istituzionali del *Centro Regionale di Incremento Ippico* di Santa Maria Capua Vetere (CE) (di seguito denominato C.R.I.I.) fossero incardinate - ai sensi del previgente Ordinamento Amministrativo (ex legge regionale n. 11/1991) - nel Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (Settore TAPA-CePICA) di Caserta;
b) con l'entrata in vigore del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania* e successive modifiche e integrazioni le competenze e le attività in precedenza espletate dal Settore TAPA-CePICA di Caserta sono transitate *de iure* nell'Unità Operativa Dirigenziale (50 07 12) *Servizio Territoriale Provinciale Caserta* (di seguito denominata UOD 50-07-12), quale struttura regionale territoriale della *Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali*;
c) la UOD (52-07-12) provvede, attraverso la suddetta struttura, all'accudimento di circa 100 equidi di proprietà della Regione Campania o ad essa affidati a seguito di confisca (ordinanze nn. 336 e 337 del 28/07/2015);
d) risulta scaduto il contratto di affidamento dei servizi di "ritiro, trasporto e smaltimento degli escrementi e/o urina di animali all'interno del Centro Regionale di Incremento Ippico";

RAVVISATO che

a) per garantire la continuità dei servizi necessari al mantenimento degli equidi è opportuno procedere all'indizione di una nuova procedura di gara per la individuazione del fornitore a cui affidare i suddetti servizi;

CONSIDERATO che:

a) il Capitolato Speciale d'appalto predisposto dal Responsabile del C.R.I.I., funzionario P.O. Dott. Paolo Botta, prevede un importo a base d'asta di € **50,00** (cinquanta,00) oltre IVA per singola tonnellata di rifiuto e per un massimo di 570 tonnellate;
b) l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha rilasciato il seguente Codice Identificativo Gara : 72466160B4;

c) la copertura finanziaria può essere garantita con le somme stanziate con DGR 548 del 29/08/2017 sul capitolo 3217 "Servizi di mantenimento, incluso la rimozione e lo smaltimento del letame, e trasporto degli equidi del Centro di incremento Ippico di Caserta" assegnato alla scrivente UOD 50-07-12;

RITENUTO di:

a) dover autorizzare, con il presente provvedimento, l'indizione di idonea procedura ad evidenza pubblica di cui al D. Lgs. 50/2016;
b) approvare il Capitolato Speciale d'appalto;
c) dover contestualmente disporre la prenotazione di impegno della spesa necessaria, ammontante a complessivi € **34.770,00** (**trentaquattromilasettecentosettanta/00**) a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo **3217** del bilancio gestionale 2017, approvato con deliberazione di G.R. n. 59 del 07/02/2017 e successivamente modificato con la DGR 548 del 29/08/2017, in ragione della ripartizione riportata nelle seguenti transazioni finanziarie, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

Prenotazione di impegno (Euro)	Cap. di spesa	Annualità	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	SIOPE (codice gestionale) V Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Tran. UE	RICORRENTI	Perimetro Sanità
34.770,00	3217	2017	9	5	1	103	1.03.02.13.006	04.2	8	3	3

d) dover rimandare a successivi provvedimenti la conferma dell'impegno della somma derivante dall'aggiudicazione definitiva della gara in questione e la relativa indicazione del beneficiario;
e) affidare all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione" l'espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di "ritiro, trasporto e smaltimento di feci animali, urine e letame con fornitura di contenitori, per il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE)";

VISTE

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019 e ss.mm.ii.;
- la DGR 230 del 26/04/2017 di approvazione del bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;
- la DGR 306 del 31/05/2017 ad oggetto : "Adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla struttura direzionale e dall'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal dirigente dell'UOD 12

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) di approvare il Capitolato Speciale d'appalto che si produce in allegato e forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) affidare all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione" l'espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di "ritiro, trasporto e smaltimento di feci animali, urine e letame con fornitura di contenitori, per il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE)" (CIG : 72466160B4);

3) di rimettere l'approvazione del Disciplinare di gara e relativi allegati all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione";

4) di autorizzare la U.O.D. 50.13.02 Gestione delle Spese Regionali, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, alla assunzione di prenotazione di impegno di spesa per l'importo e la transazione elementare elencanti nella sottostante tabella:

Prenotazione di impegno (Euro)	Cap. di spesa	Annualità	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	SIOPE (codice gestionale) V Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	RICORRENTI	Perimetro Sanità
34.770,00	3217	2017	9	5	1	103	1.03.02.13.006	04.2	8	3	3

5) dover rimandare a successivi provvedimenti la conferma dell'impegno della somma derivante dall'aggiudicazione definitiva della gara in questione e la relativa indicazione del beneficiario;

6) di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di che trattasi presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017.

7) di inviare il presente provvedimento:

- alla UOD Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture (60.06.01);
- alla D.G. Risorse Finanziarie UOD Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria (50.13.00);
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali (50.13.02);
- alla UOD Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria (50.07.09);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Dr. F. Paolo De Felice

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria C.V. (CE)

PROCEDURA DI GARA NEGOZIATA L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ANNUALE DI "RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI FECI ANIMALI, URINE E LETAME CON FORNITURA DI CONTENITORI, PER IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)"

CIG: 72466160B4

CAPITOLATO DI APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Oggetto e durata dell'appalto 3

Art. 2 □ Quantità presunte e varianti 3

Art. 3 □ Modalità di esecuzione del servizio 3

Art. 4 □ Obblighi dell'impresa aggiudicataria nei confronti del personale addetto al servizio 4

Art. 5 □ Nomina di un responsabile del servizio 5

Art. 6 □ Stipula del contratto 5

Art. 7 □ Cauzione definitiva 5

Art. 8 □ Danni 5

Art. 9 □ Penali 6

Art. 10 □ Cessione del contratto, subappalto e cessione del credito 6

Art. 11 □ Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa 7

Art. 12 □ Recesso 8

Art. 13 □ Invariabilità del prezzo 8

Art. 14 □ Fatturazione e modalità di pagamento 8

Art. 15 □ Valutazione di impatto criminale – Protocollo di legalità – Tracciabilità dei flussi finanziari 8

Art. 16 □ Foro competente 9

Art. 17 □ Spese di appalto 9

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Oggetto e durata dell'appalto

1. Il presente capitolato d'appalto ha per oggetto il servizio di ritiro, trasporto e smaltimento degli escrementi e/o urina di animali all'interno del Centro Regionale di Incremento Ippico (di seguito indicato con C.R.I.I.) e la fornitura dei necessari contenitori.
2. La tipologia dei rifiuti oggetto del servizio, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è "Rifiuti speciali non pericolosi".
3. Ai fini dello smaltimento i rifiuti oggetto dell'appalto possono essere definiti come segue: Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito (Codice C.E.R. 020106) ovvero sottoprodotto stallatico ai sensi del Regolamento CE 1069/09.
4. Il servizio dovrà essere espletato in osservanza delle normative sopraccitate, delle disposizioni provinciali, dei regolamenti e delle circolari degli organi territorialmente competenti, nel rispetto delle disposizioni di legge indicanti le misure di sicurezza per gli operatori addetti alla movimentazione e manipolazione dei rifiuti e dovrà comprendere anche la **fornitura dei contenitori** e dei materiali necessari al confezionamento, stoccaggio temporaneo e trasporto, nonché l'emissione dei documenti di trasporto (formulari di identificazione).
5. Il servizio avrà **durata annuale** con decorrenza dalla data di stipula del contratto.

Art. 2 □ Quantità presunte e varianti

1. Il contratto sarà **gestito a quantità e a valore**.
2. La quantità massima presunta annuale da smaltire è di circa 570 tonnellate.
3. Le suddette quantità sono riportate a scopo meramente indicativo e non vincolante per la Stazione Appaltante e pertanto non costituiscono per l'impresa aggiudicataria minimo contrattuale garantito.

Art. 3 □ Modalità di esecuzione del servizio

1. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere innanzitutto alla movimentazione dei rifiuti già accumulati nel C.R.I.I. con propri mezzi di trasporto ed al carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature (pianali, carrelli, ecc.), nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.
2. I rifiuti che verranno prodotti successivamente verranno depositati nei contenitori messi a disposizione dell'aggiudicatario e la movimentazione avverrà mediante ritiro dei contenitori stessi.
3. Il controllo del peso dovrà avvenire in sede di prelievo mediante pesatura su bilancia, messa a disposizione dalla Stazione Appaltante, alla presenza del Responsabile del C.R.I.I., che controfirmerà il formulario (o la scheda di movimentazione SISTRI, se a regime), al fine di quantificare la produzione di rifiuti e riportare i quantitativi sui documenti di trasporto e sui registri di carico e scarico indicando il peso esatto.
4. Il **prelievo** dei suddetti rifiuti dovrà essere effettuato regolarmente con cadenza mensile nella giornata concordata con il Responsabile del C.R.I.I.;
5. Il **servizio di trasporto** dei rifiuti avviati allo smaltimento, dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme vigenti con l'impiego di personale adeguatamente formato e l'utilizzo di specifici ed idonei automezzi autorizzati. La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di controllare l'effettivo possesso delle relative autorizzazioni.
6. I rifiuti ritirati possono subire tre differenti destinazioni:
   - essere trattati o smaltiti direttamente dalla ditta che li ritira (in tal caso è richiesto alla ditta aggiudicataria di produrre copia dell'autorizzazione al trattamento e smaltimento finale);
   - essere avviati al recupero attraverso soggetti terzi, pertanto la ditta che ritira i rifiuti effettua un'operazione di messa in riserva R13. In tal caso è richiesto alla ditta aggiudicataria di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre copia della convenzione da cui risulti l'impegno dell'impianto finale ad accettare le tipologie di rifiuti (cioè i codici CER) prodotti dal C.R.I.I.;

- essere avviati a trattamento/smaltimento finale attraverso soggetti terzi, in tal caso la ditta che ritira i rifiuti effettua una o più operazioni di raggruppamento (D13), ricondizionamento (D14) o deposito preliminare (D15).

E' possibile che successivamente i rifiuti vengano conferiti direttamente all'impianto di trattamento/smaltimento finale o che, viceversa passino attraverso altre operazioni preliminari. Ne consegue pertanto che il C.R.I.I. abbia la necessità di avere preventivamente le opportune garanzie che chi effettuerà il servizio di ritiro dei rifiuti sia in grado di garantirne il successivo percorso fino al trattamento/smaltimento finale. Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà produrre copia della/e Convenzione/i dalla quale/i risulti l'impegno di uno o più impianti finali ad accettare le tipologie di rifiuti prodotti dal C.R.I.I..

7. Il **servizio di smaltimento** andrà effettuato presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia e in particolare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. e dal D.P.R. 254/2003, nonché applicando la normativa sui rifiuti, precedente a tali decreti, per le parti tutt'oggi in vigore ovvero la normativa che sarà emanata successivamente all'aggiudicazione dell'appalto. Inoltre lo smaltimento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro.
8. L'impresa aggiudicataria dovrà consegnare le attestazioni di avvenuto smaltimento al Responsabile del C.R.I.I. secondo i tempi indicati dalla normativa vigente e con l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento.
9. Qualora all'Impresa aggiudicataria venga meno la disponibilità di conferimento agli impianti deputati allo smaltimento, la stessa dovrà comunicare tempestivamente al Responsabile del C.R.I.I. la sede del nuovo impianto: in tal caso la Stazione Appaltante sarà comunque sollevata da ogni responsabilità diretta o indiretta.

Art. 4 □ Obblighi dell'impresa aggiudicataria nei confronti del personale addetto al servizio

1. L'impresa aggiudicataria si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.
2. L'impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
3. L'impresa aggiudicataria si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.
4. L'impresa aggiudicataria dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
5. In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.
6. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla redazione di un piano di lavoro che tenga conto dei rischi associati all'ambiente particolare un cui dovrà essere espletato il servizio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

concordando le modalità di espletamento con l'Amministrazione Aggiudicante, il tutto nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D.L.gs. n. 81/2008

7. L'impresa aggiudicataria dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Art. 5 □ Nomina di un responsabile del servizio

1. L'impresa aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto al Responsabile del C.R.I.I. entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, il nominativo ed i recapiti telefonici di Responsabile del servizio, a cui far riferimento per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato e al quale il Responsabile del C.R.I.I. possa fare riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento che si rendesse opportuno o necessario durante lo svolgimento del servizio in questione. Il responsabile dovrà controllare, in modo continuativo, che tutti gli obblighi siano adempiuti e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare funzionamento del servizio.
2. L'impresa aggiudicataria dovrà indicare il proprio domicilio per tutta la durata dell'appalto.

Art. 6 □ Stipula del contratto

1. L'aggiudicatario dovrà presentarsi presso gli uffici della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Viale Carlo III , S.Nicola La Strada (CE), entro 15 giorni dal ricevimento dell'invito alla stipula del contratto, trasmesso via fax, munito della polizza fidejussoria di cui al successivo articolo.

Art. 7 □ Cauzione definitiva

1. A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
2. La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'impresa aggiudicataria, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'impresa aggiudicataria debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Art. 8 □ Danni

1. L'aggiudicataria è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici, agli impianti, alle attrezzature, ai macchinari o del pubblico che vi accede o del personale della S.A..
2. I suddetti danni, pertanto, dovranno essere risarciti direttamente dall'impresa aggiudicataria, che esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità civile o penale a riguardo.
3. Il valore dei danni causati alle cose verrà determinato dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con il rappresentante dell'impresa aggiudicataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 □ Penali

1. L'aggiudicataria è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato.
2. La corretta esecuzione del contratto verrà verificata e attestata dal Responsabile del C.R.I.I.;
3. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la S.A., previa contestazione delle mancanze riscontrate, oltre a riservarsi di trattenere, in sede di pagamento dei corrispettivi pattuiti, l'importo corrispondente alla carente o mancata prestazione, applicherà le seguenti penali:

Inadempimento	Penale
Mancato ritiro dei contenitori pieni e conseguente ritardo (rispetto alle cadenze stabilite dal presente capitolato nel trasporto e smaltimento dei rifiuti)	€ 200,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata consegna dell'attestazione di avvenuto smaltimento, nel rispetto dei tempi indicati dalla normativa vigente e delle informazioni dovute, riportanti l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento	€ 250,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata consegna dei contenitori vuoti, nella quantità necessaria a garantire il deposito temporaneo e quindi il ritiro dei rifiuti secondo le cadenze prescritte	€ 200,00 per ogni per ogni giorno di ritardo

4. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'impresa aggiudicataria potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 (cinque) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
5. In caso di mancata presentazione o non accoglimento delle deduzioni la S.A. procederà all'applicazione delle penali che verranno detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva, che, in tal caso, dovrà essere opportunamente reintegrata entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta del Responsabile del C.R.I.I..
6. In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.
7. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'appalto il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 11.
8. Nel caso di applicazione, nell'anno, di n. tre penali il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera l del successivo art. 11.

Art. 10 □ Cessione del contratto, subappalto e cessione del credito

1. E' fatto divieto di sub-appaltare in tutto o in parte i servizi oggetto del presente capitolato, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.
2. E' vietato cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte dei servizi oggetto del presente capitolato, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.
3. E' assolutamente vietata qualunque cessione di credito, anche solo per l'incasso, che non sarà in nessun caso riconosciuta dall'impresa aggiudicataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 □ Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

1. Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.
2. La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi:
   a. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
   b. Sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
   c. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto senza il rispetto delle prescrizioni di cui al precedente articolo 10;
   d. Avvio, a carico dell' impresa aggiudicataria, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
   e. Adozione, nei confronti dell'impresa aggiudicataria, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
   h. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di venti giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
   i. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
   j. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale del contratto;
   k. Nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
   l. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a tre nell'anno solare;
   m. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
   n. Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
   o. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 38, lettera c) del D. Lgs. 163/2006 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
   p. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
3. Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.
4. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.
5. In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla impresa aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 □ Recesso

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi per iscritto alla Società.
2. Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
3. In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.
4. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 13 □ Invariabilità del prezzo

1. Il prezzo contrattuale resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del D. lgs. n. 163/2006.
2. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.

Art. 14 □ Fatturazione e modalità di pagamento

1. La liquidazione del corrispettivo avverrà dietro presentazione delle fatture elettroniche.
2. Le fatture elettroniche dovranno essere intestate, nelle forme di legge, alla REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale della Campania – U.O.D. 50-07-12 Servizio Territoriale Provinciale Caserta C.F. 80011990639 – Via Carlo III, 153 (ex Ciapi) – S. Nicola La Strada (CE).
   Il Codice Univoco Ufficio per Fatturazione Elettronica: **JTI1AF**.
3. Il Responsabile del C.R.I.I. provvederà ad attestare la effettiva e regolare esecuzione del contratto e a trasmettere la suddetta documentazione all'ufficio contabile per il perfezionamento del pagamento del corrispettivo dovuto.
4. Nel caso di applicazioni di penali, l'aggiudicataria potrà emettere fattura per un importo corrispondente al corrispettivo detratto dell'importo delle penali.
5. L'impresa aggiudicataria deve comunicare alla Regione Campania le coordinate complete del conto corrente intestato su cui accreditare il pagamento delle fatture.

Art. 15 □ Valutazione di impatto criminale – Protocollo di legalità – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.2.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la Stazione Appaltante, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’aggiudicatario ha l’obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
3. La S.A., nell’espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel “Protocollo di legalità in materia di appalti”, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell’8.09.07; pertanto, l’adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
4. L’aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 16 □ Foro competente

1. Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all’appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Santa Maria C.V. (CE).

Art. 17 □ Spese di appalto

1. Sono a carico dell’impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati forniti dal partecipante alla procedura di gara e dall’aggiudicatario è disciplinato dal D. Lgs 196/2003; si informa pertanto, di quanto segue:
   - il trattamento dei dati personali è finalizzato a dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali;
   - la raccolta dei dati è indispensabile per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili;
   - i dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti del D.Lgs. 196/2003 e dalle modalità previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. De Felice Francesco Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	12

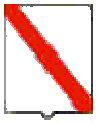
OGGETTO

Servizi di ritiro, trasporto e smaltimento degli escrementi e/o urina di animali all'interno del Centro Regionale di Incremento Ippico, prenotazione di impegno e affidamento incarico all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti per espletare la procedura di gara

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	3217	1	9	5	103	1.03.02.13.000	04.2	U.1.03.02.13.006	8	34.770,00	,00

TOTALE	34.770,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 255 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 - MISURE COSTITUENTI REGIMI DI AIUTO E OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO - CON ALLEGATO

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina un sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

c) lo stesso regolamento, tra l'altro, all'art. 81 stabilisce che salvo disposizione contraria al sostegno dello sviluppo rurale da parte degli Stati membri si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE mentre gli stessi non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

d) la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2) per il periodo 2014/2020,

e) la Giunta regionale con Delibera n. 134 del 14/03/2017 ha preso atto della Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 (CCI 2014IT06RDRP019) ver. 2.2;

f) il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 nel capitolo 13 individua le Misure/sotto-misure/tipologie del PSR che sono assoggettate alla normativa sugli aiuti di stato, in quanto non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, con l'indicazione delle norme di riferimento dell'Unione;

g) la Legge 234/2012 e s.m.i. -art. 52 - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di Aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA) stabilendo che i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero erogano i predetti aiuti sono obbligati a registrare gli aiuti sul RNA e ad interrogare lo stesso registro e che i provvedimenti di concessione e di erogazione di detti aiuti indicano espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso.

h) con DGR n.28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR (art. 16);

i) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 500700;

j) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che:

a) la stessa Legge istitutiva del RNA ha stabilito che il funzionamento dello stesso registro dovesse essere disciplinato da un Decreto Ministeriale a firma congiunta dei titolari dei Dicasteri delle Politiche agricole, dello Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze;

b) il suddetto Decreto ad oggetto: Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni è stato e stato emanato il 31 maggio 2017 n. 115 (GURI serie generale n 175 del 28/7/2017) ed è entrato in vigore il 12 agosto 2017;

c) che lo stesso DM 115/17, all'art. 6, ha stabilito che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc nonché degli aiuti individuali;

Considerato altresì che:

a) con Decreto regionale dirigenziale n. 47 del 03.08.2017 è stato approvato il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

b) con Decreto regionale dirigenziale 231 del 05.10.2017 è stato approvato Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Pagamento - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 1.0.);

c) con Decreto regionale dirigenziale n 82 del 06.04.2017 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali;

d) che i citati documenti prevedono, per le misure del PSR Campania 14/20, che si configurano come Aiuti di Stato, che il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Ritenuto pertanto necessario definire precise modalità organizzative e operative di utilizzo del RNA, nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Ministeriale 115/17, a cui devono attenersi le Unità Operative Dirigenziali afferenti alla Direzione regionale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;

Visto il documento *PSR Campania 2014/2020- Misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato – ed. 1.0* allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che in sede di prima applicazione il suddetto documento potrà subire, in funzione del definitivo assetto di funzionamento del Registro e delle modifiche del Programma, una serie di modifiche pur se le modalità operative a cui devono attenersi le Unità Operative Dirigenziali afferenti alla Direzione regionale per le Politiche agricole, alimentari e forestali resteranno pressoché immutate;

Ritenuto pertanto opportuno:

a) approvare il documento *PSR Campania 2014/2020- Misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;*

b) stabilire che le modifiche successive del documento saranno notificate attraverso opportune note provvedimentali e diffuse attraverso il sito web della Direzione nelle pagine del PSR Campania 14/20;

Visto il Regolamento regionale n. 12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR (art. 16);

Visti:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013
e) la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i;
f) il Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017

a seguito dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500701

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di approvare il documento *PSR Campania 2014/2020- Misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato -ed 1.0* allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che le modifiche successive del documento saranno notificate alle UOD attraverso opportune note provvedimentali della Direzione e diffuse attraverso il sito web della Direzione nelle pagine del PSR Campania 14/20;
3. di incaricare la UOD 500706 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
4. di inviare il presente decreto:
   - alle UOD della Direzione Generale 500700 Politiche agricole;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   - al BURC ai fini della pubblicazione.

DIASCO

PSR Campania 2014/2020

Misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione

Codice	*RNA_SIAN_man_ver 1.0*		
Edizione	*1.0*		
Titolo	*PSR Campania 2014/2020: misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro nazionale degli aiuti di stato*		
Tipo	*Manuale ad uso interno uffici DG*		
N° Pagine	*34*		
Diffusione	❑ *Riservata*	❑ *Interna*	☑ *Pubblica*
Status	❑ *In lavorazione*	❑ *Bozza*	☑ *Pubblicato*

Controllo delle modifiche

edizione	pubblicato	Motivo della revisione	Cap./Par. Modificati
1	*30/10/2017*	*Prima emissione*	*tutti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

MISURE DEL PSR CAMPANIA 14/20 CHE SI CONFIGURANO COME AIUTI DI STATO 4
Programma di sviluppo Rurale e normativa aiuti di stato 4
Gli aiuti di stato nel PSR Campania 14/20 5

INDICAZIONI SULL'UTILIZZO DEL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO 7
Istituzione del registro e norme di riferimento 7

Modalità operative per l'utilizzo del RNA-MiSE 8
Le misure interessate 9
Registrazione della misura e delle procedure attuative (art. 8 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115) 11
Gestione delle procedure attuative 12
Registrazione aiuto individuale (art. 9 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115) 14
Compilazione della richiesta di registrazione dell'aiuto 15
Richiesta di registrazione dell'aiuto (convalida) e verifica degli esiti (attribuzione COR) 22
Conferma della registrazione (inserimento estremi concessione **entro 20 giorni dalla convalida)** 22
Gestione degli Aiuti successiva alla registrazione della concessione 23
Verifiche propedeutiche alla registrazione/concessione dell'aiuto (artt. 13-14 del DM 115/17)- VISURE 24

Modalità operative per l'utilizzo del REGISTRO-SIAN 27
Le misure interessate 27
Profilatura dell'Autorità di Gestione del PSR Campania sul SIAN 27
Registrazione delle misure 28
Registrazione aiuti individuali 29
Gestione degli Aiuti successiva alla registrazione della concessione 30

COSA INSERIRE NEI DICA 31

COSA INSERIRE NEI DOCUMENTI DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 32

ELENCO ALLEGATI 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure del PSR Campania 14/20 che si configurano come aiuti di stato

Programma di sviluppo Rurale e normativa aiuti di stato

Ai sensi dell'articolo 107 TFUE, le misure di sostegno finanziario concesso attraverso fondi pubblici che siano idonee ad attribuire un vantaggio economico a talune imprese ed a incidere sulla concorrenza sono in linea di principio incompatibili con il diritto dell'Unione. La norma medesima contempla tuttavia alcune deroghe, in base alle quali, in sostanza, una misura che integri le caratteristiche di un aiuto può essere compatibile con il diritto dell'Unione allorché persegua obiettivi di interesse generale chiaramente definiti (art. 107, paragrafi 2 e 3, TFUE).

Gli aiuti di Stato possono essere suddivisi in tre categorie:

− gli aiuti soggetti a notifica preventiva

− gli aiuti esenti dall'obbligo di notifica preventiva

− gli aiuti cd. de minimis.

Ai fini dell'attuazione delle misure del PSR e ai sensi dell'art. 2, punto 13, del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono considerati aiuti di stato gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, che, nel caso in oggetto, includono anche gli aiuti che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 (aiuti de minimis).

In generale quindi le norme unionali sugli aiuti di stato si applicano al sostegno a favore delle misure di sviluppo rurale. Tuttavia, viste le caratteristiche specifiche del settore agricolo, tali disposizioni del TFUE non si applicano alle misure di sviluppo rurale concernenti interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, che sono realizzati in forza e in conformità del regolamento 1305/13, né ai pagamenti erogati dagli Stati membri a titolo di finanziamento nazionale integrativo per interventi di sviluppo rurale che beneficiano del sostegno unionale e che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Pagamenti Sviluppo Rurale

	Parte cofinanziata UE	Parte cofinanziata SM	Top-ups	Finanziamento naz. puro
Art. 42	Le norme adS non si applicano	Le norme adS non si applicano	Le norme adS non si applicano (ma devono rispettare le condizioni dello SR)	Le norme adS si applicano
Fuori art. 42	Le norme adS si applicano	Le norme adS si applicano	Le norme adS si applicano	Le norme adS si applicano

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, al PSR si applicano le seguenti norme:

− Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 204/01 "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicata sulla G.U. dell'Unione europea C 204 del 01/07/2014;

− Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U. dell'Unione europea L 193 del 01/07/2014;

− Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U. dell'Unione europea L 187 del 26/06/2014;

− Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013.

Gli aiuti di stato nel PSR Campania 14/20

Nel capitolo 13 sono individuate le Misure/sottomisure/tipologie del PSR che sono assoggettate alla normativa sugli aiuti di stato, in quanto non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, con l'indicazione delle norme di riferimento dell'Unione.

Nel seguito si riporta uno schema sintetico dei regimi di aiuto del PSR 14/20[1].

[1] Aggiornato al 11/09/2017. Lo schema può essere soggetto ad aggiornamenti in funzione di modifiche del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura/tipologia	*Regime di aiuto*	*Pagina dell'aiuto*
1 -tutte le tipologie – -zone rurali e forestale	SA.44612 (2016/XA)	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/trasferimento-conoscenze.html
2.1.1- -zone rurali e forestale	SA.44613 (2016/XA) modificato da SA.49209 (2017/XA)	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/servizi-consulenza.html
2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti	Procedura non ancora avviata	
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali	SA.49091 (2017/XA)	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/M421.html
4.3.1 –Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco- viabilità privata e forestale	Procedura non ancora avviata	
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Regime di aiuto n SA.46594	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/M722.html
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)- tutte le tipologie	SA.44906 (2016/XA)	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/investimenti-forestali.html
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34) -tutte le tipologie	SA. 44611 (2016/XA)	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/impegni-silvoambientali.html

Misura/tipologia	*Regime di aiuto*	*Pagina dell'aiuto*
16.1.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura – ZONE RURALI	n SA.44635	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/M16-161.html
16.1.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura – foreste	n SA.44665	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/M16-161-168.html
16.8.1: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti – az A _ COOP FORESTALE	n SA.44665	http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/M16-161-168.html
16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	Procedura di notifica non avviata	
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Procedura di notifica non avviata – in attesa di conoscere la struttura definitiva delle misure inserite nei PSL approvati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura/tipologia	*Normativa*
6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	tipologia gestita in de minimis reg 1407/14
Sottomisura 6.4.- tip 6.4.1. - 6.4.2 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	tipologia gestita in de minimis reg 1407/14
T 16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	tipologia gestita in de minimis reg 1407/14
16.5.1 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	tipologia gestita in de minimis reg 1407/14
16.6.1 Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	tipologia gestita in de minimis reg 1407/14
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati	tipologia gestita in de minimis reg 1407/14

Indicazioni sull'utilizzo del Registro nazionale degli Aiuti di Stato

Istituzione del registro e norme di riferimento

L'art. 52 della L. n. 234/2012 al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). I soggetti pubblici o privati che concedono ovvero erogano i predetti aiuti sono obbligati a registrare gli aiuti sul RNA e ad interrogare lo stesso registro. I Provvedimenti di concessione e di erogazione di detti aiuti indicano espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso[2].

La stessa L. 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall'obbligo di notifica è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura (SIAN) e della pesca (SIPA).

Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti, anche nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MiPAAF che nel loro complesso costituiscono il Registro.

[2] L. 234/2012 -art. 52 - L'inadempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro è rilevato, anche d'ufficio, dai soggetti e comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti. L'inadempimento è rilevabile anche dall'impresa beneficiaria ai fini del risarcimento del danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La disciplina per il funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della L 234/12, è stata adottata con il **DECRETO 31 maggio 2017 , n. 115** ad oggetto: *Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.* Tale regolamento è stato pubblicato sulla GURI serie generale n 175 del 28/7/2017 ed è entrato in vigore il 12 agosto 2017.

Il suddetto regolamento all'art. 6 rubricato "Aiuti nei settori agricoltura e pesca", riprendendo quanto disposto dalla L 234/12 stabilisce, tra l'altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc nonché degli aiuti individuali.

Lo schema seguente esemplifica, a partire dalla norma di riferimento che istituisce l'aiuto, su quale piattaforma esso va registrato.

Modalità operative per l'utilizzo del RNA-MiSE[3]

[3] Si fa presente che le uniche indicazioni operative aventi forza legale sono quelle codificate nel DECRETO 31 maggio 2017 , n. 115 e dalle quali ciascuna struttura dell'AdG deve riferirsi. Quanto riportato nel presente documento, pertanto, ha valore indicativo al fine di definire le modalità operative interne alla AdG FEASR del PSR Campania 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misure interessate

Le misure/tipologie del PSR Campania 2014/2020[4], che si configurano come aiuti di stato, per le quali la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni sono gestite **in via esclusiva sul RNA** sono[5]: *Tip 7.2.2, Tip. 7.3.1,[6] Tip 16.3.1, Tip 16.5.1, Tip 16.6.1, Tip 16.9.1, Tip. 6.2.1, Tip 6.4.1, Tip 6.4.2.*

Le presenti modalità operative si applicano anche alle operazioni eventualmente realizzate nell'ambito della misura M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 in funzione delle misure che saranno implementate dai GAL nelle loro SSL che si configurano come regimi di aiuto in *de minimis* generale (reg 1407/13) o regolamento esenzione generale n 651/14.

Profilatura dell'Autorità di Gestione del PSR Campania sul RNA

L'AdG FEASR ha provveduto, secondo le modalità stabilite dall'RNA (*cfr Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 1*), all'accreditamento al Registro assumendo il ruolo di Autorità responsabile. È stato pertanto definito il Referente per gli adempimenti dell'Autorità Responsabile coincidente con il referente per l'AdG degli aiuti di stato della Direzione 500700 giusto DPGR 41/2017.

Il Referente per gli Adempimenti assume nell'ambito dell'Autorità il ruolo Unico di "Amministratore AOO" ed è l'unico che può registrare una nuova Misura di Aiuto (*art. 8 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115*). Inoltre esso abilita gli Uffici Gestori alla gestione successiva della singola Misura, alla registrazione degli Aiuti individuali e svolge funzioni amministrative di creazione, modifica, eliminazione e visualizzazione di Uffici Gestori ed Utenti del registro.

A ciascuna misura del PSR riportata nel precedente paragrafo, soggetta alla normativa aiuti di stato, è stato associato un Ufficio gestore. Gli Uffici Gestori sono gruppi di Utenti che possono gestire: le Misure associate all'Ufficio in fase di registrazione della Misura, gli Aiuti individuali relativi a Procedure attuative associate all'Ufficio in fase di Registrazione della Procedura attuativa.

Gli uffici Gestori della Direzione profilati sul RNA per il PSR sono di due tipi: le ***UOD centrali*** che provvedono alla definizione dei bandi di misura e gli ***STP*** (o in alcuni casi per le misure a titolarità le stesse UOD centrali) ai quali compete l'istruttoria delle domande e la registrazione degli aiuti individuali concessi (*art. 9 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115*) oltre che l'effettuazione delle verifiche propedeutiche alle concessioni/registrazioni degli aiuti individuali (*artt. 13-14-15 del DECRETO 31 maggio 2017 , n. 115*).

[4] Alla data del 04/9/2017

[5] In ottemperanza con l'art. 3 del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni approvato con il DECRETO 31 maggio 2017 , n. 115

[6] La tipologia è stata notificata dal MiSE. Le modalità di gestione sul RNA sono in corso di definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella successiva mostra gli uffici gestori definiti ad oggi nel RNA e i riferimenti interni.

Denominazione dell'Ufficio gestore	*Amministratore UG*	*attività su RNA*
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alim e Fores-500706 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	***Antonio Ansanelli***	Perfezionamento regisrtazione misura Profilatura procedure attuative Registrazione aiuti individuali e verifiche Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione FEASR 500702 Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	***Erminia Vivo***	Perfezionamento registrazione misura Profilatura procedure attuative Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR Tipo Ufficio - 500703 Infrastrutture Rurali ed Aree Interne	***Giuseppe Falco***	Perfezionamento registrazione misura Profilatura procedure attuative Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR - 50 07 13 Servizio territoriale provinciale Napoli	***Pasquale Allocca***	Registrazione aiuti individuali e verifiche Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR - 50 07 14 Servizio territoriale provinciale Salerno	***Giovanni Silenzio***	Registrazione aiuti individuali e verifiche Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR-50 07 10 Servizio territoriale provinciale Avellino	***Lorenzo Filomena***	Registrazione aiuti individuali e verifiche Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR-50 07 11 Servizio territoriale provinciale Benevento	***Nicola La Porta***	Registrazione aiuti individuali e verifiche Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR-50 07 12 Servizio territoriale provinciale Caserta	***Antonio D'Angelo***	Registrazione aiuti individuali e verifiche Profilatura utenti scrittori Uffico gestore
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR - 50 07 07 Ufficio Centrale Fitosanitario	***Giuseppina Gargiulo***	Esecuzione verifiche (lavorano sul SIAN)
Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR - 50 07 04 Ufficio Centrale Foreste e Caccia	***Luigi Salzano***	Esecuzione verifiche (lavorano sul SIAN)

L'attività degli uffici gestori è svolta attraverso la definizione degli utenti appartenenti allo stesso ufficio: *Utente Amministratore e Utente scrittore*.

L'Amministratore di un Ufficio Gestore (UOD centrale) perfeziona la registrazione delle misure associate all'ufficio gestore effettuata dal Referente per gli adempimenti e crea e gestisce le procedure attuative (bandi) delle Misure associate all'Ufficio Gestore a cui appartiene. Inoltre può definire, nell'ambito del proprio ufficio gestore gli utenti con profilo *Scrittore.* Questa tipologia di utente può: visualizzare tutte le Misure di Aiuto associate all'ufficio, gestire (registrazione, modifica, cancellazione) gli Aiuti individuali nell'ambito delle Procedure Attuative per le quali il proprio Ufficio è stato abilitato, effettuare visure e verifiche su beneficiari ed Aiuti individuali.

L'Amministratore di un Ufficio Gestore (STP) può definire, nell'ambito del proprio ufficio gestore gli utenti con profilo *Scrittore dell'Ufficio Gestore.* Questa tipologia di utente può: visualizzare tutte le Misure di Aiuto, gestire (registrazione, modifica, cancellazione) gli Aiuti individuali nell'ambito dei

Procedure Attuative per le quali il proprio Ufficio è stato abilitato, effettuare visure e verifiche su beneficiari ed Aiuti individuali.

Registrazione della misura e delle procedure attuative (art. 8 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115)

Il Referente per gli Adempimenti provvede a registrare la misura di aiuto sul RNA. Preliminarmente lo stesso referente provvede a caricare le norme di riferimento (DGR di presa d'atto del PSR e il decreto di emanazione del bando) sull'apposita sezione del RNA.

La registrazione della misura prevede 6 fasi (cfr. *Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 2 -Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc*).

La fase 1 è quella di inizializzazione al termine della quale la misura assume il codice **CAR** (art 8 DM115/17).

Il completamento delle altre 5 fasi con la convalida della misura che certifica il rispetto dei tempi imposti dall'art. 8 del DM115/17 **va completata (step da 2 a 6) a cura dell'Amministratore dell'Ufficio Gestore (UOD centrale)** in cui è incardinata la misura.

Con la convalida la misura è visibile nella sezione trasparenza del RNA.

Ad oggi sono stati attribuiti i seguenti codici CAR:

Tipologia di intervento PSR	**Codice Aiuto RNA - CAR (art. 8 comma 3 del DM115/17)**	**Ufficio gestore misura**
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	*1555*	*50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne*
16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	*1859*	*50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare*
16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	*1627*	*50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*
16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	*2031*	*50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati	*1723*	*50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*
6.2.1. Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	*2017*	*50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne*
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	*1721*	*50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare*
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	*1722*	*50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne*

Il codice **CAR identifica univocamente la misura nell'ambito del RNA**. La misura potrà poi essere modificata solo dal Referente o dall'Amministratore Ufficio Gestore a cui la misura è associata.

Gestione delle procedure attuative

L'Amministratore Ufficio Gestore UOD centrale in cui è incardinata la misura è tenuto a Registrare le Procedure attuative che danno attuazione, durante il periodo di vigenza del PSR, alla misura incardinata nella UOD. In particolare, accedendo all'apposita sezione del RNA *"Gestione Bandi e Procedure attuative"* all'emanazione di un nuovo bando su una specifica misura da parte dell'AdG (Decreto di indizione del Direzione) dovranno essere creati un numero di procedure attuative pari al numero di UOD/STP che gestiscono l'istruttoria e l'emanazione delle concessioni. Ciò significa che per le misure a regia vanno create, per ogni decreto di emanazione del bando di misura da parte della AdG, 5 procedure attuative ciascuna dovrà riportare alcuni elementi comuni e si differenzierà oltre che per il *Titolo Bando* anche per l'Ufficio gestore coincidente con lo specifico STP. Se la misura è a titolarità si creerà un'unica procedura attuativa che ha come ufficio gestore associato la UOD centrale che gestisce istruttoria e concessioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le informazioni richieste da RNA in sede di definizione della singola procedura attuativa inserire le seguenti:

Campo	Descrizione	Note
Titolo Bando	PSR 2014/2020 bando "codicetipologia" – "sigla provincia *Es. PSR 2014/2020 bando 1691 -sa*	Per le misure a regia bisogna creare 5 procedure attuative il cui titolo muta solo per la sigla della provincia
Titolo Misura	Va scelta nel menù a tendina proposto deve essere coerente con il titolo del bando e resta uguale per ogni procedura attuativa assegnata al singolo STP	
Link	**Non inserire**	
Stanziamento (€)	**Non inserire**	
Tipo procedura	**scegliere sempre valutativa**	
Norma	Va scelta nel menù a tendina proposto e resta uguale per ogni procedura attuativa assegnata al singolo STP La norma è stata precaricata e può essere ricercata con il codice norma che sarà fornito dal referente per gli adempimenti RNA agli amministratori uffiici centrali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio gestore	Va scelto dal menù a tendina è coincide con il STP (UOD centrale per le misure a titolarità) a cui è intestato il bando *Es.bando PSR 2014/2020 bando 1691 –sa* *Va scelto* *Regione Campania - 500700 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Autorità di gestione del Fondo FEASR - 50 07 14 Servizio territoriale provinciale **Salerno** (aoorcam1--A3CQPJ - r_campan)*	
Funzionario Responsabile	Il dirigente dell'ufficio STP o UOD per le titolarità	
Data Pubblicazione Gazzetta	Non inserire	
Numero Pubblicazione Gazzetta	Non inserire	
Data Inizio validità	Data del decreto iniziale di indizione del bando.	
Data Fine validità	Data di chiusura del bando indicata nel decreto di indizione. Va aggiornata se ci sono proroghe	

Registrazione aiuto individuale (art. 9 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115)

Ai sensi del DM 115/17 il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro. La registrazione degli aiuti individuali compete agli Uffici gestori associati alla procedura attuativa. **Sono tenuti alla registrazione: per le misure a regia i singoli STP e per le misure a titolarità la UOD centrale che gestisce la misura.**
Condizione propedeutica per la registrazione di un singolo Aiuto individuale, è che la misura e la Procedura attuativa per la quale si intende registrare l'aiuto siano state inserite.

Il processo di registrazione di un aiuto individuale prevede le seguenti fasi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *compilazione della richiesta di registrazione dell'aiuto e successiva richiesta convalida (informazioni preliminari, progetto, localizzaizone, costi, componenti di aiuto);*
- *verifica degli esiti sulla convalida con l'attribuzione del codice COR;*
- *conferma della registrazione con l'inserimento degli estremi della concessione.*

Per la registrazione dell'aiuto fare esclusivo riferimento al manuale del RNA denominato *Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 3 Registrazione degli aiuti individuali*. Nel prosieguo sono chiariti i punti relativi alla richiesta di informazioni da inserire in fase di registrazione durante la registrazione dell'aiuto che potrebbero generare ambiguità rispetto a quanto riportato nel manuale.
Per le tipologie riferibili alla misura 16 andranno registrati gli aiuti dei singoli partner che ricevono una quota parte del contributo.

Compilazione della richiesta di registrazione dell'aiuto

Le informazioni preliminari da inserire per richiedere la registrazione di un Aiuto individuale sono: il Codice Fiscale del Soggetto Beneficiario, la Misura e il Bando corrispondente a cui fa riferimento l'Aiuto, la Tipologia di Procedimento dell'aiuto oggetto di registrazione, dell'Identificativo Aiuto e della Tipologia del Soggetto Beneficiario.

RNA Campo	Cosa va inserito	Note
Misura	**da scegliere dal menù a tendina**	
Bando	**da scegliere dal menù a tendina**	Codice rilasciato dal Registro –è il codice dell'edizione del bando su cui grava la concessione
Tipologia di procedimento	Indicare de minimis 1407/13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ad eccezione della 722 dove va inserito esenzione 651/14	da scegliere dal menù a tendina
Identificativo Aiuto	CUAA_tipologia_anno_provincia Es. aiuto sulla 641 erogato al CUAA 01258998877 nel 2017 a Salerno 01258998877_641_2017_sa *Nel caso in cui nello stesso anno sulla stessa tipologia e nelle stessa provincia il CUAA dovesse avere un'altra concessione inserire alla fine un numero progressivo* Es 01258998877_641_2017_sa_1	
Tipologia del Soggetto beneficiario	da scegliere dal menù a tendina	

Dopo aver inserito le informazioni il sistema richiederà di procedere con l'inserimento delle informazioni necessarie alla profilazione del beneficiario. Il sistema, in caso di "Impresa iscritta al Registro Imprese", acquisirà le informazioni dal Registro Imprese che dovranno essere in minima parte integrate. Per tutte le altre Tipologie di Soggetto Beneficiario l'utente dovrà inserire tutte le informazioni richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra queste prestare attenzione alle seguenti

Informazione richiesta	*Va inserito*	
Fine esercizio finanziario	Giorno e mese xx/xx	*Normalmente 31/12 ma deve essere quello corrispondente alla tipologia di impresa*
Dimensione dell'impresa	Inserire la dimensione così come rilevata in istruttoria. *Solo per i soggetti pubblici è possibile inserire il valore* ***"NON APPLICABILE" da utilizzare per la 7.2.2.***	

In caso di Tipologia di procedimento De Minimis, prima delle informazioni sopra riportate il sistema visualizzerà la schermata in cui l'utente dovrà indicare i soggetti che costituiscono impresa unica col soggetto beneficiario. Si potrà scegliere tra i codici fiscali proposti dal Registro imprese (in automatico), oppure cliccare sul pulsante 'Aggiungi Soggetto' per inserire manualmente le informazioni (CF) in possesso del soggetto concedente ritraibili da quelle raccolte nella sezione specifica della dichiarazione de minimis prodotta dal beneficiario.

Informazioni relative al Progetto

Informazione richiesta	*Va inserito*	*note*
Richiesta notifica email al termine dell'elaborazione richiesta	*si*	
Titolo Progetto	*Se rinvenibile dalla documentazione di progetto inserire quanto in essa riportato In alternativa Vedi allegato 16*	
Descrizione Progetto	*Se rinvenibile dalla documentazione di progetto inserire quanto in essa riportato In alternativa Vedi allegato 16*	
Identificativo Locale del Progetto	***Barcode del progetto*** *Per le tipologie afferenti alla* ***M 16*** *inserire il*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	***Barcode del progetto seguito da una lettera** che identifica il numero d'ordine del partner* *Es. progetto 1651 con 3 partner che percepiscono un contributo: un capofila e 2 partner* *Registrare 3 aiuti individuali in cui il codice locale progetto è:* *capofila: 0214563635822_A* *partner1: 0214563635822_B* *partner2: 0214563635822_C*	
Classificazione del progetto (Natura – Tipologia CUP)	*Riferirsi all'allegato n 6*	
Gestione CUP	*Non valorizzare*	
CUP fornito	*Inserire il CUP preventivamente generato sul sistema CIPE /RRN*	
Data Domanda	*Data rilascio domanda di sostegno*	
Link Trasparenza Nazionale	*http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/atti-di-concessione-s36s*	
Aiuto subordinato a provvedimento di concessione	*si*	
Data Concessione		*data presunta di adozione dell'atto di concessione rispetto alla quale vengono effettuate le verifiche di cui al Regolamento DM115/17; questa data va confermata o modificata successivamente all'adozione dell'atto di concessione e nei tempi previsti dal suddetto Regolamento (20 gg – vedasi oltre)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta inserite e salvate le informazioni di progetto, la richiesta di registrazione dell'aiuto viene salvata e inserita nello stato di "bozza". L'aiuto può essere successivamente ricercato, visualizzato e modificato accedendo alla sezione del Registro "Gli Aiuti Individuali – I miei Aiuti".

È possibile sospendere la registrazione dell'Aiuto cliccando sul tasto "Torna ai Miei Aiuti". In tal caso la registrazione dell'Aiuto individuale non sarà convalidata e l'Aiuto rimarrà nello stato di "bozza".

Informazioni relative alla localizzazione - Nel caso di "Soggetto iscritto al Registro delle Imprese" vengono riportate le localizzazioni dell'impresa come risultano presso il Registro Imprese coerenti con la misura collegata all'aiuto che si sta inserendo.

Informazione richiesta	*Va inserito*	*note*
Id Gestore	*CUAA + codice istat comune sede benficiario*	*I codici istat sono riportati nell'allegato 7*
Localizzazione definita	***Si** per Tipologie 722 -621-641-642* ***No** per Tipologie della 16*	

Almeno una localizzazione di progetto deve essere registrata. Nel caso in cui non sia prevista alcuna localizzazione di progetto indicare la sede dell'impresa.

Informazioni relative alle spese ammesse per ogni tipologia di costo ammessa al progetto

Informazione richiesta	*Va inserito*	*note*
Id Gestore		*Vedasi elenco in allegato n 8*
Tipologia di Costo		*Il valore deve essere compatibile con quelli previsti dalla Misura registrata*
Spesa Ammessa		La somma delle spese ammesse inserite deve coincidere con il costo totale ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative alle componenti di aiuto

Informazioni generali e Settori Attività

Informazione richiesta	*Va inserito*	*note*
Id Gestore		*Vedasi elenco in allegato n 9*
Descrizione Componente		*Vedasi elenco in allegato 9*
Tipologia di Procedimento	***De minimis** per tutte le tipologie* *ad eccezione della 722 per la quale inserire* ***Esenzione***	
Regolamento	*Se selezionato* *De minimis* *Scegliere* *REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013* *Per la* ***722*** *REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014*	
Obiettivo	*Per tutte le tipologie escluso la 722 indicare* *Altro obiettivo di sviluppo economico o sociale non classificato* *Per la 722* *Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 41)*	
Settore	*Solo per tipologie afferenti alla Misura 16 e 6 indicare* ***generale***	*Per la 722 non indicare*
SIEG	*Non indicare*	
Cumulabilità	*A seconda di come è stata definita la misura inserire* ***1*** *se cumulabilità* ***Si***	*Vedasi allegato n10*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	*o **0** se cumulabilità **No***	
Aiuto Notificato	*si*	***Da compilare solo per la 722***
Codice CE	*SA.46594*	***Da compilare solo per la 722***
Soggetto Intermediario (Art.16 e 21 Reg UE 651/2014)	*Non compilare*	
Entità Delegata (Art.16 e 21 Reg UE 651/2014)	*Non compilare*	
Settori Attività	*Indicare i codici ATECO del beneficiario*	*Codici ATECO compatibili con quelli previsti dalla Misura Registrata da scegliere dall'elenco proposto dal RNA*

Strumenti e Importi

Informazione richiesta	*Va inserito*	*note*
Id Gestore		*Vedasi elenco in allegato n 9*
Tipo Strumento	*Sovvenzione/Contributo in conto interessi - Contributo diretto alla spesa* ***Solo per la 6.2.1.*** *Sovvenzione/Contributo in conto interessi - Contributo diretto alla spesa premio*	
Importo Nominale	*Valore Contributo concesso*	
Importo Agevolazione	*Valore Contributo concesso*	
Intensità Aiuto	*Inserire quanto previsto dalla misura*	*Es. 80%, 100%*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di registrazione dell'aiuto (convalida) e verifica degli esiti (attribuzione COR)

Se tutte le informazioni necessarie per la richiesta di convalida sono state inserite correttamente si procede alla convalida. Il processo di convalida è tracciato nella sezione *"I miei documenti di certificazione > Aiuti e Visure > Certificazioni Aiuti"*. La richiesta assume un "Id Richiesta" rilasciato in fase di convalida. Al termine della procedura in caso di esito positivo della richiesta, sarà generato il codice **COR** *(art. 9 comma 2 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115)* rilasciato dal Registro Aiuti per identificare univocamente l'Aiuto, visualizzabile ne "I miei Aiuti" e la stessa acquisisce lo stato "da confermare". **La conferma deve avvenire entro 20 giorni dalla convalida della registrazione. In caso contrario il codice COR viene annullato e si deve procedere ad una nuova registrazione.**

Conferma della registrazione (inserimento estremi concessione ***entro 20 giorni dalla convalida)***

In questa fase vanno inseriti i riferimenti all'atto di concessione e la data effettiva di concessione. La richiesta può essere anche annullata dal soggetto concedente cliccando su "Annulla Concessione".

Per la conferma inserire le seguenti informazioni

Informazione richiesta	*Va inserito*	*note*
Data Concessione	*La data del DICA*	*La data di concessione non può essere nel futuro e deve essere successiva o uguale alla data di registrazione dell'aiuto; In caso di aiuto de minimis deve essere successiva alla data prevista di concessione inserita in fase di registrazione*
Atto Concessione	*DICA*	*Dati Identificativi dell'atto di concessione Aiuto (tipo numero e data dell'atto)*
Link Atto Concessione	*sito trasparenza regionale*	*http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/atti-di-concessione-s36s*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione degli Aiuti successiva alla registrazione della concessione

L'art. 9 del Regolamento 115/17 descrive il processo di variazione di un aiuto con riferimento a:

1. eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso;

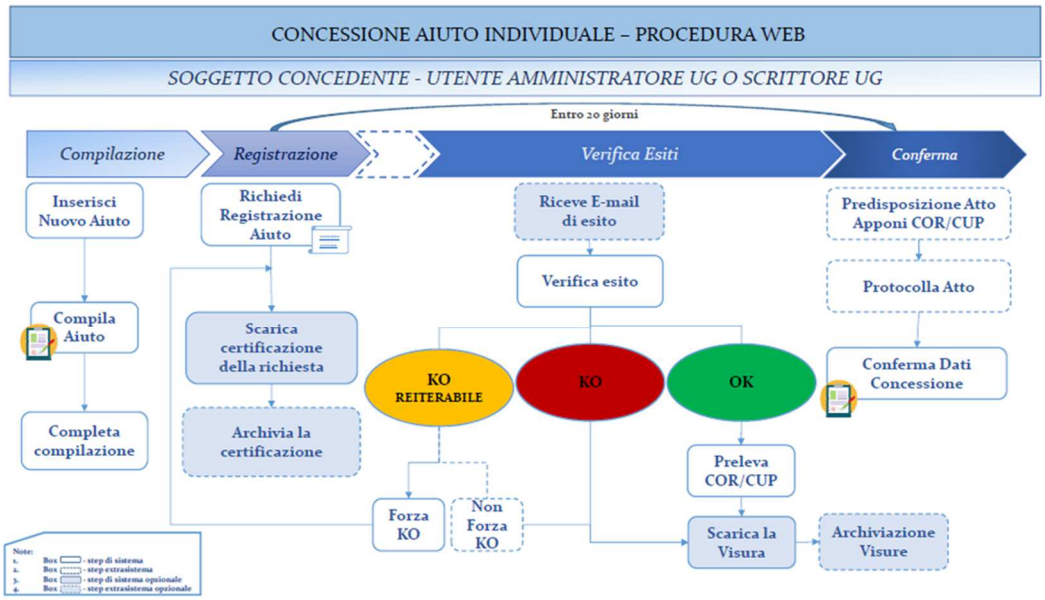
2. eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico;

3. a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso.

Tutte queste fattispecie vanno gestite **tempestivamente** al loro verificarsi come stabilito dall'art. 9 comma 6 del DM 115/17. Per operare sul RNA attenersi scupolosamente a quanto stabilito dal *Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 3 Registrazione degli aiuti individuali.*

Lo stesso DM 115/17 stabilisce che i provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del «Codice Concessione RNA - COR» e degli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR». La mancata indicazione dei suddetti codici rende l'atto privo di efficacia giuridica oltre a comportare le responsabilità di cui all'articolo 52, comma 7, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni.

La figura riassume il processo di registrazione dell'aiuto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche propedeutiche alla registrazione/concessione dell'aiuto (artt. 13-14 del DM 115/17)- VISURE

Il Registro Nazionale Aiuti mette a disposizione i servizi per la richiesta di "visure", come previste dal Regolamento del Registro (DM115/17), che consentano al Soggetto concedente di effettuare, in fase di istruttoria di una istanza di accesso alle agevolazioni, i controlli e le verifiche necessarie a determinare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei Regolamenti comunitari in materia di Aiuti. (per l'effettuazione delle visure fare riferimento al manuale *Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 4 - Visure e verifiche*).

Le visure generate dal Registro su richiesta del Soggetto concedente sono rese disponibili in formato xml e pdf nella sezione "I miei documenti di certificazione -Visure e Aiuti-Visure Istruttoria". Le Visure hanno natura certificativa delle informazioni in esse contenute.

Misure in de minimis

(Tip 16.3.1 - Tip 16.5.1 -Tip 16.6.1 – Tip 16.9.1 – Tip. 6.2.1 - Tip 6.4.1 – Tip 6.4.2)

Una volta chiuso il bando ed acquisita la documentazione per queste tipologie nella fase iniziale dell'istruttoria è necessario effettuare **2 visure**: ***la visura aiuti e la visura de minimis.***

La **visura aiuti** consente di richiedere al Registro, ai sensi del Regolamento, l'estrazione di dati e informazioni relativi agli aiuti di Stato, agli aiuti SIEG, agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG concessi ad un determinato soggetto identificato tramite il codice fiscale in un periodo di massimo dieci esercizi finanziari. Tale visura, che si consiglia di richiedere per gli ultimi 10 anni, ha lo scopo di verificare eventuali problemi di cumulo (riguardano le misure esentate ai sensi del Reg 651/14 – tip. 7.2.2 e 702/14- M1-2-8-15-4.2.1 fuori allegato 1-) tra la componente di aiuto che è stata richiesta ed eventualmente quelle già concesse con altre misure di aiuto. Si ricorda che, qualora previsto da un regime di aiuto, la componente di aiuto de minimis è cumulabile con la stessa componente fino alla concorrenza dell'intensità di aiuto prevista dal regime.[7] La visura aiuti fatta su RNA va completata con l'interrogazione degli eventuali aiuti ricevuti in ambito agricolo consultando il Registro- SIAN o attraverso una utenza abilitata alla consultazione del registro oppure attraverso la pagina trasparenza dello stesso.[8]

[7] Reg 1407/13 art 5 comma 2 - Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione *(651/14 o702/14 n.d.r.)* per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

[8] http://www.sian.it/GestioneTrasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre tale visura consente anche di poter verificare una delle condizioni delle imprese in difficoltà ovvero: *l'impresa ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.* In questo caso il registro restituisce l'informazione circa l'erogazione dell'aiuto (attenzione se erogato in de minimis anche se non rimborsato o sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione non è da considerarsi).

La visura *de minimis*, necessaria in questa fase per verificare la dichiarazione di atto notorio prodotta dal potenziale beneficiario (si ricorda che per le tipologie afferenti alla misura 16 tali controlli vanno fatti per ciascun partner che riceve parte del contributo totale del progetto di cooperazione) consente di richiedere al Registro, ai sensi del Regolamento, l'estrazione, operata di dati e informazioni relativi agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso alla data dell'estrazione con riferimento ad un soggetto beneficiario, a livello di impresa unica.

Il servizio determina inoltre, sulla base degli aiuti registrati, l'importo concedibile di un aiuto de minimis per l'Impresa Unica, come identificabile dalle informazioni rese disponibili dal Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio e, ove presenti, dalle informazioni raccolte e inserite dal Soggetto concedente in fase di richiesta della Visura (tali informazioni sono desumibili da quanto dichiarato dal potenziale beneficiario sulla dichiarazione de minimis resa in fase di presentazione della domanda di sostegno).

Il calcolo dell'importo concedibile tiene conto anche degli aiuti registrati nei Registri SIAN e SIPA nei settori agricoltura e pesca lì dove disponibili. La visura fornisce l'informazione del concedibile con o senza Registri esterni (SIAN, SIPA e Registro Imprese) al fine di consentire al Soggetto concedente di effettuare le opportune valutazioni. Nel caso in cui la visura RNA restituisce un esito di *nd= non disponibile* per mancato collegamento con i rispettivi Registri SIAN e SIPA, nel calcolo degli importi concedibili non disponibili sono considerati nulli pertanto è necessario verificare nei rispettivi registri SIAN e SIPA eventuali ulteriori aiuti concessi. Questa verifica va fatta accedendo all'applicativo Registro aiuti del SIAN scegliendo la voce di menù Monitoraggio aiuti controllo de minimis per singolo beneficiario inserendo quindi il CUAA e scegliendo il regolamento 1408/13 per gli anni del triennio da coprire. Si può anche accedere alla sezione trasparenza del registro SIAN[9] e ricercare nella sezione registro per CUAA.

In ogni caso la visura de minimis va completata, fino al **12/8/2020**, attraverso la verifica:

i. sul prospetto *Report 'M3 - Elenco dei beneficiari con Concessioni su misure con "de minimis"'*, generato dal SIAR (PSR 2007 -2013 - allegato) applicativo Monitoraggio Istruttoria Controllo e Attuazione - Mon.I.C.A. ricercando se il potenziale beneficiario ha ricevuto eventuali de minimis concessi nel triennio di riferimento a valere sul PSR Campania 2007 -2013 .

[9] http://www.sian.it/GestioneTrasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. sul prospetto fornito dalla UOD 570706 (ex 09), che ha gestito la misura 124 del PSR Campania 2007 -2013 (non presente sul prospetto M3), ricercando se il potenziale beneficiario ha ricevuto aiuti in de minimis nel triennio di riferimento a valere sul PSR Campania 2007 -2013 misura 124.

iii. eventuali aiuti in de minimis erogati attraverso i GAL nel PSR 07/13.

Per un maggior dettaglio sulla visura de minimis si veda l'allegato (*Controllo dichiarazioni de minimis Reg (UE) 1407/2013- GU L352 del 24/12/2013 – allegato 14*)

A ogni visura è assegnato un codice identificativo, il **VERCOR** che la identifica e certifica l'avvenuta interrogazione del registro. **Tale codice è da menzionare nei documenti di istruttoria che dimostrano l'avvenuto controllo delle dichiarazioni de minimis.**

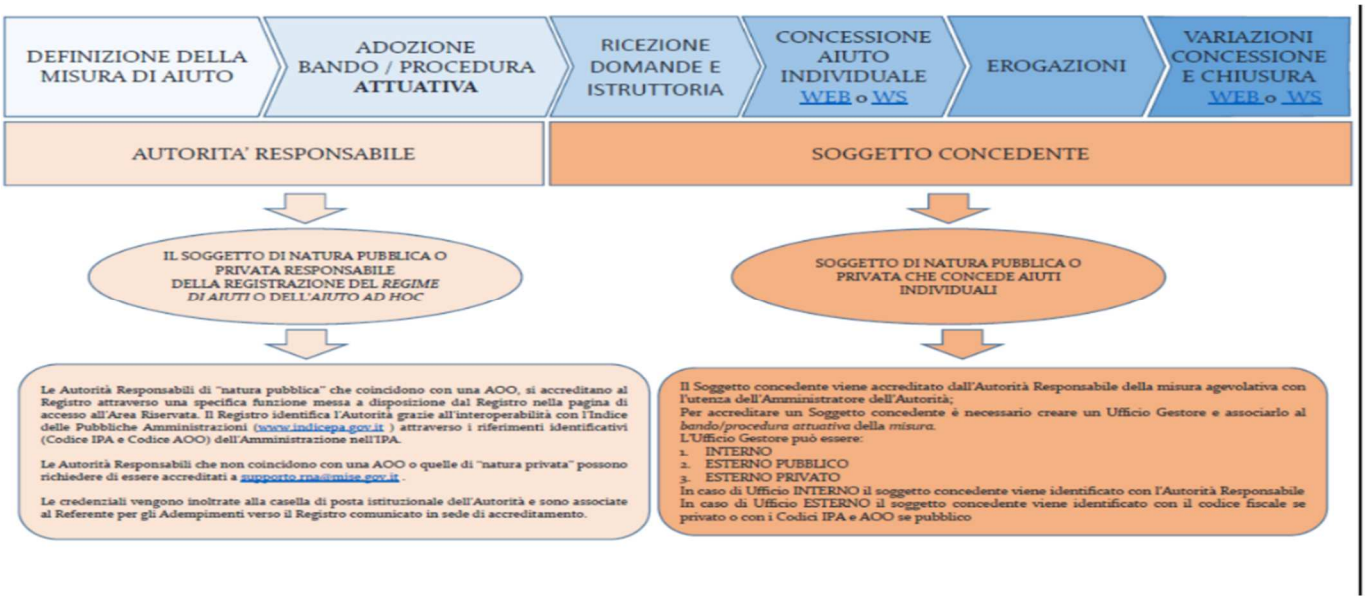
Qualora in questa fase i controlli diano esito positivo chiusa l'istruttoria e in prossimità della concessione, avviata la fase di registrazione dell'aiuto individuale nella fase di "convalida", il sistema ripete in automatico le visure e rilascia il codice **COR** (la concessione può essere confermata) se la visura de minimis dà nuovamente esito positivo. Per questo motivo è importante che la dichiarazione de minimis, soprattutto quando intercorre un tempo considerevole dalla presentazione della domanda di sostegno, debba essere ripresentata dal potenziale beneficiario a ridosso della data di emissione della concessione.

Misure non in de minimis (Tip 7.2.2)

In questo caso in corso di istruttoria è necessario effettuare: la visura **aiuti** e la visura **Deggendorf**. Questa ultima visura consente di richiedere al Registro, ai sensi del Regolamento, l'estrazione di dati e informazioni che evidenzia se un determinato soggetto identificato tramite il codice fiscale rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero. Si ricorda che la presenza del potenziale beneficiario nella lista Deggendorf comporta la non possibilità di concessione. **Tale visura va ripetuta nell'istruttoria di ogni domanda di pagamento successiva alla concessione riportando sui provvedimenti di erogazione il codice VERCOR**.

La figura seguente riepiloga l'intero processo di gestione degli aiuti sul RNA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Modalità operative per l'utilizzo del REGISTRO-SIAN[10]

Le misure interessate

M1 –in parte (foreste -zone rurali), M2 - in parte (foreste -zone rurali), Tip 4.2.1 – fuori allegato 1, M8, M15, Tip 16.1.1 - (foreste - zone rurali), Tip 16.8.1, Tip 16.7.1 – in parte, Extra PSR – es. Legge emergenze fitosanitarie

Le presenti modalità si applicano anche alle operazioni eventualmente realizzate nell'ambito della misura M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 in funzione delle misure che saranno implementate dai GAL nelle loro SSL esentate o notificate ai sensi del reg 702/14 o degli Orientamenti.

Profilatura dell'Autorità di Gestione del PSR Campania sul SIAN[11]

Il registro SIAN è composto da due sezioni: il **catalogo** e il **registro**.

Il «**Catalogo**» è la sezione del Registro SIAN dove vengono inserite le informazioni sul regime di aiuti/aiuti ad hoc o regime de minimis agricolo (reg 1408/13-non ci sono misure PSR interessate) come la descrizione dell'aiuto, la base giuridica, l'importo, l'Autorità responsabile, l'Autorità

[10] Anche se non nel PSR con queste modalità vanno gestiti anche gli aiuti erogati in *de minimis* agricolo reg (UE) 1408/14

[11] Ad oggi il SIAN non è ancora pienamente funzionante e molte delle regole di gestione vanno stabilite attraverso provvedimenti specifici non ancora emanati dal MiPAAF

fonte: http://burc.regione.campania.it

concedente, l'Autorità erogante, l'obiettivo. In sostanza il catalogo gestisce l'anagrafica delle misure.

La sezione «**Registro**» contiene i benefici, ossia le concessioni e le erogazioni percepite da un beneficiario in riferimento ad un aiuto censito nel Catalogo.

Al registro devono essere abilitati tutti i soggetti che gestiscono le procedure attuative ovvero, per le misure a regia uno o più utenti di ciascun STP e per le misure a titolarità uno o più utenti della UOD che gestisce le istruttorie della misura. L'abilitazione va chiesta per il tramite del Dirigente della UOD/STP al responsabile regionale utenze SIAN (dott.ssa Casillo).

Registrazione delle misure

La registrazione della misura è effettuata sul catalogo ad opera dell'Autorità responsabile ovvero il soggetto cui, nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale, è attribuita la competenza ad adottare il provvedimento di attuazione del regime di aiuti o dell'aiuto ad hoc (nel nostro caso l'AdG). La registrazione da parte dell'Autorità responsabile del regime di aiuti/aiuto ad hoc autorizzato o in de minimis agricolo (1408/14) nella sezione Gestione Catalogo del SIAN comporta il rilascio di un «Codice Univoco Interno dell'Aiuto» **CAR-SIAN**. La registrazione compete al referente aiuti dell'AdG (giusto DPGR 41/2017) che è l'unico autorizzato sul SIAN alla gestione del catalogo ed è quindi l'unico che può registrare una nuova Misura di Aiuto. Una volta convalidata la misura a catalogo è possibile effettuare, nella sezione registro, le registrazioni delle concessioni.

Ad oggi sono stati attribuiti i seguenti codici SIAN-CAR:

Misura/Tipologia di intervento PSR	rif UE	Codice Aiuto SIAN - CAR
1 tutte le tipologie se ambito forestale e zone rurali	*SA.44612 (2016/XA)*	*I-7091*
2.1.1 ambito forestale e zone rurali	*SA.44613 (2016/XA) modificato da SA.49209(2017/XA)*	*I-7092*
4.2.1 – Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art 42 del TFUE	*SA.49091*	*I-8389*
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)- tutte le tipologie	*SA.44906 (2016/XA)*	*I-7049*
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34) -tutte le tipologie	*SA. 44611 (2016/XA)*	*I-5672*
16.1.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura – ZONE RURALI	*SA.44635*	*I-7090*
16.1.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura – foreste	*SA.44665*	*I-7070*
16.8.1: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti –az A _ COOP FORESTALE	*SA.44665*	*I-7070*
Legge Regionale n. 4,"Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate"	*N-SA.39767/2014*	*I-7189*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Registrazione aiuti individuali

In fase istruttoria, e prima della registrazione dell'aiuto individuale, è necessario che Il **Soggetto concedente effettui sul RNA due visure** propedeutiche alla concessione:

- la «**Visura aiuti**» che identifica, con riferimento ad un periodo massimo di 10 esercizi finanziari, gli *aiuti di Stato* concessi ad un soggetto identificato tramite codice fiscale;
- La «**Visura Deggendorf**» che contiene le informazioni relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero.

Le modalità di richiesta e utilizzo delle visure sono quelle stabilite per l'RNA (cfr paragrafo *Verifiche propedeutiche alla registrazione dell'aiuto (artt. 13-14 del DM 115/17* in questo documento).

Ad esito positivo delle visure, da effettuarsi in istruttoria domanda di sostegno, e per la Deggerdof, da ripetere ad ogni istruttoria domanda di pagamento, si può procedere all'inserimento, da parte del ***Soggetto concedente (STP per le misure a regia e UOD per la titolarità),*** dell'aiuto individuale utilizzando la voce di menù del registro "Nuovo inserimento" (far riferimento al manuale *RTI-AGE-OCOOR-MUT-AAS-MEV-TSP-4206-1.1 - Manuale Utente - Registro WEB – allegato 15*) o ad autorizzare il pagamento.

Per la registrazione dell'aiuto va innanzitutto selezionato il beneficiario attraverso il tasto Modifica beneficiario. I dati vengono recuperati dal fascicolo aziendale. Poi va associato il beneficiario all'aiuto catalogato attraverso il tasto Modifica Aiuto di Stato.

Nel campo Domanda inserire il barcode domanda di sostegno. Nel codice domanda ripetere il barcode e per la misura 16 il barcode va completato con una lettera che identifica il partner. Es. 012568989_A per il capofila, 012568989_B per il primo partner ecc.

Inserendo il beneficiario nella sezione ***Gestione Registro*** del SIAN, l'aiuto ad esso collegato, il codice domanda, sarà rilasciato il «Codice Univoco Interno della concessione» **SIAN-COR (R-xxxxx)**. Lo stato del registro va mantenuto compilazione[12]. All'esito delle verifiche inserire i dati di concessione (importo, data).

I provvedimenti di concessione delle misure devono contenere l'esplicita indicazione del codice univoco interno della concessione e i codici delle due visure «aiuti» e «Deggendorf» (**VERCOR**) rilasciati dal RNA.

[12] Lo Stato del Registro può essere 'IN COMPILAZIONE', che permette la modifica dello specifico beneficiario nel registro, 'VALIDATO', che permette la sola modifica delle erogazioni, 'ANNULLATO', che invalida il beneficiario nel registro, non permette eventuali modifiche e non sarà possibile una visualizzazione nella lista del Registro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione degli Aiuti successiva alla registrazione della concessione

L'art. 9 del Regolamento 115/17 detta norme relative all'aggiornamento dell'aiuto registrato.

1. eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso;

2. eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico;

3. a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso/erogato.

Tutte queste fattispecie vanno gestite tempestivamente al loro verificarsi come stabilito dall'art. 9 del DM 115/17 comma 6 .

Per la gestione di queste fattispecie riferirsi al manuale *RTI-AGE-OCOOR-MUT-AAS-MEV-TSP-4206-1.1 - Manuale Utente - Registro WEB* paragrafi:

3.4.5.4.1.2. Modifica REGISTRO – Modifica Concessione

3.4.5.4.1.3. Modifica REGISTRO – Elimina Concessione (per il caso 2 con successivo reinserimento a carico del nuovo beneficiario)

3.4.5.4.1.4. Modifica REGISTRO – Inserisci Concessione Rideterminato

3.4.5.4.1.5. Modifica REGISTRO – Modifica Concessione Rideterminata

Sul SIAN non va registrata nessuna erogazione intermedia. Lo stato dell'aiuto va mantenuto in compilazione fino a conclusione del progetto. Al saldo finale modificare i dati di concessione (Modifica REGISTRO – Inserisci Concessione Rideterminato) con l'importo totale liquidato inserire una erogazione a saldo con importo totale liquidato a conclusione del progetto (l'importo è dato dalla somma di anticipo+sal+saldo) e rendere lo stato dell'aiuto validato.

Cosa registrare nel SIAN per le misure 1, 2, 8_1, 15_1, 16

Nel registro SIAN vanno registrati gli aiuti individuali:

- **misura 1** *ambito forestale e fuori allegato I*- i singoli fruitori del servizio (i corsisti) sono i beneficiari dell'aiuto. Il valore concesso è pari al costo allievo formazione. La data della concessione corrisponde alla data di ultimazione del corso di formazione e per gli estremi della concessione va inserito un codice identificativo del corso e dell'edizione del corso

- **misura 2** *ambito forestale e fuori allegato I*- i singoli fruitori del servizio sono i beneficiari dell'aiuto. Il valore concesso è pari al controvalore del servizio agevolato reso (max 1500

fonte: http://burc.regione.campania.it

euro). La data della concessione corrisponde alla data di erogazione della consulenza e per gli estremi concessione va inserito un codice identificativo della tipologia di consulenza.

- **misura 16** *ambito forestale e fuori allegato I*- vanno registrati tutti i partner che ricevono un contributo con il relativo valore del contributo. La data della concessione corrisponde alla data del DICA e il valore corrisponde alla quota di contributo complessivo del progetto che è destinata al partner.

- **Tipologia 8_1**- Va registrata la domanda iniziale (impianto) con un importo di valore complessivo pari al valore di impianto ed alla somma presunta per gli anni in cui saranno erogate le somme relativa alla manutenzione dell'impianto. A fine periodo dovrà essere perfezionato il valore della concessione.

- **Tipologia 15_1** - Va registrata la domanda iniziale con un importo di valore complessivo pari alla somma presunta per gli anni di impegno. A fine periodo dovrà essere perfezionato il valore della concessione.

Cosa inserire nei DICA

Nei singoli provvedimenti per le misure che si configurano come aiuti sia che si tratti di misure gestite esclusivamente sul RNA che sul SIAN va aggiunto nell'articolato un passaggio esplicito che riporti l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso. In particolare va esplicitamente indicato il «Codice Concessione» **RNA - COR o SIAN –COR** e gli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR» - *per le misure gestite su RNA se si modifica il DICA.*
Per le misure gestite solo sul SIAN va inserito anche il codice ***VERCOR*** rispettivamente della visura aiuti e della visura Deggerdof.

Informazioni da riportare sul DICA ai sensi del DM115/17	
Misure gestite solo su RNA	***Misure gestite su SIAN***
RNA - COR	*SIAN –COR (rilasciato da SIAN)*
RNA – COVAR (se il DICA viene modificato)	*VERCOR visura Deggerdof (rilasciato dal RNA)* *VERCOR visura aiuti (rilasciato dal RNA)* *Tali codici vanno ripetuti nei casi di variazione del DICA nell'atto che modifica il DICA (es. sostituzione beneficiario)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata tracciatura dei suddetti codici rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica oltre a comportare la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione degli aiuti (art. 17 del Regolamento approvato con DM 115/17).

Cosa inserire nei documenti di istruttoria delle domande di pagamento

Solo per le misure non in de minimis[13]

La Visura Deggendorf oltre ad essere rilasciata ai fini delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento approvato con DM 115/17, deve, in ogni caso, essere effettuata dal Soggetto concedente nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche all'erogazione dei predetti aiuti (art. 15 del Regolamento approvato con DM115/17). L'avvenuta acquisizione della Visura Deggendorf ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione dell'aiuto (istruttoria domande di pagamento) citando il codice ***VERCOR*****.** La mancata tracciatura rende l'atto di erogazione privo di efficacia giuridica oltre a comportare la responsabilita' patrimoniale del responsabile della l'erogazione degli aiuti (art. 17 del Regolamento approvato con DM 115/17).

[13] Alla data di stesura del presente documento M1 –in parte (foreste -zone rurali), M2 - in parte (foreste -zone rurali), Tip 4.2.1 – fuori allegato 1, Tip 7.2.2, M8, M15, Tip 16.1.1 - (foreste - zone rurali), Tip 16.8.1, Tip 16.7.1 – in parte, Extra PSR – es. Legge emergenze fitosanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco allegati

n	*Titolo*	*descrizione*	*Fonte e data*
1	***DECRETO 31 maggio 2017 , n. 115 .***	*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.*	GURI 175 del 28/7/2017
2	***Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema***	*Manuale Registro Nazionale Aiuti*	MiSE struttura di Supporto RNA – luglio 2017
3	***Registro Nazionale Aiuti - Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 1***	*Manuale Registro Nazionale Aiuti*	MiSE struttura di Supporto RNA – luglio 2017
4	***Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 2 - Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc***	*Manuale Registro Nazionale Aiuti*	MiSE struttura di Supporto RNA – luglio 2017
5	***Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 3 Registrazione degli aiuti individuali.***	*Manuale Registro Nazionale Aiuti*	MiSE struttura di Supporto RNA – luglio 2017
6	***Natura – Tipologia CUP***	*Codici natura CUP da utilizzare in fase di registrazione aiuto sul RNA*	AdG – settembre 2017
7	***Codici_istat***	*Codici istat comuni campania*	AdG-ISTAT settembre 2017
8	***Id Gestore –tipologia costi***	*Codici ID da utilizzare in fase di registrazione aiuto sul RNA*	AdG – settembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	***Id Gestore –strumenti e componenti di aiuto***	*Codici ID da utilizzare in fase di registrazione aiuto sul RNA*	AdG – settembre 2017
10	***Cumulabilità misura***	*Distinzione delle misure per cumulabilità si o no*	AdG – settembre 2017
11	***Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema ALLEGATO 4 - Visure e verifiche***	*Manuale Registro Nazionale Aiuti*	MiSE struttura di Supporto RNA – luglio 2017
12	***Report 'M3 - Elenco dei beneficiari con Concessioni su misure con "de minimis"***	*Elenco de minimis misure PSR 2007-2013*	AdG – settembre 2017
13	***prospetto fornito dalla UOD 570706 (ex 09), che ha gestito la misura 124 del PSR Campania 2007 -2013***	*Elenco de minimis misura 124 del PSR 2007-2013*	AdG – settembre 2017
14	***Controllo dichiarazioni de minimis Reg (UE) 1407/2013- GU L352 del 24/12/2013***	*Procedura operativa controllo dichiarazione de minimis*	AdG – settembre 2017
15	***RTI-AGE-OCOOR-MUT-AAS-MEV-TSP-4206-1.1 - Manuale Utente - Registro WEB***	*Manuale utente applicativo Registro aiuti SIAN*	SIN Spa - 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 257 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT) LEGATE AL PASCOLO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. D), DEL DECRETO MIPAAF 18 NOVEMBRE 2014, N. 6513 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. INTEGRAZIONE CON DECORRENZA DALL'ANNUALITA' 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;*

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 maggio 2015, prot. n. DIPEISR 1566, detta *Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020;*

- con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'*Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura* – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha indicato le modalità con le quali le Regioni e Province Autonome competenti effettuano, tra l'altro, le comunicazioni concernenti gli identificativi catastali delle superfici interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 sono state i*ndividuate le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto* del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015 sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 29 dell'8 luglio 2016 sono state individuate ulteriori a*ree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015;*

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 82 del 31 ottobre 2016 ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con DGR n. 242/2015, con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89/2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 29/2016. Decorrenza annualità 2017* sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo a valere dall'annualità 2017;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 91 del 25 novembre 2016 ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 82 del 31 ottobre 2016 per l'annualità 2017* sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2017;

CONSIDERATO che

- l'art. 13 del Decreto Mipaaf 26 febbraio 2015, prot. n. 1420 richiamato in premessa prevede che ai fini della comunicazione in tempo utile agli agricoltori, l'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, inserisce nel *Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole* (SIPA), entro il 30 novembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda UNICA, i dati pervenuti, entro il 31 ottobre dello stesso anno, dalle Regioni e Province autonome ai sensi dell'articolo 2, commi 4, 5 e 6, e dell'articolo 3, commi 4 e 7 del suddetto decreto e dell'articolo 3, comma 4, e dell'articolo 15, comma 1, del decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513;

- la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* come identificate con il richiamato provvedimento deliberativo e smi nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013;

- con nota prot. n. 2016.436659 del 28 giugno 2016 ad oggetto *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo. Applicazione art. 13, DM Mipaaf n. 1420 del 26 febbraio 2015. DGR Campania n. 195 del 10 maggio 2016* sono state fornite ai Comuni della Campania le opportune indicazioni per integrare eventualmente le aree demaniali del proprio territorio interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* che non fossero ancora ricomprese negli elenchi approvati con i provvedimenti di questa Amministrazione;

- sono pervenute, al riguardo, le richieste di integrazione delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, conformi alle disposizioni impartite da questa Direzione Generale con la richiamata nota 2016.436659, da parte dei seguenti comuni:

  - ✓ *Santa Lucia di Serino* (AV); nota n. 2789 del 19 settembre 2017 acquisita al protocollo regionale in data 29 settembre al n. 2017.0640120; Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 2 agosto 2017;

  - ✓ *Ottati* (SA); nota n. 2887 del 12 ottobre 2017 acquisita al protocollo regionale in data 13 ottobre al numero 2017.0675108; Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 6 ottobre 2017;

  - ✓ *Tortorella* (SA); nota n. 2787 del 13 settembre 2017 acquisita al protocollo regionale in pari data al numero 2017.0603708; Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 6 aprile 2017;

  - ✓ *Sant'Angelo a Fasanella* (SA); nota n. 003484 del 14 settembre 2017 acquisita al protocollo regionale in data 30 ottobre al n. 2017.0711985; Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 13 settembre 2017;

  - ✓ *Padula* (SA); nota PEC del 14 settembre 2017 acquisita al protocollo regionale in data 21 settembre al n. 2017.0621781; Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 12 settembre 2017;

- alla luce dell'elaborazione dei suddetti dati congiuntamente agli archivi già in possesso di questa Amministrazione sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, *ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto* del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, a valere dall'annualità 2018;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale e contenente i dati identificativi delle ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* individuate sulla base delle richiamate comunicazioni pervenute e, segnatamente, le seguenti informazioni catastali: *Regione*, *Provincia*, *Comune*, *Codice catastale*, *Sezione censuaria*, *Foglio catastale*, *Particella*, *Subalterno*;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover ricomprendere le suddette aree del territorio regionale fra quelle interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* a valere dall'annualità 2018 indicando, altresì, i relativi estremi catastali come riportati nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale in conformità alle vigenti disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 18 aprile 2017 ad oggetto *Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Determinazioni*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 26 aprile 2017 ad oggetto: *Avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale e Responsabile di Ufficio Speciale – Ulteriori determinazioni*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 237 del 28 aprile 2017 ad oggetto: *Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Responsabile di Staff e U.O.D;*
- la Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 2 maggio 2017 di conferimento incarico di Direttore Generale della *Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali*;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di individuare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo,* a valere dall'annualità 2018, rispetto a quelle individuate con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015, con Decreti Dirigenziali Regionali (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015, n. 29 dell'8 luglio 2016, n. 82 del 31 ottobre 2016 e n. 91 del 25 novembre 2016 indicate nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

- di comunicare all'Area Coordinamento di AGEA – Ufficio *Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e Sistemi Informativi e Tecnologici* – l'elenco delle aree integrative individuate come Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo indicate nel documento Allegato A;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;

- all’Assessore all’Agricoltura (40 01 02 00 25);
- alla Unità Operativa Dirigenziale (50 07 06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici sedi sviluppo agricolo* per la pubblicazione nel portale dell’Agricoltura della Regione Campania;
- all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40 03 03 00 00).

F.to Filippo DIASCO

Regione	Provincia	Comune	Codice_Catastale	Sezione Censuaria	Foglio_Catastale	Particella	Subalterno
15	064	099	I630	-	0008	00001	-
15	064	099	I630	-	0008	00053	-
15	064	099	I630	-	0008	00128	-
15	064	099	I630	-	0008	00126	-
15	064	099	I630	-	0008	00129	-
15	064	099	I630	-	0008	00134	-
15	064	099	I630	-	0008	00136	-
15	064	099	I630	-	0008	00160	-
15	064	099	I630	-	0008	00161	-
15	064	099	I630	-	0008	00163	-
15	064	099	I630	-	0008	00165	-
15	064	099	I630	-	0009	00044	-
15	064	099	I630	-	0009	00050	-
15	064	099	I630	-	0009	00076	-
15	064	099	I630	-	0009	00149	-
15	064	099	I630	-	0009	00151	-
15	064	099	I630	-	0009	00152	-
15	064	099	I630	-	0021	00100	-
15	064	099	I630	-	0022	00001	-
15	064	099	I630	-	0022	00025	-
15	064	099	I630	-	0022	00046	-
15	064	099	I630	-	0022	00072	-
15	064	099	I630	-	0022	00073	-
15	064	099	I630	-	0022	00079	-
15	064	099	I630	-	0022	00098	-
15	064	099	I630	-	0022	00099	-
15	064	099	I630	-	0022	00111	-
15	064	099	I630	-	0022	00113	-
15	064	099	I630	-	0022	00114	-
15	064	099	I630	-	0022	00115	-
15	064	099	I630	-	0022	00116	-
15	064	099	I630	-	0022	00131	-
15	064	099	I630	-	0022	00160	-
15	064	099	I630	-	0022	00161	-
15	064	099	I630	-	0022	00173	-
15	065	086	G192	-	0002	00009	-
15	065	086	G192	-	0002	00010	-
15	065	086	G192	-	0002	00033	-
15	065	086	G192	-	0007	00003	-
15	065	086	G192	-	0007	00004	-
15	065	086	G192	-	0007	00005	-
15	065	086	G192	-	0007	00006	-
15	065	086	G192	-	0007	00007	-
15	065	086	G192	-	0007	00008	-
15	065	086	G192	-	0007	00009	-
15	065	086	G192	-	0007	00010	-
15	065	086	G192	-	0007	00011	-
15	065	086	G192	-	0007	00012	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Provincia	Comune	Codice_Catastale	Sezione Censuaria	Foglio_Catastale	Particella	Subalterno
15	065	086	G192	-	0007	00013	-
15	065	086	G192	-	0007	00014	-
15	065	086	G192	-	0007	00015	-
15	065	086	G192	-	0007	00016	-
15	065	086	G192	-	0007	00019	-
15	065	086	G192	-	0007	00027	-
15	065	086	G192	-	0007	00028	-
15	065	086	G192	-	0007	00029	-
15	065	086	G192	-	0007	00030	-
15	065	086	G192	-	0007	00031	-
15	065	086	G192	-	0007	00033	-
15	065	086	G192	-	0007	00044	-
15	065	086	G192	-	0007	00045	-
15	065	086	G192	-	0007	00046	-
15	065	086	G192	-	0007	00047	-
15	065	086	G192	-	0007	00048	-
15	065	086	G192	-	0007	00054	-
15	065	086	G192	-	0009	00002	-
15	065	086	G192	-	0009	00007	-
15	065	086	G192	-	0009	00031	-
15	065	086	G192	-	0010	00087	-
15	065	086	G192	-	0010	00095	-
15	065	086	G192	-	0010	00113	-
15	065	086	G192	-	0010	00114	-
15	065	086	G192	-	0010	00160	-
15	065	086	G192	-	0010	00165	-
15	065	086	G192	-	0014	00086	-
15	065	086	G192	-	0014	00090	-
15	065	086	G192	-	0015	00145	-
15	065	086	G192	-	0015	00146	-
15	065	086	G192	-	0016	00021	-
15	065	086	G192	-	0016	00085	-
15	065	086	G192	-	0017	00017	-
15	065	086	G192	-	0018	00012	-
15	065	086	G192	-	0019	00008	-
15	065	086	G192	-	0019	00009	-
15	065	086	G192	-	0024	00027	-
15	065	086	G192	-	0025	00004	-
15	065	086	G192	-	0025	00022	-
15	065	086	G192	-	0025	00023	-
15	065	086	G192	-	0025	00024	-
15	065	086	G192	-	0026	00050	-
15	065	086	G192	-	0031	00038	-
15	065	086	G192	-	0031	00043	-
15	065	086	G192	-	0031	00057	-
15	065	086	G192	-	0031	00060	-
15	065	086	G192	-	0032	00036	-
15	065	086	G192	-	0032	00065	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Provincia	Comune	Codice_Catastale	Sezione Censuaria	Foglio_Catastale	Particella	Subalterno
15	065	086	G192	-	0035	00019	-
15	065	086	G192	-	0036	00026	-
15	065	086	G192	-	0036	00027	-
15	065	030	C069	-	0013	00004	-
15	065	030	C069	-	0028	00075	-
15	065	030	C069	-	0028	00087	-
15	065	030	C069	-	0028	00088	-
15	065	030	C069	-	0028	00089	-
15	065	030	C069	-	0028	00091	-
15	065	030	C069	-	0028	00098	-
15	065	150	L306	-	0003	00001	-
15	065	150	L306	-	0003	00004	-
15	065	150	L306	-	0003	00013	-
15	065	150	L306	-	0003	00046	-
15	065	150	L306	-	0004	00002	-
15	065	150	L306	-	0004	00010	-
15	065	150	L306	-	0004	00011	-
15	065	150	L306	-	0004	00012	-
15	065	150	L306	-	0004	00014	-
15	065	150	L306	-	0004	00024	-
15	065	150	L306	-	0004	00025	-
15	065	150	L306	-	0004	00033	-
15	065	150	L306	-	0004	00034	-
15	065	150	L306	-	0004	00035	-
15	065	150	L306	-	0004	00044	-
15	065	150	L306	-	0004	00049	-
15	065	150	L306	-	0004	00062	-
15	065	150	L306	-	0004	00063	-
15	065	150	L306	-	0004	00069	-
15	065	150	L306	-	0004	00143	-
15	065	150	L306	-	0004	00175	-
15	065	150	L306	-	0004	00184	-
15	065	150	L306	-	0004	00185	-
15	065	150	L306	-	0004	00187	-
15	065	150	L306	-	0004	00188	-
15	065	150	L306	-	0004	00189	-
15	065	150	L306	-	0004	00190	-
15	065	150	L306	-	0007	00005	-
15	065	150	L306	-	0007	00006	-
15	065	150	L306	-	0007	00029	-
15	065	150	L306	-	0007	00036	-
15	065	150	L306	-	0007	00049	-
15	065	150	L306	-	0007	00050	-
15	065	150	L306	-	0007	00052	-
15	065	150	L306	-	0007	00053	-
15	065	150	L306	-	0007	00055	-
15	065	150	L306	-	0007	00062	-
15	065	150	L306	-	0007	00066	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Provincia	Comune	Codice_Catastale	Sezione Censuaria	Foglio_Catastale	Particella	Subalterno
15	065	150	L306	-	0007	00118	-
15	065	150	L306	-	0007	00120	-
15	065	150	L306	-	0007	00121	-
15	065	150	L306	-	0007	00123	-
15	065	150	L306	-	0008	00090	-
15	065	150	L306	-	0008	00293	-
15	065	150	L306	-	0009	00155	-
15	065	150	L306	-	0010	00002	-
15	065	150	L306	-	0010	00051	-
15	065	150	L306	-	0010	00095	-
15	065	150	L306	-	0010	00097	-
15	065	150	L306	-	0015	00148	-
15	065	150	L306	-	0017	00001	-
15	065	150	L306	-	0019	00027	-
15	065	150	L306	-	0019	00088	-
15	065	150	L306	-	0019	00089	-
15	065	150	L306	-	0022	00025	-
15	065	150	L306	-	0022	00026	-
15	065	150	L306	-	0022	00028	-
15	065	150	L306	-	0022	00057	-
15	065	150	L306	-	0022	00058	-
15	065	150	L306	-	0022	00169	-
15	065	150	L306	-	0023	00029	-
15	065	150	L306	-	0023	00030	-
15	065	150	L306	-	0023	00042	-
15	065	150	L306	-	0023	00043	-
15	065	150	L306	-	0023	00052	-
15	065	150	L306	-	0029	00011	-
15	065	150	L306	-	0030	00001	-
15	065	150	L306	-	0030	00002	-
15	065	150	L306	-	0030	00003	-
15	065	150	L306	-	0030	00006	-
15	065	128	I278	-	0001	00001	-
15	065	128	I278	-	0002	00091	-
15	065	128	I278	-	0002	00092	-
15	065	128	I278	-	0003	00020	-
15	065	128	I278	-	0018	00089	-
15	065	128	I278	-	0018	000168	-
15	065	087	G226	-	0001	00006	-
15	065	087	G226	-	0001	00008	-
15	065	087	G226	-	0001	00009	-
15	065	087	G226	-	0001	00013	-
15	065	087	G226	-	0001	00014	-
15	065	087	G226	-	0001	00015	-
15	065	087	G226	-	0002	00001	-
15	065	087	G226	-	0002	00006	-
15	065	087	G226	-	0002	00007	-
15	065	087	G226	-	0002	00008	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Provincia	Comune	Codice_Catastale	Sezione Censuaria	Foglio_Catastale	Particella	Subalterno
15	065	087	G226	-	0002	00009	-
15	065	087	G226	-	0002	00010	-
15	065	087	G226	-	0002	00014	-
15	065	087	G226	-	0002	00015	-
15	065	087	G226	-	0002	00018	-
15	065	087	G226	-	0002	00019	-
15	065	087	G226	-	0002	00020	-
15	065	087	G226	-	0002	00021	-
15	065	087	G226	-	0002	00022	-
15	065	087	G226	-	0002	00023	-
15	065	087	G226	-	0002	00024	-
15	065	087	G226	-	0002	00025	-
15	065	087	G226	-	0002	00026	-
15	065	087	G226	-	0002	00029	-
15	065	087	G226	-	0002	00030	-
15	065	087	G226	-	0003	00001	-
15	065	087	G226	-	0003	00002	-
15	065	087	G226	-	0003	00003	-
15	065	087	G226	-	0003	00004	-
15	065	087	G226	-	0003	00005	-
15	065	087	G226	-	0003	00006	-
15	065	087	G226	-	0003	00007	-
15	065	087	G226	-	0003	00015	-
15	065	087	G226	-	0003	00016	-
15	065	087	G226	-	0003	00018	-
15	065	087	G226	-	0003	00021	-
15	065	087	G226	-	0003	00022	-
15	065	087	G226	-	0003	00038	-
15	065	087	G226	-	0003	00040	-
15	065	087	G226	-	0003	00042	-
15	065	087	G226	-	0003	00047	-
15	065	087	G226	-	0003	00048	-
15	065	087	G226	-	0003	00049	-
15	065	087	G226	-	0003	00050	-
15	065	087	G226	-	0003	00053	-
15	065	087	G226	-	0003	00056	-
15	065	087	G226	-	0003	00075	-
15	065	087	G226	-	0003	00076	-
15	065	087	G226	-	0003	00081	-
15	065	087	G226	-	0003	00082	-
15	065	087	G226	-	0003	00084	-
15	065	087	G226	-	0004	00020	-
15	065	087	G226	-	0004	00022	-
15	065	087	G226	-	0005	00033	-
15	065	087	G226	-	0005	00133	-
15	065	087	G226	-	0007	00025	-
15	065	087	G226	-	0007	00029	-
15	065	087	G226	-	0007	00046	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Provincia	Comune	Codice_Catastale	Sezione Censuaria	Foglio_Catastale	Particella	Subalterno
15	065	087	G226	-	0007	00051	-
15	065	087	G226	-	0007	00065	-
15	065	087	G226	-	0007	00066	-
15	065	087	G226	-	0007	00115	-
15	065	087	G226	-	0007	00116	-
15	065	087	G226	-	0007	00117	-
15	065	087	G226	-	0007	00124	-
15	065	087	G226	-	0008	00022	-
15	065	087	G226	-	0009	00001	-
15	065	087	G226	-	0009	00017	-
15	065	087	G226	-	0009	00018	-
15	065	087	G226	-	0009	00023	-
15	065	087	G226	-	0009	00039	-
15	065	087	G226	-	0009	00065	-
15	065	087	G226	-	0009	00066	-
15	065	087	G226	-	0009	00137	-
15	065	087	G226	-	0009	00138	-
15	065	087	G226	-	0009	00189	-
15	065	087	G226	-	0009	00287	-
15	065	087	G226	-	0010	00002	-
15	065	087	G226	-	0010	00020	-
15	065	087	G226	-	0010	00028	-
15	065	087	G226	-	0010	00034	-
15	065	087	G226	-	0011	00181	-
15	065	087	G226	-	0011	00182	-
15	065	087	G226	-	0011	00192	-
15	065	087	G226	-	0011	00195	-
15	065	087	G226	-	0011	00200	-
15	065	087	G226	-	0011	00201	-
15	065	087	G226	-	0011	00202	-
15	065	087	G226	-	0011	00203	-
15	065	087	G226	-	0011	00220	-
15	065	087	G226	-	0011	00221	-
15	065	087	G226	-	0011	00242	-
15	065	087	G226	-	0011	00243	-
15	065	087	G226	-	0012	00001	-
15	065	087	G226	-	0012	00023	-
15	065	087	G226	-	0012	00028	-
15	065	087	G226	-	0012	00035	-
15	065	087	G226	-	0013	00057	-
15	065	087	G226	-	0013	00071	-
15	065	087	G226	-	0013	00072	-
15	065	087	G226	-	0013	00166	-
15	065	087	G226	-	0013	00174	-
15	065	087	G226	-	0013	00177	-
15	065	087	G226	-	0013	00215	-
15	065	087	G226	-	0013	00308	-
15	065	087	G226	-	0014	00006	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Provincia	Comune	Codice_Catastale	Sezione Censuaria	Foglio_Catastale	Particella	Subalterno
15	065	087	G226	-	0014	00043	-
15	065	087	G226	-	0015	00001	-
15	065	087	G226	-	0015	00011	-
15	065	087	G226	-	0020	00850	-
15	065	087	G226	-	0020	00851	-
15	065	087	G226	-	0020	00852	-
15	065	087	G226	-	0021	00052	-
15	065	087	G226	-	0022	00053	-
15	065	087	G226	-	0022	00064	-
15	065	087	G226	-	0022	00069	-
15	065	087	G226	-	0022	00070	-
15	065	087	G226	-	0022	00100	-
15	065	087	G226	-	0028	00088	-
15	065	087	G226	-	0028	00102	-
15	065	087	G226	-	0028	00142	-
15	065	087	G226	-	0029	00001	-
15	065	087	G226	-	0029	00002	-
15	065	087	G226	-	0029	00003	-
15	065	087	G226	-	0029	00005	-
15	065	087	G226	-	0029	00007	-
15	065	087	G226	-	0029	00011	-
15	065	087	G226	-	0029	00014	-
15	065	087	G226	-	0029	00018	-
15	065	087	G226	-	0029	00043	-
15	065	087	G226	-	0029	00045	-
15	065	087	G226	-	0029	00058	-
15	065	087	G226	-	0029	00096	-
15	065	087	G226	-	0029	00142	-
15	065	087	G226	-	0030	00004	-
15	065	087	G226	-	0030	00011	-
15	065	087	G226	-	0030	00014	-
15	065	087	G226	-	0030	00015	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 260 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - PRIORITA' 5 "FAVORIRE LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE" - MISURA 5.69 "TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA" (ART. 69 DEL REG. UE N. 508/2014) - APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURA CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);

CONSIDERATO che con decreto dirigenziale del 5.10.2017, n. 227, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020

PRESO ATTO:

a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" , al netto dei progetti suddivisi sui due periodi di programmazione FEP/FEAMP, una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad euro 9.571.203,55, di cui euro 4.785.601,77 di quota UE (50%) euro 3.349.921,24 di quota Stato (40%) ed euro 1.435.680,53 di quota Regione (15%);

b. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 5 "Favorire la commercializzaione e la trasformazione" – Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il bando di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014);
b. allegato1: Istanza di ammissione al sostegno;
c. allegato 2: Informazioni Tecniche, descrizione del progettoe e dichiarazioni del tecnico progettista

SENTITO il parere favorevole reso dalla programmazione Unitaria a seguito dell'invio della bozza di bando in questione;

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014), completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 9.571.203,55, in termini di contributo pubblico totale;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 9.571.203,55, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 all' Assessore all'Agricoltura;
   3.2 all'Assessore ai Fondi Europei;
   3.3 all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   3.4 All'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   3.5 alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   3.6 al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito:
   3.7 http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Filippo DIASCO

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

BANDO DI MISURA

Priorità n. 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

(Art. 69 del Reg. UE n. 508/2014)

Documento	Bando di attuazione della Misura di finanziamento 5.69
Versione	1ª
Data	31/10/2017
Approvazione	Regione Campania
Programma Operativo nazionale	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Programma Operativo regionale	Approvazione delle Linee Guida Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Campania 2014/2020. DGR n. 54 del 07/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Oggetto del bando ____ 4
2 Descrizione tecnica della Misura ____ 4
3 Interventi ammissibili ____ 5
4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile ____ 5
4.1 Intensità dell'aiuto pubblico ____ 5
4.2 Spesa massima ammissibile ____ 5
5 Criteri di ammissibilità ____ 6
5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento ____ 6
5.2 Criteri generali di ammissibilità ____ 7
5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente ____ 7
5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione ____ 8
5.5 Altre condizioni di ammissibilità ____ 8
6 Categorie di spese ammissibili ____ 10
6.1 Lavori, forniture e spese generali ____ 13
6.1.1 Forniture e servizi 14
6.1.2 Spese generali 15
7 Spese non ammissibili ____ 16
8 Localizzazione ____ 17
9 Periodo di validità del bando ____ 17
10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno ____ 17
11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande ____ 18
12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio ____ 19
13 Ricezione delle domande ____ 23
14 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande ____ 24
14.1 Istruttoria delle domande ____ 24
14.2 Criteri di selezione ____ 25
14.3 Riesame ____ 26
14.4 Graduatoria definitiva regionale ____ 27
14.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario ____ 28
15 Procedure di realizzazione dell'operazione ____ 28
15.1 Atto di concessione del sostegno ____ 28
15.2 Avvio e durata dell'operazione ____ 28
16 Trattamento delle domande di pagamento ____ 30
Anticipazione ____ 31
Acconto per Stato di Avanzamento ____ 32
Saldo o Pagamento del finanziamento in Unica Soluzione ____ 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 Controlli ____ *35*
18 Variante in corso d'opera ____ *35*
19 Proroga ____ *37*
20 Recesso/Rinuncia ____ *37*
21 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo ____ *37*
21.1 Decadenza dal finanziamento ____ *37*
21.2 Revoca del contributo ____ *38*
21.3 Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi: ____ *38*
22 Stabilità delle operazioni ____ *39*
23 Obblighi di pubblicità ____ *40*
24 Trattamento dei dati ____ *40*
25 Allegati ____ *42*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Oggetto del bando

Il presente bando si riferisce alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, e disciplina le modalità e le procedure per la presentazione, l'ammissione delle domande di sostegno e l'erogazione del relativo cofinanziamento.

La dotazione finanziaria del presente Bando, salvo ulteriori disponibilità, sempre a valere sulle risorse FEAMP 2014-2020, è fissata in € 9.571.203,55.

Il Responsabile del Procedimento per la Misura è la Dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura.

2 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 69
Priorità del FEAMP	5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Finalità	Finanziare gli investimenti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 3 "Migliorare la competitività delle PMI" del Quadro Strategico Comune della programmazione 2014/2020, promuove la competitività delle aziende che operano nel settore della trasformazione attraverso la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Si prevede di innovare sia le strutture che i processi produttivi e, al contempo, la possibilità di lavorare sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg (CE) n. 834/2007, di prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Inoltre sono previsti investimenti che consentono di produrre prodotti nuovi o migliorati, che portano processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuova o migliorata.
Beneficiari	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg.(UE) 1303/2013)
Cambiamenti climatici	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico Acquacoltura	-

3 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo le operazioni che:

- contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (CE) n. 834/2007;
- portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

4.1 Intensità dell'aiuto pubblico

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari , l'importo del cofinanziamento è nella misura del:

- 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile, per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificate come PMI;
- 80% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile, per interventi connessi alla pesca costiera artigianale attuati da imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificate come PMI;
- 30% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile, per le imprese che non rientrano nella definizione di PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Per quanto riguarda e imprese diverse dalle PMI il sostegno è concesso esclusivamente tramite gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

4.2 Spesa massima ammissibile

L'importo massimo della spesa ammissibile per singola operazione è fissato in € 3.000.000,00.

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e il 31 dicembre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno e della concessione del cofinanziamento[1], come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. UE n. 1303/2013.

5 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)
Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1.c e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del par. 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR e microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Le imprese richiedenti devono essere regolarmente iscritte alla Camera di Commercio e dal certificato d'iscrizione dovrà essere possibile desumere quale attività primaria o secondaria delle imprese richiedenti: lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura, ecc.; pesca e acquacoltura.

[1] Per operazione conclusa si intende l'operazione per la quale sono stati svolti tutti i dovuti collaudi, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Criteri generali di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

- applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 in base al quale sono esclusi dal contributo al FEAMP le imprese:
  - che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
  - che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
  - che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;
  - nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
  - i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'arti. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[2] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;

[2] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- aver commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[3], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento;
- sia stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Nei casi sopra descritti, la domanda presentata non è ammissibile per il periodo di tempo determinato ai sensi dell'art. 10 par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia con atti delegati[4] della Commissione in esercizio del potere di cui all'art. 126.

Ai sensi del par. 5 del citato art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli operatori che presentano una domanda di sostegno nell'ambito del presente bando, devono fornire una dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui al citato par. 1, e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al citato par. 3. La veridicità di tale dichiarazione è accertata in fase istruttoria in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili.

5.4 *Criteri di ammissibilità relativi all'operazione*

L'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

5.5 *Altre condizioni di ammissibilità*

Possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

a) sono provvisti di un livello di progettazione esecutivo completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'intervento;

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[3] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[4] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) non sono state oggetto di revoca totale dei contributi concessi a valere sulla misura 2.3 del FEP Campania 2007/2013;
c) non hanno cause interdittive ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
d) (ferme le condizioni di cui ai precedenti criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente), non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
e) (ferme le condizioni di cui ai precedenti criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente), non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
f) in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001;
g) detengono, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano i titoli ai sensi della L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);
h) presentano per l'acquisto di beni immobili connessi alla realizzazione del progetto un contratto preliminare di acquisto dell'immobile debitamente registrato. Il relativo finanziamento avverrà solo a seguito di presentazione del contratto definitivo da parte del beneficiario;
i) dimostrano la sostenibilità economico – finanziaria del progetto, valutato sulla base dell'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio[5]. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4.
L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. I dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di sostegno.
Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di

[5] Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.
Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.
E' data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio, attraverso un aumento del mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;

j) presentano intese preliminari triennali di fornitura della materia prima che si intende lavorare con indicazione della quantità annua e la tipologia della materia prima conferita. Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione. Per le imprese di pesca e/o acquacoltura, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare;
k) *(per investimenti tesi alla produzione di energia)*, presentino un quadro economico per gli investimenti tesi alla produzione di energia dal quale risulti che gli stessi soddisfano esclusivamente le esigenze aziendali. Inoltre gli stessi impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia;
l) *(per investimenti con rischi di effetti negativi sull'ambiente)*, presentino una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 par. 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

6 Categorie di spese ammissibili

Ai sensi del presente bando, gli impianti di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura includono le seguenti tipologie: centri di depurazione dei molluschi, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, impianti per la lavorazione dei sottoprodotti derivanti dagli scarti di lavorazione dei prodotti principali della pesca e dell'acquacoltura, ecc.
La spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

a) Lavori per costruzione *ex novo*/ampliamento di impianti per la trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente all'area del sito produttivo;
b) Lavori per adeguamento/ammodernamento di impianti già esistenti per la trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
c) Acquisto di terreni e di fabbricati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È considerata spesa ammissibile l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati/fabbricati[6] nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;

d) Costruzione ex novo/ammodernamento di navi officina.
La nave officina è la nave a bordo della quale i prodotti della pesca sono sottoposti ad una o più delle seguenti operazioni seguite da un preconfezionamento: sfilettatura, affettatura, spellatura, tritatura, congelazione o trasformazione;

e) Forniture di beni (attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici).
Segue una lista indicativa delle forniture ammissibili distinte per i diversi ambiti di applicazioni previsti dall'art. 69, par. 1 lett. a-f del Reg. (UE) 508/2014.

e.1 In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. a) del Reg UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti sono:

1. acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
2. generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
3. investimenti per l'introduzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari, econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio.

e.2 In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. b del Reg UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro, a condizione che gli investimenti vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale, sono:

1. segnali di soccorso;
2. apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
3. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
4. protezioni sulle macchine, ecc.;
5. illuminazione di emergenza;
6. videocamere e schermi di sicurezza;
7. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
8. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti;

[6] Con riferimento ai fabbricati, tale limite potrebbe subire modifiche con futuro provvedimento dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020. In tal caso, si potrà procedere al maggiore riconoscimento di tali spese, dietro presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente, o da un organismo debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale, e comunque nei limiti della residua disponibilità finanziaria del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
10. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
11. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
12. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
13. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
14. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
15. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta;
16. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza.

e.3 In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. c, d, e, f del Reg. UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi per la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (catture di pesce commerciale non destinate al consumo umano, sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali, prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007, etc.), sono:

1. macchinari ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti/sottoprodotti, (ad es. macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, carrelli e nastri trasportatori, celle frigo di pronta installazione, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, ecc.);
2. macchinari ed attrezzature per etichettatura;
3. servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware.

e.4 È altresì ammissibile l'acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso quali:

- spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);

oppure

- l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (Spese Generali, par. 7.1.1.13).

6.1 Lavori, forniture e spese generali

Per la partecipazione al presente bando è richiesto un livello di progettazione esecutivo completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'intervento.

Per le operazioni che rientrano nell'ipotesi di intensità dell'aiuto superiore al 50%, come previsto al cap. 4 del presente bando, il beneficiario è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nei casi previsti all'art. 1, co. 2, lett. a) e b), del medesimo decreto.

Conformemente all'art. 69, paragrafo 3, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. In tal caso, il beneficiario è tenuto a presentare una breve relazione descrittiva in merito ai fattori che ne determinano la non detraibilità, e la relativa documentazione contabile.

6.1.1 Lavori

Sulla base del computo metrico previsto nel progetto, redatto dal tecnico progettista, il beneficiario è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito di almeno 3 diversi operatori economici, non collegati fra loro.

Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. La scelta della ditta offerente è orientata verso quella che offre lo sconto maggiore.

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi (NP)" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le opere pubbliche. I "Nuovi Prezzi", comunque, non potranno eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati o i manufatti in genere che, per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo", accompagnata dalla perizia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

congruità sottoscritta dal progettista e supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014-2020 MISURA 5.69 Bando del __/__/___**" riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda, etc.) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

6.1.2 Forniture e servizi

La fornitura di beni materiali sarà realizzata dal beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, fornite da almeno tre (3) ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 5.69 Bando del __/__/___**" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

1. data di emissione;
2. ragione sociale, C.F./Partita IVA, e numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice/fornitrice;
3. nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
4. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
5. dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, ecc.);
6. prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, e totale;
7. indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
8. ragione sociale, C.F./Partita IVA, del beneficiario, a cui è rivolto i preventivo;

I preventivi devono essere richiesti dal beneficiario a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) e inviati dalle ditte offerenti sempre a mezzo PEC. Copia delle PEC inviate e ricevute dovranno essere conservate ed essere rese disponibili qualora richieste dall'amministrazione regionale.

Per ciascun preventivo di spesa prodotto il beneficiario deve dichiarare l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al III grado o di affinità fino al II grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, **resa per ogni bene oggetto di fornitura**, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (Allegato 2 Sezione A2.4.6). L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportare la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento e dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla**[7].

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per le forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

L'acquisto di beni con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve essere di proprietà dell'impresa.

6.1.3 Spese generali

Le spese generali saranno calcolate in base alla tipologia di spesa nel limite del 12% dell'importo totale delle spese riferite ai lavori e nel limite del 4% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e servizi.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese ammissibili nell'ambito delle spese generali:

1. tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
2. garanzia fidejussoria;
3. consulenze legali;
4. parcelle notarili;
5. informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
6. progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti e di linee di lavorazione;

[7] Si vedano le "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", all'indirizzo web https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/RegolazioneContratti/ProposteDiLineeGuida/Proposte_linee_guida.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, contabilità se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

L'affidamento degli incarichi, di cui ai precedenti punti 3, 6 e 7, deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso gli incarichi dovranno essere conferiti nel rispetto del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo o del finanziamento in soluzione unica, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 di versamento delle relative ritenute d'acconto.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7 Spese non ammissibili

In ogni caso, non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- Imposta sul Valore Aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8 Localizzazione

La Misura trova applicazione su tutto il territorio regionale. Gli interventi previsti dalla presente Misura devono essere realizzati nel territorio regionale e, pertanto, fa fede la sede operativa dell'operazione e non la sede legale dell'impresa.

9 Periodo di validità del bando

La durata del presente Bando è fissata in sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La Regione Campania – Organismo Intermedio per l'attuazione del FEAMP 2014-2020, in conformità alle procedure previste nel proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEAMP 2014/2020 (in seguito Manuale delle Procedure), per la gestione delle operazioni relative alla presente Misura si avvale delle Unità Operative Dirigenziali "Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli, Salerno".

Per le imprese con sede operativa nelle Province di Caserta, Napoli e Salerno, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella nel cui ambito territoriale ricade la sede operativa dell'operazione. Per le imprese con sede operativa nelle Province di Avellino e Benevento l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella di Caserta.

La domanda di sostegno, redatta secondo il modello previsto all'Allegato 1, e corredata di tutta la documentazione prevista dal presente bando, può essere inviata a mezzo PEC, con raccomandata postale A/R o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso le Unità Operative Dirigenziali sopra indicate, in plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando della Misura 5.69 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Sono considerate ammissibili le domande pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 9 del presente Bando.

Le domande devono essere presentate sottoscritte in originale, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di seguito sono riportati i recapiti degli Uffici competenti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande

La domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, si compone della seguente documentazione minima:

1. Allegato 1 (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata;
2. Allegato 2 (informazioni tecniche, descrizione del progetto e perizia asseverata del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 2 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata e dal tecnico ove esplicitamente previsto;
3. Copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante e del progettista dell'impresa candidata, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione *.pdf* (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

Gli schemi tipo degli allegati 1 e 2 saranno resi disponibili all'adozione del bando, in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP Campania 2014/2020.

Per le istanze le cui spese sono superiori ad € 150.000,00, per consentire all'Amministrazione Regionale, di procedere alla richiesta delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura, con l'indicazione di tutti i componenti di cui all'art. 85 del d.Lgs 159/2011 nonché il numero del codice fiscale dell'impresa stessa;
2. Dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del d.Lgs 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi[8];
3. Documento di riconoscimento, in corso di validità, di tutti i dichiaranti.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai nn. 1 e 2 sono disponibili sui siti degli Uffici Territoriali di Governo nella sezione informazioni antimafia, ad. es. all'indirizzo web http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm.

12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

[8] Per "*familiari conviventi*" si intende "*chiunque conviva*" con i soggetti di cui all'art. 85 del d.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal Bando e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG (in seguito Manuale delle Procedure), nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a riprodurre o integrare la domanda di sostegno, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale9. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al III grado o di affinità fino al II grado, o

[9] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione finale del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice

- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'Allegato 34 del Manuale delle Procedure;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 5.69 _ C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ - estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure;
- a tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115, par. 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 5.69": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la stabilità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al par. 5.5 lett. h) del presente Bando;
- a produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- a presentare richiesta di riconoscimento dell'imbarcazione finanziata, per l'attività produttiva, o l'eventuale "riconoscimento condizionato", se già ottenuto dall'organo deputato per legge, ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004, con l'impegno di trasmettere, all'avvenuta acquisizione, la concessione del "riconoscimento definitivo";
- a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica
    1. a non cessare quanto finanziato o rilocalizzarlo al di fuori del territorio della Regione Campania;
    2. non concedere ad altri quanto finanziato;
    3. non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    4. (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

13 Ricezione delle domande

La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente avvengono presso la UOD competente territorialmente individuata secondo le modalità previste al precedente cap. 10.

L'acquisizione al protocollo della UOD "Servizio territoriale provinciale" avviene al momento della ricezione del plico e ne assicura la numerazione univoca e progressiva, la data di protocollazione e l'orario. In caso di consegna a mano è annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente, e, su richiesta dell'interessato, può esserne rilasciata ricevuta anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma del ricevente.

Ai fini dell'inclusione della domanda nel periodo di apertura del Bando, è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" garantisce la conservazione dei plichi integri fino alla chiusura del bando e all'assegnazione al Responsabile del procedimento per l'istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla data di scadenza del bando, i dirigenti delle UOD "Servizio territoriale provinciale" provvedono alla trasmissione al RdM degli Elenchi territoriali delle domande pervenute.

14 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande

14.1 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è avviata a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura. Da tale data, il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" assegna l'istruttoria delle domande pervenute a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP).

Il RdP procede alla costituzione del fascicolo dell'operazione e provvede alla verifica della ricevibilità della domanda (rispetto dei tempi di presentazione della domanda, modalità di presentazione, completezza dei dati, completezza della documentazione della domanda).

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se la ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali osservazioni o ricorsi (se la ricevibilità non è favorevole).

Il RdP, per le istanze ricevibili, procede alla verifica dell'ammissibilità e loro valutazione con l'attribuzione del punteggio di merito. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive. Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni (RiDC); in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dall'ammissibilità a qualsiasi altro finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

La verifica per l'ammissibilità, condotta dal RdP con il supporto degli schemi di verbale e check list specifici, di cui al Manuale delle Procedure, consiste nella verifica del possesso dei requisiti previsti al precedente cap. 5.

L'attribuzione del punteggio è operata su tutte le domande, sempre che la causa di non ammissibilità non ne impedisca la valutazione. L'attribuzione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 10, avviene in applicazione dei criteri di cui al seguente paragrafo.

La domanda è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue **un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri**.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani[10].

[10] Nel caso di società, per l'applicazione del criterio dell'età, si calcola il valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Dell'esito dell'istruttoria viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, con il relativo punteggio, o con le eventuali cause di non ammissibilità. La comunicazione è fatta con "riserva di giudizio", relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, per e quali, pur decorsi i relativi termini, i riscontri non siano pervenuti.

14.2 Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Se il richiedente è un'impresa minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante - Rappresentante Legale)	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante - Rappresentante Legale)	C=0 NO C=1 SI	0.5	
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE (Rif. TAB A2.4.7 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.3	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (Rif. Tab. A2.2.6 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.2	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) (Rif. Allegato 1 - Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa (Rif. Tabb. A2.2.1/ A2.4.8 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.7	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (Rif. A2.2.1 e A2.4.8 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.3	
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti (Rif. A2.4.4 e A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico(Ce)/ Costo totale dell'investimento (Ct)	1	
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0.3	
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0.2	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0.5	
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo (Rif.Tab. A2.2.6 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (Rif. Tab. A2.5.1 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.5	
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione (Rif.Tabb. A2.3.1 e A2.3.2 Allegato 2)	C= prodotto locale/prodotto tot	0.5	

14.3 Riesame

Le istanze di Riesame vanno inoltrate alla stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno. L'istanza di riesame è tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente; al fine della tempestività della richiesta fa fede la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli esiti dell'istruttoria saranno rivalutati alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Di tale attività, e del suo esito, è redatto e sottoscritto Verbale di riesame, inserito nel fascicolo dell'operazione. Nel caso di accoglimento del riesame il RdP procede, se non già fatto, alla valutazione nei modi sopra descritti e alla redazione della relativa Scheda di valutazione, oppure alla sua rettifica se necessario.

Dell'esito del Riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, eventuale Riserva di giudizio per il controllo sulle autodichiarazioni e certificazioni ancora pendente, e con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi.

Se al Riesame sopravviene riscontro non favorevole alla verifica di dichiarazione sostitutiva o dell'acquisizione di certificazioni, ne è data comunicazione al candidato; ma se il Riesame si è chiuso con esito di ammissibilità, si procede ad aggiornare la comunicazione all'interessato concedendo un termine di 7 giorni per l'eventuale proposizione dell'ulteriore riesame.

14.4 Graduatoria definitiva regionale

Il Dirigente della UOD territorialmente competente, pervenuto il riscontro a tutte le verifiche delle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, conclusi tutti i giudizi di Riesame, redige l'Elenco territoriale definitivo delle istanze con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, e lo trasmette ufficialmente al RdM.

Il RdM prepara la Graduatoria regionale definitiva, in base a detti elenchi e ai punteggi ivi riportati. La Graduatoria regionale definitiva è approvata con Decreto Dirigenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), e pubblicata sul sito del FEAMP all'indirizzo web: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*.

La graduatoria regionale definitiva contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggi attribuito.

Le istanze presenti in graduatoria sono finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui al cap. 1 del presente bando.

È ammessa al finanziamento anche l'operazione parzialmente finanziabile per esaurimento della dotazione.

La Regione Campania si riserva la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte l'operazione di cui al precedente capoverso, e quelle successive che pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente bando, subordinatamente alla verifica della possibilità rimodulare a dotazione finanziaria del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Per effetto di atti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; in tal caso la revoca del bando comporta l'archiviazione di ufficio delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD territorialmente competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

15 Procedure di realizzazione dell'operazione

15.1 Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD territorialmente competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Decreto di concessione è notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e il Decreto sarà revocato (in tal caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase d'istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi, utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, e comunque per tutto il periodo previsto della normativa applicabile al finanziamento. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

15.2 Avvio dell'operazione

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'operazione, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione alla UOD territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso,
- assunzione della responsabilità alla conclusione dell'operazione entro il termine stabilità al successivo par. 15.3 del presente Bando;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione secondo il modello previsto all'Allegato 1.2;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, ed eventualmente copia conforme del documento di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;
- copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico, stilati nell'osservanza dell'appena citato art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione. I contratti, e i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo.
- contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni;
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, all'osservanza delle disposizioni del presente Bando in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG; al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

15.2.1 Beneficiario stazione appaltante

Il beneficiario, nel caso sia anche stazione appaltante, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e, ultimata l'aggiudicazione, a presentare ulteriore documentazione di seguito indicata:

- copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, eventuali conferimenti di altri incarichi a consulenti, ecc.);
- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

All'esito della gara, i relativi atti sono sottoposti all'Amministrazione procedente per una verifica di regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e coerenza con l'operazione. Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

In base all'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione l'Amministrazione procedente aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e proporzionalmente riduce il finanziamento concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione sia per le spese generali ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del finanziamento concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.

Il nuovo quadro economico finanziario rimodulato è approvato con Decreto del Dirigenziale della UOD territorialmente competente ed è notificato al beneficiario.

15.3 Tempi di realizzazione dell'operazione

La realizzazione dell'operazione, di norma, deve concludersi:

- nel caso di acquisti, entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento;
- nel caso di lavori e acquisti, entro il termine fissato nel cronoprogramma. Entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento il beneficiario deve dimostrare la realizzazione di almeno il 35% dell'operazione, attraverso il monitoraggio finanziario di cui cap. 16 del presente Bando.

Il limite temporale massimo di durata dell'operazione è di tre (3) anni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento, o entro il 31/12/2023 se anteriore, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Detto termine include, in ogni caso, i tempi previsti per la presentazione dei documenti giustificativi di spesa quietanzati; oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa.

16 Trattamento delle domande di pagamento

A scelta del beneficiario il contributo può essere liquidato secondo le seguenti due modalità:

- Erogazione per Stati di Avanzamento
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'operazione, sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, richiedendo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Anticipazione[11]: fino al 40% del contributo concesso;
2. Stati di Avanzamento: con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
3. Saldo: a realizzazione ultimata

- Erogazione in Soluzione Unica
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'intera operazione, sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'accertamento tecnico amministrativo finale, a realizzazione ultimata, e senza la presentazione di garanzia fidejussoria.

Qualunque sia la modalità di pagamento seguita, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione di monitoraggio finanziario di cui al par. 16.2 lett. dalla c) alla i). La documentazione va inoltrata nei modi descritti per la rendicontazione al medesimo paragrafo par. 16.2 del presente bando, senza riproposizione di quanto già trasmesso.

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo le Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, e dal Manuale delle Procedure, vigente in materia di Controllo di I Livello.

Le domande di pagamento del finanziamento, devono essere espresse, e redatte utilizzando gli appositi modelli, Allegato 37 o Allegato 39 al Manuale delle Procedure.

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

16.1 Anticipazione

Il beneficiario dell'operazione, previa richiesta scritta, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento.

L'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso, eventualmente rideterminato in base all'esito della gara, o a seguito di variante, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari al 100% della quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione aumentato degli interessi legali. La garanzia fideiussoria, redatta conformemente allo schema adottato con il vigente Manuale delle Procedure, Allegato 34, può essere rilasciata da:

[11] Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- Compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. 10 giugno 1982 n. 348, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- Intermediari finanziari autorizzati nei confronti del pubblico, e iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. del 1 settembre 1993, n. 385 (TUB – Testo Unico Bancario), a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della Garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti al cap. 15.

Nel caso di beneficiario stazione appaltante la richiesta dell'anticipazione potrà avvenire solo a seguito dell'aggiudicazione della gara, e della relativa rimodulazione del finanziamento concesso, da parte dell'Amministrazione.

16.2 Acconto per Stato di Avanzamento

Il beneficiario dell'operazione, sempre che gli sia stata erogata l'anticipazione, può richiedere l'erogazione di acconti per stato di avanzamento.

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato e rendicontato un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento[12].

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, senza tenere in considerazione gli importi relativi all'anticipazione.

In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione erogati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Nel caso di forniture di beni e servizi, sempre che il contratto riporti le modalità di pagamento per tranche, l'ammissibilità delle spese per acconto di fornitura è riconosciuta a condizione che a stessa sia correlata da documento di trasporto e possa essere verificata l'effettiva fornitura parziale del bene.

[12] Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva, nel caso di beneficiario stazione appaltante, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio stesso.

La domanda di pagamento dell'acconto, per Stato di Avanzamento, deve essere corredata della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori, relativi alle spese presentate;
c) rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile, anche in forma di scheda di monitoraggio finanziario aggiornata di cui all'Allegato 53 al Manuale delle Procedure;
d) copia delle fatture con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____ C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio a cui si riferiscono; le fatture delle forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
e) copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
f) documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
g) copia dei Bonifici bancari/postale o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking". Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
h) copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto allo Stato di Avanzamento dell'operazione presentato;
i) copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate, accompagnato da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con al quale si precisano le fatture di riferimento del versamento;
j) scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
k) quietanze liberatorie originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR 28/12/2000 n. 445. Le dichiarazioni liberatorie devono essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato 36 del Manuale delle Procedure;
l) (qualora il beneficiario sia stazione appaltante) copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco). In proposito, ai fini del presente bando, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1.3 del Manuale delle Procedure, è disposto dal RAdG che le verifiche in loco siano effettuate per tutte le domande di pagamento e sulla totalità delle operazioni.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

16.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica

Il beneficiario, alla realizzazione dell'intervento, deve presentare la richiesta di Accertamento tecnico amministrativo finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso non abbia proceduto per Stati di Avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista al par. 16.2 del presente Bando, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre alla seguente documentazione:

a) originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
b) originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
c) documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge;
d) eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione;
e) ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese c.d. generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

L'erogazione del contributo per il saldo e il pagamento in soluzione unica è sempre subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco).

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 Controlli

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione nell'ambito delle ulteriori verifiche, svolte da altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tali casi le verifiche vertono sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

18 Variante in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla UOD territorialmente competente per l'operazione, che provvederà ad autorizzarle e approvarle con apposito provvedimento. La richiesta deve essere presentata secondo il modello di cui all'Allegato 26 del Manuale delle Procedure, e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale ne risultino le motivazioni, e da un quadro di comparazione tra progetto originario e quello di variante, incluso il Computo metrico di raffronto, e il nuovo quadro economico finanziario.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio della variante, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Di norma il procedimento istruttorio della variante presentata si chiude entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

In tutti i casi, l'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento della verifica in loco.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

1. il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
2. il cambio della localizzazione dell'investimento;
3. le modifiche del quadro economico originario;
4. le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Con riferimento al punto 3 del primo capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle voci delle categorie di spesa[13] indicate nel quadro economico originario di progetto. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa originarie se riferite esclusivamente alla natura dei beni e al relativo costo.

Sono considerate varianti in corso d'opera le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese

[13] Lavori, Acquisto di terreni e immobili, Costruzione ex novo/Ammodernamento di navi officine, Forniture di beni, Spese generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Con riferimento al punto 4 del primo capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica del punteggio, attribuito all'operazione in fase di istruttoria per l'ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata accordata la priorità e, in conseguenza, la posizione in graduatoria utile all'accesso al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante per la quale non è stata richiesta o concessa l'autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria di ammissione al finanziamento e riportate nel quadro economico di cui alla concessione del sostegno, non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

È facoltà del beneficiario, realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa.

18.1 Mere variazioni non costituenti varianti

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario, non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento, e, in ogni caso, non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Con riferimento alla categoria "Forniture", l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, non sono considerati varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Nei casi sopra citati, il Direttore dei Lavori d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali variazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte dell'Amministrazione. La variazione va comunque preventivamente comunicata dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni.

In ogni caso la maggiore spesa è sempre a carico del beneficiario.

19 Proroga

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate, all'UOD competente, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Il Decreto è notificato al Beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso.

20 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione utilizzando il modello Allegato 33 al Manuale delle Procedure.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

21 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo

21.1 Decadenza dal finanziamento

In fase successiva all'ammissione a finanziamento di un'operazione, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento o della minore spesa ammessa, oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post.

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore al 51% del costo totale dell'operazione e deve rispettare il carattere della funzionalità per la quale l'operazione è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

21.2 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate tali da far perdere all'operazione la sua funzionalità;
- in caso di varianti che comportino una modifica del punteggio attribuito all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile in graduatoria;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti e/o autorizzati;
- (nel caso di costruzione ex-novo di nave officina) per mancato ottenimento del "riconoscimento definitivo" ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004;
- per effetto di esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore al 51%, comunque tale da far perdere all'operazione il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione concedente il finanziamento, che può rilevarne le cause in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica), o a seguito di Verifiche in Loco, in occasione di Controlli di I livello, o di altro tipo. La valutazione è in capo al Responsabile del controllo in corso di esecuzione. La valutazione può essere anche del RdM nell'eventualità che abbia eseguito proprie verifiche.

L'avvio del procedimento di revoca e le relative motivazioni sono comunicate al beneficiario del cofinanziamento fissando il termine di 30 giorni per la sua conclusione. Il beneficiario entro 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione potrà presentare memorie difensive o documenti pertinenti il procedimento.

A seguito dell'esame delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, qualora sia confermata la proposta di revoca, l'UOD competente per l'operazione provvede all'adozione del provvedimento di revoca e contestuale recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione. In caso di inerzia dell'UOD competente alla revoca, il RAdG può avocare a sé la procedura e il provvedimento consequenziale, a cura del RdM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le somme da recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Alla data di ricevimento del provvedimento di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione delle relative somme o altrimenti si darà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22 Stabilità delle operazioni

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti infrastrutturali o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal Beneficiario all'Amministrazione laddove, entro cinque (5) anni dal pagamento finale[14] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

1. cessazione di quanto finanziato o sua ri-localizzazione al di fuori del territorio della Regione Campania;
2. concessione ad altri di quanto finanziato;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4. (nel caso di imbarcazione) la mancata annotazione del vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'estratto matricolare del apposito Registro, o la violazione del medesimo vincolo.

Il sostegno versato è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci (10) anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Amministrazione concedente il sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro il territorio della Regione Campania.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

In tal caso il beneficiario deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG, che la concede solo è garantito che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

[14] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di pagamento del sostegno, a titolo di saldo o in soluzione unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei registri immobiliari o presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo per le imbarcazioni, e presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per gli automezzi.

23 Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 3 e 4, dell'allegato XII al medesimo regolamento par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020 - Misura 5.69;
b) esporre un poster (formato minimo A3) riportante l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante un riferimento all'unione e al Fondo che sostiene l'operazione, con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

A progetto concluso e se il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera euro 500.000,00, entro tre (3) mesi dal suo completamento, il beneficiario è tenuto a collocare in un luogo facilmente visibile una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, realizzato conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunciazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014.[15]

24 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione campania per le finalità di cui al presente Bando e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

[15] Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25 Allegati

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico		
Comune		Prov.
Tel.		CAP

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		☐	*(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario
Forma giuridica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct "(Euro)						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000[1]:

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare, univocamente, la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- ❑ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- ❑ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- ❑ di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ❑ di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- ❑ di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ❑ che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- ❑ che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti, e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ❑ di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ❑ di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sotto riportate, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione:
  - a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
  - b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
  - c) aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP),

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

d) *(in caso di domanda riguardante sostegni di cui al Titolo V, Capo II, del Reg. (UE) n. 508/2014)* aver commesso reati di cui agli artt. 3 e 4 della Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- ❑ di non aver commesso una frode di cui all'art. 10, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (*Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.
- ❑ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in materia di misure antimafia;
- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e di essere in regola con il D.U.R.C.;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- ❑ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.: *ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE*) rispondono a verità;
- ❑ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;

- ❑ (*nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile*) che, l'immobile non era già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione dei prodotti ittici;
- ❑ (*nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile*) che l'immobile, oggetto di acquisto, nel corso dei 10 anni precedenti non sia stato oggetto di finanziamenti allo stesso titolo da nessuna Amministrazione;
- ❑ (*nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile*) che l'acquisto del bene immobile (terreno e/o struttura) è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato;
- ❑ di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;
- ❑ (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata;
- ❑ che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A.;
- ❑ (*nel caso di acquisto immobili preesistenti*) di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta ai sensi di legge la licenza edilizia;
- ❑ che il progetto presentato all'Ente competente per il rilascio delle autorizzazioni di legge (permesso a costruire, D.I.A./S.C.I.A., Valutazione di Incidenza, etc.) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento; per il progetto sono stati acquisiti tutti i permessi e le autorizzazioni necessari…
- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ _____ _____ da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- ❑ (*ove previsto*) di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- ❑ (*ove previsto*) di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS;
- ❑ (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente DG 04 – Unità Operativa dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica veterinaria" competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;

- ❑ (*ove previste*) di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- ❑ (*ove previsto*) l'imbarcazione (Nave officina) oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania;

AUTORIZZA:

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento amministrativo, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

SI IMPEGNA, INOLTRE:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- ad utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle procedure del FEAMP Campania 2014/2020 nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[2]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato

[2] Il termine decorre dalla data del decreto di pagamento del saldo finale da parte del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al III grado o di affinità fino al II grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato *esclusivamente* alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'allegato 34 del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato da questo O.I. – Regione Campania – per il PO FEAMP Campania 2014/2020;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 5.69 _ C.U.P. _____ *(eventuale)* CIG _____ - estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;
- a tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 5.69": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti tutti inderogabilmente ad imposta di registro a misura fissa in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al paragrafo 5.5 lettera h) del presente Bando;
- a produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;
- a dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- a presentare richiesta di riconoscimento dell'imbarcazione finanziata, per l'attività produttiva, o l'eventuale "riconoscimento condizionato", se già ottenuto dall'organo deputato per legge, ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004, con l'impegno di trasmettere, all'avvenuta acquisizione, la concessione del "riconoscimento definitivo";
- a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.
- Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

unica, a:

1) non cessare o rilocalizzare quanto finanziato al di fuori del territorio della Regione Campania;
2) non concedere ad altri quanto finanziato;
3) non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4) (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

PRENDE ATTO:

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato;
- che, il mantenimento degli impegni assunti attraverso la candidatura al presente bando, e delle condizioni di ammissibilità previste ai par. 5.2 e 5.3, nonché quelle di cui al paragrafo 5.5 lett. da a) a e), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, è condizione obbligatoria; pertanto, eventuali violazioni potranno comportare la sanzione della revoca del beneficio concesso.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1	Progettazione esecutiva[3] completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'intervento	
2	Tavole grafiche	
3	Computo metrico estimativo	
4	Documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento	
5	Lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare	
6	(*Eventuale*) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (*specificare se presente*)	
7	Informazioni tecniche e descrizione del progetto	
8	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto , ed elenco di soci della società.	
9	(*Ad eccezione delle ditte individuali*) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti	

[3] Ai sensi dell'art 23 del d.lgs. n. 50 del 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.	
10	Bilanci ultimi due anni	
11	(*Nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio*) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge.	
12	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'operazione	
13	Dichiarazione accollo spese eccedenti il cofinanziamento	1
14	Richiesta di avvio anticipato della realizzazione	1
15	"**ALLEGATO 2**" al Bando	1
	Perizia asseverata del tecnico progettista	1
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia	1
	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia	1
	Intese preliminari triennali di fornitura della materia prima che si intende lavorare con indicazione della quantità annua e la tipologia della materia prima conferita. Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione. Per le imprese di pesca e/o acquacoltura, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare	…
	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli	…
	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa	…
	(nel caso di strutture galleggianti) attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze	
	(nel caso di strutture galleggianti) copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento	
	(eventuale) Relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività.	
	Etc……	
		…

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE | Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO,
e DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando il solo dato previsionale.

A2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA _____ **TITOLO "_____ "**

1. **Descrizione del progetto:**

   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
   - Preventivo del costo globale dei lavori.

3. **Finanziamento proposto:**
   - Fonti di finanziamento del progetto.
   - Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

4. **Soggetto proponente:**

   breve descrizione anni di esperienza dell'Ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A2.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A2.2.1 ATTIVITA' SVOLTE DALL'IMPRESA

Descrivere l'attività svolta dall'impresa

Tipologia	Descrizione
Pesca	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquacotura	
Trasformazione	
Commercializzazione all'ingrosso	
Commercializzazione diretta	
Commercializzazione al dettaglio	
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

TAB. A2.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A2.2.3 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

[1] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.4 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[2]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

TAB. A2.2.5 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[3]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

TAB. A2.2.6 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**

[2] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

3 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.7 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	**FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno**	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

TAB. A2.3.1 LE SPECIE TRASFORMATE E/O COMMERCIALIZZATE

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento[4] e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

SPECIE[5]	**UNITÀ DI MISURA Ton/anno**	**QUANTITÀ ULTIMO ANNO Ton/anno**	**QUANTITÀ PENULTIMO ANNO Ton/anno**	**QUANTITÀ TERZULTIMO ANNO Ton/anno**	**QUANTITÀ MEDIA Ton/anno**	**Dato previsionale Ton/anno**	**Variazione (a regime) dato previsionale Ton/anno**
Mitili*					Calcolato		
Vongola					Calcolato		
Ostrica					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		

[4] Il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

[5] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Palamita*					Calcolato		
Dentice					Calcolato		
Tonno*					Calcolato		
Alici*					Calcolato		
Sgombro*					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Triglia					Calcolato		
Nasello*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Sardine*					Calcolato		
Gambero rosso*					Calcolato		
Gambero rosa*					Calcolato		
Scampo					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie					Calcolato		
Prodotto da allevamento					Calcolato		
Prodotto da allevamento biologico*					Calcolato		

TAB. A2.3.2 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA TRASFORMATE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende trasformare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A2.3.3 LA TIPOLOGIA E LA QUANTITA' DI PRODOTTO LAVORATO

Indicare le quantità di prodotto lavorato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento.

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	QUANTITÀ ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITÀ TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITÀ MEDIA ton/anno	Dato previsionale ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati					Calcolato		
Prodotti di conserva o semi-conserva					Calcolato		
Prodotti surgelati o congelati					Calcolato		
Prodotti provenienti da catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano					Calcolato		
Sottoprodotti derivanti dalle attività di trasformazione principale					Calcolato		
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)					Calcolato		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prodotti insacchettati					Calcolato		
Prodotti depurati					Calcolato		
Prodotti stabulati					Calcolato		
Altre tipologie di prodotto					Calcolato		
nr. tipologie incrementali[6]							

TAB. A2.3.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

TAB. A2.3.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

Indicare gli accordi commerciali stipulati

TIPOLOGIA DI ACCORDO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE[7]	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					

6 Indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità lavorate.

7 La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista;dettagliante;Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A2.4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

TAB. A2.4.2 PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO[8]	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
Totale			**Calcolato**

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.3 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

[8] La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.4 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del programma d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** (descrizione max 3.000 CARATTERI)		
(Descrizione)		
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [9] (dato % sul fabbisogno energetico totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**
(Descrizione)		
CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		
(Descrizione)		
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		
(Descrizione)		

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	__%	RIDUZIONE FABBISOGNO	__%	CONSUMO TOTALE[10] _____	
(Descrizione dell'impatto)						
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	___%	RIDUZIONE EMISSIONI	___%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	___%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	___%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						

[9] Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

[10] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO
	SI	NO	SI	NO	
(Descrizione dell'impatto)					

TAB A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (intervento tematico)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento[11] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Interventi che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di lavoro, sicurezza, igiene e salute			
Interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti			
Interventi che contribuiscono ai sistemi di miglioramento della produzione (qualità innovazioni tecnologiche)			
Interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano			
Interventi che contribuiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali			
Interventi che prevedono l'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione			
Interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente			

[11] Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati			

TAB. A2.4.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

---

TAB A2.4.7 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con altri interventi FEAMP/FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A2.4.8 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Trasformazione del prodotto			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
(Descrizione)			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)			
(Descrizione)			

TAB. A2.4.9 INDICATORI DI CONTESTO E DI RISULTATO

La compilazione della seguente tabella consente la valutazione degli interventi FEAMP, conformemente gli art. 107 e 109 del Reg. UE 508/2014.

Nella tabella il valore della produzione deve far riferimento a quanto indicato nella precedente tabella A2.3.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA EURO/TONN	(A) VALORE PRODUZIONE TERZULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(D) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(F) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = E – D
Prodotti freschio refrigerati					Calcolato		
Prodotti di conserva o semi-conserva					Calcolato		
Prodotti surgelati o congelati					Calcolato		
Prodotti provenienti da catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano					Calcolato		
Sottoprodotti derivanti dalle attività di trasformazione principale					Calcolato		
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)					Calcolato		
Prodotti insacchettati					Calcolato		
Prodotti depurati					Calcolato		
Prodotti stabulati					Calcolato		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre tipologie di prodotto					Calcolato		

A2.5 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A2.5.1 AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI BRAND MANAGEMENT

Campagne di comunicazione e azioni di *brand management* in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto trasformato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (*packaging*) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

A2.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ Prov. _____ il _____ e residente a_____ Prov._____via_____, tel._____ cellulare _____fax_____, C.F. _____, P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n. _____della Provincia _____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 5.69 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.IVA_____, C.F._____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

D I C H I A R A[12]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❑ il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione,

[12] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;

- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
  3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

"POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO LA CITTA' NELLA RETE", PRESENTATO DAL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 215/2016, la Giunta Regionale della Campania:
- - ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- - ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
- - ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con DD n.43/2016 dell'Adg Por Fesr in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, si è preso atto delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria e si è disposto di procedere alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;

PREMESSO inoltre

- che fra gli interventi che presentavano le caratteristiche di coerenza per l'inserimento fra le tipologie degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 e da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 vi era l'intervento denominato il progetto "**La Città nella Rete**" del Comune di Ariano Irpino (AV) per un importo pari ad € **789.500,00**;
- che a seguito di istruttoria, con D.D. n. 444 del 27/10/2015 Dip 54 Direzione 91 il progetto "La Città nella Rete" presentato dal Comune di Ariano Irpino (AV) è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione alla Linea di intervento "Salvaguardia" Codice Linea 32001- Codice Azione 9999 - n. II.1 - "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", che ne offriva capienza, per un importo pari ad € 789.500,00;
- che ad intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 155/2016, per la quale si è reso necessario ricondurre il Programma PAC entro i limiti finanziari imposti, con decreto dirigenziale n. 148 del 27/10/2017 si è disposta la revoca del finanziamento del progetto "**La Città nella Rete**", presentato dal "Comune di Ariano Irpino (AV)" a valere sui fondi del PAC per un importo pari ad € 789.500,00;

RILEVATO che

- con DD n.132/2016 dell'Adg Por fesr 2007/2013 in esecuzione della Dgr 468/2016 si è inoltre garantita la copertura finanziaria dei decreti dirigenziali di pagamento non esitati entro la chiusura

dell'esercizio finanziario 2015 e di ulteriori interventi non inseriti nell'elenco allegato al DD 43/2016;

- con lo stesso decreto alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, si è disposto che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni debbano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata;
- con nota prot. n.0700841 del 26/10/2016 avente ad oggetto: "Por Fesr 2007/20013 – Completamenti DGR 215/2016 e DGR 468/2016 e relativi D.D. n.43 e 132 del 2016. Adempimenti" l' Adg ha autorizzato i ROO e i Dirigenti Rationae Materia, qualora rilevassero eventuali modifiche da apportare alle somme necessarie per i completamenti degli interventi, a procedere alle modifiche de quo, nei limiti delle risorse assegnate alle singole DG in virtù di quanto riportato negli allegati ai suddetti Decreti Diringenziali n.43 e n.132 del 2016;

CONSIDERATO

- che il progetto "**La Città nella Rete**" del Comune di Ariano Irpino (AV) non completato a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 è coerente e compatibile con gli interventi da completare con i fondi a valere sul POC 2014/2020;
- che risulta osservato il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dai Programmi Operativi di cui alla Deliberazione di Giunta n. 215/2016;

PRESO ATTO

- che si sono liberate risorse a valere sulla Delibera CIPE n.12 del 1 maggio 2016 - Programma Operativo Complementare 2014/2020, in quanto non utilizzate nel corso del 2016, disimpegnate con decreto n.134 del 27/03/2017 della Direzione Generale Ricerca, Università e Innovazione ed adeguato il relativo accertamento con decreto n.48 del 27/03/2017 dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013/POC;

RITENUTO

- di poter ammettere a finanziamento l'intervento il progetto "**La Città nella Rete**", presentato dal Comune di Ariano Irpino (AV), per un importo pari ad € **789.500,00** a valere sulle risorse disimpegnate con decreto n.134 del 27/03/2017 della Direzione Generale Ricerca, Università e Innovazione ed accertate con decreto n.48 del 27/03/2017 dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013/POC;
- di rimandare a successivo atto l'impegno contabile e l'approvazione dello schema di Convenzione per regolare i rapporti tra le parti;

VISTI

- la Legge Regionale, 30 aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 820 del 28 dicembre 2016
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59/2016
- la Delibera di Giunta Regionale n.215/2016
- la Delibera di Giunta Regionale n.757 del 20/12/2016;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 - BURC n. 7 del 20/01/2017- (Legge di stabilità regionale anno 2017);
- la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);

- la Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);
- la Delibera di Giunta Regionale. n. 58 del 07/02/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- (Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, del Dirigente ratione materiae, nonché Dirigente di Staff

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- ammettere a finanziamento l'intervento il progetto "**La Città nella Rete**", presentato dal Comune di Ariano Irpino (AV), per un importo pari ad € **789.500,00** a valere sulle risorse disimpegnate con decreto n.134 del 27/03/2017 della Direzione Generale Ricerca, Università e Innovazione ed accertate con decreto n.48 del 27/03/2017 dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013 sul POC 2014/2020;
- di rimandare a successivo atto l'impegno contabile e l'approvazione dello schema di Convenzione per regolare i rapporti tra le parti;
- di inviare il presente provvedimento:
  - al beneficiario "Comune di Ariano Irpino (AV).";
  - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.lvo n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
  - al Capo di Gabinetto,
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

prof. Antonio Oddati

ABSTRACT PROGETTO "LA CITTA' NELLA RETE"

L'intervento interpreta la città come "sistema", ipotizzando la realizzazione di una vera e propria "rete" che è al tempo stesso strumento di controllo, pianificazione, promozione e si declina nelle seguenti fasi:

a. di definire ed implementare le informazioni relative alla "rete civica" attraverso la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale;

b. di rafforzare e consolidare l'immagine della città attraverso una "rete di comunicazione";

c. implementare una "rete di monitoraggio e sorveglianza" per rispondere ad una sempre più crescente domanda di tutela e sicurezza da parte dei cittadini.

In pratica l'obiettivo fondamentale è la progettazione e l'implementazione di un sistema tecnologico basato su una configurazione di rete che consenta, nel tempo, l'ampliamento delle funzioni e dei servizi realizzabili.

Il progetto mira a costituire le basi di attuazione di politiche di e-government in coerenza con gli obiettivi della "Strategia regionale per la società dell'informazione" e si integra con altre iniziative che riguardano il territorio di riferimento al fine di aumentare il livello di informatizzazione della P.A. locale e regionale e stimolare ulteriormente la competitività del territorio.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 764 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 669 DEL 16.10.2017 - B.U.R.C. N. 75 DEL 16.10.2017 - AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI ELENCHI DI ESPERTI DI SETTORE - RETTIFICA ALLEGATI A - B - APPROVAZIONE ALLEGATO E.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a) il Decreto Dirigenziale n.669 del 16/10/2017 nell'ambito della Riforma della Formazione Professionale in atto, approva l'Avviso per la Manifestazione di interesse volto alla costituzione di Elenchi regionali utili ad attingere Esperti del Mercato del Lavoro definiti "Esperti di S.E.P." per la presenza degli stessi nelle Commissioni di Validazione e Certificazione delle Competenze (Attestazioni di Parte Seconda e Parte Terza), ai sensi del disposto delle DD.GG.RR. n.314 del 28/06/2016 e n.449 del 12/07/2017;

b) nell'ambito di detto provvedimento e del relativo Allegato A viene disposto, tra l'altro, il termine di presentazione delle Istanze di candidatura, entro il ventunesimo giorno successivo alla pubblicazione, – a mezzo invio di PEC alla PEC dedicata *scrivere@pec.regione.campania.it;*

c) ai sensi del Format ex Allegato B "Esperto di S.E.P._Istanza di candidatura-Autocertificazione", parte integrante e sostanziale del D.D. 669/2017, veniva richiesto ai candidati l'inserimento, tra l'altro, del "LIVELLO EQF" e degli "ESTREMI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE (Riportare tipologia D.G.R./D.D., Numero e Data)";

d) ai sensi del Format ex Allegato D "Esperto di S.E.P._Validazione Ordine professionale_Associazione categoria_Dirigente", parte integrante e sostanziale del D.D. 669/2017, veniva richiesto ai candidati di produrre formale attestazione dell'Ordine professionale, dell'Associazione di categoria e, in caso di Ente pubblico, del Dirigente dell'Ufficio responsabile.

CONSIDERATO che

a) si palesa la necessità che la *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili preposta* attinga *ad horas* alle candidature sinora pervenute posta la inderogabile urgenza di garantire al Mercato un innalzamento della qualità delle valutazioni coerentemente agli standard minimi richiesti dal Sistema SCRIVERE ex D.G.R 314/2016 ricettivo del Decreto I.M. (M.L.P.S. - M.I.U.R.);

b) risulta necessario modificare il termine richiamato al punto b) delle PREMESSE alla data del 31 dicembre 2017 ore 12.00 confermando le modalità di invio a mezzo PEC alla PEC dedicata *scrivere@pec.regione.campania.it* e, pertanto procedere alla revisione dell'Avviso ex Allegato A al D.D. 669/2017;

c) occorre procedere ad una revisione del Format ex Allegato B al D.D. 669/2017 richiamato al punto c) delle PREMESSE eliminando le sezioni della Tabella riferite al "LIVELLO EQF" ed agli "ESTREMI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE (Riportare tipologia D.G.R./D.D., Numero e Data)";

d) occorre altresì procedere alla definizione della potenziale inapplicabilità del Format ex Allegato D al D.D. 669/2017 richiamato al punto d) delle PREMESSE nei casi ove non sia prevista rappresentanza di Categoria. In tal caso il Format potrà non essere inviato quale allegato alla PEC sopra descritta;

e) occorre favorire la presa in carico delle Istanze di candidatura mediante utilizzo di un File in formato EXCEL che consenta la verifica puntuale dei dati e favorisca l'unione dei risultati delle candidature complessivamente pervenute mediante la definizione di un Database interoperabile con lo stesso;

f) per tutto quanto non modificato od integrato, resta fermo quanto già disciplinato con il Decreto Dirigenziale n.669 del 16/10/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n.75 del 16/10/2017.

RITENUTO di

dovere apportare modifiche e/o integrazioni alle disposizioni del Decreto Dirigenziale n.669 del 16/10/2017 pubblicato sul B.U.R.C. n.75 del 16/10/2017 e, in tal senso:

a) procedere ad una revisione dell'Avviso ex Allegato A al D.D. 669/2017 al fine della modifica, tra l'altro, del termine alla data del 31 dicembre 2017 ore 12.00 confermando le modalità di invio a mezzo PEC alla PEC

dedicata *scrivere@pec.regione.campania.it*, approvando il **nuovo Allegato A "Esperto di Settore Economico Professionale_Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) procedere ad una revisione del Format ex Allegato B al D.D. 669/2017 al fine dell'eliminazione delle sezioni della Tabella riferite al "LIVELLO EQF" ed agli "ESTREMI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE (Riportare tipologia D.G.R./D.D., Numero e Data)", approvando il **nuovo Allegato B "Esperto di S.E.P._Istanza di candidatura-Autocertificazione"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) favorire la presa in carico delle Istanze di candidatura mediante utilizzo di **ulteriore Format ex Allegato E "Esperto di S.E.P._Database Candidatura"** che consenta l'acquisizione dei dati in formato EXCEL per la costituzione di un Database delle candidature complessivamente pervenute, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) procedere alla definizione della potenziale inapplicabilità del Format ex Allegato D, parte integrante e sostanziale del provvedimento ex D.D. 669/2017, nei casi ove non sia prevista rappresentanza di Categoria. In tal caso, il Format potrà non essere inviato quale allegato alla PEC sopra descritta;

e) disporre che la *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili* preposta attinga *ad horas* alle candidature sinora pervenute rientranti nella Manifestazione di Interesse approvata con D.D. n.669/2017.

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione Generale 11

DECRETA

di apportare modifiche e/o integrazioni alle disposizioni del Decreto Dirigenziale n.669 del 16/10/2017 pubblicato sul B.U.R.C. n.75 del 16/10/2017 e, in tal senso:

1. di procedere ad una revisione dell'Avviso ex Allegato A al D.D. 669/2017 al fine della modifica, tra l'altro, del termine alla data del 31 dicembre 2017 ore 12.00 confermando le modalità di invio a mezzo PEC alla PEC dedicata *scrivere@pec.regione.campania.it*, approvando il **nuovo Allegato A "Esperto di Settore Economico Professionale_Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere ad una revisione del Format ex Allegato B al D.D. 669/2017 al fine dell'eliminazione delle sezioni della Tabella riferite al "LIVELLO EQF" ed agli "ESTREMI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE (Riportare tipologia D.G.R./D.D., Numero e Data)", approvando il **nuovo Allegato B "Esperto di S.E.P._Istanza di candidatura-Autocertificazione"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di favorire la presa in carico delle Istanze di candidatura mediante utilizzo di **ulteriore Format ex Allegato E "Esperto di S.E.P._Database Candidatura"** che consenta l'acquisizione dei dati in formato EXCEL per la costituzione di un Database delle candidature complessivamente pervenute, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di procedere alla definizione della potenziale inapplicabilità del Format ex Allegato D, parte integrante e sostanziale del provvedimento ex D.D. 669/2017, nei casi ove non sia prevista rappresentanza di Categoria. In tal caso, il Format potrà non essere inviato quale allegato alla PEC sopra descritta;

5. di disporre che la *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili* preposta attinga *ad horas* alle candidature sinora pervenute rientranti nella Manifestazione di Interesse approvata con D.D. n.669/2017;

6. di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli Allegati A, B ed E, nella sezione del sito istituzionale http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa;

7. di trasmettere il presente atto ed i relativi Allegati:
   7.1 alla Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed all'Assessora al Ramo;
   7.2 alla Direzione Generale 04 - Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   7.3 alla Direzione Generale 05 - Politiche sociali e Socio-sanitarie;
   7.4 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   7.5 al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

ALLEGATO A

ESPERTO DI SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE
AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Nel Quadro della Riforma della Formazione professionale avviata ai sensi della D.G.R. 223/2014, in applicazione al dettato normativo nazionale della Legge 92/2012 e successivo D.Lgs. del 16/01/2013, n.13, Regione Campania - *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili* - istituisce il Repertorio regionale dei Titoli/Qualificazioni. Nell'alveo della Riforma in atto, per i percorsi formativi Abilitanti, questa Amministrazione conferma la permanenza degli Standard professionali e formativi sanciti in seno alla D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii..

La DG 11 definisce, per tutto quanto sopra, un Quadro unitario volto alla regolamentazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze tecnico-professionali mediante adozione del Dispositivo integrato *SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze* con D.G.R. 314/2016, ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto I.M. (M.I.U.R. - M.L.P.S.) del 30/06/2015.

Al fine di dare attuazione alla suddetta Deliberazione, la D.G.R. 449/2017 approva il Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali per corsi finanziati e autofinanziati, a seguito del quale risulta necessario istituire, presso la Direzione Generale 11, ai sensi del combinato disposto degli artt.3 e 5 dell'Allegato A alla D.G.R. medesima, l'Elenco regionale riportante i Soggetti idonei – per curriculum professionale – a presidiare la funzione di "Esperto di S.E.P.".

Al fine di garantire l'effettivo presidio "per Competenza" delle prove di Valutazione ai fini della successiva Validazione e/o Certificazione delle Unità di Competenza correlate, ogni candidato avrà cura di manifestare il proprio interesse al presidio di "Esperto di S.E.P." per una (1) o al massimo cinque (5) Titoli/Qualificazioni/Idoneità.

OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha lo scopo di raccogliere le candidature degli "Esperti di S.E.P." al fine della costituzione dell'Elenco dei candidati in possesso dei requisiti previsti all'art.5, comma 2 della D.G.R. 449/2017.

L'Elenco regionale ha valore pubblico e si consolida a seguito dei processi istruttori da parte del Nucleo di valutazione preposto, composto da personale interno alla DG11.

L'inserimento in Elenco non pone in essere alcun diritto ad essere nominati in Commissione d'Esame ma registra una mera disponibilità ad assumere l'incarico. Il disposto dell'art.8 (Principio di rotazione degli incarichi e trasparenza amministrativa) alla D.G.R. 449/2017 è da considerarsi procedura utile a monitorare i processi implementati.

OBIETTIVI

L'Elenco regionale pone in attuazione il dettato normativo della D.G.R. 314/2016 e successiva 449/2017 ai fini della VALIDAZIONE e CERTIFICAZIONE delle Competenze tecnico-professionali di soggetti in possesso di esperienze acquisite in contesti formali, non formali ed informali.

L'Elenco regionale per "Esperto di S.E.P." - articolato per Sezioni, come di seguito - è istituito ai fini del rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza ed imparzialità ai sensi dell'art.8, Allegato A alla D.G.R 449/2017.

Il presidio delle funzioni di Validazione e/o Certificazione da parte degli "Esperti di S.E.P." è da considerarsi

conditio sine qua non al rilascio delle Attestazioni di Parte Seconda e/o di Parte Terza secondo i Format ex Allegati C e D alla D.G.R. 314/2016.

ARTICOLAZIONE DELL'ELENCO

Al fine di un corretto inserimento della propria Istanza di candidatura, è posto in essere un Elenco regionale ripartito in Sezioni coerenti alla logica di riparto dei Cataloghi esistenti, come segue:

1. Ventiquattro (24) S.E.P. e relativi Titoli/Qualificazioni rientrati in Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014 in coerenza all'Accordo Stato Regioni del 27/07/2011 e successivo Decreto I.M. (M.L.P.S. - M.I.U.R.);
2. Tre (3) Aree Economico Professionali e relative Idoneità ai sensi del riparto della D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii..

RUOLI ED ATTIVITA'

L'Esperto di S.E.P. è uno specialista proveniente dal Mercato del Lavoro correlato alla Qualificazione/Titolo/Idoneità per cui i candidati richiedono la relativa validazione/certificazione.

L'Esperto partecipa, in sede di valutazione, all'accertamento delle competenze tecnico-professionali collaborando con l'Esperto di formazione in possesso del titolo di "Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative" (di seguito T.A.V.) ai sensi dell'art.2, comma 1, punto 3 della D.G.R. 449/2017, come di seguito specificato:

1. Accertamento tramite Evidenze – analizza e valuta le competenze tecnico-professionali acquisite dai candidati attraverso l'esperienza professionale in contesti non formali ed informali, mediante la somministrazione di prove d'esame (pratica e colloquio) che ha contribuito a progettare;
2. Accertamento tramite Esame – in sinergia con i restanti Componenti della Commissione, individua l'oggetto delle prove di Esame ed i criteri di valutazione validandone la coerenza, gestisce le prove ed il colloquio esprimendo una valutazione sulla prestazione dei candidati.

Le due figure professionali (Esperto di S.E.P. e T.A.V.) operano in stretta sinergia nel corso dell'accertamento individuando tecniche, metodi e strumenti necessari a produrre una proficua gestione e valutazione della prestazione del candidato. Il ruolo da presidiarsi è posto a garanzia di:

1. trasparenza nello svolgimento della prova (teorico-pratica) mirante a non bypassare singole conoscenze/abilità componenti la competenza tecnico-professionale oggetto di valutazione;
2. corretta osservazione del candidato nell'esecuzione dell'attività oggetto di prova;
3. coerenza del colloquio alla prova programmata;
4. valutazione complessiva del candidato.

Gli Esperti di S.E.P. inseriti negli Elenchi regionali sono tenuti a frequentare percorsi/seminari formativi presso le sedi istituzionali rese disponibili da Regione Campania – DG 11.

Per tutto quanto non esplicitamente riportato, si rimanda alle disposizioni ex D.G.R. 449/2017.

REQUISITI RICHIESTI

Soggetti in possesso di cittadinanza italiana che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultino in

possesso dei requisiti professionali previsti all'art.5, comma 2, punti a) e b) dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017:

a) esperienza formativa e professionale nello specifico Titolo/Qualificazione/Idoneità di riferimento, pari ad almeno cinque (5) anni di esperienza, pertinente ai contenuti della valutazione ed esercitata anche non continuativamente negli ultimi dieci (10) anni. Al riguardo, il candidato deve aver svolto o supervisionato attività professionale coerente con la/e qualificazione/i per cui propone candidatura ovvero avere svolto attività di valutazione degli apprendimenti in esito a percorsi formativi coerenti con il proprio ruolo e/o funzioni ricoperte in ambito lavorativo;

b) livello di professionalità EQF almeno pari alla Qualificazione/UC da valutare e, altresì, coerente ai contenuti curricolari e professionali oggetto di valutazione.

Le candidature sono corredate, a pena di esclusione, dell'autocertificazione prevista all'art.5, comma 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017 e del Curriculum Vitae – in formato Europass - da cui si evinca chiaramente il possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b) sopra indicati.

Le candidature, laddove provengano da soggetti iscritti ad Ordini professionali / Associazioni di Categoria ovvero che risultino essere Dipendenti pubblici, dovranno prevedere l'allegazione dell'Attestato di Validazione ex Allegato D approvato con il D.D. 669/2017.

L'assenza dei requisiti sopra indicati e/o la trasmissione di documentazione non conforme e/o incompleta, comporta la ESCLUSIONE della candidatura.

Sono considerati requisiti aggiuntivi quei titoli di studio e/o attestati di specializzazione coerenti con i Titoli/Qualificazioni/Idoneità prescelti.

DURATA

L'Elenco regionale è da intendersi chiuso con gli esiti delle istruttorie di ammissibilità approvati con opportuno provvedimento amministrativo.

Regione Campania – DG11 - si riserva di aprire Finestre temporali successive al presente Avviso al fine di consentire l'inserimento in Elenco di nuovi soggetti, anche a seguito di modifiche e/o integrazioni alle disposizioni normative attuali vigenti.

L' "Esperto di S.E.P." è chiamato a comunicare - a mezzo invio di PEC alla PEC dedicata ***scrivere@pec.regione.campania.it*** - l'avvenuta decadenza dalla/e Sezione/i dell'Elenco in cui è incardinato per il venir meno dei requisiti di accesso ex art.5, comma 2, lett. a) e b) ovvero per intervenute condizioni di "Incompatibilità" ex art.7 dell'Allegato alla D.G.R. 449/2017.

La Regione garantisce ad ogni buon fine un aggiornamento periodico dell'Elenco.

INCOMPATIBILITA'

Ai sensi dell'art.7, comma 1, lett. a) e b) dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, l' "Esperto di S.E.P." è tenuto inderogabilmente al rispetto della normativa ivi richiamata a pena di immediata esclusione dall'Elenco e attivazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

A scopo meramente esemplificativo, è da considerarsi incompatibile ovvero oggetto di conflitto di interessi l'essere socio, titolare di carica sociale, e/o figura professionale (direzione, gestione economico-finanziaria, analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione dei servizi) richiesta e individuata ai fini dell'accreditamento

di Agenzia formativa ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.i. ai sensi dell'Allegato 4 "Criterio C" dell'Accordo in CSR – Rep. Atti 84/CSR del 20/03/2008, anche se trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Con specifico riferimento ai Dipendenti pubblici in forza presso Amministrazioni centrali o periferiche, si fa presente che il conferimento dell'incarico è altresì subordinato alla presentazione dell'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. Resta fermo il divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. E' fatto altresì divieto ai Dipendenti delle DD.GG. 50-04-00, 50-05-00 e 50-11-00 della Giunta Regionale della Campania, di contestuale partecipazione alla Manifestazione di Interesse per il presidio della funzione di Presidente/Segretario di Commissione di Esame. In caso di presentazione di Istanza di candidatura, da parte di un medesimo Soggetto, per il presidio di entrambe le funzioni (Presidente_Segretario / Esperto di S.E.P.), sarà considerata ammissibile solo la prima candidatura pervenuta all'indirizzo E-mail/PEC dedicato.

ISTANZE DI CANDIDATURA | MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura potrà essere presentata:

1. per una sola provincia, per più province, per l'intero territorio regionale considerata la natura omnicomprensiva del compenso spettante e assunto con D.G.R. 449/2017;
2. per una (1) fino ad un massimo di cinque (5) Titoli/Qualificazioni/Idoneità.

Gli specifici Titoli/Qualificazioni/Idoneità connessi sono consultabili sul sito istituzionale della **Regione Campania – Home Page – Utilità – Repertorio Qualificazioni**.

Le istanze, a pena di inammissibilità, dovranno essere presentate a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata ***scrivere@pec.regione.campania.it*** a partire dalle ore dieci (10:00) del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., fino alle ore dodici (12:00) del 31/12/2017.

Le PEC riporteranno all'oggetto: "Esperto S.E.P. Campania e specifica del Cognome e Nome Candidato" e, in allegato, i file in formato .PDF riferiti a quanto segue:

1. Allegato B "Esperto di S.E.P._Istanza di candidatura-Autocertificazione";
2. Allegato C "Esperto di S.E.P._CV Europass";
3. Allegato D "Esperto di S.E.P._Validazione Ordine professionale_Associazione categoria_Dirigente";
4. Allegato E "Esperto di S.E.P._Database Candidatura";
5. Fotocopia del Documento di Identità in corso di validità;
6. Fotocopia della Tessera Sanitaria in corso di validità riportante il Codice fiscale.

Con la emanazione del provvedimento relativo, da pubblicarsi sul BURC, nessun candidato potrà più iscriversi all'Elenco sino alla pubblicazione di nuovo Avviso Pubblico.

Il candidato che avrà partecipato alla Manifestazione di Interesse oggetto del presente Avviso avrà cura di controllare sul BURC il provvedimento di approvazione dei nominativi ammessi al presidio della funzione di "Esperto di S.E.P.".

ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura di un Gruppo di Lavoro (GdL) costituito da personale incardinato in *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili*, previa

notifica di affidamento dell'incarico, a titolo non oneroso, da parte del Direttore Generale della DG medesima.

Il GdL nominato procederà alla verifica di ammissibilità, in termini di presenza e coerenza della documentazione trasmessa di cui al punto precedente.

In esito alle istruttorie compiute, il GdL riterrà la candidatura idonea, non idonea, ovvero incompleta. In tale ultimo caso, provvederà alla richiesta delle integrazioni necessarie ed al riesame conseguente, ai fini dell'ammissibilità.

La DG 11 preposta effettuerà, ai sensi della normativa vigente, verifiche e controlli su quanto dichiarato nelle candidature pervenute.

COMPENSO DELL'ESPERTO DI S.E.P.

Ai sensi del disposto dell'art.10, comma 2 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, il Compenso destinato agli "Esperti di S.E.P." nominati ai fini della Validazione e/o Certificazione di Competenze tecnico-professionali ha natura omnicomprensiva di Euro Cento (100/00), da intendersi al lordo di qualsiasi onere previdenziale ed al netto di eventuale IVA. Sul compenso spettante saranno applicate, ove previste, le ritenute fiscali nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Nessun rimborso ulteriore è ammissibile.

A seguito dell'espletamento dell'incarico, ciascun "Esperto di S.E.P.", è tenuto ad emettere regolare ricevuta e/o fattura fiscale ai sensi di legge sulla base del regime fiscale proprio di appartenenza.

L' "Esperto di S.E.P.", nell'espletamento dell'incarico, dovrà provvedere in proprio alle eventuali coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile.

Ai sensi dell'art.10, comma 4 dell'Allegato A alla D.G.R 449/2017, i compensi sono erogati esclusivamente a mezzo dei seguenti strumenti di pagamento: Bonifico bancario o postale, Assegno bancario o postale non trasferibile, Assegno circolare non trasferibile.

Ai sensi dell'art.10, comma 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, qualsiasi erogazione di compensi difforme a quanto disposto comporta l'irrogazione da parte di Regione Campania – DG11 – di sanzioni graduate, a seconda della gravità, sia per l'Agenzia Formativa, con sospensione delle attività formative per un periodo da tre (3) mesi a sei (6) mesi, che per l' "Esperto di S.E.P.", con esclusione immediata dall'Elenco di appartenenza.

INFORMAZIONI

Il candidato potrà richiedere informazioni all'indirizzo PEC ***scrivere@pec.regione.campania.it***.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati riguardanti i candidati, dei quali Regione Campania - DG11 verrà in possesso ai fini del presente Avviso, saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità consentite dalle leggi italiane e in conformità alle previsioni contenute nella legislazione vigente in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e e ss.mm.ii..

Esperto di S.E.P._Istanza di candidatura
Allegato B

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ISCRIZIONE NELL'ELENCO ESPERTI DI SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE

Spett.le Regione Campania – Direzione Generale
per la Formazione, l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - DG11

PEC: scrivere@pec.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. n.445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a il _____ a _____ Comune _____ Prov. _____ Codice fiscale _____ residente nel Comune di _____ Prov. _____ indirizzo _____tel.fisso_____cell._____ _ Posta Elettronica Certificata (PEC) _____ (presso cui elegge domicilio) identificato/a con Documento di riconoscimento n. _____rilasciato da _____ in data _____allegato in copia alla presente,

PRESENTA

la propria Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nell'Elenco degli Esperti di Settore Economico Professionale (SEP) di cui agli artt. 3 e 5 della Deliberazione di G.R. 449 del 12/07/2017 (B.U.R.C. n.62 del 07/08/2017 per il Titolo/Qualificazione/Idoneità riferito/i a (massimale pari a cinque):

N. PROGR.	DENOMINAZIONE S.E.P. / A.E.P.	DENOMINAZIONE QUALIFICAZIONE / IDONEITA'
1		
2		
3		
4		
5		

Ai fini dell'erogazione dell'attività, si richiede di operare presso le Province del territorio regionale, come segue (barrare la/e casella/e di proprio interesse - in caso si intenda operare sull'intero territorio regionale, barrare le caselle relative alle 5 Province):

- AVELLINO
- BENEVENTO
- CASERTA
- NAPOLI
- SALERNO

A tal uopo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA DI

a. essere in possesso di coerente esperienza formativa e professionale nello specifico Titolo/Qualificazione/Idoneità di riferimento, pari ad almeno cinque (5) anni di esperienza esercitata anche non continuativamente negli ultimi dieci (10) anni;

b. aver ricoperto o supervisionato ruoli professionali riconducibili ad uno o più percorsi formativi coerenti e svolto o supervisionato le attività che esse prevedono;

c. possedere un livello di professionalità EQF almeno pari al Titolo/Qualificazione/Idoneità da valutare e coerente ai contenuti curricolari e professionali oggetto di valutazione;

d. essere in possesso, se del caso, dell'Attestato di Validazione dell'Ordine professionale / Associazione categoria o del Dirigente di Pubblica Amministrazione necessario a ricoprire il ruolo;

e. non trovarsi nelle situazioni prescritte dalla lett. a) alla lettera f), comma 1, art.7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012 n.235 (ex art.7 – Incompatibilità – DGR 449/2017);

f. non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto (ex art.7 – Incompatibilità – DGR 449/2017);

g. essere disposto a frequentare percorsi/seminari formativi presso le sedi istituzionali rese disponibili da Regione Campania – DG 11;

h. accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso;

i. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti;

j. non aver subito condanne con sentenze passate in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale, o per delitti finanziari;

k. non essere mai incorso in provvedimenti che comportano l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

l. essere informato, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente:

1. Allegato C "Esperto di S.E.P._CV Europass";
2. Allegato D "Esperto di S.E.P._Validazione Ordine professionale_Associazione categoria_Dirigente";
3. Fotocopia del Documento di Identità in corso di validità;
4. Fotocopia della Tessera Sanitaria in corso di validità riportante il Codice fiscale.

Il/La sottoscritto/a autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii.

_____li, _____

Il/La Dichiarante

_____

A scopo informativo, si elencano di seguito:

I Ventiquattro (24) Settori Economico Professionali (S.E.P.) in cui è ripartito il Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014 in coerenza all'Accordo Stato Regioni del 27/07/2011 e successivo Decreto I.M. (M.L.P.S. - M.I.U.R.). In ognuno è/sono incardinato-i il/i Titolo-i/Qualificazione-i prescelto-i dal candidato come consultabile-i sul sito istituzionale della Regione Campania – Home Page – Utilità – Repertorio Qualificazioni.

- *AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA*
- *PRODUZIONI ALIMENTARI*
- *ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE*
- *CHIMICA*
- *VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE*
- *MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA*
- *TESSILE-ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI AFFINI*
- *LEGNO E ARREDO*
- *CARTA E CARTOTECNICA*
- *EDILIZIA*
- *STAMPA ED EDITORIA*
- *TRASPORTI*
- *SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES*
- *SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI*
- *SERVIZI DI INFORMATICA*
- *SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE*
- *SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE*
- *SERVIZI TURISTICI*
- *SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO*
- *SERVIZI PER LE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE*
- *SERVI SOCIO-SANITARI*
- *SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE*
- *SERVIZI PER LA PERSONA*
- *AREA COMUNE (INCLUSIVA DEI SERVIZI ALLE IMPRESE)*

Le Tre (3) Aree Economico Professionali (A.E.P.) in cui è ripartito il Catalogo regionale per il rilascio di Idoneità ex D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii.. In ognuno è/sono incardinata/e le Idoneità prescelta-e dal candidato come consultabile-i sul sito istituzionale della Regione Campania – Home Page – Utilità – BURC – Archivio.

- *SERVIZI*
- *PRODUZIONE*
- *TRASVERSALE*

Regione Campania
DG-11 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

Centro Direzionale, Isola A/6
80143 - Napoli

Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nell'Elenco degli Esperti di Settore di cui agli artt. 3 e 5 della Deliberazione di G.R. 449 del 12/07/2017 (B.U

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA	PROVINCIA NASCITA	CODICE FISCALE	COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA RESIDENZA	INDIRIZZO RESIDENZA	TELEFONO	CELLULARE	PEC
1												
2												
3												
4												
5												

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Economico Professionale (SEP)
l.R.C. n.62 del 07/08/2017

Allegato E

PROVINCIA DI CANDIDATURA

AV	BN	CE	NA	SA

SEP codice	SEP Nome	Denominazione qualificazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 765 del 02/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 670 DEL 16.10.2017 - B.U.R.C. N. 75 DEL 16.10.2017 - AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI ELENCHI DI PRESIDENTI / SEGRETARI DI COMMISSIONE DI ESAME - RETTIFICA ALLEGATI A - B - APPROVAZIONE ALLEGATO C.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a) il D.D. n.670 del 16/10/2017 ha dato esecuzione alle sopra richiamate DD.GG.RR. n.449/2017 e 314/2016 con l'approvazione dell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "RIFORMA DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ex Deliberazione di G.R. n.449-2017 - Approvazione Avviso per Manifestazione di interesse per la costituzione di Elenchi di Presidenti e Segretari di Commissioni di esame - Allegato A Avviso Pubblico - Allegato B Istanza di Candidatura";

b) nell'ambito di detto provvedimento e del relativo Allegato A viene disposto, tra l'altro, il termine di presentazione delle Istanze di candidatura, entro il ventunesimo giorno successivo alla pubblicazione, mediante l'indirizzo di posta elettronica istituzionale, all'indirizzo E-Mail dedicato *commissioni.esami@regione.campania.it*;

c) ai sensi del Format ex Allegato B "Presidente/Segretario Sezione A1/A2/B_Istanza di candidatura-Autocertificazione" al D.D. 670/2017, non veniva richiesto ai candidati l'inserimento delle specifiche riferite all'ubicazione della sede di lavoro.

CONSIDERATO che

a) si palesa la necessità che la *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili preposta* attinga *ad horas* alle candidature sinora pervenute posta la inderogabile urgenza di dare esecuzione al disposto degli artt. 3 e 4 dell'Allegato A "Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali dei percorsi formativi finanziati ed autofinanziati" alla D.G.R. 449/2017;

b) risulta necessario modificare il termine richiamato al punto b) delle PREMESSE a data aperta, sino a nuove disposizioni, confermando le modalità di invio a mezzo posta elettronica istituzionale, all'indirizzo E-Mail dedicato *commissioni.esami@regione.campania.it* e, pertanto, procedere alla revisione dell'Avviso ex Allegato A al D.D. 670/2017;

c) occorre procedere ad una revisione del Format ex Allegato B al D.D. 670/2017 richiamato al punto c) delle PREMESSE integrando la sezione riferita alle specifiche della sede di lavoro;

d) occorre favorire la presa in carico delle Istanze di candidatura mediante utilizzo di un File in formato EXCEL che consenta la verifica puntuale dei dati e favorisca l'unione dei risultati delle candidature complessivamente pervenute mediante la definizione di un Database interoperabile con lo stesso;

e) per tutto quanto non modificato od integrato, resta fermo quanto già disciplinato con il Decreto Dirigenziale n.670 del 16/10/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n.75 del 16/10/2017.

RITENUTO di

dovere apportare modifiche e/o integrazioni alle disposizioni del Decreto Dirigenziale n.670 del 16/10/2017 pubblicato sul B.U.R.C. n.75 del 16/10/2017 e, in tal senso:

a) procedere ad una revisione dell'Avviso ex Allegato A al D.D. 670/2017 al fine della modifica, tra l'altro, del termine a data aperta, sino a nuove disposizioni, confermando le modalità di invio a mezzo posta elettronica istituzionale, all'indirizzo E-Mail dedicato *commissioni.esami@regione.campania.it*, approvando il **nuovo Allegato A "Presidente_Segretario_Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) procedere ad una revisione del Format ex Allegato B al D.D. 670/2017 al fine della integrazione della sezione riferita alle specifiche della sede di lavoro, approvando il **nuovo Allegato B "Presidente/Segretario_Istanza di candidatura_Autocertificazione"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) favorire la presa in carico delle Istanze di candidatura mediante utilizzo di ulteriore Format ex **Allegato C "Presidente-Segretario_Database Candidatura"** che consenta l'acquisizione dei dati in formato

EXCEL per la costituzione di un Database delle candidature complessivamente pervenute, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) disporre che la *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili* preposta attinga *ad horas* alle candidature sinora pervenute rientranti nella Manifestazione di Interesse approvata con D.D. n.670/2017.

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione Generale 11

DECRETA

di apportare modifiche e/o integrazioni alle disposizioni del Decreto Dirigenziale n.670 del 16/10/2017 pubblicato sul B.U.R.C. n.75 del 16/10/2017 e, in tal senso:

1. di procedere ad una revisione dell'Avviso ex Allegato A al D.D. 670/2017 al fine della modifica, tra l'altro, del termine a data aperta, sino a nuove disposizioni, confermando le modalità di invio a mezzo posta elettronica istituzionale, all'indirizzo E-Mail dedicato *commissioni.esami@regione.campania.it*, approvando il **nuovo Allegato A "Presidente_Segretario_Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere ad una revisione del Format ex Allegato B al D.D. 670/2017 al fine della integrazione della sezione riferita alle specifiche della sede di lavoro, approvando il **nuovo Allegato B "Presidente/Segretario_Istanza di candidatura_Autocertificazione"** sostitutivo del precedente, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di favorire la presa in carico delle Istanze di candidatura mediante utilizzo di ulteriore Format ex **Allegato C "Presidente-Segretario_Database Candidatura"** che consenta l'acquisizione dei dati in formato EXCEL per la costituzione di un Database delle candidature complessivamente pervenute, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre che la *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili* preposta attinga *ad horas* alle candidature sinora pervenute rientranti nella Manifestazione di Interesse approvata con D.D. n.670/2017;

5. di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli Allegati A, B e C, nella sezione del sito istituzionale **http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa**;

6. di trasmettere il presente atto ed i relativi Allegati:
   6.1 alla Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed all'Assessora al Ramo;
   6.2 alla Direzione Generale 04 - Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   6.3 alla Direzione Generale 05 - Politiche Sociali e Socio-sanitarie;
   6.4 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   6.5 al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

ALLEGATO A

PRESIDENTE / SEGRETARIO
AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Nel Quadro della Riforma della Formazione professionale avviata ai sensi della D.G.R. 223/2014, in applicazione al dettato normativo nazionale della Legge 92/2012 e successivo D.Lgs. del 16/01/2013, n.13, Regione Campania - *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili* - istituisce il Repertorio regionale dei Titoli/Qualificazioni. Nell'alveo della Riforma in atto, per i percorsi formativi Abilitanti, questa Amministrazione conferma la permanenza degli Standard professionali e formativi sanciti in seno alla D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii..

La DG 11 definisce, per tutto quanto sopra, un Quadro unitario volto alla regolamentazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze tecnico-professionali mediante adozione del Dispositivo integrato *SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze* con D.G.R. 314/2016, ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto I.M. (M.I.U.R. - M.L.P.S.) del 30/06/2015.

Al fine di dare attuazione alla suddetta Deliberazione, la D.G.R. 449/2017 approva il Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali per corsi finanziati e autofinanziati, a seguito del quale risulta necessario istituire, presso la Direzione Generale 11, ai sensi del combinato disposto degli artt.3 e 4 dell'Allegato A alla D.G.R. medesima, l'Elenco regionale ripartito in Sezioni utili a consentire il presidio delle funzioni di PRESIDENTE e SEGRETARIO.

OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha lo scopo di raccogliere le candidature dei Dipendenti interni all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti all'art.4, commi 2 e 3 della D.G.R. 449/2017 per il presidio delle funzioni di PRESIDENTE/SEGRETARIO.

L'Elenco regionale ha valore pubblico e si consolida a seguito dei processi istruttori da parte del Nucleo di valutazione preposto.

L'inserimento in Elenco non pone in essere alcun diritto dei candidati ad essere nominati nelle Commissioni ma registra una mera disponibilità ad assumere l'incarico. Il disposto dell'art.8 (Principio di rotazione degli incarichi e trasparenza amministrativa) alla D.G.R. 449/2017 è da considerarsi procedura utile a monitorare i processi implementati.

OBIETTIVI

L'Elenco regionale pone in attuazione il dettato normativo della D.G.R. 314/2016 e successiva 449/2017 ai fini della CERTIFICAZIONE delle Competenze tecnico-professionali di soggetti in possesso di esperienze acquisite in contesti formali, non formali ed informali.

L'Elenco regionale – articolato in tre (3) Sezioni ai sensi del disposto dell'art.4, comma 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017 - è istituito ai fini del rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza ed imparzialità ai sensi dell'art.8, Allegato A alla D.G.R 449/2017.

Il presidio delle funzioni di PRESIDENTE e SEGRETARIO è da considerarsi *conditio sine qua non* al rilascio dell'Attestazione di Parte Terza secondo il Format ex Allegato D alla D.G.R. 314/2016.

ARTICOLAZIONE DELL'ELENCO E REQUISITI RICHIESTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di un corretto inserimento della propria Istanza di candidatura, è posto in essere un Elenco regionale ripartito in Sezioni ai sensi dell'art.4, comma 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017:

1. SEZIONE A1 – confluiscono le candidature per "PRESIDENTE" dei soli Dipendenti interni alla DG per "l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili" inquadrati in categoria D o equipollenti ovvero C purché in possesso di diploma di laurea magistrale ovvero di laurea vecchio ordinamento;
2. SEZIONE A2 – confluiscono le candidature per "PRESIDENTE" dei soli Dipendenti interni alle DG "Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale", "Politiche sociali e Socio-sanitarie" inquadrati in categoria D o equipollenti ovvero C purché in possesso di diploma di laurea magistrale ovvero di laurea vecchio ordinamento;
3. SEZIONE B – confluiscono le candidature per "SEGRETARIO" dei soli Dipendenti interni alla DG per "l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili" inquadrati in categoria C, ovvero A e B purché in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ovvero diploma di istruzione professionale triennale, ovvero che abbiano maturato esperienza coerente all'incarico per cui si candida almeno pari a cinque (5) anni.

Le candidature sono corredate, a pena di esclusione, dell'autocertificazione prevista all'art.4, comma 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017 da cui si evinca chiaramente il possesso dei requisiti di cui ai punti sopra indicati.

RUOLI ED ATTIVITA'

I PRESIDENTI ed i SEGRETARI oggetto del presente Avviso sono Dipendenti interni all'Amministrazione regionale che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultino in possesso dei requisiti professionali previsti all'art.4, commi 2 e 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, richiamati al punto precedente del presente Avviso.

Il PRESIDENTE formalizza l'insediamento della Commissione d'Esame finale di un percorso formativo erogato da Agenzie accreditate ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii. e si attiene alle disposizioni di cui all'art.13, commi 6 e 7 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017.

Il SEGRETARIO ha funzione verbalizzante e coadiuva il PRESIDENTE per quanto all'art.13, commi 6 e 7 del provvedimento di cui sopra.

Entrambe le figure professionali assicurano il corretto andamento della prova d'Esame finale al fine del rilascio della Attestazione di Parte Terza relativa alla Certificazione delle Competenze di cui all'Allegato D alla D.G.R. 314/2016.

Il ruolo da presidiarsi è posto a garanzia di quanto segue:

1. trasparenza nello svolgimento della prova (teorico-pratica);
2. rispetto delle procedure amministrative;
3. corretta osservazione del candidato nell'esecuzione dell'attività oggetto di prova;
4. coerenza dell'eventuale colloquio alla prova programmata;
5. valutazione complessiva del candidato.

I Dipendenti inseriti negli Elenchi regionali sia per il presidio della funzione di "Presidente" che di "Segretario" inseriti negli Elenchi regionali sono tenuti a frequentare percorsi/seminari formativi presso le sedi istituzionali rese disponibili da Regione Campania – DG 11.

DURATA

L'Elenco regionale è da intendersi chiuso con gli esiti delle istruttorie di ammissibilità approvati con opportuno provvedimento amministrativo.

Regione Campania – DG11 - si riserva di chiudere la Finestra temporale di cui al presente Avviso a mezzo di successivo provvedimento.

Il "Presidente" e/o "Segretario" è chiamato a comunicare - a mezzo invio di Posta Elettronica istituzionale all'indirizzo E-Mail dedicato ***commissioni.esami@regione.campania.it*** - l'avvenuta decadenza dalla/e Sezione/i dell'Elenco in cui è incardinato per il venir meno dei requisiti di accesso ex art.4, commi 2 e 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017 ovvero per intervenute condizioni di "Incompatibilità" ex art.7, comma 1, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017.

La Regione garantisce, ad ogni buon fine, il rispetto del disposto dell'art.8 "Principio di rotazione degli Incarichi e Trasparenza amministrativa" dell'Allegato alla D.G.R. 449/2017.

INCOMPATIBILITA'

Ai sensi dell'art.7, comma 1, lett. a) e b) dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, il Dipendente iscritto negli Elenchi regionali è tenuto inderogabilmente al rispetto della normativa ivi richiamata a pena di immediata esclusione dall'Elenco e attivazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Resta fermo il divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. E' fatto altresì divieto ai Dipendenti delle DD.GG. 50-04-00, 50-05-00 e 50-11-00 della Giunta Regionale della Campania, di contestuale partecipazione alla Manifestazione di Interesse per il presidio della funzione di "Esperto di S.E.P.". In caso di presentazione di Istanza di candidatura, da parte di un medesimo Soggetto, per il presidio di entrambe le funzioni (Presidente_Segretario / Esperto di S.E.P.), sarà considerata ammissibile solo la prima candidatura pervenuta all'indirizzo E-mail/PEC dedicato.

ISTANZE DI CANDIDATURA | MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura potrà essere corredata dell'indicazione della residenza del Dipendente e dell'Ufficio di appartenenza, in ragione del disposto dell'art.8, comma 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017. Le Istanze di candidatura, a pena di inammissibilità, sono elaborate ai sensi dei Format ex Allegati B e C e relativa documentazione potranno essere presentate – **in formato elettronico .PDF** - a partire dalle **ore 10:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.C.**, mediante l'indirizzo di posta elettronica attribuito dall'amministrazione regionale, all'indirizzo E-Mail dedicato ***commissioni.esami@regione.campania.it***. I termini si intendono aperti sino a nuove disposizioni.

Le Istanze riporteranno all'oggetto la dicitura "Presidente Sezione A1/A2_Segretario Sezione B (scegliere l'opzione di propria pertinenza) e Medaglia (indicare il proprio codice di Medaglia)" e, in allegato, i file in formato .PDF riferiti a quanto segue:

1. Allegato B "Presidente Sezione A1/A2_Segretario Sezione B (scegliere l'opzione di propria pertinenza) e Medaglia (indicare il proprio codice di Medaglia)_Istanza di candidatura-Autocertificazione";
2. Allegato C "Presidente-Segretario_Database Candidatura";

3. Fotocopia del Documento di Identità in corso di validità;
4. Fotocopia della Tessera Sanitaria in corso di validità riportante il Codice fiscale.

Con specifico riferimento ai soli Dipendenti incardinati nelle DD.GG. 50-04-00 e 50-05-00, le Istanze saranno obbligatoriamente corredate dell'Autorizzazione formale del proprio Direttore Generale.
Il candidato che avrà partecipato alla Manifestazione di Interesse oggetto del presente Avviso avrà cura di controllare sul BURC il provvedimento di approvazione dei nominativi ammessi al presidio della funzione di "Presidente" e/o "Segretario'.

ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura di un Gruppo di Lavoro (GdL) costituito da personale incardinato in *Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili*, previa notifica di affidamento dell'incarico, a titolo non oneroso, da parte del Direttore Generale della DG medesima. Il GdL nominato procederà alla verifica di ammissibilità in termini di presenza e coerenza della documentazione trasmessa di cui al punto precedente.
In esito alle istruttorie compiute, il GdL riterrà la candidatura idonea, non idonea, ovvero incompleta. In tale ultimo caso, provvederà alla richiesta delle integrazioni necessarie ed al riesame conseguente, ai fini dell'ammissibilità.
La DG 11 preposta effettuerà, ai sensi della normativa vigente, verifiche e controlli su quanto dichiarato nelle candidature pervenute.

COMPENSO DEL "PRESIDENTE" E/O "SEGRETARIO"

Ai sensi del disposto dell'art.10, commi 2 e 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, il Compenso destinato a "Presidente" e "Segretario" è rispettivamente di Euro Cento (100/00) ed Euro Ottanta (80/00).
Sul compenso spettante saranno applicate, ove previste, le ritenute fiscali nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge.
Il compenso è da intendersi omnicomprensivo.
Ai sensi dell'art.10, comma 4 dell'Allegato A alla D.G.R 449/2017, i compensi sono erogati esclusivamente a mezzo dei seguenti strumenti di pagamento: Bonifico bancario o postale, Assegno bancario o postale non trasferibile, Assegno circolare non trasferibile.
Ai sensi dell'art.10, comma 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, qualsiasi erogazione di compensi difforme a quanto disposto comporta l'irrogazione da parte di Regione Campania – DG11 – di sanzioni graduate, a seconda della gravità, sia per l'Agenzia Formativa con sospensione delle attività formative per un periodo da tre (3) mesi a sei (6) mesi, che per il "Presidente" e/o "Segretario", con l'esclusione dall'Elenco di appartenenza e l'attivazione di procedure disciplinari a cura degli Uffici regionali preposti.

INFORMAZIONI

Il Dipendente che intenda candidarsi alla presente Manifestazione di Interesse, potrà richiedere eventuali ulteriori informazioni all'indirizzo E-Mail: ***commissioni.esami@regione.campania.it***.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati riguardanti i candidati, dei quali Regione Campania - DG11 verrà in possesso ai fini del presente Avviso, saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità consentite dalle leggi italiane e in conformità alle previsioni contenute nella legislazione vigente in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Allegato B

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ISCRIZIONE NELL'ELENCO
PRESIDENTE – SEGRETARIO (trascrivere il ruolo da ricoprire)

Spett.le ***Regione Campania – Direzione Generale per la Formazione, l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – DG11***
E-Mail: ***commissioni.esami@regione.campania.it***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 D.P.R. n.445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ Prov. _____il _____ Codice fiscale _____ tel. _____ cell. _____ identificato/a con MATRICOLA _____ rilasciata da Regione Campania in data _____, in qualità di Dipendente interno a Regione Campania – DG _____ (indicare esatta denominazione Direzione Generale in cui si è incardinati), inquadrato con livello _____ , Ufficio ubicato al Plesso _____ sito in via_____ Comune _____ Prov. _____

PRESENTA

per effetto degli artt. 3 e 4 della Deliberazione di G.R. 449 del 12/07/2017 (B.U.R.C. n.62 del 07/08/2017), la propria Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nell'Elenco dei Presidenti/Segretari (barrare la sezione di pertinenza):

- SEZIONE A1
- SEZIONE A2
- SEZIONE B

A tal uopo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA DI

essere in possesso dei requisiti previsti all'art.4, comma 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017 (barrare la sezione di pertinenza):

SEZIONE A1

- Dipendente incardinato in DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili inquadrato in categoria D
- Dipendente incardinato in DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili inquadrato in categoria equipollente (fornire indicazioni) _____
- Dipendente incardinato in DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

inquadrato in categoria C in possesso di:

1. diploma di laurea magistrale (specificare titolo in uscita) _____
2. laurea vecchio ordinamento (specificare titolo in uscita) _____

SEZIONE A2

- Dipendente incardinato in DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale inquadrato in categoria D
- Dipendente incardinato in DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale inquadrato in categoria equipollente (fornire indicazioni) _____
- Dipendente incardinato in DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale inquadrato in categoria C in possesso di:

1. diploma di laurea magistrale (specificare titolo in uscita) _____
2. laurea vecchio ordinamento (specificare titolo in uscita) _____

- Dipendente incardinato in DG per le Politiche sociali e Socio-sanitarie regionale inquadrato in categoria D
- Dipendente incardinato in DG per le Politiche sociali e Socio-sanitarie regionale inquadrato in categoria equipollente (fornire indicazioni) _____
- Dipendente incardinato in DG per le Politiche sociali e Socio-sanitarie regionale inquadrato in categoria C in possesso di:

1. diploma di laurea magistrale (specificare titolo in uscita) _____
2. laurea vecchio ordinamento (specificare titolo in uscita) _____

SEZIONE B

- Dipendente incardinato in DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili inquadrato in categoria A in possesso di:

1. diploma di scuola secondaria superiore (specificare titolo in uscita) _____
2. diploma di istruzione professionale triennale (specificare titolo in uscita) _____
3. esperienza professionale coerente all'incarico per cui si candida almeno pari a cinque (5) anni

- Dipendente incardinato in DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili inquadrato in categoria B in possesso di:

1. diploma di scuola secondaria superiore (specificare titolo in uscita) _____
2. diploma di istruzione professionale triennale (specificare titolo in uscita) _____
3. esperienza professionale coerente all'incarico per cui si candida almeno pari a cinque (5) anni

- Dipendente incardinato in DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili inquadrato in categoria C

DICHIARA ALTRESI'DI

a. accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso;
b. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti;
c. non aver subito condanne con sentenze passate in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale, o per delitti finanziari;

d. non trovarsi nelle situazioni prescritte dalla lett. a) alla lettera f), comma 1, art.7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012 n.235 (ex art.7 – Incompatibilità – DGR 449/2017);
e. non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto (ex art.7 – Incompatibilità – DGR 449/2017);
f. essere disposto a frequentare percorsi/seminari formativi presso le sedi istituzionali rese disponibili da Regione Campania – DG 11;
g. essere informato, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano alla presente:

1. Fotocopia Documento di identità in corso di validità
2. Fotocopia Tessera sanitaria con indicazione Codice Fiscale

Il/La sottoscritto/a autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii.

_____li, _____

Il/La Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
DG-11 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

Centro Direzionale,
Isola A/6
80143 – Napoli

Manifestazione di Interesse per l'iscriz
Segretari di cui agli artt. 3 e 4 della De
12/07/2017 (B.U.R.C. n.62 del 07/08/

TIPO CANDIDATURA (indicare se Presidente o Segretario)	MEDAGLIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA DI NASCITA	CODICE FISCALE	COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA RESIDENZA	INDIRIZZO DI RESIDENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

:ione nell'Elenco Presidenti-
eliberazione di G.R. 449 del
/2017

Allegato C Presidente-
Segretario_Database
Candidatura

COMUNE SEDE DI LAVORO	PROVINCIA SEDE DI LAVORO	INDIRIZZO SEDE DI LAVORO	TELEFONO UFFICIO	CELLULARE	E-MAIL ISTITUZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 778 del 03/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 10 DECRETO LEGGE N.104 DEL 2013, CONVERTITO DALLA LEGGE 128 DEL 2013. PIANO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA: TRIENNIO 2015-2017. CONTRATTO DI MUTUO TRENTENNALE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. CON PROVVISTA PRESSO LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI, STIPULATO IN DATA 29/12/2015. DETERMINAZIONE ECONOMIE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

c. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, ha stabilito, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

d. con decreto n.160 del 16 marzo 2015, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha assegnato alla Regione Campania la quota di contributo annuo, pari a € 4.055.933,69, per l'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati e sopra richiamati;

e. con la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

f. con la medesima Delibera n.124/2015, è stato dato mandato, altresì, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti ad evidenzia pubblica e dei provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;

g. con il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;

h. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n.8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;

i. con il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05 maggio 2015, n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania;

j. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

k. con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali ed è stato approvato, tra l'altro il Piano annuale 2015 della Regione Campania, costituito da n.50 interventi per un finanziamento totale di €.84.142.221,99 e riportante un'economia totale da destinare alle annualità 2016 e 2017 pari ad €.7.623.278,01;

l. con i decreti dirigenziali n.146 del 06/05/2016 e n.193 del 10/06/2016 sono stati ammessi a finanziamento n.42 interventi, utilmente inseriti nella graduatoria relativa al piano 2015 e per i quali gli Enti beneficiari hanno trasmesso la documentazione attestante l'avvenuta aggiudicazione provvisoria dei lavori entro i termini previsti dall'art. 2 comma 5 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, per un importo complessivo pari a euro 73.301.146,85;

m. con il decreto dirigenziale n.411 di ottobre 2016, la Regione Campania ha inserito nel Piano degli interventi per l'anno 2016, a valere sull'importo di €. 91.765.500,00 del mutuo già stipulato nel 2015 con la Cassa Depositi e Presiti indicato in appresso, i progetti dei Comuni di: Cancello ed Arnone (CE), Sant'Arsenio (SA), Greci (AV), Santa Paolina (AV), Dugenta (BN), Lapio (AV) e Scisciano (NA) per un importo totale di €. 9.472.443,51;

n. con lo stesso provvedimento dirigenziale, la Regione Campania ha inserito nel Piano degli interventi per l'anno 2017, a valere sull'importo di €. 91.765.500,00 del mutuo già stipulato nel 2015 con la Cassa Depositi e Presiti indicato in appresso, i progetti dei Comuni di: Centola (SA), Nusco (AV), Villa Literno (CE), Succivo (CE) e Frignano (CE);

o. con il decreto ministeriale n.968 del 7 dicembre 2016 sono stati autorizzati alla stipula dei contratti i predetti 7 Enti beneficiari (Comuni di: Cancello ed Arnone, Lapio, Sant'Arsenio, Greci, Scisciano, Santa Paolina e Dugenta) rientranti nel piano 2016 a valere sul mutuo del 2015 per un importo complessivo pari a euro 9.472.443,51;

p. il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori relativi ai suddetti interventi, fissato originariamente al 31/12/2016 dal decreto interministeriale n. 11418 del 03/06/2016, è intervenuto a scadenza lo scorso 15/09/2017, in attuazione delle proroghe stabilite con i decreti n.969 del 30/12/2016 e n.482 del 28/06/2017;

Premesso altresì che:

a. con deliberazione di Giunta regionale n. 807 del 23/12/2015, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, alla contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;

b. con la citata deliberazione si è preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti, sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta in data 12/11/2015 ;

c. con la stessa deliberazione si è autorizzato, in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente al prestito trentennale con oneri a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale pari ad € 4.055.933,69 assegnato alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito allegato;

d. con la citata deliberazione n.807/2015 si è autorizzato, altresì, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento e si è demandato al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'approvazione della convenzione da sottoscrivere con gli Enti Locali beneficiari;

e. con decreto dirigenziale n.3 del 15/01/2016, è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti, per l'annualità 2015;

f. con decreto dirigenziale n.703 del 19/10/2017, è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti, per l'annualità 2016;

Preso atto che:

a. con nota proprio prot.36117 del 28/09/2017, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto, tra l'altro, di accertare le complessive economie relative ai contributi pluriennali assegnati alle Regioni, la cui autorizzazione all'utilizzo è stata concessa con decreto interministeriale del 1 settembre 2015, n. 640;

b. con il predetto decreto alla Regione Campania è stato assegnato un contributo pluriennale pari ad €.121.678.010,70, di cui €.91.765.500,00 quale "netto ricavo stimato";

c. con la nota sopra indicata, il Ministero ha richiesto, in particolare, la quantificazione delle economie complessivamente maturate, dettagliando:
   - quelle derivanti dallo svolgimento delle operazioni di gara;
   - quelle derivanti dalla chiusura dell'intervento;
   - quelle derivanti da revoche per mancata aggiudicazione degli interventi entro i termini fissati dai decreti di attuazione;

Rilevato che:

a. con decreto interministeriale n. 640 del 1 settembre 2015 è stata autorizzata la stipula di contratti per n. 50 interventi rientranti nel piano 2015, per un importo complessivo di euro 84.142.221,99, a fronte di €.91.765.500,00 disponibili, in attuazione del contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;

b. la Regione Campania si è riservata la facoltà di individuare ulteriori interventi utilmente collocati in graduatoria, inseriti nei piani 2016 e 2017, con l'importo residuo pari a euro 7.623.278,01;

c. per tutto quanto annotato nelle sezioni precedenti, la Regione Campania ha conseguentemente individuato ulteriori 4 interventi (Comuni di: Lapio, Centola, Nusco e Scisciano), da realizzare nelle annualità 2016 e 2017, per un totale di €.5.683.672,90;

d. come indicato in premessa, con i decreti dirigenziali n.146 del 06/05/2016 e n.193 del 10/06/2016 sono stati ammessi a finanziamento n.42 interventi, utilmente inseriti nella graduatoria relativa al piano 2015, per un importo complessivo pari ad €.73.301.146,85;

e. gli Enti locali beneficiari dei predetti finanziamenti hanno avviato le proprie procedure tecnico amministrative, implementando i dati di competenza sul sistema di monitoraggio informatico (GIES) attivato dal MIUR;

f. per 39 dei 42 interventi ammessi a finanziamento sono stati caricati i rispettivi quadri tecnico-economici sul sistema di monitoraggio informatico (GIES), rimodulati dopo il completamento delle relative procedure di aggiudicazione del solo appalto dei lavori, scorporando le conseguenti economie di gara;

g. il Comune di Maddaloni (CE) e la Città Metropolitana di Napoli non hanno caricato sul predetto sistema di monitoraggio informatico i dati richiesti, relativi a tre interventi finanziati, ma hanno trasmesso i rispettivi provvedimenti di aggiudicazione provvisoria/definitiva, così come è riportato nel seguente prospetto, da cui è possibile individuare l'ammontare delle economie maturate a seguito dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori:

ENTE	PROVVEDIMENTO di AGGIUDICAZIONE
Comune di Maddaloni (CE)	Determinazione n.774 del 30/10/2015 (Aggiudicazione Provvisoria)
Città Metropolitana di Napoli	Verbale di aggiudicazione provvisoria del 29/02/2016
Città Metropolitana di Napoli	Verbale di aggiudicazione provvisoria del 18/03/2016 (appalto integrato)

h. per nessuno dei predetti 42 interventi sono state concluse tutte le procedure tecnico-amministrative prescritte dalla norma per la chiusura definitiva dell'intervento stesso, ragion per cui ad oggi l'ammontare delle connesse economie non è definitivamente determinabile;

i. i Comuni di Cancello ed Arnone, Sant'Arsenio, Greci, Scisciano, Santa Paolina e Dugenta, inseriti nel Piano 2016 a valere sulle risorse del mutuo contratto nel 2015, hanno comunicato e documentato di aver aggiudicato l'appalto dei lavori entro il termine ultimo del 15/09/2017 fissato dai decreti ministeriali di riferimento, secondo quanto annotato nella seguente tabella:

ENTE	PROVVEDIMENTO di AGGIUDICAZIONE
Comune di Cancello e Arnone (CE)	Determinazione n.01 del 02/02/2017 (Aggiudicazione provvisoria)
Comune di Sant'Arsenio (SA)	Determinazione n.98 del 19/04/2016 (Aggiudicazione provvisoria)
Comune di Greci (AV)	Determinazione n.89 del 20/12/2016 (Aggiudicazione provvisoria)
Comune di Santa Paolina (SA)	Determinazione n.87 del 09/12/2016 (Aggiudicazione definitiva)
Comune di Dugenta (BN)	Determinazione n.77 del 15/09/2017 (Aggiudicazione definitiva)
Comune di Scisciano (NA)	Determinazione n.283 del 29/06/2017 (Aggiudicazione provvisoria)

j. il Comune di Lapio (AV), anch'esso inserito nel Piano 2016 a valere sulle risorse del mutuo contratto nel 2015, non ha aggiudicato l'appalto dei lavori del proprio intervento per cause non imputabili ad esso e si ritiene necessario proporre lo spostamento sul Piano annuale 2017 per rimediare al deficit procedimentale rilevato;

Ritenuto

a. di dovere prendere e dare atto che, con le risorse assegnate alla Regione Campania con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, pari a complessivi €.91.765.500,00, sono stati finanziati o risultano finanziabili n. 54 interventi, distinti per le annualità 2015, 2016 e 2017, così come riportato nell'Allegato A;

b. di dover prendere a dare atto che l'importo complessivo dei predetti 54 interventi è pari ad €.89.825.894,89 e che, ad oggi, risulta un'economia di €.1.939.605,11 sul "netto ricavato stimato" assegnato alla regione Campania nel 2015 pari ad €.91.765.500,00, corrispondente al valore del contratto di prestito già stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti (Allegato A);

c. di dover prendere e dare atto che per i 42 interventi inclusi nell'annualità 2015 è stata accertata ad oggi un'economia totale derivante dal completamento delle procedure di affidamento dei lavori pari ad € 4.875.810,42, come da prospetto analitico riportato nel'Allegato B;

d. di dover precisare che, ad oggi non è ufficialmente determinabile l'ammontare delle economie derivanti dalla voce "somme a disposizione" di ciascun quadro economico;

e. di dover prendere e dare atto che nessuno degli Enti beneficiari dei 42 finanziamenti ha concluso tutte le procedure tecnico-amministrative prescritte dalla norma per la chiusura definitiva dell'intervento/i di competenza, ragion per cui ad l'ammontare delle connesse economie non è definitivamente determinabile;

f. di dover prendere e dare atto che i Comuni di Cancello ed Arnone, Sant'Arsenio, Greci, Scisciano, Santa Paolina e Dugenta, inseriti nel Piano 2016 a valere sulle risorse del mutuo contratto nel 2015, hanno comunicato e documentato di aver aggiudicato l'appalto dei lavori entro il termine ultimo del 15/09/2017 fissato dai decreti ministeriali di riferimento;

g. di dover prendere e dare atto che, per i predetti Enti locali, è stato determinato, dalla documentazione trasmessa, l'ammontare delle rispettive economie di gara per soli lavori che ammontano complessivamente ad € 909.713,88, come da prospetto analitico riportato nell'Allegato C;

h. di dover proporre lo spostamento sul Piano annuale 2017 dell'intervento proposto dal Comune di Lapio (AV), anch'esso inserito nel Piano 2016 a valere sulle risorse del mutuo contratto nel 2015, per quanto annotato nel RILEVATO;

i. di poter accertare, ad oggi, determinandolo in €. 7.725.129,41 l'ammontare complessivo delle economie relative al contributo pluriennale assegnato nel 2015 alla Regione Campania pari ad €.91.765.500,00, di cui al contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;

Visti

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128;
b. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;
c. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.160 del 16 marzo 2015;
d. la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124;
e. il Decreto Dirigenziale 13 aprile n.67;
f. i Decreti Dirigenziali n.122 del 20/04/2015 e n.128 del 05/05/2015;
g. il Decreto interministeriale 01 settembre 2015, n. 640;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015;
i. il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29/12/2015 con n. di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
j. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418;
k. i decreti dirigenziali n.146 del 06/05/2016 e n.193 del 10/06/2016
l. il Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016;
m. il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 dicembre 2016, n. 968;
n. il Decreto Dirigenziale n.72 del 24/02/2017;
o. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
p. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento ing. Nicola Di Benedetto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere e dare atto** che, con le risorse assegnate alla Regione Campania con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, pari a complessivi €.91.765.500,00, sono stati finanziati o risultano finanziabili n. 54 interventi, distinti per le annualità 2015, 2016 e 2017, così come riportato nell'Allegato A;
2. **di prendere a dare atto** che l'importo complessivo dei predetti 54 interventi è pari ad €.89.825.894,89 e che, ad oggi, risulta un'economia di €.1.939.605,11 sul "netto ricavato stimato" assegnato alla regione Campania nel 2015 pari ad €.91.765.500,00, corrispondente al valore del contratto di prestito già stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti (Allegato A);
3. **di prendere e dare atto** che per i 42 interventi inclusi nell'annualità 2015 è stata accertata ad oggi un'economia totale derivante dal completamento delle procedure di affidamento dei lavori pari ad €.4.875.810,42, come da prospetto analitico riportato nel'Allegato B;
4. **di precisare** che, ad oggi non è ufficialmente determinabile l'ammontare delle economie derivanti dalla voce "somme a disposizione" di ciascun quadro economico;
5. **di prendere** e dare atto che nessuno degli Enti beneficiari dei 42 finanziamenti ha concluso tutte le procedure tecnico-amministrative prescritte dalla norma per la chiusura definitiva dell'intervento/i di competenza, ragion per cui ad oggi l'ammontare delle connesse economie non è definitivamente determinabile;
6. **di prendere e dare atto** che i Comuni di Cancello ed Arnone, Sant'Arsenio, Greci, Scisciano, Santa Paolina e Dugenta, inseriti nel Piano 2016 a valere sulle risorse del mutuo contratto nel 2015, hanno comunicato e documentato di aver aggiudicato l'appalto dei lavori entro il termine ultimo del 15/09/2017 fissato dai decreti ministeriali di riferimento;
7. **di prendere e dare atto** che, per i predetti Enti locali, è stato determinato, dalla documentazione trasmessa, l'ammontare delle rispettive economie di gara per soli lavori che ammontano complessivamente ad € 909.713,88, come da prospetto analitico riportato nell'Allegato C;
8. **di proporre** lo spostamento sul Piano annuale 2017 dell'intervento proposto dal Comune di Lapio (AV), anch'esso inserito nel Piano 2016 a valere sulle risorse del mutuo contratto nel 2015, per quanto annotato nel RILEVATO;
9. **di accertare**, ad oggi, determinandolo in €. 7.725.129,41 l'ammontare complessivo delle economie relative al contributo pluriennale assegnato nel 2015 alla Regione Campania pari ad €.91.765.500,00, di cui al contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
10. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'aggiornamento dell'ammontare indicato al precedente punto;
11. **di inviare** il presente provvedimento:
    - al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
    - alla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" per il seguito di competenza;
    - al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - all'Assessore regionale con delega all'Istruzione;

(Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

ALLEGATO A

1 - REGIONE CAMPANIA - PIANO 2015 - Elenco interventi autorizzati e finanziati (DM 640/2015)

N	Provincia	Ente	Lavori	Importo finanziato
1	Avellino	Comune di ARIANO IRPINO	Contratto di Quartiere II - Realizzazione di una scuola media in località Martiri - Intervento n°4A	€ 4.996.500,00
2	Avellino	Comune di CANDIDA	Adeguamento sismico (D.M. 14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'Istituto scolastico sito in Piazza Sant'Agostino	€ 1.496.800,00
3	Avellino	Comune di CASTEL BARONIA	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza in materia di agibilità, fuunzionalità ed igiene dell'edificio scolastico comprensivo 'Padre Andrea Martini' - 2 stralcio funzionale.	€ 1.180.000,00
4	Avellino	Comune di FLUMERI	Completamento per la messa in sicurezza strutturale ed adeguamento funzionale dell'edificio scolastico comprensivo "B.Croce" - Corpo B	€ 1.680.000,00
5	Avellino	Comune di FORINO	Recupero ed adeguamento sismico della scuola elementare di via G. Marconi	€ 1.500.000,00
6	Avellino	Comune di FRIGENTO	Lavori di adeguamento strutturale e messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene istituto comprensivo G. Pascoli in località Pila ai Piani.	€ 979.000,00
7	Avellino	Comune di LAURO	Realizzazione di un plesso scolastico nel Comune di Lauro	€ 4.999.707,71
8	Avellino	Comune di MONTORO	Lavori di messa in sicurezza delle strutture scolastiche alla frazione Banzano - II Lotto Stralcio. Completamento del nuovo polo scolastico.	€ 2.565.530,55
9	Avellino	Comune di PAGO DEL VALLO DI LAURO	Adeguamento alle norme antisismiche dell'edificio scolastico ominicomprensivo "N. Pecorelli", in seguito all'effettuazione delle indagini e verifiche strutturali	€ 1.481.831,51
10	Avellino	Comune di PIETRADEFUSI	Adeguamento sismico (D.M.14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'Istituto Scolastico "Dionisi Pascucci" sito in via D.Pascucci	€ 2.760.458,43
11	Avellino	Comune di PRATOLA SERRA	Messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio adibito a scuola primaria di primo grado - capoluogo - sito alla via Carmine Marano	€ 1.493.151,40
12	Avellino	Comune di ROTONDI	Adeguamento sismico, ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'Edificio scolastico "G.Pascoli" in via Pietro Nenni	€ 1.350.000,00
13	Avellino	Comune di TAURANO	Intervento di ristrutturazione per l'adeguamento dell'edificio scolastico alle norme per la sicurezza sismica, elettrica, igienico sanitaria, antincendio, nonché per la sostenibilità edilizia	€ 999.789,13
14	Avellino	Comune di TEORA	Ammodernamento sismico ed efficientamento energetico scuola media F. De Sanctis	€ 2.873.538,52
15	Avellino	Comune di VOLTURARA IRPINA	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico Istituto Comprensivo "A. DI MEO"	€ 1.494.425,60
16	Benevento	Comune di APICE	Ricostruzione edificio scolastico "Falcetti" sito alla Via A. Moro	€ 3.919.636,75
17	Benevento	Comune di APOLLOSA	Adeguamento sismico della Scuola Media Statale sita alla via Roma	€ 1.500.000,00
18	Benevento	Comune di CASTELPAGANO	Completamento dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico sito in Via Garibaldi nel Comune di Castelpagano (BN)	€ 920.332,55
19	Benevento	Comune di CASTELVENERE	Messa in sicurezza sismica, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico plesso scolastco "V.VENDITTI"	€ 1.125.000,00
20	Benevento	Comune di FAICCHIO	Efficientamento energetic,o miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igienico funzionale plesso SELVA	€ 839.253,69
21	Benevento	Comune di FRAGNETO MONFORTE	Adeguamneto sismico ed energetico con riqualificazione igienico funzionale per il superamento del deficit infrastrutturale dell'Istituto comprensivo "S@MNIUM" - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado sito alla via Padre Pio da Pietrelcina e realizzazione di una palestra a servizio della stessa	€ 1.500.000,00
22	Benevento	Comune di FRASSO TELESINO	Riqualificazione e rifunzionalizzazione della scuola dell'infanzia	€ 1.475.828,00
23	Benevento	Comune di LIMATOLA	Interevnto di ristrutturazione edilizia integrale ed ampliamento con annessa palestra del plesso scolastico "Leonardo da Vinci" sito in via Kennedy	€ 1.497.300,00
24	Benevento	Comune di PONTE	Ristrutturazione, ampliamento, adeguamento ed efficientamento della scuola primaria "G. DI PIETTO"	€ 1.500.000,00
25	Benevento	Comune di SAN LEUCIO DEL SANNIO	Interventi straordinari di ristrutturazione, di messa in sicurezza, di miglioramento sismico e di efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado	€ 883.601,58
26	Benevento	Comune di SAN MARTINO SANNITA	Adeguamento sismico e funzionale della scuola elementare alla frazione San Giacomo e completamento dell'adiacente palestra scolastica	€ 1.500.000,00
27	Benevento	Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO	Adeguamento statico e funzionale dell'istituto comprensivo "G. Siani"	€ 1.499.889,02
28	Benevento	Comune di TORRECUSO	Adeguamento funzionale , ampliamento e miglioramento efficienza energetica dell'Istituto comprensivo "A. Fusco" - I lotto funzionale	€ 1.500.000,00
29	Benevento	PROVINCIA DI BENEVENTO	Lavori di completamento, riqualificazione energetica ed adeguamento funzionale di un edificio dell"IIS "G.B. LUCARELLI"	€ 1.499.400,00
30	Caserta	Comune di CERVINO	Completamento degli interventi di messa in sicurezza sismica, ristrutturazione ed efficientamento energetico della scuola elementare sita in località Messercola	€ 1.000.000,00
31	Caserta	Comune di FALCIANO DEL MASSICO	Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali sito nel Comune di Falciano del Massico (CE) e denomnato I.A.C. San Giovanni Bosco in Via Tiglio	€ 750.500,00
32	Caserta	Comune di MADDALONI	Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali sito nel Comune di Maddaloni (CE) e denomnato I.A.C. Enrico De Nicola in Via San Francesco d'Assisi	€ 1.499.977,04
33	Caserta	Comune di SANT'ARPINO	Adeguamento sismico, manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'edificio scolastico cav. Cinquegrana	€ 1.237.049,26
34	Caserta	Comune di SANTA MARIA LA FOSSA	Adeguamento funzionale di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della scuola elementare "G.Falcone"	€ 1.379.489,05
35	Napoli	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	Ristrutturazione dell'IPIA "Caselli" nel Parco di Capodimonte in Napoli	€ 700.000,00
36	Napoli	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	Ristrutturazione finalizzata alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'ISIS "Seneca" di Bacoli sede succursale (Appalto integrato)	€ 650.000,00
37	Napoli	Comune di CARBONARA DI NOLA	Ristrutturazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico "Gennaro Rainone"	€ 1.260.000,00
38	Napoli	Comune di CICCIANO	Cittadella scolastica "G. Pascoli" al piazzale Italia - Adeguamento sismico, ampliamento e riqualificazione area. Lotto 1.	€ 3.940.000,00
39	Salerno	Comune di GIFFONI SEI CASALI	Lavori straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico del pklesso scolastico al casale Prepezzano	€ 850.218,17
40	Salerno	Comune di POLLA	Ristrutturazione edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001, art.3 lettere b), c) d), adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e risparmio energetico della Scuola primaria di Secondo Grado "E. De Amicis" - Istituto Comprensivo di Polla (SA)	€ 3.752.258,89
41	Salerno	Comune di POLLICA	Demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia alla Fraz. Acciaroli	€ 1.495.680,00
42	Salerno	Comune di SALA CONSILINA	Realizzazione complesso scolastico Fonti	€ 1.775.000,00
			TOTALE FINANZIATO E AUTORIZZATO	**€ 73.301.146,85**

fonte: http://b

ALLEGATO A

2 - REGIONE CAMPANIA - PIANO 2016 - Elenco interventi autorizzati e finanziati (DM 968/2016)				
N	**Provincia**	**Ente**	**Lavori**	**Importo finanziato**
1	Caserta	Comune di CANCELLO ED ARNONE	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€ 1.438.601,44
2	Salerno	Comune di SANT'ARSENIO (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€ 2.265.020,25
3	Avellino	Comune di GRECI (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€ 500.000,00
4	Napoli	Comune di SCISCIANO (NA)	Interventi di ristrutturazione tesi all'adeguamento alle normative in materia impiantistica, sismica, ecc... per la Scuola media OMODEO	€ 1.498.618,45
5	Avellino	Comune di SANTA PAOLINA (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a scuola dell'infanzia e di primo grado - plesso scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto Dalla Chiesa"	€ 1.500.000,00
6	Benevento	Comune di DUGENTA (BN)	Ristrutturazione , miglioramento ed efficientamento energetico del plesso scolastico I.C. Statale "L. da Vinci" sito alla via Nazionale, nonché opere di messa in sicurezza e miglioramento dell'annesso campo polivalente	€ 798.334,37
			TOTALE FINANZIATO E AUTORIZZATO	**€ 8.000.574,51**

3 - REGIONE CAMPANIA - PIANO 2017 - Elenco interventi da autorizzare				
N	**Provincia**	**Ente**	**Lavori**	**Importo finanziato**
1	Avellino	Comune di LAPIO	Progetto di miglioramento sismico (D.M. 14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico G.Di Feo	€ 1.471.869,00
2	Caserta	Comune di FRIGNANO	Riqualificazione statica, funzionale e normativa ed adeguamento sismico dell'edificio scolastico in via 4 novembre.	€ 1.350.000,00
3	Caserta	Comune di VILLA LITERNO	Adeguamento funzionale di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della Scuola materna e elementare Don Milani	€ 1.494.119,08
4	Caserta	Comune di SUCCIVO	Adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza dell'istituto comprensivo statale De Amicis	€ 1.495.000,00
5	Avellino	Comune di NUSCO	Manutenzione straordinaria ai fini dell'agibilità , funzionalità, efficientamento energetico ed adeguamento normativo dell'edificio mensa - palestra scolastica scuola elementare capoluogo	€ 1.213.185,45
6	Salerno	Comune di CENTOLA	Adeguamento del plesso scolastico "Publio Virgilio Marone" alla frazione Palinuro	€ 1.500.000,00
			TOTALE FINANZIATO	**€ 8.524.173,53**

TOTALE FINANZIATO	**€ 89.825.894,89**
TOTALE ECONOMIE DISPONIBILI SUL CONTRATTO DI MUTUO 2015	**€ 1.939.605,11**

fonte: http://b

ALLEGATO B

1 - REGIONE CAMPANIA - Economie PIANO 2015 - Elenco interventi autorizzati e finanziati (DM 640/2015)

N	Provincia	Ente	Lavori	Importo finanziato	Post-gara	Economia ad oggi
1	Avellino	Comune di ARIANO IRPINO	Contratto di Quartiere II - Realizzazione di una scuola media in località Martiri - Intervento n°4A	€ 4.996.500,00	€ 4.357.827,99	€ 638.672,01
2	Avellino	Comune di CANDIDA	Adeguamento sismico (D.M. 14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'Istituto scolastico sito in Piazza Sant'Agostino	€ 1.496.800,00	€ 1.442.849,10	€ 53.950,90
3	Avellino	Comune di CASTEL BARONIA	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza in materia di agibilità, fuunzionalità ed igiene dell'edificio scolastico comprensivo 'Padre Andrea Martini' - 2 stralcio funzionale.	€ 1.180.000,00	€ 1.141.826,65	€ 38.173,35
4	Avellino	Comune di FLUMERI	Completamento per la messa in sicurezza strutturale ed adeguamento funzionale dell'edificio scolastico comprensivo "B.Croce" - Corpo B	€ 1.680.000,00	€ 1.521.026,55	€ 158.973,45
5	Avellino	Comune di FORINO	Recupero ed adeguamento sismico della scuola elementare di via G. Marconi	€ 1.500.000,00	€ 1.438.464,61	€ 61.535,39
6	Avellino	Comune di FRIGENTO	Lavori di adeguamento strutturale e messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene istituto comprensivo G. Pascoli in località Pila ai Piani.	€ 979.000,00	€ 910.286,91	€ 68.713,09
7	Avellino	Comune di LAURO	Realizzazione di un plesso scolastico nel Comune di Lauro	€ 4.999.707,71	€ 4.955.961,82	€ 43.745,89
8	Avellino	Comune di MONTORO	Lavori di messa in sicurezza delle strutture scolastiche alla frazione Banzano - II Lotto Stralcio. Completamento del nuovo polo scolastico.	€ 2.565.530,55	€ 2.246.020,75	€ 319.509,80
9	Avellino	Comune di PAGO DEL VALLO DI LAURO	Adeguamento alle norme antisismiche dell'edificio scolastico ominicomprensivo "N. Pecorelli", in seguito all'effettuazione delle indagini e verifiche strutturali	€ 1.481.831,51	€ 1.438.390,69	€ 43.440,82
10	Avellino	Comune di PIETRADEFUSI	Adeguamento sismico (D.M.14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'Istituto Scolastico "Dionisi Pascucci" sito in via D.Pascucci	€ 2.760.458,43	€ 2.659.647,68	€ 100.810,75
11	Avellino	Comune di PRATOLA SERRA	Messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio adibito a scuola primaria di primo grado - capoluogo - sito alla via Carmine Marano	€ 1.493.151,40	€ 1.374.864,19	€ 118.287,21
12	Avellino	Comune di ROTONDI	Adeguamento sismico, ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'Edificio scolastico "G.Pascoli" in via Pietro Nenni	€ 1.350.000,00	€ 1.250.934,80	€ 99.065,20
13	Avellino	Comune di TAURANO	Intervento di ristrutturazione per l'adeguamento dell'edificio scolastico alle norme per la sicurezza sismica, elettrica, igienico sanitaria, antincendio, nonché per la sostenibilità edilizia	€ 999.789,13	€ 970.862,65	€ 28.926,48
14	Avellino	Comune di TEORA	Ammodernamento sismico ed efficientamento energetico scuola media F. De Sanctis	€ 2.873.538,52	€ 2.306.986,13	€ 566.552,39
15	Avellino	Comune di VOLTURARA IRPINA	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico Istituto Comprensivo "A. DI MEO"	€ 1.494.425,60	€ 1.365.767,18	€ 128.658,42
16	Benevento	Comune di APICE	Ricostruzione edificio scolastico "Falcetti" sito alla Via A. Moro	€ 3.919.636,75	€ 3.778.454,50	€ 141.182,25
17	Benevento	Comune di APOLLOSA	Adeguamento sismico della Scuola Media Statale sita alla via Roma	€ 1.500.000,00	€ 1.343.324,33	€ 156.675,67
18	Benevento	Comune di CASTELPAGANO	Completamento dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico sito in Via Garibaldi nel Comune di Castelpagano (BN)	€ 920.332,55	€ 883.011,77	€ 37.320,78
19	Benevento	Comune di CASTELVENERE	Messa in sicurezza sismica, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico plesso scolastco "V.VENDITTI"	€ 1.125.000,00	€ 1.088.040,08	€ 36.959,92
20	Benevento	Comune di FAICCHIO	Efficientamento energetic,o miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igienico funzionale plesso SELVA	€ 839.253,69	€ 798.293,55	€ 40.960,14
21	Benevento	Comune di FRAGNETO MONFORTE	Adeguamneto sismico ed energetico con riqualificazione igienico funzionale per il superamento del deficit infrastrutturale dell'Istituto comprensivo "S@MNIUM" - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado sito alla via Padre Pio da Pietrelcina e realizzazione di una palestra a servizio della stessa	€ 1.500.000,00	€ 1.474.003,46	€ 25.996,54
22	Benevento	Comune di FRASSO TELESINO	Riqualificazione e rifunzionalizzazione della scuola dell'infanzia	€ 1.475.828,00	€ 1.429.001,00	€ 46.827,00
23	Benevento	Comune di LIMATOLA	Interevnto di ristrutturazione edilizia integrale ed ampliamento con annessa palestra del plesso scolastico "Leonardo da Vinci" sito in via Kennedy	€ 1.497.300,00	€ 1.465.259,61	€ 32.040,39
24	Benevento	Comune di PONTE	Ristrutturazione, ampliamento, adeguamento ed efficientamento della scuola primaria "G. DI PIETTO"	€ 1.500.000,00	€ 1.451.313,52	€ 48.686,48
25	Benevento	Comune di SAN LEUCIO DEL SANNIO	Interventi straordinari di ristrutturazione, di messa in sicurezza, di miglioramento sismico e di efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado	€ 883.601,58	€ 866.422,16	€ 17.179,42
26	Benevento	Comune di SAN MARTINO SANNITA	Adeguamento sismico e funzionale della scuola elementare alla frazione San Giacomo e completamento dell'adiacente palestra scolastica	€ 1.500.000,00	€ 1.458.158,78	€ 41.841,22
27	Benevento	Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO	Adeguamento statico e funzionale dell'istituto comprensivo "G. Siani"	€ 1.499.889,02	€ 1.396.013,02	€ 103.876,00
28	Benevento	Comune di TORRECUSO	Adeguamento funzionale , ampliamento e miglioramento efficienza energetica dell'Istituto comprensivo "A. Fusco" - I lotto funzionale	€ 1.500.000,00	€ 1.474.644,27	€ 25.355,73
29	Benevento	PROVINCIA DI BENEVENTO	Lavori di completamento, riqualificazione energetica ed adeguamento funzionale di un edificio dell'"IIS "G.B. LUCARELLI"	€ 1.499.400,00	€ 1.396.047,92	€ 103.352,08
30	Caserta	Comune di CERVINO	Completamento degli interventi di messa in sicurezza sismica, ristrutturazione ed efficientamento energetico della scuola elementare sita in località Messercola	€ 1.000.000,00	€ 959.242,30	€ 40.757,70
31	Caserta	Comune di FALCIANO DEL MASSICO	Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali sito nel Comune di Falciano del Massico (CE) e denomnato I.A.C. San Giovanni Bosco in Via Tiglio	€ 750.500,00	€ 678.044,13	€ 72.455,87
32	Caserta	Comune di MADDALONI	Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali sito nel Comune di Maddaloni (CE) e denomnato I.A.C. Enrico De Nicola in Via San Francesco d'Assisi	€ 1.499.977,04	€ 1.434.067,10	€ 65.909,94
33	Caserta	Comune di SANT'ARPINO	Adeguamento sismico, manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'edificio scolastico cav. Cinquegrana	€ 1.237.049,26	€ 1.197.489,93	€ 39.559,33
34	Caserta	Comune di SANTA MARIA LA FOSSA	Adeguamento funzionale di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della scuola elementare "G.Falcone"	€ 1.379.489,05	€ 1.224.494,65	€ 154.994,40
35	Napoli	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	Ristrutturazione dell'IPIA "Caselli" nel Parco di Capodimonte in Napoli	€ 700.000,00	€ 444.136,86	€ 255.863,14
36	Napoli	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	Ristrutturazione finalizzata alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'ISIS "Seneca" di Bacoli sede succursale (Appalto integrato)	€ 650.000,00	€ 407.868,50	€ 242.131,50
37	Napoli	Comune di CARBONARA DI NOLA	Ristrutturazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico "Gennaro Rainone"	€ 1.260.000,00	€ 1.214.089,06	€ 45.910,94
38	Napoli	Comune di CICCIANO	Cittadella scolastica "G. Pascoli" al piazzale Italia - Adeguamento sismico, ampliamento e riqualificazione area. Lotto 1.	€ 3.940.000,00	€ 3.642.264,41	€ 297.735,59
39	Salerno	Comune di GIFFONI SEI CASALI	Lavori straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico del pklesso scolastico al casale Prepezzano	€ 850.218,17	€ 809.298,17	€ 40.920,00
40	Salerno	Comune di POLLA	Ristrutturazione edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001, art.3 lettere b), c) d), adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e risparmio energetico della Scuola primaria di Secondo Grado "E. De Amicis" - Istituto Comprensivo di Polla (SA)	€ 3.752.258,89	€ 3.547.727,09	€ 204.531,80
41	Salerno	Comune di POLLICA	Demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia alla Fraz. Acciaroli	€ 1.495.680,00	€ 1.422.438,46	€ 73.241,54
42	Salerno	Comune di SALA CONSILINA	Realizzazione complesso scolastico Fonti	€ 1.775.000,00	€ 1.760.470,10	€ 14.529,90
			TOTALI	**€ 73.301.146,85**	**€ 68.425.336,43**	**€ 4.875.810,42**

fonte: http://b

ALLEGATO C

2 - REGIONE CAMPANIA - Economie PIANO 2016 - Elenco interventi autorizzati e finanziati (DM 968/2016)

N	Provincia	Ente	Lavori	Importo finanziato	Post-gara	Economia ad oggi
1	Caserta	Comune di CANCELLO ED ARNONE	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€ 1.438.601,44	€ 1.247.754,31	€ **190.847,13**
2	Salerno	Comune di SANT'ARSENIO (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€ 2.265.020,25	€ 1.942.157,90	€ **322.862,35**
3	Avellino	Comune di GRECI (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€ 500.000,00	€ 457.494,87	€ **42.505,13**
4	Napoli	Comune di SCISCIANO (NA)	Interventi di ristrutturazione tesi all'adeguamento alle normative in materia impiantistica, sismica, ecc... per la Scuola media OMODEO	€ 1.498.618,45	€ 1.359.455,63	€ **139.162,82**
5	Avellino	Comune di SANTA PAOLINA (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a scuola dell'infanzia e di primo grado - plesso scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto Dalla Chiesa"	€ 1.500.000,00	€ 1.318.332,05	€ **181.667,95**
6	Benevento	Comune di DUGENTA (BN)	Ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico del plesso scolastico I.C. Statale "L. da Vinci" sito alla via Nazionale, nonché opere di messa in sicurezza e miglioramento dell'annesso campo polivalente	€ 798.334,37	€ 765.665,88	€ **32.668,49**
			TOTALI	€ **8.000.574,51**	€ **7.090.860,63**	€ **909.713,88**

TOTALE ECONOMIE POST GARA PIANO 2015 (ad oggi)	€ **4.875.810,42**
TOTALE ECONOMIE POST GARA PIANO 2016 (ad oggi)	€ **909.713,88**
TOTALE ECONOMIE DISPONIBILI SUL CONTRATTO DI MUTUO 2015	€ **1.939.605,11**

ECONOMIE TOTALI AD OGGI	€ **7.725.129,41**

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 752 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA 2014 - 2016 - D.D. N.702 DEL 09/09/2014 E SUCCESSIVO N° 807 DEL 23/10/2014 - "PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY "STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICA" - PARZIALE MODIFICA ART.6 DELL'ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

α. che con Decreto Dirigenziale n.84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.O.R. F.S.E 2007/2013 - Obiettivo operativo e1);
β. che con il D.D. n.702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.;
χ. che con la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);
δ. che con la D.G.R. n.422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
ε. che con la D.G.R. n.495 del 22/11/2013, che ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;
φ. che con la D.G.R. n.700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;
γ. che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile";
η. che l'art. 6 dello schema di concessione approvato con DD 31/2015 "strutturazione delle attività e tempistica" impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016".
ι. Che con D.D. n.141 del 22/6/2017 la chiusura delle attività finanziarie è stata prorogata entro il 30/10/2017;

PRESO ATTO

- che sono pervenute motivate richieste di proroga da parte delle Agenzie Formative, agli atti della U.O.D. 04, che comunicano l'impossibilità di concludere l'attività nei termini previsti dallo schema di concessione di cui al D.D. 31/2015 e s.s.m.i.;

RITENUTO

- di dover pertanto rettificare il D.D. 31/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 17/11/2017;
- di dover demandare al Dirigente della UOD n° 4 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11
- Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 07.02.2017 - Modifica DGR n. 757 del 20.12.2016 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali – Determinazioni"

- DD. 31 del 30/3/2015 – “D.D. n. 702 del 09/09/2014 e successivo n. 807 del 23/10/2014 - Percorsi Formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - PAC III 2014/2016 - Approvazione schema atto di concessione”

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 , nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente responsabile della UOD 4 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di rettificare il D.D. 31/2015 modificando parzialmente l’art. 6 “strutturazione delle attività e tempistica”, sostituendo il periodo “Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016” con il seguente: “Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 17/11/2017;
- di dover demandare al Dirigente della UOD n° 4 Formazione Professionale l’adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di dover inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all’Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 758 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA 2014 - 2016 - D.D.113 DEL 28/04/2015 E SUCCESSIVO D.D. N. 190 DEL 29/112016 - "PROGRAMMA ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE" - PARZIALE MODIFICA ART.6 DELL'ATTO DI CONCESSIONE.

PAC CAMPANIA 2014 - 2016 - D.D.113 DEL 28/04/2015 - D.D. N. 171 DEL 28/06/2017 - "PROGRAMMA ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE" - PARZIALE MODIFICA ART.6 DELL'ATTO DI CONCESSIONE "STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è approvato all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Ob. Op. e1) - Piano "Campania al Lavoro" - il programma di interventi denominati "ELFI formazione e lavoro per lo sviluppo locale";

- che con Decreto Dirigenziale n 4 del 22/01/2013, pubblicato sul BURC n. 5 del 28/01/2013, così come rettificato dal DD 12 del 20/02/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali da parte degli organismi formativi e delle imprese;

- che con Decreto Dirigenziale n. 193 del 29/11/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;

- che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00;

- che con Decreto Dirigenziale n. 133 del 07/05/2015 pubblicato sul BURC n 30 del 11 maggio 2015, è stato approvato lo schema di di concessione che sostituisce quello precedentemente approvato con Decreto Dirigenziale n. 676 del 07/08/2014 a seguito della riprogrammazione e riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR e dal FSE e degli atti deliberativi consequenziali, da utilizzare per i progetti approvati e finanziati con le risorse PAC 2015/2016 di cui alla D.G.R. 700/2014;

- che l'art. 6 dello schema di concessione approvato con DD 133/2015 "strutturazione delle attività e tempistica" impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016.

- che con Decreto Dirigenziale n. 171 del 28/06/2017, pubblicato sul BURC n. 53 del 03/07/2017, l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", è stato così modificato: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie entro il 30/10/2017.

PRESO ATTO

- che sono pervenute motivate richieste di proroga da parte delle Agenzie Formative, agli atti della U.O.D. 04, che comunicano l'impossibilità di concludere l'attività nei termini previsti dal Decreto Dirigenziale n. 171/2017.

RITENUTO

- di dover, pertanto, rettificare il D.D. 171/2017 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/10/2017" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 17/11/2017;
- di dover demandare al Dirigente della UOD 04 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- DGR 647 del 13/11/2012
- DD N. 4 del 22/01/2013
- DD 193 del 29/11/2013
- DGR n. 427 del 27/09/2013
- DGR 488 del 31/10/2013
- DD 430/2014
- DD 422 del 22/09/2014
- DGR 700 del 23/12/2014
- DD 133 del 07/05/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente responsabile della UOD 4 Formazione Professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di rettificare il D.D. 171/2017 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/10/2017" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 17/11/2017;
- di demandare al Dirigente della UOD 04 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 763 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/ 2015 PAR CAMPANIA. PROCEDURA DI CUI AL DD N.448 /2014 AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA - ESITO QUINDICESIMA ISTRUTTORIA SULLE ADESIONI PRESENTATE NEL PERIODO 3 - 20 OTTOBRE 2017 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI.

IL DIRIGENTE

.

PREMESSO che

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano;

con Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati entro il 31 luglio 2014;

con Decreto Dirigenziale del 09/09/2014 n.699 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 al 31 agosto 2014;

con Decreto Dirigenziale del 07/10/2014 n.793 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 settembre 2014 al 6 ottobre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 26/11/2014 n. 1021 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 7 ottobre 2014 al 18 novembre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 12/02/2015 n. 6 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 19 novembre 2014 al 10 febbraio 2015.

con Decreto Dirigenziale del 14/04/2015 n. 74 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 11 febbraio 2015 al 23 marzo 2015.

con Decreto Dirigenziale del 31/07/2015 n. 406 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 24 marzo 2015 al 15 luglio 2015.

con Decreto Dirigenziale del 17/11/2015 n. 703 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 16 luglio 2015 - 13 novembre 2015.

con Decreto Dirigenziale del 18/02/2016 n. 31 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 14 novembre 2015 - 16 febbraio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 143 del 04/05/2016 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 17 febbraio 2016 al 3 maggio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 262 del 22/07/2016 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo 4 maggio 2016 al 13 luglio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 26 del 03/02/2017 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 14 luglio 2016 al 31 dicembre 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 351 del 26/07/2017 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017.

con Decreto Dirigenziale n. 351 del 26/07/2017 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 1 luglio 2017 al 2 ottobre 2017.

CONSIDERATO CHE

ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

Par.2.2.1 dell'Avviso - Operatori dei servizi per il lavoro

Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

Par. 2.2.3. dell'Avviso - Altri servizi specialistici e servizi collegati

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

come specificato al Par.2.2.1 dell'Avviso, al fine di facilitare l'avvio del programma è stato consentito, ai sensi del punto 1.3 della DGR 242/2013, l'avvio delle attività e l'erogazione dei servizi alle APL autorizzate dal Ministero ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/2003 e ss.mm.ii. fermo restando che il possesso dell'accreditamento definitivo è requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti;

l'avviso è a sportello e gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono pertanto essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas in liquidazione per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help kesk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è disposto che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

con il citato Decreto Dirigenziale del 26/07/2017 n.351 si è disposto che le limitazioni al numero di destinatari per operatore ammesso. Indicate nel Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 per la fase di prima attuazione dell'Avviso non dovessero più trovare applicazione, rinviando alla nuova programmazione e ai relativi adempimenti attuativi l'adozione di nuovi criteri di riparto e di premialità.

PRESO ATTO

dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'Uod 05 e dall'Arlas in liquidazione sulle istanze presentate, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

che ad esito dell'istruttoria svolta risulta che hanno presentato atto di adesione nel periodo compreso tra il 2 e il 20 ottobre 2017, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui all'elenco in allegato al presente atto che riporta:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi;

RITENUTO

1.di dover procedere alla approvazione dell'elenco di cui all'allegato "a" al presente atto di cui costituisce parte integrante;

2. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

1. di procedere alla approvazione dell'elenco di cui all'allegato "a" al presente atto di cui costituisce parte integrante;;

2. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3. di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in amministrazione commissariale;

5. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas in liquidazione.

ALLEGATO "a" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 3 - 20 OTTOBRE 2017

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Codice Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.
02448/04/15	VIRVELLE S.R.L.	SEDE LEGALE E OPERATIVA	DD448_1/2014/271	04/10/2017	H703S025500	**1**	Salerno	SA
02708/10/16	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	SEDE OPERATIVA	DD448_1/2014/272	19/10/2017	C129F06179	1	Castellammare di Stabia	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 03/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - OB2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - XII° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l'VIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017 è stato approvato il X° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017 è stato approvato il XI° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° _____ ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;
- che con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, per mero errore materiale, è stato digitato il nome del tirocinante Sassone Romina anziché Sansone Romina – protocollo domanda n° 230 soggetto ospitante Dott. Salvatore Gentile;
- che con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, per mero errore materiale, è stato digitato il nome del tirocinante Silvestro Lorenza anziché Silvestro Lorena – protocollo domanda n° 249 soggetto ospitante Dott. Vincenzo Soria;
- che con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017, per mero errore materiale è stata esclusa dal finanziamento la domanda dell'Avv. Dario D'Alessio – prot. 540 - tirocinante Granato Antonella;
- che per mero errore materiale, nell'allegato "A" del XI° elenco, pubblicato con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017, protocollo domanda n° 600, Soggetto Ospitante Trapani Giuseppina, Tirocinante Tagliamonte Giuseppina, è stato trascritto come ordine professionale quello dei Commercialisti anziché quello dei Farmacisti;
- che per mero errore materiale, nell'allegato "A" del XI° elenco, pubblicato con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017, protocollo domanda n° 593, Soggetto Ospitante Annunziata Benedetto, Tirocinante Francesco Izzo, è stato trascritto come ordine professionale quello degli Avvocati anziché quello dei Architetti;

CONSIDERATO che

- l'Amministrazione intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;
- è necessario rettificare il nome del tirocinante da Sassone Romina a Sansone Romina destinataria del contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, protocollo domanda n° 230, soggetto ospitante Dott. Salvatore Gentile;
- è necessario rettificare il nome del tirocinante da Silvestro Lorenza a Silvestro Lorena, destinataria del contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, protocollo domanda n° 249, soggetto ospitante Dott. Vincenzo Soria;
- è necessario ammettere al finanziamento la domanda dell'Avv. Dario D'Alessio – prot. 540 - tirocinante Granato Antonella;
- è necessario rettificare l'ordine professionale di appartenenza della domanda con protocollo n° 600, Soggetto Ospitante Trapani Giuseppina, Tirocinante Tagliamonte Giuseppina, da Commercialisti a Farmacisti;
- è necessario rettificare l'ordine professionale di appartenenza della domanda con protocollo n° 593, Soggetto Ospitante Annunziata Benedetto, Tirocinante Francesco Izzo, da Avvocati ad Architetti;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° _____ alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il XII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato

B);

- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dell'XII° Elenco come da Allegato "A", e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover rettificare il nome del tirocinante da Sassone Romina a Sansone Romina destinataria del contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, protocollo domanda n° 230, soggetto ospitante Dott. Salvatore Gentile;
- di dover rettificare il nome del tirocinante da Silvestro Lorenza a Silvestro Lorena, destinataria del contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, protocollo domanda n° 249, soggetto ospitante Dott. Vincenzo Soria;
- di dover ammettere al finanziamento la domanda dell'Avv. Dario D'Alessio – prot. 540 - tirocinante Granato Antonella;
- di dover rettificare l'ordine professionale di appartenenza della domanda con protocollo n° 600, Soggetto Ospitante Trapani Giuseppina, Tirocinante Tagliamonte Giuseppina, da Commercialisti a Farmacisti;
- di dover rettificare l'ordine professionale di appartenenza della domanda con protocollo n° 593, Soggetto Ospitante Annunziata Benedetto, Tirocinante Francesco Izzo, da Avvocati ad Architetti;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017;

- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° _____ le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare l'XII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di rettificare il nome del tirocinante da Sassone Romina a Sansone Romina destinataria del contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, protocollo domanda n° 230, soggetto ospitante Dott. Salvatore Gentile;
- di rettificare il nome del tirocinante da Silvestro Lorenza a Silvestro Lorena, destinataria del contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017, protocollo domanda n° 249, soggetto ospitante Dott. Vincenzo Soria;
- di ammettere al finanziamento la domanda dell'Avv. Dario D'Alessio – prot. 540 - tirocinante Granato Antonella;
- di dover rettificare l'ordine professionale di appartenenza della domanda con protocollo n° 600, Soggetto Ospitante Trapani Giuseppina, Tirocinante Tagliamonte Giuseppina, da Commercialisti a Farmacisti;
- di rettificare l'ordine professionale di appartenenza della domanda con protocollo n° 593, Soggetto Ospitante Annunziata Benedetto, Tirocinante Francesco Izzo, da Avvocati ad Architetti;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dell'XII° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XII elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili.

Allegato A

N°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Esito istruttoria	Importo assegnato
540	D'ALESSIO	DARIO	AVVOCATI	Granato Antonella		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
604	CORNACCHIONE	MASSIMILIANO	AVVOCATI	Caputo Vincenzo		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
605	BOCCHINO	LUIGI	AVVOCATI	Santucci Mario		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
606	POLITO	SILVIO	COMMERCIALISTI	Ferrone Murielle		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
607	GIACOMETTI	SALVATORE	ASSISTENTI SOCIALI	Pastore Francesca		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
609	TIBERINO	GIANLUCA	TECNOLOGI ALIMENTARI	Tortora Immacolata Paola		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
610	DE FRANCESCO	MASSIMILIANO	GIORNALISTI	Girardi Lidia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
612	NATALE	EMANUELE ANTONIO	AVVOCATI	Guarino Federica		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
613	GLIELMI	MICAELA	GIORNALISTI	Lanzano Nicoletta		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
614	MAIORINO	GAETANO	AVVOCATI	Rossi Simona		Ammissibile e finanziabile	500,00
617	PETROSINO	GIUSEPPE	AVVOCATI	Molinari Noemi		Ammissibile e finanziabile	500,00
618	DI STEFANO	MAURIZIO	ARCHITETTI	Campanella Claudia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
621	LUPI	PIERFRANCESCO	COMMERCIALISTI	Stanzione Giuseppe		Ammissibile e finanziabile	500,00
624	ROMANO	FRANCESCO	AGRONOMI	Giordano Roberta	Piscopo Rossella	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
625	SASSI	ROBERTO	INFERMIERI	Cerbone Melania		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
627	SANTONICOLA	PASQUALE	INGEGNERI	Fortunato Nicola		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
629	MARESCA	ERMINIA	INFERMIERI	Maresca Natascia	Limatola Ilaria	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
630	CALVINO	CARLA	ARCHITETTI	Pisano Serena		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
631	DEL PRIORE	GIOVANNI	AVVOCATI	Pagano Giuseppina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
634	ALFANO	ROSARIO EMANUELE	COMMERCIALISTI	Rossi Annalisa		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
636	SCARPARO	SABRINA	AVVOCATI	De Luca Gabriella		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
637	INTOCCIA	LUIGI	INFERMIERI	Matiello Ilaria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

638	PERILLO	MARIA	FARMACISTI	Perna Marianna		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
639	MARCHESIELLO	CARMINE	COMMERCIALISTI	Campanile Federica		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
640	DELL' AVERSANA	FABIO	GIORNALISTI	Del Grosso Sara	Lama Angelica	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
642	UGLIANO	SEBASTIANO	OSTETRICI	Fico Rosa Anna		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
644	DE SIMONE	GIOVANNI	VETERINARI	Barbi Leonardo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
647	PITOCCHI	FEDERICO	INGEGNERI	Muscariello Francesco		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
648	ROSCIGNO	ADA	FARMACISTI	Di Aniello Carmela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
649	SOFIA	DANIELE	INGEGNERI	Gioiella Filomena		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
651	D' AVINO	FRANCESCO	TECNOLOGI ALIMENTARI	Allocca Clementina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
652	DE STEFANO	FABIO ALFONSO	ARCHITETTI	De Rosa Lorenzo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
653	SOLMONTE	ANNUNZIATA	ARCHITETTI	Orefine Daniela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
655	ROMANO	FELICE	COMMERCIALISTI	Miniello Fabrizio		Ammissibile e finanziabile	500,00
657	ESPOSITO	GIOVANNI	COMMERCIALISTI	Bianco Francesco		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
658	GIORDANO	SAVERIA	PSICOLOGI	Esposito Ciro		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
659	SORIANO	ANTONIO	ARCHITETTI	Lucarelli Martina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
660	DI GIACOMO	LUIGINO	AVVOCATI	La Porta Iolanda		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
661	PONGIONE	GIANCARLO	MEDICI	Di Francesco Fabrizio		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
662	GIUDICE	VINCENZO	INGEGNERI	Giudice Dario		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
667	MORZILLO	ADRIANO	CONSULENTI DEL LAVORO	Ciervo Alessio		Ammissibile e finanziabile	500,00

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XII elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
601	MAINI	TIZIANO	PSICOLOGI	Cefalo Nicola		non ammissibile	0,00	documentazione incompleta
602	SACCARDO	MASSIMO	ARCHITETTI	Ferraro Giuseppe		non ammissibile	0,00	documentazione incompleta
603	STORTI	ROCCO	ARCHITETTI	Marino Elena	Pavarese Giuliano	non ammissibile	0,00	documentazione incompleta
608	DEL GAUDIO	DOMENICO	AVVOCATI	Del Gaudio Paolo		non ammissibile	0,00	errore di trasmissione documentazione
611	SALVATI	TIZIANA	PSICOLOGI	Falbo Ilaria		non ammissibile	0,00	errore di trasmissione documentazione
615	SOFIA	DANIELE	INGEGNERI	Gioiella Filomena		non ammissibile	0,00	documentazione incompleta
616	PRIORE	BARBARA	VETERINARI	Vitagliano Laura		non ammissibile	0,00	tirocinante iscritta al registro da più di due anni
619	BROGNA	FABRIZIO	COMMERCIALISTI	Sodano Paola		non ammissibile	0,00	iscrizione registro 28/01/2015 e domanda presentata il 25/09/2017
620	CAFIERO	GIOVANNA	ARCHITETTI	Coluccio Giuseppe	Cafiero Giovanna	non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
622	CARUSON	STEFANO	PSICOLOGI	Balbi Marco		non ammissibile	0,00	mancanza requisiti
623	COLUCCIO	GIUSEPPE	ARCHITETTI	Coluccio Giuseppe		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
626	OLIVA	ARCANGELA	FARMACISTI	Pascale Clara		non ammissibile	0,00	documentazione incompleta
628	NUZZOLO	VINCENZO	REVISORI LEGALI	Verdino Francesco		non ammissibile	0,00	ordine - albo non presente nell'avviso
632	D'ALESSIO	LUCA	AVVOCATI	D'Alessio Luca		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
633	MANZIONE	WLADIMIRO	AVVOCATI	Iovine Giada	Mazzarella Filomena	non ammissibile	0,00	Iovine: iscritta al registro dal 04/04/2017 - domanda presenta il 04/10/2017 - Mazzarella manca documentazione
635	MANZIONE	WLADIMIRO	AVVOCATI	Mazzarella Filomena		non ammissibile	0,00	Iscrizione al registro praticanti in data 05/05/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
641	SPARANO	ERNESTO	AVVOCATI	Sparano Antonio		non ammissibile	0,00	tirocinante iscritto al registro dal 28/03/2017 - domanda presentata il 09/10/2017
643	ESPOSITO	MARCO	ARCHITETTI	Esposito Marco		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
645	D'ANIELLO	ANNA	AVVOCATI	D'Aniello Anna		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
646	MANUELA	PALOMBI	AVVOCATI	Carano Martina		non ammissibile	0,00	iscrizione registro 17/01/2017 e domanda presentata l'11/10/2017
650	ALLOCCA	ROBERTA	AVVOCATI	Allocca Roberta		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
654	DE FALCO	PAOLA	AVVOCATI	De Blasio Martina		non ammissibile	0,00	documentazione incompleta e mancanza requisiti
656	CASTALDO	VINCENZO	INGEGNERI	Addi Laura		non ammissibile	0,00	mancanza requisiti
663	ADINOLFI	ANGELO	GEOMETRI	Ruggiero Francesco		non ammissibile	0,00	mancanza requisiti

664	DISTEFANO	MARCO	INGEGNERI	Sabatini Alessandro		non ammissibile	0,00	documentazione incompleta
665	AMBROSINO	LUCA	COMMERCIALISTI	Ambrosino Luca		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante
666	COZZOLINO	ROBERTA	COMMERCIALISTI	Cozzolino Roberta		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione effettuata dal tirocinante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 787 del 03/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. 195/2017 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 57 DENOMINATO ICARO POLO TECNICO PROFESSIONALE AEROSPAZIO - MODIFICA SOGGETTO ATTUATORE.-

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 "Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. N. 83 DEL 14/03/2013 – Poli Tecnico Professionali – Disposizioni attuative";

PREMESSO che

a. con D.D. n. 317 del 13/07/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 57 denominato ICARO POLO TECNICO PROFESSIONALE AEROSPAZIO ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale;
b. con D.D. n. 195 del 31/03/2017 sono state approvate le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 57 nella seconda e terza finestra ed è stato autorizzato il relativo avvio degli interventi previsti nel programma allegato;

VISTA la nota con cui, in data 27/10/2017, il Dirigente Scolastico dell' Isis "Ettore Majorana" di Somma Vesuviana, in qualità di soggetto Capofila del Polo n. 57, fa richiesta di autorizzazione alla variazione del soggetto attuatore dell' Azione " Formando si Apprende" relativamente al Modulo Formativo C per lo sviluppo delle competenze (Digitali) acquisita agli atti con PG./2017/718022;

PRESO ATTO che nella suidicata nota si chiede di autorizzare l'ISIS "G. Tassinari" (soggetto partner del polo n. 57) alla realizzazzione dell'intervento su indicato in qualità di soggetto attuatore altresì dell'ISIS "E. Majorana" di Somma Vesuviana;

CONSIDERATE valide le motivazione esposte per il mantenimento dei requisiti sia in termini di rete che in termine di progettazione esecutiva;

RITENUTO di poter soddisfare la richiesta dell' Isis "Ettore Majorana" di Somma Vesuviana, in qualità di soggetto Capofila del Polo n. 57, autorizzando la modifica del soggetto attuatore dell' Azione " Formando si Apprende" relativamente al Modulo Formativo C per lo sviluppo delle competenze (Digitali);

VISTI

a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016" (soppressione ARLAS);
b. la DGR n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019"
c. il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
d. il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale referente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. di accogliere la richiesta dal Dirigente Scolastico dell' Isis "Ettore Majorana" di Somma Vesuviana, in qualità di soggetto Capofila del Polo n. 57, autorizzando l'ISIS "G. Tassinari" (soggetto partner del polo n. 57) alla realizzazzione dell'intervento dell' Azione " Formando si Apprende" relativamente al Modulo Formativo C per lo sviluppo delle competenze (Digitali) in qualità di soggetto attuatore altresì dell'ISIS "E. Majorana" di Somma Vesuviana;
b. di apportare la contestuale variazione del soggetto attuatore nel programma allegato al DD N. 195 del 31/03/2017;

c. di ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 05/12/2017 come indicato nel DD n. 421 del 10/08/2017;
d. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
e. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 14 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO (ART.2 DPR 361/2000,DPGRC 619/2003) DELLA FONDAZIONE CARMINELLO AD ARCO ONLUS CON SEDE IN PAGANI (SA) ALLA VIA G: MATTEOTTI N° 37 RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA PRIVATA CON D.D. N° 236 DEL 29/07/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Fondazione " Carminello ad Arco Onlus " ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con Decreto Dirigenziale n°236 del 29 luglio 2009 e la conseguente iscrizione al n° 244 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n° 361;
b) con deliberazione n. 217 del 26 aprile 2017 , la Giunta Regionale, ha disposto la gestione commissariale della Fondazione Carminello ad Arco Onlus necessaria a seguito della vacatio del Consiglio di Amministrazione e della necessità di porre in essere le azioni per ricostituire l'organo ordinario, e, nelle more, assicurare il funzionamento dell'Ente;
c) con decreto presidenziale n° 216 del 1/06/2017 è stato nominato, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 217 del 26/04/2017 quale commissario per la reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione Carminello ad Arco Onlus, l'Avv. Massimo Consoli Dirigente Avvocato dell'Avvocatura regionale;
d) con deliberazione n. 487 del 27 luglio 2017 e successivo Decreto Presidenziale n° 252 del 7/8/2017 la Giunta Regionale ha disposto, l'ulteriore rinnovo della gestione commissariale della Fondazione ed ha assegnato al commissario stesso oltre ai poteri già previsti dalla delibera di giunta Regionale n° 217 del 26 aprile 2017, il compito di proporre al competente ufficio regionale le modifiche da apportare al vigente statuto della Fondazione, onde garantire la sollecita ripresa della gestione ordinaria;

ACCERTATO CHE :

a. l'Organo Commissariale della Fondazione Carminello ad Arco Onlus con atto del 11.10.2017 registrato a Pagani il 19/10/2017 n. 9288/1T per notaio Dottor Attilio Tajani, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania , repertorio n. 698 raccolta n.593 ha deliberato la modifica dello statuto;

b. il testo del nuovo statuto è stato trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, UOD03 Persone giuridiche Private in data 27.10.2017 prot. n. 0710246. L'istanza e la documentazione prodotta é conforme a quanto previsto dall’art. 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

c. la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività nei settori dell'istruzione, formazione e assistenza a persone diversamente abili e anziani, con possibilità di convitto e semiconvitto; gli scopi della Fondazione sono ispirati ai principi cristiani della carità e solidarietà sociale;

d. la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 4 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all’art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;

e. sussistono le condizioni di cui all'art. 6 comma 4 del del D.P.G.R.C. 619/2003

CONSIDERATO CHE:
sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003 per la modifica dello statuto

VISTI:
1. il D.P.G.R. n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.P.G.R.C. n. 90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell' U.O.D. 03 Persone Giuridiche Private al dr Alberto Acocella;

LETTI:
1.il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;
2.il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3.la delibera di modifica dello statuto dell l'Organo Commissariale della Fondazione“ Carminello ad Arco i Onlus” redatto con atto per notaio dott. Attilio Tajani iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania repertorio n. 698 raccolta n.593 del 11/10/2017;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone Giuridiche Private,nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento,ai sensi dell'art. 6bis Lg.241/90 ed art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, resa in data 30/10/2017;

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 del D.P.R. n° 616 del 1977, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione “ Carminello ad Arco Onlus ” con sede in Pagani (SA) alla Via G. Matteotti n° 37;
2. di dare atto che le modifiche apportate allo statuto , con delibera dell 'Organo Commissariale della Fondazione Carminello ad Arco Onlus redatto con atto per notaio dott. Attilio Tajani iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania con rep. n. 698 della raccolta n.593 del 11/10/2017 riguardano gli articoli 6,12,13 e18 che sono stati eliminati nonchè gli articoli 4,5,8,9 e 14 che sono stati invece modificati;
3. di dare atto che il testo del nuovo Statuto e' composto da 14 articoli ;
4. di trascrivere le modifiche al n° 244 del Registro delle Persone Giuridiche Private istituito presso UOD 03 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
5. di notificare il presente atto al Commissario Avv. Massimo Consoli della Fondazione Carminello ad Arco Onlus con sede in Pagani (SA) alla Via G. Matteotti n° 37;
6. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 31/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO TORRECUSO" N. POS. BN 69.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2017 con Decreto Dirigenziale n. 23 del 20/06/2017 (BURC n. 51 del 26/06/2017), risulta iscritta, con numero di posizione BN 69, l'Associazione denominata Pro Loco Torrecuso con sede nel comune di Torrecuso (BN);
b. la Associazione Pro Loco Torrecuso non ha prodotto, per gli anni 2016 e 2017, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0515464 del 26/07/2017, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15279277220/2017, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito di riscontro generico acquisito con prot. n. 0595400 dell'11/09/2017, è stata formulata, con nota prot. n. 0652136 del 04/10/2017, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15287231828/2017, richiesta dettagliata della documentazione afferente il surrichiamato avvio del procedimento;
e. in ordine alla succitata nota n. 0652136/2017, regolarmente recapitata come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione Pro Loco non ha effettuato alcun riscontro entro il termine in essa stabilito;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Torrecuso, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 23/2017;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Torrecuso", numero di posizione BN 69, con sede nel comune di Torrecuso (BN);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 68 del 02/11/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL D.D. N. 160 DEL 02/11/2017 DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E RETTIFICA DEL D.D. N. 66 DEL 26/10/2017. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "SCUOLA DI COMUNITA'" - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. n. 66 del 26/10/2017, l'Ufficio del Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha approvato l'Avviso Pubblico "Scuola di Comunità", ritenendo disponibili risorse pari ad € 5.248.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014- 2020, Asse II – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 – Azione 9.6.5, e demandando alla DG 50.05 gli adempimenti relativi alla pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sul BURC, sul portale della Regione Campania e sul portale FSE;
b. con D.D. n. 156 del 26/10/2017, la DG 50.05 ha approvato l'Avviso Pubblico "Scuola di Comunità", ritenendo disponibili risorse pari ad € 3.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II – Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 6 - Azione 9.1.2;

CONSIDERATO CHE:

a. la Direzione Generale per le Politiche Sociali, nelle more della pubblicazione del D.D. n. 156 del 26/10/2017, al fine di espungere alcuni refusi presenti nel testo, ha proceduto, con D.D. n. 160 del 02/11/2017, alla rettifica del suindicato atto, approvando integralmente l'Avviso "Scuola di Comunità" (Allegato A) con i relativi allegati (nn. 1 - 2- 3 - 4- 5), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto del D.D. n. 160 del 02/11/2017 della Direzione Generale per le Politiche Sociali;
b. di dover rettificare, conseguentemente, il D.D. n. 66 del 26/10/2017, approvando integralmente l'avviso "Scuola di Comunità" (Allegato A) con i relativi allegati (nn. 1 - 2- 3 - 4- 5), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
c. di dover disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
d. di dover dare atto che, al fine di evitare la duplicazione della pubblicità dello stesso avviso, gli adempimenti relativi alla pubblicazione sul BURC, sul portale della Regione Campania e sul portale FSE, dell'avviso e dei relativi allegati saranno effettuati solo dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali;

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 112 del 22 marzo 2016;
- la DGR n. 191 del 3 maggio 2016;
- la DGR n. 305 del 28 giugno 2016;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;

- il D.D. n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. n. 148 del 30 dicembre 2016;
- la DGR n. 73 del 14 febbraio 2017;
- la DGR n. 109 del 28 febbraio 2017;
- il D.D. n. 66 del 26 ottobre 2017;
- il D.D. n. 156 del 26 ottobre 2017;
- il D.D. n. 160 del 2 novembre 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente pro-tempore dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

1. di prendere atto del D.D. n. 160 del 02/11/2017 della Direzione Generale per le Politiche Sociali;
2. di rettificare, conseguentemente, il D.D. n. 66 del 26/10/2017, approvando integralmente l'avviso "Scuola di Comunità" (Allegato A) con i relativi allegati (nn. 1 - 2- 3 - 4- 5), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di dare atto che, al fine di evitare la duplicazione della pubblicità dello stesso avviso, gli adempimenti relativi alla pubblicazione sul BURC, sul portale della Regione Campania e sul portale FSE, dell'avviso e dei relativi allegati saranno effettuati solo dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, alla Direzione Generale 50.05;

Ennio Parisi

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 50/09
per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50/09/14 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

Ditta CEMENTI ITALIA SpA - Decreto n.9 del 21.05.2015 di autorizzazione della variante del "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "Vittoria" (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'articolo 27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive" - ISTANZA DI PROROGA, ex art. 2 co.1. lettera d) della L.R. 28.07.2017, n.22.

Indizione Conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14bis e seguenti L. 241/1990 s.m.i.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, dalla L.R. 06/05/2013, n.5 e dalla L.R. 28/07/2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, di cui al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;

b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;

c. che la Cementir Italia S.p.A. è esercente un'attività estrattiva presso la cava di calcare (cod. PRAE 61048-01) sita nei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) alle località *Laureto – Pintime*, ricadente nella perimetrazione del PRAE in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) per effetto della riclassificazione approvata con deliberazione di Giunta Regionale n.579 del 04.04.2007 ai sensi dell'art.29 delle Norme di Attuazione (NdA) del medesimo Piano;

d. che, all'esito favorevole della conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. regionale n.421555 del 13.06.2013 e conclusasi nella seduta del 22.12.2014, la Cementir Italia SpA è stata autorizzata con decreto n.9 del 21.05.2015 all'esecuzione della Variante del "*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*", già assentito con precedente decreto n.74 del 07.10.2011 all'esito di altra conferenza di servizi;

e. che la proposta di variante progettuale approvata con la predetta conferenza di servizi ed autorizzata da questo Ufficio con il succitato decreto n.9 del 21.05.2015 prevede:

1. un abbassamento del piazzale della cava "Vittoria" - per una superficie di ettari 16,50 - con realizzazione di n.12 micrograduoni aventi dimensioni 2,38 x 2 m, mantenendo l'attuale quota di 114m s.l.m. (lato sud, "*Pintime – Quintavalle*" in Maddaloni parte) e raggiungendo quota finale di 92m s.l.m. nella zona di approfondimento (lato centro nord, "*Laureto – Pintime*" in Caserta e Maddaloni parte);
2. ricomposizione ambientale del piazzale di cava con sistemazione a prato e piantumazione di essenze arboree ed arbustive in "isole";
3. estrazione annua di 543.000m^3, con un volume complessivo finale dell'intero progetto relativo al piazzale di cava (ex decreto n.74/2011 e provvedimento attuale di

autorizzazione della variante) pari a 1.933.000 m^3 per la realizzazione dei n.12 microgradoni di progetto;

4. manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già effettuati in corrispondenza dei gradoni realizzati sul fronte di cava;

f. che in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento, emerso dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. n.37286 del 09.05.2013) e del Comune di Maddaloni (prot. n.14069 del 21.05.2013), nel corso della predetta conferenza di servizi le Amministrazioni convocate ai lavori hanno reso i propri pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati come di seguito elencati:

- **a.** **Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico** (art.23 L.R. 11/1996) – "*parere endoprocedimentale favorevole con prescrizione*" della UOD *Servizio territoriale provinciale di Caserta* con nota prot. n.524816 del 28.07.2014; il competente Settore Agricoltura Caccia Pesca e Foreste della Provincia di Caserta, benché regolarmente invitato alla conferenza di servizi *de qua*, non ha espresso il proprio parere definitivo;
- **b.** **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** (Parte V D.Lgs. 152/2006) – "*pareri favorevoli con prescrizione*":
  - **1.** della UOD *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta*, con nota prot. n.595373 del 09.09.2014 (allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);
  - **2.** dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n.51973 del 09.09.2014 (acquisita al protocollo regionale n.595879 del 10.09.2014, allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);
  - **3.** dell'ASL Caserta Dipartimento di prevenzione, come da scheda sottoscritta dal rappresentante intervenuto alla seduta del 10.09.2014 ed allegata al relativo verbale;
- **c.** **Valutazione d'Impatto Ambientale**: "*parere favorevole con prescrizioni*" della Commissione VIA-VAS-VI del 11.02.2014 comunicato con nota prot. n.869360 del 19.12.2014 della competente UOD Valutazioni Ambientali, integrato dalla determinazione della medesima Commissione comunicata dallo stesso Ufficio con nota prot. n.795146 del 25.11.2014;

g. che con Decreto Dirigenziale n.11 del 16.02.2015 la UOD *Valutazioni Ambientali* ha formalizzato la determinazione della Commissione V.I.A. di cui al precedente punto **f.3**;

h. che, con riferimento al regime vincolistico risultante – in particolare - dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Maddaloni, nel corso della conferenza di servizi innanzi rammentata è stato evidenziato che:

1. *quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Maddaloni, circa la perimetrazione del PsAI per il Rischio Idrogeologico, non tiene conto che, a far data dal 20.12.2010, risulta vigente l' "Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" approvato con Deliberazione di Comitato Istituzionale n.384 del 29.11.2010 della allora competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania nel quale l'area di cava non risulta gravata da alcun livello di Pericolosità e di Rischio,* tanto che *la competente Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, con nota prot. n.919 del 26.03.2014 (prot. n.217159 del 27.03.2014 trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate ai lavori di conferenza con nota prot. n.259175 del 11.04.2014) ha comunicato che con riferimento gli interventi di cui alla proposta di variante presentata dalla Cementir Italia SpA l'Autorità provvederà all'archiviazione della pratica attenendosi a quanto disposto dalla delibera n.16 del Comitato Istituzionale del 03.03.2014*;
2. con riferimento alla indicazione che le particelle n.44 e n.275 risultano sottoposte al vincolo delle aree percorse dal fuoco ex L. n.353/2000 s.m.i., *con nota n.26869 del 17.10.2013, il Comune di Maddaloni ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n.21 del 29.01.2008 – completa di allegati – avente ad oggetto "Approvazione del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco – art.10 comma 2 L. 353/2000"*, da cui risulta che *la part.lla 44 è stata esclusa dal catasto incendi "… in quanto area dell'ex Cava Vittoria non interessata da incendi boschivi", mentre la particella 275, pur*

essendo stata effettivamente percorsa dal fuoco negli anni 2003 e 2007, è comunque ubicata sul fronte di Cava Vittoria … e gli incendi hanno interessato gli interventi di ricomposizione ambientale realizzati sui gradoni di progetto in corrispondenza del predetto fronte di cava.

PREMESSO, INOLTRE:

- **a.** che il termine di scadenza del menzionato provvedimento n.9/2015 di autorizzazione estrattiva è fissato al 31 ottobre 2017, con il completo recupero delle aree secondo il cronoprogramma delle attività facente parte integrante della documentazione progettuale approvata, dal quale risulta altresì che le attività di estrazione devono concludersi il 31 luglio 2017;
- **b.** che nel corso dei sopralluoghi espletati presso il sito di cava *de quo*, ed in particolare quello svolto in data 02/08/2017, i cui esiti sono stati rappresentati nei relativi verbali di sopralluogo, è stato rilevato che il progetto estrattivo autorizzato non risultava completato essendo stati realizzati i primi n.8 microgradoni e con il fondo piazzale attestato alla quota di 100m s.l.m., rimando da realizzare ancora n.4 microgradoni con il raggiungimento della quota finale di fondo piazzale a 92m s.l.m.;
- **c.** che, per quanto attiene agli interventi di ricomposizione ambientale, gli stessi sono stati realizzati contestualmente alle attività di estrazione in corrispondenza di microgradoni già completati;
- **d.** che nel settore di piazzale ricadente nel Comune di Maddaloni (CE), lato *Pintime – Quintavalle* ove non sono previste attività di scavo, è presente un cumulo di notevoli dimensioni di materiale calcareo già estratto ed ivi stoccato in attesa di essere trasferito alla annessa cementeria.

VISTO:

- **a.** che sul BURC n.61 del 31/07/2017 è stata pubblicata la L.R. 28 luglio 2017, n.22 avente ad oggetto "*Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n.54*";
- **b.** che, con l'articolo 2 comma 1 lettera *d)*, è disposto che le attività di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in Area di Crisi (ex art.27 delle NdA del PRAE) possono essere prorogate, ai fini del completamento dei progetti di riqualificazione già autorizzati all'esito di conferenza di servizi, "*per un periodo pari a quello massimo consentito di 8 anni*" ed a condizione che le motivazioni a supporto dell'istanza di proroga siano connesse "*a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale*";
- **c.** che, altresì, il medesimo articolo 2 comma 1, alla lettera h) punto 1) dispone che:
  - **1.** "*10bis. Per consentire il prosieguo dell'attività estrattiva, con il mantenimento di connessi livelli occupazionali, nelle aree interessate al Policlinico di Caserta, il competente ufficio regionale, previa Conferenza di servizi, può autorizzare il prosieguo delle attività già autorizzate, comunque non oltre la data del 30 giugno 2019*";
  - **2.** "*10ter. L'autorizzazione è subordinata all'approvazione di un progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale … contenente, tra l'altro:*
    - *a) l'ampliamento delle misure di contenimento degli effetti ambientali connessi all'attività estrattiva, con particolare riferimento alla tutela della qualità dell'aria;*
    - *b) il potenziamento, a carico del soggetto autorizzato, delle centraline e/o impianti di rilevamento degli effetti ambientali dell'attività estrattiva;*
    - *c) la rigorosa limitazione dei quantitativi di materiale ad estrarsi nei limiti di quanto già precedentemente autorizzato;*
    - d) *l'adeguamento d'idonee garanzie finanziarie riguardanti il corretto adempimento di tutti gli obblighi sanciti nel titolo autorizzatorio;*
  - **3.** "*10quater. L'autorizzazione, il cui rilascio è subordinato al parere favorevole dell'Arpac ed alla preventiva acquisizione di ogni altro atto presupposto in conformità*

alle vigenti norme ambientali, contiene clausole di decadenza automatica ove l'ufficio competente accerti:

- **a.** *l'intervenuta apertura del Policlinico in data antecedente al termine del 30 giugno 2019;*
- **b.** *la mancata attuazione, in tutto e/o in parte, delle azioni di mitigazione ambientale contenute nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale;*
- **c.** *il mancato rispetto del cronoprogramma delle azioni previste nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale*".

CONSIDERATO:

- **a.** che, con note prot. 537/2017 del 06/09/2017 e Prot. DIS/MR/CG/147 del 08/09/2017 (prot. regionale n.594314 del 08.09.2017), la Cementir Italia SpA ha formulato istanza di prosecuzione – ex L.R. n.22/2017 – delle attività estrattive e di ricomposizione, già autorizzate ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE con decreto n.9 del 21/05/2015, ai fini del completamento del progetto di riqualificazione ambientale della cava di calcare denominata "Vittoria" (Cod. PRAE 61048-01) sita alle località *Laureto - Pintime* dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE);
- **b.** che all'istanza è allegata la documentazione progettuale di seguito elencata, datata *settembre 2017*:
  - TD.0 Elenco elaborati
  - TD.1 Relazione Tecnica
  - TD.2 Documentazione fotografica dello stato dei luoghi
  - TD.3 Piano di monitoraggio ambientale e dati dei rilevamenti eseguiti
  - TD.4 Monitoraggio agronomico
  - TD.5 Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale
  - TAV. 1 Planimetria del rilievo dello stato di fatto su base catastale
  - TAV. 2 Planimetria dello stato di progetto
  - TAV. 3 Sezioni dello stato di fatto e di progetto
  - TAV. 4 Planimetria del recupero ambientale
  - TAV. 5 Sezioni trasversali e longitudinali del recupero ambientale
- **c.** che con nota prot. n.641202 del 29/09/2017, lo scrivente Ufficio ha formulato, tra l'altro, richiesta di adeguare il Cronoprogramma delle attività (elaborato TD.5) alle disposizioni previste dalla citata L.R. n.22/2017 - art.2 comma 1, alla lettera h) punto 1) – contenendo tutti gli interventi a farsi, compreso il completo recupero ambientale delle aree, entro la data del 30 giugno 2019 imposta dalla succitata Norma;
- **d.** che con nota prot. DIS/AG/CG/163 del 06.10.2017 (prot. regionale n.662790 del 10/10/2017) la Cementir Italia SpA ha riscontrato la richiesta trasmettendo un nuovo "*cronoprogramma dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale – TD.5, rev.01 Ottobre 2017*" che prevede il termine delle attività di estrazione per il completamento del progetto a fine marzo 2019 ed il totale completamento degli interventi di ricomposizione ambientale al 30 giugno 2019;
- **e.** che con prot. regionale n.689691 del 19/10/2017, indirizzato alla ditta proponente e per conoscenza alla UOD *Valutazioni Ambientali*, lo scrivente Ufficio ha dato atto che:
  - ***1.*** *l'istanza è finalizzata all'ottenimento della proroga del provvedimento autorizzatorio ex DD. n.9/2015 – in scadenza al 31 ottobre 2017 – per il completamento del progetto già approvato in sede di conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot.421555 del 13/06/2013 e conclusasi in data 22/12/2014, senza prevedere alcuna modifica dello stesso*;
  - ***2.*** *per il completamento del progetto, già approvato nella predetta conferenza di servizi ed assentito con il succitato DD. n.9/2015, sono ancora da realizzare n.4 micrograduoni di progetto (su un totale di 12), con un quantitativo di materiale ancora da estrarre di 507.345mc, unitamente ai relativi interventi di ricomposizione ambientale*;
  - ***3.*** *con la Relazione Tecnica, altresì, è esplicitato che il mancato completamento del progetto autorizzato con il succitato DD. n.9/2017 «… è stato causato dalla pesante*

crisi economica che ha interessato il settore delle costruzioni e dei lavori pubblici, di cui la produzione di cemento rappresenta l'anello iniziale della filiera produttiva».

f. che con la medesima nota prot. n.689691 del 19/10/2017 questa UOD ha, altresì, evidenziato che, per effetto del disposto normativo di cui all'articolo 2, co.1 lett. h) punto 1), della richiamata L.R. n.22/2017, per la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle aree interessate al Policlinico di Caserta – qual è la cava "Vittoria" della Cementir Italia SpA – *il competente ufficio regionale, previa conferenza di servizi, può autorizzare il prosieguo delle attività già autorizzate , comunque non oltre la data del 30 giugno 2019*;

g. che, per quanto innanzi, con la stessa comunicazione prot. n.689691 del 19/10/2017 questo Ufficio ha, inoltre, evidenziato che – trattandosi di cava che, per estensione e volumetrie di scavo annuali, è sottoposta alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ex Parte II del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. – per effetto del vigente articolo 14, comma 4, della L. n.241/1990 s.m.i. la conferenza di servizi deve essere svolta secondo l'articolo 25, comma 3, del citato D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. dalla competente Autorità ambientale.

RILEVATO:

a. che con nota prot.595 del 23/10/2017, la Cementir Italia SpA ha chiesto alla UOD *Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile* ed alla UOD *Valutazioni Ambientali* di procedere alla immediata indizione della conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti della L.R. n.22/2017;

b. che con prot. n.707320 del 26/10/2017, la UOD *Valutazioni Ambientali* ha riscontrato la richiesta della ditta proponente precisando, anche alla luce di quanto evidenziato da questo Ufficio con proprio prot. n.689691 del 19/10/2017, che:

1. *le prescrizioni di cui al DD 11/2015 inerenti la durata dell'autorizzazione, finalizzate tra l'altro ad evitare interferenze tra l'attività estrattiva e il nuovo Policlinico, siano sostanzialmente rispettate dall'attuazione delle disposizioni normative di riferimento dell'istanza, cogenti nel caso della proroga de quo*;
2. *pertanto, si ritiene che dalla suddetta proroga non possano derivare notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*;
3. *per tali motivi si ritiene che ai fini della suddetta proroga … non debba essere espletata la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006 come all'attualità vigente*;

c. che con la su menzionata istanza di proroga non è prevista alcuna modifica del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con il richiamato decreto n.9/2015;

d. che il cronoprogramma delle attività di cui all'elaborato TD.5 *rev.01 Ottobre 2017* depositato dalla ditta proponente ed acquisito al prot. regionale n.662790 del 10/10/2017 è conforme alla previsione normativa di cui al citato art.2, co.1 lett. h) punto 1), della richiamata L.R. n.22/2017 prevedendo il completo recupero delle aree entro il 30 giugno 2019.

e. che, in base ai su richiamati certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. (n.38847 del 16.05.2013) e dal Comune di Maddaloni (prot. n.3659 del 04.11.2009) ed agli atti della precedente conferenza di servizi, le aree di interesse risultano gravate solo dal vincolo idrogeologico, ex R.D. n.3267/1923 ed art.23 della L.R. n.11/1996 s.m.i.;

f. che, per effetto delle modifiche apportate al citato articolo 23 dalla L.R. n.16/2014, l'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico è il Comune competente per territorio e non più la Provincia, sempre previa parere endoprocedimentale dell'Ufficio regionale.

PRESO ATTO:

a. che la L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 1 dell'art.1 stabilisce che "*l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza ….*";

b. che la medesima legge, al comma 2 del citato art.1 impone che "*la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*";

c. che la novella disciplina in materia di conferenza di servizi, ex D.Lgs. n.127/2016, con l'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i. prevede che la conferenza di servizi decisoria si possa svolgere "*... in forma semplificata ed in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7*";
d. che, in tal caso, l'art.14*bis* della citata L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 2 stabilisce, tra l'altro:
   a) il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
   b) il termine, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza …;

RITENUTO:
a. che per il sito di cava in oggetto debbano essere completati gli interventi di ricomposizione ambientale previsti dal progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato dal Genio Civile di Caserta con decreto n.9/2015;
b. che dagli atti d'Ufficio riferiti alla ditta in oggetto e dagli esiti delle attività di controllo, effettuate in cava a seguito del rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva n.9/2015 s.m.i., emerge che il mancato rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività già autorizzato non è dipeso da incapacità imprenditoriali della ditta esercente;
c. che, per quanto sopra, sussistano le condizione per l'applicazione dell'art.2, comma 1 lett. d), della L.R. 28/07/2017, n.22 e secondo le disposizioni di cui alla lett. h) punto 1) del medesimo articolo;
d. che, per il perseguimento dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di cui al comma 1 dell'art.1 della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art.97 della Costituzione, la conferenza di servizi indetta con la presente comunicazione si possa svolgere, ai sensi dell'art.14*bis* della L. n.241/1990 s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona tenuto conto del fatto che oggetto del procedimento è il completamento del progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con DD. n.9/2015 senza alcuna modifica.

VISTI:
a. il D.P.R. n.128 del 09/08/1959 s.m.i.;
b. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;
c. la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.;
d. la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
e. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.;
f. il D.Lgs. N.165 del 30/03/2001 s.m.i.;
g. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, giusta Ordinanza Commissario ad Acta n.11 del 07/06/2006 s.m.i. in BURC n.27 del 19/06/2006;
h. la L.R. n.22 del 28/07/2017

I N D I C E

conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1190 s.m.i. e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1 lett. h) punto 1., della L.R. 28/07/2017, n.22, finalizzata ad acquisire sull'istanza di proroga dell'autorizzazione estrattiva – giusto DD. n.9/2015 – la conferma dei pareri già resi sulla "*Proposta di Variante al Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*" della ditta CEMENTIR ITALIA SpA in occasione della precedente conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. n.421555 del 13.06.2013 e conclusasi il 22.12.2014.

La presente conferenza di servizi si svolgerà, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i., **in forma semplificata ed in modalità asincrona** tenuto conto del fatto che **oggetto del procedimento è il completamento del progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con DD. n.9/2015 senza alcuna modifica.**

Unitamente alla comunicazione di indizione indirizzata a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento è trasmessa copia dei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. n.37286 del 09.05.2013) e del Comune di Maddaloni (prot. n.14069 del 21.05.2013) ed agli atti della precedente conferenza di servizi, dai quali risulta che le aree di interesse risultano gravate dal vincolo idrogeologico, ex R.D. n.3267/1923 ed art.23 della L.R. n.11/1996 s.m.i.

Si chiede alla Cementir Italia SpA, in qualità di ditta proponente, **di trasmettere a tutti gli Enti in indirizzo, entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione della presente, la documentazione già depositata presso questo Ufficio,** consistente negli elaborati elencati lettera **b.** del "Considerato" della presente comunicazione. **La Cementir Italia SpA provvederà, poi, a consegnare allo scrivente Ufficio le ricevute di avvenuta consegna, presso gli Enti, dei su menzionati elaborati progettuali.**

Si invita ARPAC – Dip. Di Caserta, in applicazione dell'art.2 comma 1 lett. h), punto 1.3, della citata L.R. n.22/2017, **a voler rendere il proprio parere di competenza.**

A tutte le Amministrazioni si rammenta il termine perentorio di 45 giorni dalla data di ricezione della presente per rendere i propri pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati ai sensi e per gli effetti dell'art.14*bis*, comma 2 lettera c), della L. n.241/1990 s.m.i. Si rammentano, altresì, le disposizioni previste ai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, in Via Cesare Battisti n.30, terzo piano. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 s.m.i., " … *i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti* …" e " … *qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio …*" dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990 s.m.i.) e potranno presentare osservazioni scritte sulle quali l'Amministrazione Procedente si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentate legittimato o delegato.

L'Avviso relativo alla presente comunicazione di indizione della conferenza di servizi in oggetto è pubblicato anche all'Albo Pretorio dei Comuni di Caserta e di Maddaloni (CE).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Mele Rita con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rita.mele@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 0823/553301 / 302.

Il Direttore Generale
Dirigente Responsabile della UOD
Arch. Massimo Pinto

PINTO MASSIMO
Firmato digitalmente da PINTO MASSIMO
Data: 2017.11.02 09:52:06 +01'00'

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO- Partita I.V.A. n. 00785180654 – Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5 del TUEL, approvato con D. LGS. 267/2000 in relazione alle modifiche apportate allo Statuto Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 21.12.2016.
Oggetto: estratto per copia conforme Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14.10.2016, ad oggetto "Modifica Statuto Comunale e Istituzione Gonfalone e Stemma", pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, esecutiva a norma di legge, sono state approvate le modifiche al vigente Statuto Comunale nei termini di seguito indicati:

dopo l'art. 81 è inserita la seguente

<<TITOLO X
STEMMA E GONFALONE
art. 81 bis
Stemma

a) *Lo Stemma di Castel San Lorenzo è costituito dal Castello con fastigio di sei, quattro archetti, e cinque beccatelli sotto la merlatura; su di esso si innalzano tre torri, quella centrale più alta, con merlatura alla guelfa di cinque e con tre archetti nonchè quattro beccatelli sotto la merlatura. Il Castello è custodito nello scudo sannitico di colore turchese chiaro. Lo scudo è sormontato dalla corona comunale argentea e sovrasta un ramo di ulivo ed un ramo di quercia, legati dal nastro tricolore verde bianco rosso.*
b) *La composizione cromatica dello scudo è di colore turchese chiaro (RAL 128-255-2555); del Castello e delle Torri è di colore grigio oliva (RAL 130-123-99) con chiusura in nero; della porta del Castello di colore marrone scuro (RAL 32-32-24); della Corona, dei Rami di Ulivo e Quercia, del Nastro Tricolore secondo la normativa nazionale.*
c) *Il Castello contenuto nello scudo è visto in prospettiva, cogliendo lo sguardo dal basso e di fronte.*
d) *Lo Stemma così individuato risulta riportato sull'Altare Maggiore del Santuario dei Santi Cosma e Damiano di Castel San Lorenzo.*
e) *Lo Stemma identifica e distingue ovunque il Comune e la Comunità di Castel San Lorenzo.*
f) *Lo Stemma è riprodotto in Allegato nr. 1 al presente Statuto.*

Art. 81 ter
Gonfalone

1. *Il Gonfalone del Comune di Castel San Lorenzo è costituito da un drappo di dimensioni 140 x 90 centimetri, a punta sannitica di colore pantone con a centro la scritta in colore argento "COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO" nonché lo Stemma del Comune di Castel San Lorenzo –di cui al superiore articolo- e decorato ai quattro angoli da ricami argentei.*
2. *Il Gonfalone –come lo Stemma- identifica e distingue ovunque il Comune e la Comunità di Castel San Lorenzo.*

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA - Pasquale Vito Peduto

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO- Partita I.V.A. n. 00785180654 – Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5 del TUEL, approvato con D. LGS. 267/2000 in relazione alle modifiche apportate allo Statuto Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14.10.2016.
Oggetto: estratto per copia conforme Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14.10.2016, ad oggetto "Modifica statuto comunale, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, esecutiva a norma di legge, sono state approvate le modifiche al vigente Statuto Comunale nell'art. 9, 10 e 27 e aggiunto l'art. 9bis e nei termini di seguito indicati:
all'art. 9, dopo il comma 8, sono introdotti i seguenti commi
"9. Il consiglio a maggioranza semplice può eleggere tra i consiglieri assegnati il Presidente del Consiglio Comunale, il quale svolge le funzioni assegnate al Sindaco dalla Legge e dai Regolamenti nonché dal presente Statuto circa la convocazione, la formazione dell'ordine del giorno, la discussione, la conduzione e la vigilanza dell'assemblea";
dopo l'art. 9 è inserito il seguente articolo
"Art 9 bis
Il Presidente del Consiglio Comunale
In caso di elezione, del Presidente del Consiglio Comunale questi resta in carica sino allo scioglimento del consiglio comunale che lo ha eletto ovvero in caso di sue dimissioni.
Il Presidente esercita le funzioni attribuite al Sindaco dalla Legge e dai Regolamenti nonché dal presente Statuto circa la convocazione, la formazione dell'ordine del giorno, lo svolgimento dei lavori, la discussione, la deliberazione, la conduzione e la vigilanza dell'assemblea.
Nell'ipotesi di impedimento o assenza anche temporaneo del Presidente del Consiglio per la durata dell'indisponibilità le sue attribuzioni tornano ad essere esercitate dal "Sindaco", così come in caso di inadempienza circa la convocazione del Consiglio Comunale su richiesta scritta da parte di chi ne ha la facoltà;
all'art. 10, comma 3, dopo le parole dal sindaco sono aggiunte le seguenti
"ovvero dal Presidente del Consiglio ove eletto";
all'art. 27, comma 1, al principio del primo capoverso dopo la lettera a sono introdotte le seguenti parole
"se non eletto il Presidente del Consiglio,";
all'art. 27, comma 1, al principio del primo capoverso dopo la lettera c sono introdotte le seguenti parole
"se non eletto il Presidente del Consiglio,".

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA - Pasquale Vito Peduto

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 24 del 02/10/2017

Oggetto: **Intervento n. 57 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Sistemazione sponde del Vallone Iemale in località Saudelle di Sopra" nel Comune di Pratola Serra (AV).**
CUP: E79H13000010002.
- **Liquidazione I° e 2° acconto, così come previsto dalla Convenzione firmata in data 12/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a Supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, DL n. 91/2014, e il Comune di Pratola Serra.**

IL COORDINATORE

PREMESSO:
- che al n° 57 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma tra M.A.T.T.M. e Regione Campania del 12/11/2010) figura l'intervento denominato "Sistemazione sponde del Vallone Iemale in località Saudelle di Sopra" nel Comune di Pratola Serra (AV), € 80.000,00, Ente proponente Genio Civile di Avellino;
- che con Decreto n. 5 del 23/11/2011 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il dott. agr. Antonio De Cicco del Comune di Pratola Serra, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 57 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma;
- che con Decreto n. 18 del 31/01/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento riportato al n. 57 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma;
- che con Decreto Commissariale n. 18 del 28/11/2014 è stato:
  - individuato il Comune di Pratola Serra quale Ente attuatore dell'intervento riportato al n. 57 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma;
  - approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Pratola Serra;
- che in data 12/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune Pratola Serra, che all'art. 11 stabilisce:
  - che la prima quota "*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*" può essere liquidata "*in seguito alla pubblicazione del bando di gara. ...*" (art. 11 lett. a);
  - che la seconda quota "*pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento*" può essere liquidata " *in seguito all'effettivo avvio dei lavori*" (art. 11 lett. b);
- che in seguito all'espletamento della gara d'appalto con Determinazione n. 136 del 21/07/2015 del Settore Urbanistica LL.PP. e Manutenzione del Comune di Pratola Serra sono stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 24 del 02/10/2017

definitivamente aggiudicati i lavori di "*Sistemazione spondale del vallone lemale di via Saudelle di sopra*" all'impresa Antonio Pisano;

- che con Determinazione n. 136 del 21/07/2015 del Settore Urbanistica LL.PP. e Manutenzione del Comune di Pratola Serra è stato approvato il quadro economico rimodulato post gara, riportante le seguenti voci:

A. LAVORI				
LAVORI	***Lavori oggetto di ribasso***	***Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)***	***Ribasso gara (%)***	***Parziali al netto del ribasso***
a.1 a misura	€ 59.411,74	2.161,47	***37,87***	***€ 39.073,98***
a.2 a corpo		0,00	0,00	0,00
a.3 in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
parziali	***59.411,74***	***2.161,47***		***39.073,98***
per un totale complessivo pari a €				***39.073,98***

B.SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
b.1. Lavori e forniture IN ECONOMIA previsti in progetto ed esdusi dall'appalto				0,00
b.1.a Oneri discarica per smaltimento rifiuti				0,00
b.1.b Rimozioni e smontaggi per riduzione impurità rifiuti				0,00
b.1.c Lavori edili di preparazione campo per montaggio manto e opere di cantiere per sicurezza				0,00
b.1.d Fornitura e montaggio manto erboso				0,00
b.2 Rilievi, accertamenti e indagini				0,00
b.3 Allacciamenti ai pubblici servizi				0,00
b.4 Imprevisti				***3.033,50***
b.5 Acquisizioni aree o immobili, pertinenti indennizzi				0,00
b.6 Accantonamento art. 133, comma 3 e 4, del D. Lvo 163/06 e s. m. e i.				0,00
b.7 SPESE TECNICHE: relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; l'incentivo di cui all'art.92, comma 4, del D. Lvo 163/06, nonchè le spese relative al funzionamento delle amministrazioni aggiudicatrici sostenute in relazione all'intervento	**b.7.a** Incentivo art.92, comma 4, del D. Lvo 163/06 (max 2%)	1.231,46		
	b.7.b Spese tecniche di progettazione, attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità < 10	6.157,00		
	b.7.c Spese relative alle conferenze di servizi	0,00		
		0,00		
		0,00		
	b.7.d Spese relative alle assicurazione dipendenti	0,00		***7.388,46***
b.8 Spese per attività di consulenza o di supporto al RUP				0,00
b.9 Spese strutture commissariale				***1.231,46***
b.10 Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche				0,00
b.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi				0,00
b.11-A Versamento Aut. LL. PP. - Artt. 6 e 8 del D. Lvo 163/06				0,00
b.12 IVA ed eventuali altre imposte				0,00
	b.8.a IVA lavori	22% (A + b.4)		***9.263,65***
	b.8.b Oneri Cassa, etc.	4 % b.7.b		***246,28***
	b.8.c IVA Spese Tecniche	22 %(b.7.b + b.8.b)		***1.408,72***
		per un totale complessivo pari a €		***22.572,07***

Totale intervento pos gara €	**61.646,05**
C. Totale economie	**18.353,95**

- che da quadro economico rimodulato le economie complessive risultano pari ad € 18.353,95;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 24 del 02/10/2017

- che con nota prot. 4726 del 07/09/2017, acquisita in data 08/09/2017 al prot. n. 2017.0594476 il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Pratola Serra ha trasmesso, tra l'altro, il verbale di consegna lavori all'impresa Antonio Pisano in data 23/08/2017;
- che con Determinazione Settore Urbanistica LL.PP. e Manutenzione del Comune di Pratola Serra è stato nominato il geom. Antonello Pesa quale responsabile del Procedimento in sostituzione del dott. agr. Antonio De Cicco;
- che la somma complessiva spettante al Comune di Pratola Serra è pari ad € 60.414,59 (importo complessivo di € 61.646,05 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 1.231,46);

RITENUTO:

- di poter liquidare, al Comune di Pratola Serra la somma complessiva di € 16.082,92, di cui:
  - € 4.000,00 quale primo acconto, pari allo 0,05% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara (art. 11 lett. a) della predetta convenzione);
  - € 12.082,92 quale secondo acconto, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtata delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale (art. 11 lett. b) della predetta convenzione);

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- l'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- il DPCM del 21 gennaio 2011;
- la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012;
- l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 12 agosto 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 24 del 02/10/2017

DECRETA

1. di liquidare la somma di € **16.082,92** (euro sedicimilaeottantadue/92) complessivi a favore del Comune di Pratola Serra (AV) C.F. 80006130647;
2. di accreditare l'importo di € 16.082,92, sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Avellino codice 420 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304576 intestata al Comune di Pratola Serra (AV);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte del Comune di Pratola Serra (AV) unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di **€ 16.082,92** (euro sedicimilaeottantadue/92) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
5. di prendere atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento del geom. Antonello Pesa in sostituzione del dott. agr. Antonio De Cicco;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pratola Serra.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 25 del 23/10/2017

Oggetto: **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.D. n. 338/2015. Misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici – art.19 comma 6 D.Lgs. n. 30/2013. Intervento "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio da crolli in località Liparlati" nel Comune di Positano (SA)**
CUP: D73G14000760005
Individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- La legge 08 luglio 1986 n.349 e s.m.i. recante: " Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante: " Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 ", ed in particolare l'art. 35 che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142, che istituisce, tra l'altro, la "Direzione generale per il clima e l'energia" alla quale sono attribuite in particolare le funzioni di competenza del Ministero in materia di "strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva 2003/877CE del Parlamento Europeo e del Consiglio "che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio";
- in particolare, l'art. 10, comma 3 della Direttiva 2003/877CE, ai sensi del quale "gli Stati membri stabiliscono l'uso dei proventi della vendita all'asta delle quote", precisando che almeno il 50% dei proventi della vendita all'asta delle quote (…) è utilizzato, tra l'altro, per favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;
- il Decreto Interministeriale 26 settembre 2014 n. 231 che ha attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di € 149.249.630,19 per i proventi delle aste di competenza dell'anno 2013 in relazione alle procedure stabilite dall'art 19 del D.Lgs. 13 marzo 2013 n. 30;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 25 del 23/10/2017

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n.396\1/GAB del 24 febbraio 2015 il Ministro dell'Ambiente ha richiesto la riallocazione dei residui, per la quota di competenza della Direzione Generale per il clima e l'energia pari ad € 44.662.333,00 sul cap.8415 CDR 11;
- che l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea, individua tra i suoi obiettivi prioritari la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici" approvata con Decreto direttoriale n. 86 del 16 giugno 2015 e pubblicata in G.U. n.153 del 4 luglio 2015;
- che tra le misure di adattamento ai cambiamenti climatici previste dalla "Strategia nazionale" sono inclusi anche interventi strutturali, individuati sulla base di valutazioni del rischio effettuate a livello nazionale e regionale, di messa in sicurezza della popolazione esposta ai rischi, il mantenimento o il ripristino dei servizi ecosistemici compromessi;
- il Decreto legge 12 settembre 2014 n.133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014 n.164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'art.7 comma 2 che affida al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale ei poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n.91/2014 convertito con modificazioni dalla legge 116/2014;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 11, del Decreto legge n.91/2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che i criteri stabiliti dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, tengono conto, tra l'altro, delle classi di priorità indicate dalle Regioni con il supporto delle loro strutture di protezione Civile, dei pareri delle Autorità di Bacino, del numero di persone e beni a rischio idrogeologico e della frequenza degli eventi in relazione ai tempi di ritorno;
- l'istanza di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico proposta dalla Regione Campania tramite compilazione delle schede istruttorie inserite nella piattaforma ReNDiS-web che dovranno essere validate ai fini del trasferimento delle relative risorse;
- che per garantire l'efficacia delle misure di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, la selezione degli interventi è stata effettuata sulla base dei dati inseriti nel sistema ReNDiS , dando priorità ai progetti di completamento o cofinanziati, dal livello di progettazione, in relazione ai tempi di realizzazione, alla presenza della stima di persone a rischio, all'inserimento dei file di progetto, alle priorità regionali "AA" e "A" e ai livelli di rischio R4 e R3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 25 del 23/10/2017

RILEVATO:

- che con Ordinanza 13 giugno 2017, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*la continuità alla Struttura di coordinamento a supporto del Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 del 11 agosto 2014, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 50.06.00 – Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema;*

- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

- che nell'elenco allegato al D.D. n° 338 del 14 dicembre 2015, figura l'intervento denominato *"Completamento degli interventi di mitigazione del rischio da crolli in località Liparlati" nel Comune di Positano (SA),* importo € 1.150.000,00, Ente proponente: Comune di Positano;

- che il Comune di Positano, con nota prot. n. 2734 del 02/03/2016, ha comunicato il proprio assenso a svolgere le funzioni di Soggetto attuatore dell'intervento e con successiva nota prot. 3018 del 08.03.2016 ha comunicato che "*le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento saranno assunte dal Responsabile del Settore Tecnico Progettuale e LL.PP., Ing. Raffaele Fata*';

RITENUTO:

- necessario avvalersi del Comune di Positano (SA) per la celere attuazione dell'intervento di cui all'allegato del D.D. n. 338 del 14 dicembre 2015;
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Positano mediante apposita Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 25 del 23/10/2017

DECRETA

1. di individuare il COMUNE DI POSITANO quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
2. di approvare lo schema di Convezione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
3. di trasmettere il presente decreto al Comune di Positano e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'Ente ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato " " – CUP: , nel Comune di . Misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici - art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 30/2013 – Piccole frane nei comuni montani, previsto dall'Accordo Procedimentale stipulato il 18 Luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Regione Campania nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50-06-00 per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Dott. Michele Palmieri, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 07.02.1961 di seguito e per brevità "la Regione", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli;

E

il Comune C.F. , con sede in n. , di seguito denominato per brevità anche "Ente Attuatore", all'uopo giuridicamente rappresentato dal nato a il , il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Sindaco pro tempore del Comune di .

di seguito definite anche "le parti".

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, in parte vigente a seguito della entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO, il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'art.7 comma 2, che affida al Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario di Governo l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i

poteri di cui all'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il D.D. n. 338 del 14 dicembre 2015 con il quale il dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha proceduto al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Campania al fine di favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, in attuazione dell'art. 19, comma 6, lett.a) del D.Lgs. n. 30/2013 ed in conformità con gli indirizzi dettati dalla " Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici"

VISTO l'Accordo Procedimentale finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in attuazione dell'art. 19, comma 6, lett.a) del D.Lgs. n. 30/2013, da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto in data 18 luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO il D.D. prot. n. 321/CLE del 30 novembre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Accordo Procedimentale sottoscritto, al trasferimento della quota di anticipazione pari al 30% del finanziamento ministeriale attribuito alla Regione Campania per la realizzazione degli interventi finanziati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA l'Ordinanza 13 giugno 2017, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n. 91/2014 che, ai fini di dare continuità a quanto disposto dal Presidente – Commissario con Ordinanza n. 1 del 12.08.2014 stabilisce, tra l'altro:

- La costituzione della Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 18 luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 50-06-00 per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento denominato "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio da crolli in loc. Liparlati " del Comune di Positano che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 2734 del 02/03/2016 il Comune di Positano (SA) ha manifestato l'assenso a svolgere le funzioni di Soggetto attuatore per l'intervento sopra citato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento denominato **"** **"** , individuato con il codice n. , così come previsto dall'Accordo Procedimentale richiamato in premessa, le cui risorse assegnate dal citato Decreto del Ministero dell'Ambiente sono pari ad € .

Articolo 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di Positano (SA).

Articolo 4

(Ente Attuatore)

1. Il Comune di svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile dell'attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, come previsto dal successivo art.14, nel rispetto del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Regione è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Regione l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento, di cui all'articolo 31 D.Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9 del D.P.R. 207/2010,
2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

    a) trasmettere alla Regione la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

b) fornire alla Regione, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Regione e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

La Regione, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ente Attuatore trasmette alla Regione il Progetto Preliminare redatto in conformità a quanto previsto dal Codice. Al progetto preliminare deve essere allegato un prospetto riepilogativo riportante i vincoli insistenti sull'area oggetto d'intervento per i quali occorre richiedere il parere agli Enti di competenza.

Articolo 6

(Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando la Regione da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del citato D.Lgs. n. 50/2016, della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

2. In particolare, l'Ente Attuatore:
   - nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
   - richiede il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di gara (CIG);
   - effettua la stima dei lavori, ivi comprese le indagini geognostiche e geofisiche e le prove di laboratorio;
   - svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
   - provvede a dare attuazione alle determinazioni stabilite nella Conferenza di servizi o nei singoli pareri acquisiti;
   - verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
   - trasmette alla Regione ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
   - emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
   - affida in appalto le opere nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del citato D.Lgs. n. 50/2016;
   - trasmette alla Regione il quadro economico post-gara;
   - comunica alla Regione la data effettiva di ripresa/avvio dei lavori;
   - garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
   - comunica alla Regione, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
   - svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
   - provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;

- provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:
   - trasmettere, con cadenza bimestrale,, alla Regione un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
   - presentare, su richiesta della Regione, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
   - rispettare la normativa vigente in materia di informazione e pubblicità (D.Lgs. n.50/2016), e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
   - garantire la trasmissione alla Regione dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;
   - assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;
   - restituire eventuali somme non utilizzate;
   - indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;
   - presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Regione gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
   - richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;
   - curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

6. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7

(Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.

2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 7, 9° alinea, del presente atto.

3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Regione provvede con decreto, a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art.

10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8

(Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9

(Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.

2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in 10 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10

(Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione di cui all'art.113 del D.Lgs. n.50/2016, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al Regolamento Regionale n°7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania (in B.U.R.C. n°24 del 29/03/2010);

   c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

   d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento (monitoraggio) della Struttura Commissariale (Regione).

2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11

(Erogazione del finanziamento)

1. La Regione provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

   a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);

   b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

   c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

   d) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

   Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12

(Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Regione la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Regione le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo sul finanziamento concesso come contributo.

Articolo 13

(Accertamento e verifica)

1. La Regione (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.

2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Regione o quello da questa incaricato.

3. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

Articolo 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Procedimentale del 18 luglio 2016 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:
   a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;
   b) l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
   c) l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
   d) la comunicazione di inizio lavori;
   e) lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
   f) gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
   g) l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
   h) copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'implementazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Regione, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16

(Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art.18.

Articolo 17

(Esclusione di responsabilità)

1. La Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Regione:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo

svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

- nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Regione si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Regione o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Regione promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da

qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Regione e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

Per la Regione Campania

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 26 del 23/10/2017

Oggetto: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.D. n. 338/2015. Misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici – art.19 comma 6 D.Lgs. n. 30/2013. Intervento "Sistemazione e risanamento idrogeologico del centro urbano versante Torrente Alenticella 2° stralcio" nel Comune di Pontenaldofo (BN).
CUP: E93G15000060001
Individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- La legge 08 luglio 1986 n.349 e s.m.i. recante: " Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante: " Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 ", ed in particolare l'art. 35 che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142, che istituisce, tra l'altro, la "Direzione generale per il clima e l'energia" alla quale sono attribuite in particolare le funzioni di competenza del Ministero in materia di "strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva 2003/877CE del Parlamento Europeo e del Consiglio "che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio";
- in particolare, l'art. 10, comma 3 della Direttiva 2003/877CE, ai sensi del quale "gli Stati membri stabiliscono l'uso dei proventi della vendita all'asta delle quote", precisando che almeno il 50% dei proventi della vendita all'asta delle quote (…) è utilizzato, tra l'altro, per favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;
- il Decreto Interministeriale 26 settembre 2014 n. 231 che ha attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di € 149.249.630,19 per i proventi delle aste di competenza dell'anno 2013 in relazione alle procedure stabilite dall'art 19 del D.Lgs. 13 marzo 2013 n. 30;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 26 del 23/10/2017

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n.396\1/GAB del 24 febbraio 2015 il Ministro dell'Ambiente ha richiesto la riallocazione dei residui, per la quota di competenza della Direzione Generale per il clima e l'energia pari ad € 44.662.333,00 sul cap.8415 CDR 11;
- che l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea, individua tra i suoi obiettivi prioritari la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici" approvata con Decreto direttoriale n. 86 del 16 giugno 2015 e pubblicata in G.U. n.153 del 4 luglio 2015;
- che tra le misure di adattamento ai cambiamenti climatici previste dalla "Strategia nazionale" sono inclusi anche interventi strutturali, individuati sulla base di valutazioni del rischio effettuate a livello nazionale e regionale, di messa in sicurezza della popolazione esposta ai rischi, il mantenimento o il ripristino dei servizi ecosistemici compromessi;
- il Decreto legge 12 settembre 2014 n.133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014 n.164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'art.7 comma 2 che affida al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale ei poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n.91/2014 convertito con modificazioni dalla legge 116/2014;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 11, del Decreto legge n.91/2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che i criteri stabiliti dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, tengono conto, tra l'altro, delle classi di priorità indicate dalle Regioni con il supporto delle loro strutture di protezione Civile, dei pareri delle Autorità di Bacino, del numero di persone e beni a rischio idrogeologico e della frequenza degli eventi in relazione ai tempi di ritorno;
- l'istanza di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico proposta dalla Regione Campania tramite compilazione delle schede istruttorie inserite nella piattaforma ReNDiS-web che dovranno essere validate ai fini del trasferimento delle relative risorse;
- che per garantire l'efficacia delle misure di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, la selezione degli interventi è stata effettuata sulla base dei dati inseriti nel sistema ReNDiS , dando priorità ai progetti di completamento o cofinanziati, dal livello di progettazione, in relazione ai tempi di realizzazione, alla presenza della stima di persone a rischio, all'inserimento dei file di progetto, alle priorità regionali "AA" e "A" e ai livelli di rischio R4 e R3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 26 del 23/10/2017

RILEVATO:

- che con Ordinanza 13 giugno 2017, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*la continuità alla Struttura di coordinamento a supporto del Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 del 11 agosto 2014, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 50.06.00 – Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema;*

- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

- che nell'elenco allegato al D.D. n° 338 del 14 dicembre 2015, figura l'intervento denominato *"Sistemazione e risanamento idrogeologico del centro urbano versante Torrente Alenticella 2° stralcio",* importo € 1.250.000,00, Ente proponente: Comune di Pontelandolfo;

- che il Comune di Pontelandolfo, con nota prot. n. 2016.0122322 del 25/02/2016, ha comunicato il proprio assenso a svolgere le funzioni di Soggetto attuatore dell'intervento e con successiva nota prot. 07789 del 03.11.2016 ha comunicato che "*le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento saranno assunte dal Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva, Dott. Marco Mella*';

RITENUTO:

- necessario avvalersi del Comune di Pontelandolfo (BN) per la celere attuazione dell'intervento di cui all'allegato del D.D. n. 338 del 14 dicembre 2015;

- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Pontelandolfo (BN) mediante apposita Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 26 del 23/10/2017

DECRETA

1. di individuare il COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
2. di approvare lo schema di Convezione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
3. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pontelandolfo (BN) e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'Ente ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato " " – CUP: , nel Comune di . Misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici - art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 30/2013 – Piccole frane nei comuni montani, previsto dall'Accordo Procedimentale stipulato il 18 Luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Regione Campania nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50-06-00 per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Dott. Michele Palmieri, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 07.02.1961 di seguito e per brevità "la Regione", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli;

E

il Comune C.F. , con sede in n. , di seguito denominato per brevità anche "Ente Attuatore", all'uopo giuridicamente rappresentato dal nato a il , il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Sindaco pro tempore del Comune di .

di seguito definite anche "le parti".

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, in parte vigente a seguito della entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO, il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'art.7 comma 2, che affida al Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario di Governo l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i

poteri di cui all'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il D.D. n. 338 del 14 dicembre 2015 con il quale il dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha proceduto al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Campania al fine di favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, in attuazione dell'art. 19, comma 6, lett.a) del D.Lgs. n. 30/2013 ed in conformità con gli indirizzi dettati dalla " Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici"

VISTO l'Accordo Procedimentale finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in attuazione dell'art. 19, comma 6, lett.a) del D.Lgs. n. 30/2013, da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto in data 18 luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO il D.D. prot. n. 321/CLE del 30 novembre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Accordo Procedimentale sottoscritto, al trasferimento della quota di anticipazione pari al 30% del finanziamento ministeriale attribuito alla Regione Campania per la realizzazione degli interventi finanziati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA l'Ordinanza 13 giugno 2017, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n. 91/2014 che, ai fini di dare continuità a quanto disposto dal Presidente – Commissario con Ordinanza n. 1 del 12.08.2014 stabilisce, tra l'altro:

- La costituzione della Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 18 luglio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 50-06-00 per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento denominato "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio da crolli in loc. Liparlati " del Comune di Positano che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 2734 del 02/03/2016 il Comune di Positano (SA) ha manifestato l'assenso a svolgere le funzioni di Soggetto attuatore per l'intervento sopra citato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento denominato **"** **"** , individuato con il codice n. , così come previsto dall'Accordo Procedimentale richiamato in premessa, le cui risorse assegnate dal citato Decreto del Ministero dell'Ambiente sono pari ad € .

Articolo 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di Positano (SA).

Articolo 4

(Ente Attuatore)

1. Il Comune di svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile dell'attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, come previsto dal successivo art.14, nel rispetto del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Regione è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Regione l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento, di cui all'articolo 31 D.Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9 del D.P.R. 207/2010,
2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

    a) trasmettere alla Regione la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

b) fornire alla Regione, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Regione e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

La Regione, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ente Attuatore trasmette alla Regione il Progetto Preliminare redatto in conformità a quanto previsto dal Codice. Al progetto preliminare deve essere allegato un prospetto riepilogativo riportante i vincoli insistenti sull'area oggetto d'intervento per i quali occorre richiedere il parere agli Enti di competenza.

Articolo 6

(Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando la Regione da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del citato D.Lgs. n. 50/2016, della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

2. In particolare, l'Ente Attuatore:
   - nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
   - richiede il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di gara (CIG);
   - effettua la stima dei lavori, ivi comprese le indagini geognostiche e geofisiche e le prove di laboratorio;
   - svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
   - provvede a dare attuazione alle determinazioni stabilite nella Conferenza di servizi o nei singoli pareri acquisiti;
   - verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
   - trasmette alla Regione ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
   - emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
   - affida in appalto le opere nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del citato D.Lgs. n. 50/2016;
   - trasmette alla Regione il quadro economico post-gara;
   - comunica alla Regione la data effettiva di ripresa/avvio dei lavori;
   - garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
   - comunica alla Regione, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
   - svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
   - provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;

- provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:
   - trasmettere, con cadenza bimestrale,, alla Regione un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
   - presentare, su richiesta della Regione, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
   - rispettare la normativa vigente in materia di informazione e pubblicità (D.Lgs. n.50/2016), e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
   - garantire la trasmissione alla Regione dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;
   - assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;
   - restituire eventuali somme non utilizzate;
   - indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;
   - presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Regione gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
   - richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;
   - curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

6. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7

(Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.

2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 7, 9° alinea, del presente atto.

3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Regione provvede con decreto, a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art.

10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8

(Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9

(Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.

2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in 10 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10

(Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione di cui all'art.113 del D.Lgs. n.50/2016, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al Regolamento Regionale n°7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania (in B.U.R.C. n°24 del 29/03/2010);

   c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

   d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento (monitoraggio) della Struttura Commissariale (Regione).

2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11

(Erogazione del finanziamento)

1. La Regione provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

   a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);

   b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

   c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

   d) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

   Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12

(Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Regione la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Regione le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo sul finanziamento concesso come contributo.

Articolo 13

(Accertamento e verifica)

1. La Regione (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.

2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Regione o quello da questa incaricato.

3. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

Articolo 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Procedimentale del 18 luglio 2016 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:
   a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;
   b) l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
   c) l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
   d) la comunicazione di inizio lavori;
   e) lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
   f) gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
   g) l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
   h) copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'implementazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Regione, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16

(Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art.18.

Articolo 17

(Esclusione di responsabilità)

1. La Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Regione:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo

svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

- nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Regione si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Regione o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Regione promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da

qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Regione e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

Per la Regione Campania

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 06 del 20.10.2017

Oggetto: OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 e successive OOCCDDPPCC n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017: primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017. **Integrazione Struttura Commissariale.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";
VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 541 del 23.08.2017 con la quale, in merito all'evento sismico che ha colpito alcuni territori dell'isola di Ischia il 21 agosto 2017, è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1 settembre 2017, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017;
DATO ATTO:

- all'esito di tale dichiarazione, con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 476 del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 dell'1 settembre 2017, sono stati adottati i primi interventi urgenti per l'evento sismico di cui sopra ed è stato nominato il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 06 del 20.10.2017

- che nella citata ordinanza sono stati stabiliti compiti e funzioni dell'attività commissariale, tra cui l'elaborazione del Piano di cui all'art.1 della stessa, il CAS di cui all'art.2, il coordinamento delle verifiche di agibilità di cui all'art.9 ed il coordinamento della ricognizione dei fabbisogni di cui agli artt. 11 e ss.;
- che con successiva OCDPC n. 480 del 08.09.2017 sono state adottate misure integrative disciplinanti ulteriori elementi ed incombenti, quali ulteriori stralci del Piano di cui all'art.1 OCDPC n. 476/2017;
- che con successiva OCDPC n. 483 del 25.09.2017 sono state adottate misure integrative disciplinanti ulteriori elementi ed incombenti ;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1 del 21.09.2017 con la quale è stata istituita la Struttura Commissariale con la previsione di una sede legale ed una sede tecnico-operativa, individuato un primo contingente di personale in avvalimento e nominato il Coordinatore della stessa;
VISTA l'ordinanza commissariale n. 4 del 29.09.2017 con la quale è stato integrato il contingente di personale in avvalimento alla istituita la Struttura;
VISTO l'art.1 co.2 dell'OCDPC n. 476/2017, che consente tra l'altro al Commissario di avvalersi per l'espletamento delle attività delle strutture organizzative regionali nei limiti di cui all'articolo 2, comma 4, dell'OCDPC 480/2017;
VISTA l'esigenza manifestatasi di garantire continuità nelle attività svolte nella fase di prima emergenza, con particolare riferimento alla cura degli incombenti di cui all'art.6 della citata OCDPC n. 476/2017;
DATO ATTO:

- che è stato per l'effetto richiesto alla D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo della Giunta Regionale della Campania con nota prot.n. 133 del 29.09.2017 la possibilità di utilizzare in avvalimento alla Struttura il geom. Domenico Renella – matr. 17428;
- che è stato fornito positivo riscontro con nota prot. n. 6834570 in data 18.10.2017;

RITENUTO che la Struttura Commissariale vada integrata dell'unità di personale di cui sopra per evidenti necessità di garantire continuità amministrativa nelle attività commissariali di che tratttasi;
PRECISATO che resta fermo tutto quant'altro previsto con la propria precedente ordinanza n. 1/2017;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. integrare il geom. Domenico Renella – matr. 17428, assegnato alla Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo della Giunta Regionale della Campania;
2. precisare che resta fermo tutto quant'altro stabilito con la propria precedente ordinanza n. 1/2017;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 06 del 20.10.2017

3. notificare il presente atto all'interessato;

4. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alle Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania Politiche Culturali e il Turismo e, per opportuna conoscenza:

   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - alla Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania Risorse umane,
   - alla Prefettura di Napoli;
   - al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
   - al MiBACT - Unità di Crisi Coordinamento Regionale della Campania;
   - alla Città Metropolitana di Napoli;
   - ai Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno;

5. pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Campania, nell'apposita sezione all'indirizzo: www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli

Giuseppe Grimaldi

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/terremoto-di-ischia-3ig6 - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno
Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi
C.F.: 80032710651 - Part.IVA:00247810658
Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252
PROT. N.28411 lì, 25/10/2017
OGGETTO: Reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal Piano Regolatore Generale – Adozione.
SI RENDE NOTO
Che con delibera di Giunta Comunale n.296 del 18/10/2017 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal P.R.G..
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta reiterazione sono depositati, presso l'Ufficio Relazioni con Il Pubblico (U.R.P.), a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentare in duplice copia, preso il Comune di Baronissi – Settore Patrimonio, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 06/12/2017.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Maurizio De Simone

PROT. N. 4338 del 17/10/2017

COMUNITA' MONTANA " TITERNO E ALTO TAMMARO" - C.F. 92046550627
Provincia di Benevento
Sede Operativa di Castelpagano
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo

OGGETTO : Lavori di costruzione della strada Fondo Valle Tammaro - S.-Croce del Sannio -Castelpagano - Colle Sannita-Tratto intermedio di collegamento Castepalgano-S.Croce del Sannio- 1 Lotto/1–Stralcio - Espropriazione per Pubblica Utilità Art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - AVVISO pagamento Indennità Definitiva di Esproprio.

IL SEGRETARIO GENERALE

-VISTI gli Atti di Ufficio;

-Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. :

RENDE NOTO

1. CHE, con Deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana n. 98 del 26/09/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, tra l'altro, il Quadro complessivo dell'indennità definitiva di esproprio occorsa per la realizzazione dell'intervento in oggetto indicato;

2. CHE, con Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico-Tecnico Manutentivo n. 372 di Reg. Gen. del 16/10/2017, è stata disposta la liquidazione dell'indennità definitiva da corrispondere per il saldo delle somme spettanti per esproprio, per cessione volontaria e bonaria, per occupazione temporanea, per indennità accessorie di coltivatori diretti e affittuari nonché per frutti pendenti delle particelle di terreno interessate nell'ambito dei lavori in narrativa, a favore delle Ditte riportate nell'allegato Quadro "A" e secondo le risultanze economiche indicate per ciascuna di essa;

Castelpagano, Lì 17/10/2017

Il SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Carlo Petriella

COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO

Sede Legale : Via Telesina – 82032 Cerreto Sannita (BN)- Tel. 0824/861556 – Fax 0824 / 861341 ** C.F. 92046550627
Ex Comunità Montana "Alto Tammaro" – Via del Popolo,6– 82020 Castelpagano (Prov. Benevento) – Telefono 0824 / 935280 – 0824 / 935382 – Fax 0824 / 935382.

SETTORE TECNICO – TECNICO MANUTENTIVO

OGGETTO : Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita" – Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano – S.Croce del Sannio" – 1°Lotto Funzionale/1° Stralcio.

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' DI ESPROPRIO SPETTANTE AL PROPRIETARIO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
	macolata nata a Castelpagano il 01/01/1960 ed ivi residente alla C/da Penna, 4 – C **prietà per 5/9**	18	449	1.700	3.767,14
7	Capozzi Immacolata nata a Castelpagano il 01/01/1960 ed ivi residente alla C/da Penna, 4 – C.F. CPZ MCL 60A41 C245L **Proprietà per 1/2 in regime di comunione**	22	359	1.885	2.033,99
1/R	Capozzi Immacolata nata a Castelpagano il 01/01/1960 ed ivi residente alla C/da Penna, 4 – C.F. CPZ MCL 60A41 C245L **Proprietà per 5/9 - RELIQUATO**	18	448	140	322,78
7/R	Capozzi Immacolata nata a Castelpagano il 01/01/1960 ed ivi residente alla C/da Penna, 4 – C.F. CPZ MCL 60A41 C245L **Proprietà per 1/2 in regime di comunione - RELIQUATO**	22	358	15	15,60
				Totale €.	6.139,51

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
7	Venditti Giuseppe nato a Castelpagano il 04/03/1944 ed ivi residente alla C/da Santa Maria, 5 – C.F. VNDGPP44C04C245B **Proprietà per 1/4**	22	359	1.885	2.033,98
7/R	Venditti Giuseppe nato a Castelpagano il 04/03/1944 ed ivi residente alla C/da Santa Maria, 5 – C.F. VNDGPP44C04C245B **Proprietà per ¼ -Reliquato**	22	358	15	15,60
				Totale €.	2.049,58

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
1	Capozzi Libera nata a Castelpagano il 15/10/1946 ed ivi residente alla C/da La Strada, 8 – C.F. CPZLBR46R55C245G- **Proprietà per 2/9**	18	449	1.700	1.956,89
1/R	Capozzi Libera nata a Castelpagano il 15/10/1946 ed ivi residente alla C/da La Strada, 8 – C.F. CPZLBR46R55C245G- **Proprietà per 2/9 -Reliquato**	18	448	140	129,11
				Totale €.	2.086,00

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
1	Capozzi Pasqualina nata a Castelpagano il 17/11/1950 ed ivi residente alla C/da Santa Maria, 5 – C.F. CPZPQL50S57C245Q **Proprietà per 2/9**	18	449	1.700	1.506,86
7	Capozzi Pasqualina nata a Castelpagano il 17/11/1950 ed ivi residente alla C/da Santa Maria, 5 – C.F. CPZPQL50S57C245Q **Proprietà per 1/2 in regime di comunione**	22	359	1.885	2.033,99
1/R	Capozzi Pasqualina nata a Castelpagano il 17/11/1950 ed ivi residente alla C/da Santa Maria, 5 – C.F. CPZPQL50S57C245Q **Proprietà per 2/9 - Reliquato**	18	448	140	129,11
7/R	Capozzi Pasqualina nata a Castelpagano il 17/11/1950 ed ivi residente alla C/da Santa Maria, 5 – C.F. CPZPQL50S57C245Q **Proprietà per 1/2 in regime di comunione - RELIQUATO**	22	358	15	15,60
				Totale €.	3.685,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' PROPRIETARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
7	Fiore Giuseppe nato a Castelpagano il 13/09/1953 ed ivi residente alla C/da Penna,4 – C.F. FRIGPP53P13C245U **Proprietà per 1/4**	22	359	1.885	2.033,99
7/R	Fiore Giuseppe nato a Castelpagano il 13/09/1953 ed ivi residente alla C/da Penna,4 – C.F. FRIGPP53P13C245U **Proprietà per ¼ - RELIQUATO**	22	358	15	15,60
				Totale €.	2.049,59

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
24+27	Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CPZ LVI 58D44 C245H **Proprietà per 5/6**	22	377-379	4.270	12.241,05
			388-390	905	
2	Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CPZ LVI 58D44 C245H **Nuda Proprietà per 1/1**	18	447	645	2.278,06
51+52	Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CPZ LVI 58D44 C245H **Nuda Proprietà per 1/1**	18	443	5	480,29
			445	80	
24/R	Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CPZ LVI 58D44 C245H **Proprietà per 5/6 -RELIQUATO**	22	376	135	419,62
27/R	Capozzi Livia nata a Castelpagano il 04/04/1958 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CPZ LVI 58D44 C245H **Proprietà per 5/6 -RELIQUATO**	22	387	15	46,62
				Totale €.	15.465,65

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 6 Novembre 2017 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
24+27	Colasanto Giuseppe nato a Castelpagano il 01/01/1957 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CLSGPP57A01C245T - **Proprietà per 1/6**	22	377-379	4.270	2.448,21
			388-390	905	
24/R	Colasanto Giuseppe nato a Castelpagano il 01/01/1957 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CLSGPP57A01C245T - **Proprietà per 1/6 -Reliquato**	22	376	135	83,92
27/R	Colasanto Giuseppe nato a Castelpagano il 01/01/1957 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CLSGPP57A01C245T - **Proprietà per 1/6 -Reliquato**	22	387	15	9,33
				Totale €.	2.541,46

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
2	Capozzi Carmine nato a Castelpagano il 16/07/1934 ed ivi residente alla C/da La Strada, 3 – C.F. CPZCMN34L16C245B **Usufruttuario**	18	447	645	569,52
				Totale €.	569,52

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
19	Cricca Giuseppe Antonio nato a Castelpagano il 18/03/1931e residente in Germania Schillerstr, 6 STEINEN – C.F. CRC GPP 31C18 C245E **Proprietà per 1/2**	22	326	8.265	12.458,35
				Totale €.	12.458,35

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
19	Cricca Maria Cristina nata a Castelpagano il 22/07/1946 e residente in Germania Schillerstr, 6 STEINEN – C.F. CRC MCR 46L62 C245L **Proprietà per 1/2**	22	326	8.265	12.458,35
				Totale €.	12.458,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' PROPRIETARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
29	Cricca Nicola nato a Castelpagano il 02/09/1978 ed ivi residente alla C/da Varco, 9 – C.F. CRC NCL 78P02 C245J - **nuda proprietà per 1/1**	22	394	1.700	5.356,70
29/R	Cricca Nicola nato a Castelpagano il 02/09/1978 ed ivi residente alla C/da Varco, 9 – C.F. CRC NCL 78P02 C245J - **nuda proprietà per 1/1 -Reliquato**	22	393+395	13+330	1.591,61
				Totale €.	6.948,31

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
29	[illegible] nata a Castelpagano il 11/09/1951 ed ivi residente alla C/da Montagna, 5 – C.F. M[illegible] **tuaria per 1/2**	22	394	1.700	2.329,00
29/R	Miceli Maria nata a Castelpagano il 11/09/1951 ed ivi residente alla C/da Montagna, 5 – C.F. MLL MRA 51P51 C245A **Usufruttuaria per ½ - Reliquato**	22	393+395	13+330	692,00
				Totale €.	3.021,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
29	Cricca Giuseppe nato a Colle Sannita il 09/03/1943 e residente a Castelpagano alla C/da Montagna 5 – C.F. CRC GPP 43C09 C846Z - **Usufruttuario per 1/2**	22	394	1.700	1.630,30
29/R	Cricca Giuseppe nato a Colle Sannita il 09/03/1943 e residente a Castelpagano alla C/da Montagna 5 – C.F. CRC GPP 43C09 C846Z- **Usufruttuario per ½ - RELIQUATO**	22	393+395	13+330	484,40
				Totale €.	€ 2.114,70

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie solo occupata Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
30	Bozzuto Maria nata a Castelpagano il 19/08/1946 – C.F. BZZ MSS 46M59 C245R **Proprietà per 4/6**	22	181	52	42,48
				Totale €.	42,48

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie solo occupata Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
30	D'Agostino Claudio nato in Germania Rep. federale il 10/05/1980 – C.F. DGS CLD 80E10 Z112R **Proprietà per 1/6**	22	181	52	10,61
				Totale €.	10,61

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie solo occupata Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
30	D'Agostino Milio nato in Germania Rep. federale il 20/02/1967 – C.F. DGS MLI 67B20 Z112B **Proprietà per 1/6**	22	181	52	10,61
				Totale €.	10,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' PROPRIETARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
3+18+31	De Matteis Santina nata a Castelpagano il 16/06/1960 ed ivi residente alla C/da La Strada, 9 – C.F. DMT STN 60H56 C245Y **proprietaria in regime di comunione**	18	431	1.895	6.308,40
		22	352	2.465	
		22	28	Solo occupazione mq. 50	
				Totale €.	6.308,40

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
3+18+31	Rubortone Michele nato a Castelpagano il 24/05/1954 ed ivi residente alla C/da La Strada, 9 – C.F. RBR MHL 54E24 C245O **proprietario per 1/2**	18	431	1.895	6.308,40
		22	352	2.465	
		22	28	Solo occupazione mq. 50	
20+21	Rubortone Michele nato a Castelpagano il 24/05/1954 ed ivi residente alla C/da La Strada, 9 – C.F. RBR MHL 54E24 C245O **proprietà 1/1**	22	329	205	5.740,76
		22	332	1.615	
				Totale €.	12.049,16

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
6	Di Maria Carmela nata a Castelpagano il 21/04/1935 ed ivi residente alla Via Di Colle, 12- C.F. DMRCML35D61C245D **Proprietà**	18	434	1.395	7.632,04
				Totale €.	7.632,04

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
16+17	Di Stefano Rosina nata a Castelpagano il 11/09/1965 ed ivi residente alla C/da Masilli, 13 – C.F. DST RSN 65P51 C245D **Proprietà per 500/1000**	22	346	715	3.111,98
			349	1.115	
				Totale €.	3.111,98

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
16+17	Viola Giuseppe nato a Castelpagano il 15/11/1962 ed ivi residente alla C/da Masilli, 13 – C.F. VLI GPP 62S15 C245B **Proprietà per 500/1000**	22	346	715	3.111,98
			349	1.115	
				Totale €.	3.111,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' PROPRIETARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
46	Domenichelli S.R.L. Società Agricola con sede in Castelpagano amministratore unico **RUBORTONE Giuseppe** nato a Castelpagano il 20/06/1960 ed ivi residente alla Via Umberto, I°, 9	21	631	1.665	4.921,04
				Totale €.	4.921,04

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
47	MIDEO Costanzo nato a Castelpagano il 12/05/1952 ed ivi residente alla C/da Cerro Zampino, 4 – C.F. MDI CTN 52E12 C245T **proprietario per 1/2**	21	628	1.080	1.095,37
23+26+28	MIDEO Costanzo nato a Castelpagano il 12/05/1952 ed ivi residente alla C/da Cerro Zampino, 4 – C.F. MDI CTN 52E12 C245T **proprietario**	22	374	1.048	10.347,18
		22	385	2.295	
		22	391	205	
23/R	MIDEO Costanzo nato a Castelpagano il 12/05/1952 ed ivi residente alla C/da Cerro Zampino, 4 – C.F. MDI CTN 52E12 C245T- **proprietario - RELIQUATO**	22	375	2	7,40
				Totale €.	11.449,95

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
47	Gentile Maria Libera nata a Colle Sannita il 21/06/1964 e residente a Castelpagano alla C/da Cerro Zampino – C.F. GNT MLB 64H61 C846L **proprietaria per 1/1 in regime di comunione**	21	628	1.080	1.095,37
				Totale €.	1.095,37

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
13	Martucci Carmela nata a Castelpagano il 20/11/1948 ed ivi residente alla C/da La Strada, 6– C.F. MRT CML 48S60 C245K **Nuda Proprietà per 1/1 in regime di comunione**	22	370-372	590	790,43
15	Martucci Carmela nata a Castelpagano il 20/11/1948 ed ivi residente alla C/da La Strada, 6 – C.F. MRT CML 48S60 C245K **proprietaria 1/1**	22	343	360	995,92
				Totale €.	1.786,35

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
13	Fiore Angiolina nata a Castelpagano il 15/03/1927 ed ivi residente alla C/da Aria dei Tufi,6 C.F. FRI NLN 27C55 C245I **Usufruttuaria**	22	370-372	590	278,97
				Totale €.	278,97

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
13	Capozzi Michele nato a Castelpagano il 22/10/1947 ed ivi residente alla C/da La Strada ,6 C.F. CPZMHL47R22C245I **Nuda proprietà per 1/2**	22	370-372	590	790,43
				Totale €.	790,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' PROPRIETARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
11	Martucci Giuseppe Antonio nato a Castelpagano il 28/02/1953 ed ivi residente alla C/da Aria dei Tufi, 6 – C.F. MRT GPP 53B28 C245E **proprietario in regime di comunione dei beni**	22	367	910	1.485,30
				Totale €.	1.485,30

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
11	Chicca Michelina nata a Castelpagano il 23/10/1954 ed ivi residente alla C/da Aria dei Tufi, 6 – C.F. CHCMHL54R65C245Z **proprietà per 1/2**	22	367	910	1.485,31
				Totale €.	1.485,31

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
8+9+10+12+14+22+53+54	Maselli Donato nato a Castelpagano il 03/01/1967 ed ivi residente alla C/da La Strada, 7 – C.F. MSL DNT 67A03 C245G **Proprietà per 1/2**	22	356-357	940	20.874,69
		22	362	1.500	
		22	364	535	
		22	338	755	
		22	341	925	
		22	335	2.700	
		18	428	505	
		18	426	190	
12/R	Maselli Donato nato a Castelpagano il 03/01/1967 ed ivi residente alla C/da La Strada, 7 – C.F. MSL DNT 67A03 C245G - **Proprietà per ½ - RELIQUATO**	22	339	20	80,50
				Totale €.	20.955,19

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
8+9+10+12+14+22+53+54	Maselli Grazia nata a Castelpagano il 01/03/1960 e residente a Reino alla C/da Salera, 3 C.F. MSL GRZ 60C41 C245X **Proprietà per 1/2**	22	356-357	940	20.874,69
		22	362	1.500	
		22	364	535	
		22	338	755	
		22	341	925	
		22	335	2.700	
		18	428	505	
		18	426	190	
12/R	Maselli Grazia nata a Castelpagano il 01/03/1960 e residente a Reino alla C/da Salera, 3 C.F. MSL GRZ 60C41 C245X - **Proprietà per ½ - RELIQUATO**	22	339	20	80,50
				Totale €.	20.955,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' PROPRIETARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
41+45	Mideo Antonio nato a Castelpagano il 11/02/1960 ed ivi residente alla C/da Cerro Zampino, 2 – C.F. MDI NTN 60B11 C245Q **proprietario**	21	643	865	1.986,33
		21	119	solo occupata Mq.51	
				Totale €.	1.986,33

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
	vatore nato a Castelpagano il 30/10/1940 ed ivi residente alla C/da Scarcioni - **Pro**	18	440	840	3.459,38
5/R	Miraglia Salvatore nato a Castelpagano il 30/10/1940 ed ivi residente alla C/da Scarcioni - **Proprieta' - RELIQUATO**	18	441	215	860,00
				Totale €.	4.319,38

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
25	Pedicini Giuseppe nato in Argentina il 18/03/1962 e residente a Castelpagano alla Via Roma, 155 – C.F. PDC GPP 62C18 Z600O - **proprietario**	22	382	1.665	4.242,06
25/R	Pedicini Giuseppe nato in Argentina il 18/03/1962 e residente a Castelpagano alla Via Roma, 155 – C.F. PDC GPP 62C18 Z600O – **proprietario - RELIQUATO**	22	383	56	151,20
				Totale €.	4.393,26

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
50	Penna Antonietta nata a Castelpagano il 22-06-1963 ed ivi residente alla C/da Varco, 5 – C.F. PNN NNT 63H62 C245C **Proprietaria**	21	618	980	2.698,54
				Totale €.	2.698,54

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
36+37+38 +39+40+ 42+43+44	Rubortone Giuseppina nata a Castelpagano il 19/03/1956 ed ivi residente alla Via G. Leopardi, 17 – C.F. RBR GPP 56C59 C245L **proprietaria**	21	658	2.590	23.074,55
		21	655	1.515	
		21	652	765	
		21	649	400	
		21	646	325	
		21	640	480	
		21	637	465	
		21	634	780	
				Totale €.	23.074,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' PROPRIETARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
48+49	Rubortone Libera Giovanna nata a Castelpagano il 23/06/1954 e residente a Reino alla Via Leonardo da Vinci, 37 – C.F. RBR LRG 54H63 C245J **Proprietà per 1/2**	21 21	625 621	2.195 1.005	5.938,64
48/R	Rubortone Libera Giovanna nata a Castelpagano il 23/06/1954 e residente a Reino alla Via Leonardo da Vinci, 37 – C.F. RBR LRG 54H63 C245J **Proprietà per ½ - RELIQUATO**	21	624	90	189,45
				Totale €.	6.128,09

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie esproprio Mq.	SALDO Indennità PROPRIETARIO €.
48+49	Rubortone Maria nata a Castelpagano il 10/01/1958 e residente a Colle Sannita alla Via Vittorio Emanuele, 15 - C.F. RBR MRA 58°50 C245L **Proprietà per 1/2**	21 21	625 621	2.195 1.005	5.938,64
48R	Rubortone Maria nata a Castelpagano il 10/01/1958 e residente a Colle Sannita alla Via Vittorio Emanuele, 15 - C.F. RBR MRA 58°50 C245L **Proprietà per ½ - RELIQUATO**	21	624	90	189,45
				Totale €.	6.128,09

TOTALE INDENNITA' A SALDO PROPRIETARI €uro 217.796,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' AFFITTUARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
19	Viola Giuseppe nato a Castelpagano il 15/11/1962 ed ivi residente alla C/da Masilli, 13 **– Affittuario**	22	326	1.412	275,81
				Totale €.	275,81

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
19	Domenichelli S.R.L. Società Agricola con sede in Castelpagano amministratore unico **RUBORTONE Giuseppe** nato a Castelpagano il 20/06/1960 ed ivi residente alla Via Umberto, I°, 9**– Affittuario**	22	326	1.730	338,15
				Totale €.	338,15

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
19	De Matteis Santina nata a Castelpagano il 16/06/1960 ed ivi residente alla C/da La Strada, 9 – C.F. DMT STN 60H56 C245Y **Affittuaria**	22	326	3.209	626,46
				Totale €.	626,46

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
19	Colasanto Rita nata a Benevento il 30/08/1974 C.F. CLSRTI74M70A783Q e residente a Castelpagano alla C/da Varco **Affittuaria**	22	326	2.416	471,19
				Totale €.	471,19

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
20+21	De Matteis Santina nata a Castelpagano il 16/06/1960 ed ivi residente alla C/da La Strada, 9 – C.F. DMT STN 60H56 C245Y **Affittuaria**	22	329	2.272	430,59
		22	332		
				Totale €.	430,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO SALDO INDENNITA' AFFITTUARIO

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
23+26+28	Gentile Maria Libera nata a Colle Sannita il 21/06/1964 e residente a Castelpagano alla C/da Cerro Zampino – C.F. GNT MLB 64H61 C846L **Affittuaria**	22	374	4.433	1.211,66
		22	385		
		22	391		
				Totale €.	1.211,66

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
13+15	Zaccari Giuseppina nata a Altdorf (Svizzera) il 11-09-1971 e residente in Castelpagano alla C/da La Strada, 6 C.F. ZCC GPP 71P51 Z133L **affittuaria**	22	343	950	193,28
		22	370-372		
				Totale €.	193,28

N.Ord.	DITTE	Fg.	Part.lle	Superficie condotta in fitto Mq.	SALDO Indennità AFFITTUARIO €.
48+49	De Matteis Santina nata a Castelpagano il 16/06/1960 ed ivi residente alla C/da La Strada, 9 – C.F. DMT STN 60H56 C245Y **Affittuaria**	21	625	3.189	1.296,00
		21	621		
				Totale €.	1.296,00

TOTALE INDENNITA' A SALDO AFFITTUARIO €uro 4.843,14

TOTALE INDENNITA' COMPLESSIVA A SALDO SPETTANTE AI PROPRIETARI €uro 217.796,18 E AFFITTUARI €uro 4.843,14 =222.639,32

Il Tecnico Incaricato
Geom. Angelo Stefano D'Uva

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente Ufficio Tecnico
(Dott. Ing. Raffaele Nista)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GRAGNANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica

Avviso di deposito variante al Piano di Recupero per la ricostruzione/riparazione dei fabbricati danneggiati a seguito degli eventi sismici del 23 novembre 1980 redatto ai sensi dell'art. 34, comma 3, lettera "c" del D.lgs n. 76 del 30 marzo 1990 (ex art. 28 L. 219/81)

Il Responsabile del Settore

Visto l'art. 34, comma 12 del D.Lgs n. 76 del 30/03/1990;
Visto l'art. 27, comma 3, della LRC n. 16 del 22/12/2004;

RENDE NOTO

Che su richiesta del sig. Gallo Ciro, nato a Casola di Napoli il 26/01/66 e residente in Gragnano alla via Volte n. 32, in qualità di Amministratore p.t. ex l. 219/81 e s.m.i. del fabbricato condominiale di via S. Croce n. 33, individuato nel vigente PdR come "Comparto 4 Bis", con delibera di Consiglio Comunale n° 59 del 23.06.2017, avente ad oggetto: *"Comparto 4bis di via S. Croce. Adozione variante al vigente Piano di Recupero. Istanza prot. 5977 del 18/03/2015 e successive integrazioni. Determinazioni"* è stata adottata la richiesta di variante al Piano di Recupero composta da:

1) Relazione tecnica giurata con tabelle riepilogative e proposta di rettifica;
2) Tavole Grafiche:
a) Tav. 1bis: Rilievo storico del fabbricato (Piante)
b) Tav. 2bis: Rilievo storico del fabbricato (Sezioni e Prospetti)
c) Tav. 3bis: Superfici (nette e lorde), altezze (nette e interpiano), destinazione d'uso dei locali;
d) Tav. 4bis: Volumi residenziali e non residenziali;
e) Tav. 5bis: Confronto tra: Rilievo ante demolizione – planimetrie catastali - atti notarili;

La richiesta inoltrata prevede sia la modifica dei parametri edilizi che quantizzano la consistenza del fabbricato preesistente al sisma del 23/11/80 che *"considerare come residenziali le parti di fabbricato ubicate al piano terra e aventi, secondo le schede di rilevamento post sisma, destinazione abitativa, ed individuate come non residenziali dal P.d.R. approvato";*

Tutti gli atti inerenti la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg.,consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle 16,00 alle 18,00.

L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio *on-line* del Comune di Gragnano contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito web del comune di Gragnano all'indirizzo: *www.comune.gragnano.na.it.*

Durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Gragnano indirizzata al Responsabile del Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica del Comune di Gragnano – via V. Veneto 15, 80054 Gragnano (NA).

Dalla Casa Comunale lì 24 ottobre 2017

Il Caposettore Urbanistica e
Tutela Paesaggistica
(ing. Vincenzo Inserra)

COMUNE DI MONTANO ANTILIA
PROVINCIA DI SALERNO

Via G. Bovio 84060 Montano Antilia - Tel. 0974/951053 Fax 0974/951458 P.I. 03604020655
codice fiscale **84000670657**
E-MAIL: ufficio.tecnico@comune.montano-antilia.sa.it **PEC:** utc.antilia@asmepec.it

OGGETTO: Atti Urbanistici - Deliberazione del C.C. n. 34 del 20/102017 - Avviso di avvenuta approvazione della Variante semplificata allo Strumento Urbanistico Generale inerente la "realizzazione Chiesa di San Vito"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. n. 207/2010 relativamente agli articoli non abrogati
- il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
- la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento n. 5/2011
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 10/03/2017

RENDE NOTO

CHE con Delibera di Consiglio n. 34 del 20/10/2017, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente in data 24/10/2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ed ii., la variante semplificata al PRG vigente per i lavori di "Realizzazione della Chiesa di San Vito del Comune di Montano Antilia";

CHE il presente Atto è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Montano Antilia all'indirizzo www.montanoantilia.gov.it , oltre che sul BURC Regione Campania;

CHE la Variante approvata entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul BURC.

Montano Antilia lì, 25/10/2017

IL RESP/LE DEL SERVIZIO
Geom. Paolo Paucera

COMUNE DI MONTANO ANTILIA · Salerno ·

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A73" Basco Marcello e Tofani Anna ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°83 del 08/06/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A73" Basco Marcello e Tofani Anna ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SAVIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 0020401 del 19.10.2017_ore 18:37

Oggetto: Avviso di Pubblicazione degli atti relativi all'Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 ed art. 10 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 in "Zona D2", normata dall'art. 42 N.T.A. del vigente PRG, in Saviano alla Strada Comunale Nola (Via Polveriera), angolo Via Nola San Vitaliano - Strada Comunale Croce del Papa, denominato "Iniziativa Industriale Saviano". – Delibera di Giunta Comunale N. 47 del 25.05.2017.

IL SINDACO ED IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Comunale N. 47 del 25.05.2017;
VISTA la L.R. n. 16/2004 del 22 dicembre 2004 e s.m. ed i.;
VISTO il Regolmento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
VISTO il PRG vigente;

DANNO NOTIZIA

della pubblicazione del PUA adottato con delibera di Giunta Comunale N. 47 del 25.05.2017 ad oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 ed art. 10 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 in "Zona D2", normata dall'art. 42 N.T.A. del vigente PRG, in Saviano alla Strada Comunale Nola (Via Polveriera), angolo Via Nola San Vitaliano - Strada Comunale Croce del Papa, denominato "Iniziativa Industriale Saviano".
Il progetto di che trattasi è costituito dai seguenti elaborati:

Relazioni:

R.01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
R.02 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
R.03 STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
R.04 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
R.05 PIANO DI MANUTENZIONE
R.06 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LUOGHI E DELLE PREESISTENZE
R.07 QUADRO ECONOMICO
R.08 COMPUTO METRICO
R.09 ELENCO DEI PREZZI
R.10 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
R.11 ELENCHI CATASTALI DELLE PROPRIETA'
R.12 TITOLI DI PROPRIETA' – CONTRATTO COLLETTIVO
R.13 RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Elaborati grafici:

G.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1:2000
G.02 STRALCIO DEL P.R.G. VIGENTE	1:2000
G.03 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO	1:1000
G.04 PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE LOTTI	1:500
G.05 ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE	1:1000
G.06 PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO	1:1000
G.07 LANOVOLUMETRICO	1:500
G.08 STRALCI FUNZIONALI	1:1000
G.09 TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LE PREESISTENZE E LE NUOVE OPERE	1:1000
G.10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	1:1000

Calcoli e grafici delle opere di urbanizzazione primaria:

P.le E. De Nicola - Tel. 081/820.38.26/45/50 - Fax 081/820.38.44 - Centralino 081/820.38.11 (6 linee r.a.) - Fax 081/820.38.21.
WEB:http://www.comune.saviano.na.it; E-MAIL: urbanistica@comune.saviano.na.it; PEC: urbanistica.saviano@asmepec.it

C.01 RELAZIONE SULLA RETE DELLE FOGNATURE	
C.02 RELAZIONE SULLA RETE IDRICA	
C.03 RELAZIONE SULLA RETE ELETTRICA	
C.04 RELAZIONE SULLA RETE PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	
C.05 RELAZIONE SULLA RETE DI TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI	
C.06 RELAZIONE SULLA RETE DISTRIBUZIONE GAS	
C.07 RELAZIONE SULLA VIABILITA'	
C.08 RELAZIONE DI CALCOLO DEI SINGO9LI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	
C.09 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE	1:500
C.10 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA ACQUE NERE	1:500
C.11 PLANIMETRIA RETE IDRICA	1:500
C.12 PLANIMETRIA RETE ELETTRICA	1:500
C.13 PLANIMETRIA RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1:500
C.14 PLANIMETRIA RETE TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI	1:500
C.15 PLANIMETRIA RETE DISTRIBUZIONE GAS	1:500
C.16 SCHEMA PLANO-ALTIMETRICO DELLA VIABILITA'	1:500
C.17 INQUADRAMENTO PLANIMETRICO FOTOVOLTAICO	1:500
Progetto Architettonico:	
A.01 PLANOVOLUMETRICO LOTTO A	1:100
A.02 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI A.1	1:100
A.03 PLANOVOLUMETRICO LOTTO B	1:100
A.04 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI LOTTO B	1:100
A.05 PLANOVOLUMETRICO LOTTO C	1:100
A.06 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI C	1:100
A.07 PLANOVOLUMETRICO LOTTO D	1:100
A.08 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI D.1	1:100
A.09 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI D.2	1:100
A.10 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI D.3	1:100
A.11 PLANOVOLUMETRICO LOTTO E	1:100
A.12 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI E	1:100
A.13 PLANOVOLUMETRICO LOTTO F	1:100
A.14 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI F	1:100
A.15 PLANOVOLUMETRICO LOTTO DIREZIONALE	1:100
A.16 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI EDIFICIO DIREZIONALE	1:100
Progetto impianti:	
IR.01 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO A	1:200
IR.02 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO A	1:200
IR.03 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO B	1:100
IR.04 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO B	1:100
IR.05 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO C	1:100
IR.06 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO C	1:100
IR.07 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO D	1:200
IR.08 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO D	1:200
IR.09 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO E	1:100
IR.10 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO E	1:100
IR.11 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO F	1:100
IR.12 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO F	1:100
IR.13 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO EDIFICIO DIREZIONALE	1:100
IR.14 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO EDIFICIO DIREZIONALE	1:100
Particolari costruttivi:	
PC.01 POZZETTI TIPO	Varie
PC.02 SEZIONE STRADALE E SOTTOSERVIZI	1:25
PC.03 LAMPIONI PER ILLUMINAZIONI	Varie

L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del PUA in argomento sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio On Line contestualmente alla pubblicazione sul BURC.
In tale periodo gli atti rimarranno a libera visione del pubblico, presso l'Ufficio Tecnico del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle 18,00.
Durante il periodo di pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni, in duplice copia, di cui una bollata, al Protocollo Generale del Comune che ne rilascerà ricevuta, indirizzandola al Responsabile del Procedimento di seguito indicato:
arch. Antonio Ambrosino c/o Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Saviano, P.le E. De Nicola- tel 0818203845, cui far riferimento anche per i chiarimenti in merito al progetto.

Il SINDACO
Dott. Carmine Sommese

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio Ambrosino

CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – PROCEDURA APERTA – Oggetto: Affidamento del contratto di concessione per la realizzazione di loculi e nicchie cinerarie presso il locale Cimitero Comunale con il metodo della finanza di progetto.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Stazione appaltante: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111

I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano – Tel. 081/7881296 e-mail aniello.moccia@comune.ercolano.na.it

I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto I.1

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 Descrizione: Manifestazione di interesse per l'affidamento del contratto di concessione per la realizzazione di loculi e nicchie cinerarie presso il locale Cimitero Comunale con il metodo della finanza di progetto.

II.2 Luogo di esecuzione dei lavori: Via Fossogrande Cimitero del Comune di Ercolano.

II.3 Divisione in lotti: No.

SEZIONE III: QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

III.1 Importo complessivo della concessione a base di gara: L'importo complessivo dell'intervento sarà indicato dall'operatore economico, in base alla progettazione proposta, con la redazione del quadro economico riepilogativo, redatto in conformità di quanto disposto dall'art. 16 del DPR 207/2010 e s.m. e i., comprendente anche le spese di gestione per rilievo dell'intero cimitero, censimento loculi informatizzato, assegnazione e concessione loculi e nicchie cinerarie

III.2 Durata: La durata della concessione verrà indicata dall'operatore economico in sede di proposta. La durata della concessione dovrà essere individuata sulla base di criteri di ragionevolezza in relazione all'investimento ed alla remunerazione del capitolato investito.

In ogni caso la durata della concessione non può essere superiore a 10 (dieci) anni dal giorno della sua decorrenza contrattuale.

L'operatore economico dovrà indicare il tempo massimo per l'ultimazione della progettazione esecutiva dei lavori che, in ogni caso, dovrà essere contenuto in 6 (sei) mesi dalla stipula del contratto.

L'operatore economico dovrà indicare il tempo massimo per l'ultimazione dei lavori di costruzione che, in ogni caso, dovrà essere contenuto in 2 (due) anni dall'approvazione della progettazione esecutiva.

III.3 Finanziamento: A carico del concessionario.

SEZIONE IV: CONDIZIONI E PROCEDURE

IV.1 Condizioni di partecipazione: Le condizioni di partecipazione sono riportate nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse integrale, pubblicato sul sito web e all'Albo on-line dell'Ente a decorre dal 23.10.2017.

IV.2 Criteri di selezione degli operatori economici: La valutazione delle proposte verrà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'artr. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i..

IV.3 Scadenza presentazione candidature: ore 12,00 del 22.12.2017.

IV.4 Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte: Italiano.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Aniello Moccia – Dirigente del Settore Assetto e Governo del Territorio – tel. 081 7881296.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nell'avviso integrale di manifestazione di interesse.

Il Dirigente
(Ing. Aniello Moccia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PARTENIO-VALLO DI LAURO PER CONTO DEL COMUNE DI MONTESARCHIO (BN) – Partita IVA 80000980625 – Bando di gara per procedura aperta – Bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale in località Tora Badia.

Fonte di finanziamento: Decreto del Dipartimento Salute e Risorse Naturali della Regione Campania n°292 del 21/04/2017 - Importo dei lavori a corpo euro 4'469'061,06 di cui euro 120'226,77 per oneri della sicurezza – CIG 724125697B – CUP C79J10000260006 – Procedura aperta e criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa – Durata dell'appalto: 168 giorni per l'esecuzione dei lavori – Termine di ricevimento delle offerte: 13/11/2017 ore 12:00 – Apertura offerte il giorno 20/11/2017 ore 10:00 c/o Comune di Montesarchio (BN) - Documentazione integrale disponibile sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it e www.cmparteniovallodilauro.gov.it - Responsabile Unico del Procedimento Ing. Domenico Duilio.

Il Dirigente C.U.C.
Ing. Domenico Combatti

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI MARIGLIANO, BRUSCIANO, CASTELLO DI CISTERNA (NA)

Estratto bando di gara CIG: 72397774FA
Oggetto dell'appalto: Servizio di smaltimento delle frazioni: rifiuti biodegradabili - CER 20.01.08, sfalci di potatura - CER 20.02.01, provenienti dalla R.D. dei RSU per un periodo di mesi 12 (dodici)

Amministrazione aggiudicatrice: C.U.C. Comuni di Marigliano, Brusciano, Castello Di Cisterna indirizzo: Corso Umberto I - Piazza Municipio – 80034 Marigliano (NA) – P.Iva Comune di Brusciano 01549401212. Tel.0818858307 – Fax 0818858113 – Email: protocollo@pec.comunemarigliano.it URL: www.comunemarigliano.it.
Importo: € 424.000,00 oltre IVA; luogo di esecuzione: Brusciano; CPV: 90513200-8.
Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: Minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 24/11/2017 ore 12:00.
Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comunemarigliano.it, www.comune.brusciano.na.it.

Il R.U.P.
Gaetano Buonaura

Il componente dell'ufficio C.U.C.
dott.ssa Raffaella Ruotolo

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – Lotto 1 CIG: 7228636B20 - Lotto 2 CIG 7228652855 - CUP: B69J17000350006

SEZIONE I - I.1) Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca 19 – Napoli - tel. 0817959285 – PEC: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Barbara Trupiano - Bando, Disciplinare, Capitolato Speciale ed Allegati disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: *."Percorsi di Autonomia Guidata" realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (**PON Metro**) (Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale).* **II.1.2) Tipo di appalto**: servizi; **categoria** 25 - **II.1.8) Suddiviso in lotti:** 2 Lotti.

II.2.1) Importo dell'appalto: complessivo presunto € 2.335.887,85 oltre IVA. **I CIG e gli importi dei singoli lotti sono indicati nel bando integrale.**

SEZIONE IV – IV.1.1) Procedura: aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 54 del 05/10/2017. **IV.3.4)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore **12:00 del 01/12/2017.** L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

IV.3.8) La gara si svolgerà presso la sede del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi – Napoli in via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **11,00** del **04/12/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto tramite piattaforma telematica di cui al

punto IV.3.4).

SEZIONE VI -VI.5): Invio GUUE: 25.10.2017 – ID 149090.

Il Dirigente dell'Area Gare Forniture e Servizi – dott.ssa Annalisa Cecaro

'UOLI - Bando di gara – CIG 7241200B4

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Pozzuoli - Via Tito Livio, 4 –80078 (NA) - info@pec2.comune.pozzuoli.na.it – Direzione 5 Ufficio Staff "Progetti Speciali".

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Progettazione definitiva, esecutiva, relazione geologica, coordinamento sicurezza in progettazione, rilievi ed attività connesse relativi all'intervento di "Ottimizzazione delle reti di captazione delle acque meteoriche, delle stazioni di sollevamento fognarie e degli scarichi di troppo pieno attraverso condotte sottomarine". Valore stimato appalto: € 178.281,56 (al netto oneri previdenziali ed IVA).

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 14/11/17 ore 12.00. Apertura: 21/11/17 ore 10.00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione di gara disponibile su www.comune.pozzuoli.na.it.

Responsabile del procedimento: Ing. Elia Puglia

COMUNE DI VILLARICCA
Città Metropolitana di Napoli

Oggetto: Comune di VILLARICCA (NA) – Settore LL.PP. e Manutenzioni – C.F. 80034870636 – Estratto invito alla presentazione di offerte per il dialogo competitivo con procedura negoziata (art. 64 – D.Lgs 18 Aprile 2016 n. 50 e ss. mm. e ii.).

Stazione appaltante: Comune di Villaricca Corso Vittorio Emanuele, 76 – 80010 Villaricca (Na) - recapiti telefonici: 081/8191225 – 9, PEC: protocollo.villaricca@asmepec.it.
Ufficio responsabile: Settore LL.PP. e Manutenzioni.
Tipologia di gara: Affidamento, mediante rilascio di concessione, per la realizzazione di un programma unico d'intervento di riqualificazione urbana finalizzato al recupero e riutilizzo dell'edificato esistente, mediante tecniche di bioedilizia e risparmio energetico, attraverso proposte progettuali che integrino forme e tecnologie capaci di ridurre il consumo di energia fossile, migliorare il confort complessivo sia durante i mesi invernali che estivi, riqualificando l'involucro esistente o ricostruendolo, prevedendo nel contempo adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli immobili ad uso pubblico del territorio comunale.
Criterio di aggiudicazione: Dialogo Competitivo con procedura negoziata per l'affidamento mediante rilascio di concessione, ai sensi dell'art. 64 del D.Lgs. 50/16.
Importo a base d'asta: non definito.
Durante presunta della concessione: 5 anni.
Scadenza termine presentazione offerte e modalità: le stesse devono pervenire entro e non oltre il giorno 30/11/2017 ore 12:00 presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente sito in Corso Vittorio Emanuele, 76 – 80010 Villaricca (Na).
Responsabile del Procedimento: dott. Antonio Palumbo.
Tutti gli atti a corredo della gara pubblica innanzi identificata sono disponibili sul sito del Comune di Villaricca: www.comune.villaricca.na.it.

Per informazioni ci si può rivolgere al Settore LL.PP. e Manutenzioni, il Lunedì ed il Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Villaricca, 16/10/2017

Capo Settore
F. to Dr. Antonio Palumbo

CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE

C.F. 80005370616

Bando di gara

CIG 7205740CBF

1) Ente aggiudicatore: CONSORZIO A.S.I. Viale E.Mattei,36 81100 Caserta TEL. 0823 329388; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: " Affidamento del servizio di somministrazione lavoro temporaneo; 4) Importo a base d'asta € 125.119,83 IVA esclusa (di cui oneri per la sicurezza € 700,00); 5) Durata dell'appalto: mesi 12; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 13.11.2017 ore 12:00; 7) Data di espletamento gara:15.11.2017; 8)Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.provincia.caserta.it/Albopretorio e www.asicaserta.it; 8) Responsabile del procedimento: dott. Pietro Santonastaso.

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 384/ACU/17 Fornitura cestini portarifiuti in metallo - CIG: **72471075E2**

II.2.1) Importo totale: **€ 2.979.000,00** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi, opzione 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **04/12/2017** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Paolo Stanganelli.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

Autoservizi Irpini S.p.A.
Trasporto Pubblico Extraurbano
e Funicolare di Montevergine
AVELLINO

Avellino, _____

A.IR. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A. - AVELLINO

ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA

AMM.NE AGGIUDICATRICE: A.I.R.-AUTOSERVIZI IRPINI SpA **-** Via Fasano, Z.I. loc. Pianodardine - 83100 Avellino Tel. 08252041 Fax 0825204217, e-mail air@air-spa.it.
OGGETTO DELL'AVVISO: ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA DELLE QUOTE EDIFICATORIE DI PROPRIETA' DELL'AUTOSERVIZI IRPINI- A.IR. spa NEL COMUNE DI AVELLINO IN VIA OSCAR D'AGOSTINO- Foglio13 – Particella 1194
IMPORTO POSTO A BASE DI GARA: euro 690.000,00 (seicentonovantamila/00) oltre IVA.
PROCEDURA: ASTA Pubblica
Criterio di aggiudicazione: Offerta in aumento rispetto all'importo a base d'asta.
RICEVIMENTO OFFERTE: entro e non oltre le ore **13:00** dell'**11/12/2017** all'indirizzo sopraindicato.
La gara si svolgerà il giorno **14/12/2017** alle ore **10:00**, presso la sede della A.IR. Spa all'indirizzo sopraindicato.
BANDO INTEGRALE: consultabile www.air-spa.it sez."Atti e Gare"-Avvisi-
Per informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi presso la sede del l'A.IR. spa all'indirizzo sopraindicato .

F.to Amministratore Unico
- ing. Alberto De Sio -

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI TEGGIANO (SA) – P.IVA. 83000070652
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020" – COMUNE DI TEGGIANO (SA).

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. +39 0975-778388 interno 320 Responsabile Procedura di gara: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it;
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Teggiano (SA), Piazza Municipio, 84039 Tel. +39 0975 587811, RUP: Geom. Cono De Luca, pec: uffservman.teggiano@asmepec.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di servizi: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020" – COMUNE DI TEGGIANO (SA) CIG 7121364F77.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 23/10/17 (determina Comune di Teggiano n° 355).
6)Durata servizi: triennale.
7)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
8) Offerte ricevute: n.3.
9) Offerte ammesse: n. 2
10)Ditta aggiudicataria: Sagitta 97 Società Cooperativa Sociale, P.IVA 03244390658
11)Importo di aggiudicazione: € 281.520,00 +IVA

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA - CIG: 702173897F - CUP: B63G16000880004

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -SAT 6 Municipalità Ponticelli-Barra -San Giovanni a Teduccio .

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: *Lavori di manutenzione ordinaria, per gli anni 2017 e 2018, degli impianti elevatori installati presso gli edifici di proprietà comunale ricadenti nell'ambito della Municipalità 6,* da attuare mediante accordo quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 c.3 del D.Lgs n. 50/2016.

II.1.5) CPV: 50750000-7

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 16/05/2017.

V.2) Numero di offerte pervenute: 15.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Kone S.P.A, con sede in Pero (MI).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 51.160,98 oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a € 34.277,86 oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 12 del 22/06/2017. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Esito di gara - Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria triennale di tutte le reti ed opere fognarie di pertinenza ed a servizio dei fabbricati di proprietà o in gestione all'I.A.C.P. nei Comuni di NAPOLI e Provincia per il periodo 1.11.2017/31.10.2020, finanziati con fondi di bilancio dell'Ente

- Lotto EF/1 Zona EST CIG 7011229932
- Lotto EF/2 Zona OVEST CIG 70112380A2

La gara – il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 36 in data 27.03.2017, è stata espletata con procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50) in data 22.06.2017: Lotto EF/1 Zona EST (CIG 7011229932): N. offerte ricevute: 8 (otto) N. offerte ammesse: 3 (tre).

Concorrente aggiudicatario: ECOLOGIA BERNARDO S.r.l. (C.F. 03885020614)

Via S. Croce, 72 – 81020 San Nicola La Strada (CE). Punteggio complessivo: 81,370. Ribasso offerto:32,120%, importo contrattuale € 296.878,96. Lotto EF/2 Zona OVEST (CIG 70112380A2): N. offerte ricevute: 8 (otto); N. offerte ammesse: 3 (tre). Concorrente aggiudicatario: I.C.M. COSTRUZIONI S.r.l. (C.F. 07806581216) Via Spinelli, 3 – 80010 Quarto (NA). Punteggio complessivo: 90,047. Ribasso offerto:10,230%, importo contrattuale € 391.690,90.

L'elenco degli operatori economici partecipanti e le relative graduatorie definitive di aggiudicazione sono riportati nel provvedimento di ratifica delle risultanze di gara adottato con Determinazione Dirigenziale dell'Area Gestione Tecnica e Patrimoniale n. 150 in data 25.09.2017, pubblicato sul sito istituzionale della Stazione Appaltante nella Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". La scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto di cui all'art. 76 comma 6 del Decreto Leg.vo m. 50/2016 e s.m.i. resta fissata al 25.10.2017. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all' Area Gestione Tecnica e Patrimoniale dell'Ente in Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli tel: 081.7973119.

Il dirigente dell'area gestione tecnica e patrimoniale
dott.ssa Rosa Percuoco

Azienda Sanitaria Locale Benevento
Cod. Fisc. 01009680628

ESITO DI GARA: CIG 66438148BF - CUP H61E16000030002
SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Benevento, Via Oderisio 1, 82100 Benevento, UOC Tecnico – Amministrativa - Manutentiva e Patrimonio, tel. 0824-308175 - fax 0824 25527 tecnico.manutentivo@pec.aslbenevento.it
SEZIONE II: Oggetto dell'appalto: Progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori denominati "Progetto Energ0 S.I.R. – ARPAISE" Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare a S.I.R., Centro Diurno e Day Hospital psichiatrico mediante la realizzazione di un edificio ad "energia zero".
SEZIONE IV: Tipo di procedura: Procedura aperta per appalto di progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione lavori sulla base della progettazione preliminare (art. 53, comma 2, lett. C) del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 – offerta economicamente più vantaggiosa.
SEZIONE VI: NUMERO OFFERTE PERVENUTE: n. 8 offerte.
NUMERO OFFERTE ESCLUSE: n. 1 offerta
AGGIUDICATARIA: Pravia s.r.l., con sede in Aversa (CE) alla via Salvo D'Acquisto n. 51.
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 598.327,68 compreso oneri di sicurezza e oneri progettazione definitiva ed esecutiva oltre oneri fiscali.
RICORSI: TAR di Napoli.
Il Dirigente dell'Area Tecnica (dott. ing. Roberto De Toma)

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Gara 378/ACU/17 Nolo a freddo automezzi per raccolta rifiuti - CIG: 714240965C

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 09/10/2017

V.2) Numero di offerte ricevute: 4

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE

DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
LRS Trasporti Srl (cf 04894030636)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale **3.276.000,00** euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

CASORIA AMBIENTE S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I Amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Casoria Ambiente S.p.A. (società unipersonale del Comune di Casoria)
Sezione II Oggetto dell'appalto II.1.1) Oggetto: gara aperta, articolata in lotti, per i servizi di nolo a freddo per 60 mesi di n.22 automezzi per servizi di igiene urbana e manutenzione parco macchine CIG LOTTO 1 6935809AA4;
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 05 del 13/01/2017.
Sezione V Aggiudicazione V.1) Data aggiudicazione: Lotto 1 - 20/07/2017
V.2) Offerte ricevute: Lotto 1 n.06. V.3) Aggiudicatario: Lotto 1 I.N.C.O. s.r.l. di Caivano (NA). V.4) Prezzo di aggiudicazione: Lotto 1- € 4.134.800,00 + Iva.
Sezione VI Altre informazioni. VI.4) Invio alla GUUE: 05/10/2017
Il responsabile del procedimento
Luigi Palmiero

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola F9-80143 Napoli(Italia)– tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dr. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: fornitura di sistemi diagnostici e prodotti per Medicina Trasfusionale destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
II.1.2) Codice CPV principale: 33141500
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: sistemi diagnostici e prodotti per Medicina Trasfusionale destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 39.248.357,71 EUR
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: LT 1 – Sistema automatico per la determinazione gruppi sanguigni e ricerca anticorpi su micropiastra
Lotto n. 1
II.2.2) Codici CPV supplementari
33124110
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 1 – Sistema automatico per la determinazione gruppi sanguigni e ricerca anticorpi su micropiastra.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.1) Denominazione: LT 2 – Sistema automatico per la determinazione gruppi sanguigni e ricerca anticorpi su colonna
Lotto n. 2
II.2.2) Codici CPV supplementari
33124110
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 2 – Sistema automatico per la determinazione gruppi sanguigni e ricerca anticorpi su colonna.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.1) Denominazione: LT 3 – Sistema per procedure di aferesi produttiva
Lotto n. 3
II.2.2) Codici CPV supplementari
33124110
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 3 – Sistema per procedure di aferesi produttiva.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.1) Denominazione: LT 4 – Sistema per procedure di recupero sangue intra e post-operatorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n. 4
II.2.2) Codici CPV supplementari
33124110
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 4 – Sistema per procedure di recupero sangue intra e post-operatorio.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.1) Denominazione: LT 5 – Sistema per la produzione di aliquote di emocomponenti dal segmento annesso alla sacca
Lotto n. 5
II.2.2) Codici CPV supplementari
33124110
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 5 – Sistema per la produzione di aliquote di emocomponenti dal segmento annesso alla sacca
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.14) Informazioni complementari: Lotto non aggiudicato
II.2.1) Denominazione: LT 6 – Sistema per procedure di aferesi terapeutica e raccolta di cellule staminali
Lotto n. 6
II.2.2) Codici CPV supplementari
33124110
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 6 – Sistema per procedure di aferesi terapeutica e raccolta di cellule staminali
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.14) Informazioni complementari: Lotto non aggiudicato – Determina Soresa n.79/2017
II.2.1) Denominazione: LT 7 – Determinazione gruppi sanguigni su vetrino e/o provetta con antisieri mediante metodiche manuali
Lotto n. 7
II.2.2) Codici CPV supplementari
33141625
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 7 – Determinazione gruppi sanguigni su vetrino e/o provetta con antisieri mediante metodiche manuali.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.1) Denominazione: LT 8 – Sistema per ricerca acidi nucleici sulle unità di sangue da avalidare (NAT)
Lotto n. 8
II.2.2) Codici CPV supplementari
33124110
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 8 – Sistema per ricerca acidi nucleici sulle unità di sangue da validare (NAT).
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
II.2.1) Denominazione: LT 9 –Sacche per autotrasfusione e materiali di consumo

Lotto n. 9
II.2.2) Codici CPV supplementari
33141500
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 9 –Sacche per autotrasfusione e materiali di consumo.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Prezzo
II.2.1) Denominazione: LT 10 –CARDS per immunoematologia
Lotto n. 10
II.2.2) Codici CPV supplementari
33141500
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 10 –CARDS per immunoematologia.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Prezzo
II.2.14) Informazioni complementari: LOTTO DESERTO
II.2.1) Denominazione: LT 11 – Connettore sterile con clips
Lotto n. 11
II.2.2) Codici CPV supplementari
33141500
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 11 – Connettore sterile con clips.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Prezzo
II.2.1) Denominazione: LT 12 – Pungitubo per segmenti di sacche di sangue Lotto n. 12
II.2.2) Codici CPV supplementari
33141500
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: LT 12 – Pungitubo per segmenti di sacche di sangue.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura
Numero dell'avviso nella GU S: 2016/S 126-224971
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 1
Lotto n.:1
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/09/2017
V.2.3) Aggiudicatario: IMMUCOR ITALIA S.P.A; V.2.4) Importo aggiudicato: € 7.500.523,44; CIG 673796589C
Contratto d'appalto n.: 2
Lotto n.:2
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 25/09/2017
V.2.3) Aggiudicatario: BIO-RAD LABORATORIES SRL; V.2.4) Importo aggiudicato: € 12.876.085,60; CIG 673797942B
Contratto d'appalto n.: 3
Lotto n.:3

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 12/09/2017
V.2.3) Aggiudicatario: HAEMONETICS ITALIA SRL; V.2.4) Importo aggiudicato: € 6.602.147,00; CIG 673801410E
Contratto d'appalto n.:4
Lotto n.:4
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 12/09/2017
V.2.3) Aggiudicatario: FRESENIUS KABI ITALIA SRL; V.2.4) Importo aggiudicato: € 924.108,99; CIG 6738017387
Contratto d'appalto n.: 5
Lotto n.:7
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/09/2017
V.2.3) Aggiudicatario: P.I.E.CO SRL; V.2.4) Importo aggiudicato: € 1.628.316,95; CIG 6738107DC9
Contratto d'appalto n.: 6
Lotto n.: 8
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 15/09/2017
V.2.3) Aggiudicatario: ROCHE DIAGNOSTICS SPA; V.2.4) Importo aggiudicato: € 8.094.650,00; CIG 673811111A
Contratto d'appalto n.: 7
Lotto n.: 9
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 20/01/2017
V.2.3) Aggiudicatario: ASTRA FORMEDIC SRL; V.2.4) Importo aggiudicato: €168.982,00; CIG 6738121958.
Contratto d'appalto n.: 8
Lotto n.: 11
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 19/01/2017
V.2.3) Aggiudicatario: FRESENIUS KABI ITALIA SRL; V.2.4) Importo aggiudicato: € 1.115.442,00; CIG 67381365BA.
Contratto d'appalto n.: 9
Lotto n.: 12
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 10/02/2017
V.2.3) Aggiudicatario: BIOSIGMA SRL; V.2.4) Importo aggiudicato: €337.560.00; CIG 67381419D9.
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/ Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di So.re.Sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia

VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 02/10/2017 – id 2017-395839
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 822 del 29.09.2017 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:

Ruolo Sanitario - Profilo professionale: Medici

- N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA PER LA UOC DI RADIOLOGIA GENERALE E DI PRONTO SOCCORSO.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in medicina e chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1°.2.98, data di entrata in vigore del decreto n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande alla procedura concorsuale.

Requisiti preferenziali

- Consolidata esperienza professionale acquisita nel campo dell'Urgenze e Pronto Soccorso relativa al distretto "body" che deve riguardare:
- ecografia di tutti i distretti ed apparati anche con mezzo di contrasto (CEUS);
- ecocolor-doppler vascolare;
- radiologia convenzionale di tutti i distretti ed apparati compresi gli studi contrastografici convenzionali;
- TC Multidetettore;
- RM;
- utilizzo dei sistemi RIS-PACS e di rielaborazione – post-processing di tutti i distretti con TC multislice.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;
8) il possesso dei requisiti preferenziali;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la Posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
12) la accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13) la autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
14) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2);

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, a pena esclusione dalla procedura, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ne' per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
b) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può comunque avere valore di autocertificazione delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
e) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonchè attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – UOSC Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane - via A.Cardarelli n. 9, 80131 Napoli – oppure può essere presentata direttamente in plico chiuso all'Ufficio Protocollo Generale della A.O, Cardarelli dalla ore 9,00 alle ore 14,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo: **serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it.** in un unico file formato PDF.
Sul plico, comunque, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio ed il concorso pubblico al quale il candidato partecipa.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere consegnata, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande verranno spedite o consegnate per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione secondo quanto stabilito dal DPR n. 483 del 10.12.97;
RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE DI ESAME
La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 27 D.P.R. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;
- I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20;
Le prove di esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;
SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La convocazione per la prova scritta avverrà con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 gg. prima dell'inizio della prova.
Ai candidati che avranno superato la prova scritta verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.
FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet Aziendale nell'area concorsi.
CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL della Dirigenza Medica.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
In conformità a quanto previsto dal Dlgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione.
NORME FINALI
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente concorso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale www.ospedale cardarelli.it nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 823 del 29.09.2017 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:

Ruolo Sanitario - Profilo professionale: Medici

- N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA DA ASSEGNARE ALLA UOC RADIOLOGIA VASCOLARE ED INTERVENTISTICA.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in medicina e chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1°.2.98, data di entrata in vigore del decreto n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande alla procedura concorsuale.

Requisiti preferenziali

- Comprovata esperienza in Radiologia Interventistica Vascolare ed Extravascolare inerenti procedure di:

a) rivascolarizzazione e angioplastica dei settori arteriosi periferici;
b) embolizzazioni di lesioni arteriose (sanguinamenti, malformazioni, aneurismi) acquisite e congenite in ambito di urgenza ed elezione;
c) embolizzazioni oncologiche (chiemioembolizzazione epatica, embolizzazione di neoplasie preoperatorie ecc);
d) embolizzazioni del distretto ginecologico/ostetrico;
e) interventistica venosa (varicocele scrotale, varicocele pelvico, stenting venoso ecc);
f) interventistica biliare (drenaggio, stenting, biopsia);
g) biopsie e drenaggi addominali e sottocutanei eco-guidati;
h) biopsie e drenaggi toraco-addominali TC-guidati;
i) procedure di ablazioni oncologiche del distretto epatico, renale, polmonare e osseo;
j) comprovata esperienza in Radiologia Diagnostica in ambito TC vascolare e oncologico, RM oncologica ed ecografia vascolare e addominale in regime di urgenza ed elezione;
k) conoscenza delle linee guida e tecniche sul trattamento delle principali patologie di competenza;
l) conoscenza e padronanza dei principi tecnici di Radiologia angiografica, TC ed Ecografia;
m) comprovata attività scientifica e di ricerca (pubblicazioni scientifiche, attività congressuali, dottorato di ricerca, master universitari ecc) con capacità di mantenere il livello della competenza a mezzo di aggiornamento tecnico e culturale continuo;
n) comprovata conoscenza della lingua inglese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;
8) il possesso dei requisiti preferenziali;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la Posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
12) la accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13) la autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
14) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2);

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, a pena esclusione dalla procedura, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ne' per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
b) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può comunque avere valore di autocertificazione delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
e) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonchè attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – UOSC Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane - via A.Cardarelli n. 9, 80131 Napoli – oppure può essere presentata direttamente in plico chiuso all'Ufficio Protocollo Generale della A.O, Cardarelli dalla ore 9,00 alle ore 14,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo: **serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it.** in un unico file formato PDF.
Sul plico, comunque, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio ed il concorso pubblico al quale il candidato partecipa.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere consegnata, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande verranno spedite o consegnate per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione secondo quanto stabilito dal DPR n. 483 del 10.12.97;
RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE DI ESAME

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 27 D.P.R. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;
- I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20;
Le prove di esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;
SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La convocazione per la prova scritta avverrà con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 gg. prima dell'inizio della prova.
Ai candidati che avranno superato la prova scritta verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.
FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet Aziendale nell'area concorsi.
CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
In conformità a quanto previsto dal Dlgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione.
NORME FINALI
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente concorso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati,

in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale www.ospedale cardarelli.it nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
pubblico, per titoli e colloquio, per il con
determinato a Dirigenti Medici disciplina Gastroenterologia.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 816 del 10/10/2017, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Gastroenterologia, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qu ia festivo il termine è prorogato al giorno ta di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.
Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.
I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.…).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tit studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di am

a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pe rsi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lur ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/2030

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo PERCOPO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico - disciplina Gastroenterologia.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo …….. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …….. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA
che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di …….. ……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da ……
in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici disciplina Malattie Infettive.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 847 del 23/10/2017, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Malattie Infettive, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..

5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):

a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: Comprovata esperienza relativa al trattamento del paziente HIV/AIDS (gestione del paziente HIV in regime di ricovero ordinario, Day-Hospital, Ambulatorio ed Ospedalizzazione Domiciliare) presso Istituti o Aziende Sanitarie.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Malattie Infettive.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …….. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da ……
in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso pubblico, per tioli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente Medico disciplina Pediatria.

In esecuzione della deliberazione n. 814 del 10/10/2017, tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina PEDIATRIA**, da assegnare alla S.C. "PEDIATRIA".

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 così come modificato dal D.Lgs. n. 229/99, al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REOUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.
c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo**

e.
o della Posta Elettronica Certificata (PEC) rizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 del DPR n. 487/94);
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).
   I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", che non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
k) di accettare le condizioni previste dal bando.

I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.
La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 non è richiesta l'autentica di tale firma.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
I beneficiari della Legge n. 104/92, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.
Tutti i dati personali dei cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve co nenti necessari alla valutazione del titolo urre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto).
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria di merito, potranno ritirare la documentazione prodotta.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME
I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dalla vigente normativa.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- ualità peculiari della disciplina messa a conc
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Nel certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, deve essere precisato il numero degli anni di corso, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
Considerate le esigenze organizzative di cui alla delibera n. 431 del 30/09/2016, nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: Consolidata esperienza in Terapia Intensiva Neonatale.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena

l'es beneficio.

AD MINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO

Allegato schema A

Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato a …….. il ..……
residente in ……..……..…….. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Pediatria, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del

citazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dic

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale …… .....;
- di essere residente nel comune di.....;
- di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero precisare il requisito sostitutivo);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... …….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicarli);
- di essere in possesso della laurea in……..;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando(indicarli);
- di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione…….;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ……;
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni ….. .....

Luogo e Data …… firma non autenticata

……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità

• della pubblicazione dal titolo…… edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……...……..…… in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo, si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

- di aver conseguito il seguente titolo di studio ……in

……presso……..;

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario…) organizzato da……..dal titolo……in data……., della durata…….in qualità…….con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nell'art.46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in …… Via/Piazza …… n° ….
CAP …… – Tel. n° ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

(firma per esteso del dichiarante)

…….

La dichiarazione, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5515 del 18/10/2017. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pollena Trocchia (NA). Ditta: Di Sarno Giovanni.

La ditta Di Sarno Giovanni - con sede in via G. Garibaldi, 225 – 80040 Pollena Trocchia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5515 del 18/10/2017 la concessione di tre anni per prelevare 11.600 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 12,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia (NA), al foglio 3, part. 575.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5513 del 18/10/2017. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei (NA). Ditta: Langellotti Gennaro.

La ditta Langellotti Gennaro - con sede in via Provinciale Fontanelle, 31 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5513 del 18/10/2017 la concessione di sedici anni per prelevare 25.950 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 14,53 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio12, part. 2825.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5517 del 18/10/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Roccarainola (NA). Ditta: Notre Dame S.r.l.

La ditta Notre Dame S.r.l. - con sede in via On. Francesco Napolitano, 58 – 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5517 del 18/10/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 10.400 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,80 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 26, part. 867.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5514 del 18/10/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di San Vitaliano. Ditta: Patrone Antonio.

La ditta Patrone Antonio - con sede in via San Martino, 7/A – 80030 Scisciano (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5514 del 18/10/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 2.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano, al foglio 7, part. 468.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5451 del 16/10/2017. Rinnovo per quattro anni della concessione all'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Ischia. Ditta: E. Calise di Francesco Calise & C. S.r.l.

La ditta E. Calise di Francesco Calise & C. S.r.l. - con sede in via G. Melisurgo, 4 – 80133 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5451 del 16/10/2017 il rinnovo per quattro anni della concessione per prelevare 1.500 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Ischia, al foglio 8, part. 231.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5516 del 18/10/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Napoli Ditta: Savino Calcestruzzi S.r.l.

La ditta Savino Calcestruzzi S.r.l. - con sede in Corso Novara, 36 – 80143 Napoli. - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5516 del 18/10/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 31.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 5,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 6, part. 000A.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Osla Sud S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Striano.

La Ditta Osla Sud S.p.A. – con sede c/o Avv. Filippo Fiore via I° Traversa Matteotti, 2 - 84087 Sarno (SA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/09/2017 con n. 149396, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 2.100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Striano, al foglio 5, part. 257, con una portata di 0,28 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Pio Monte della Misericordia, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Striano.

La ditta Pio Monte della Misericordia, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 26/06/2017 con n. 104938 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Striano, al foglio 2, part. 6.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

Oggetto: Avviso del procedimento di verifica di Assoggettabilità di un impianto di trattamento e recupero inerti sito in Orta di Atella ,Provincia di Caserta ,in via strada comunale Cervone ,Prolungamento via Clanio ,sul fondo individuato in catasto al foglio 5 part.5037 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 4 del 16/01/2008 e smi.

In data la società **START srl** con sede legale in via F. Petrarca 20 cap 80026 IS 6 P.IVA 04466761212 pec.startsrlunipersonale@pec.it ha depositato presso:

il servizio VIA -Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia -via De Gasperi 28 -Napoli:

l'Ufficio Tecnico del comune di Orta di Atella

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggetabilità a Via .

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazione entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania AGC05 Settore 02 Tutela dell'Ambiente ,via De Gasperi 28 -80133 Napoli .

Elegge domicilio per il detto procedimento presso la soc. Ecopower srls con sede in San Salvatore Telesino alla via Largo Chiesa 26 82030 (BN) pec. ecopowerservices.srls@pec.it

START SRL